IL PICCOLO

Giornale di Trieste

piccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... rizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... 6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 283
GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2006
€ 0,90

KRÜGER A TRIESTE

LA VITA COME AGGUATO E INCANTO

di **Claudio Magris**

L'immagine che attraversa - esplicitamente evocata o sottintesa - la poesia e la narrativa di Michael Krüger come una struttura profonda è quella della soglia. Lo ha detto del resto egli stesso, parlando del desiderio e della necessità di viaggiare, muoversi, varcare frontiere materiali e invisibili per trovare se stessi e quella misteriosa realtà che sentiamo intorno a noi, vicina e straniera, e nella quale si ha la sensazione di non riuscire quasi mai ad entrare. "L'ultima che dobbiamo oltrepassare è la morte", diceva in un dialogo pubblico con me qualche tempo fa, aggiungendo che anche la letteratura deve uscire dai propri confini, da se stessa, se non vuole diventare arida e vuota.

Quella soglia, Michael Krüger la varca con la sicurezza leggera e silenziosa di un felino, di uno di quei gatti presenti nella sua lirica, sin dalla raccolta «Il gatto di Diderot» (1978). Narratore e poeta di singolare e appartata originalità, voce discreta e insieme forte tra le più vive della letteratura tedesca contemporanea, coronato da numerosi e prestigiosi premi internazionali, Michael Krüger è un po' dottor Jekyll e un po' mister Hyde, perché è anche un infaticabile e geniale editore, alla guida di una grande - oggi la più vivace e creativa - casa editrice tedesca, Hanser. La realtà in cui si addentra lo scrittore è quella frammentaria, incerta e posticcia del postmoderno, costituito soltanto di cose già dette e ripetute, di copie prive di un originale; un postmoderno che Krüger dice di essere costretto a usare - perché è il materiale di cui viviamo e non ci si può illudere di alcuna autenticità originaria - ma di disprezzare. È questa resistenza, questa traversata obliqua della realtà che fa di lui un testimone del nostro tempo e del nostro destino.

Ironico, e insieme vigile e agile come un animale, Krüger si muove in uno spazio che sembra misurato, schedato ed esaurito completamente, dubitando che l'unica cosa di cui egli abbia ancora una certezza sensibile, «la mano che scrive», riesca con i suoi versi e le sue storie a far parlare il mondo. «Come è facile, procedendo, disimparare questa vita», dice un suo verso.

● *A pagina 12*

Decisione quasi unanime della giunta elezioni: in Lazio, Calabria, Campania, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana

Senato: ricontare le schede dubbie

I controlli su bianche, nulle e contestate scatteranno in 7 regioni

Berlusconi: bene, ma si verifichino tutte. Unione: si svelenisce il clima

LA DEMOCRAZIA MALATA

di **Mino Fuccillo**

Inevitabile ricontare, alla nostra latitudine politica perfino "giusto". Ma non è per galateo o per carattere imbelle che, nei Paesi in cui la democrazia è storia lunga e solida, poche ore dopo il conteggio dei voti chi risulta ne abbia presi di meno riconosce pubblicamente l'altrui vittoria. Non è per pigrizia democratica che si cerca di contare una volta sola e poi farla finita. Al contrario, il chiudere definitivamente la partita in tempi certi e con modalità pre definite è una procedura di sopravvivenza.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Decisione unanime della giunta per le elezioni: in sette regioni (Lazio, Calabria, Campania, Lombardia, Puglia, Sicilia e Toscana) le schede dubbie andranno ricontate. In sostanza si tratta di riesaminare qualcosa come 750mila schede, fra quelle bianche, quelle annullate e quelle contestate in sede di primo scrutinio ma mai attribuite a un candidato o a uno schieramento.

Troppo presto per dire se il conteggio, che pure riguarda regioni molto popolose e importanti, possa portare però a «ribaltoni» nella risicata maggioranza dell'Ulivo a Palazzo Madama. Berlusconi: bene, ma si verifichino tutte. L'Ulivo: così si svelenisce il clima politico.

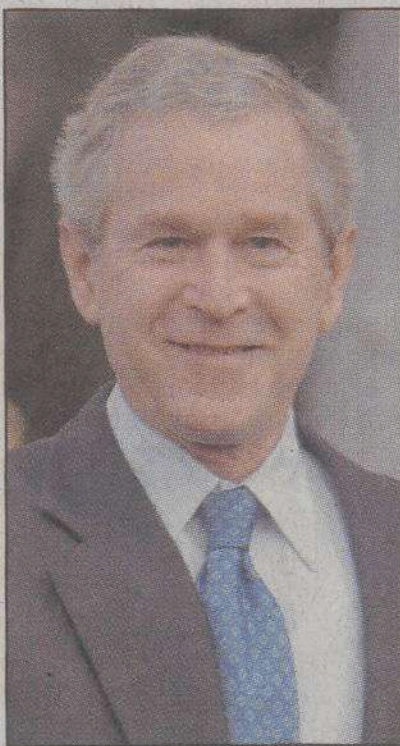
● *A pagina 3*

IL DISASTRO DEI FALCHI

di **Roberto Bertinetti**

Sono bastate ventiquattro ore per distruggere in maniera definitiva le ultime illusioni dei neo-con americani.

Prima il ministro Robert Gates, il successore di Donald Rumsfeld alla guida del Pentagono, ha dovuto ammettere di fronte al Senato di Washington che gli Stati Uniti «non stanno vincendo la guerra in Iraq».

● *Segue a pagina 2*

George Bush

Bush e il rapporto Baker: Iraq, si cambi strategia

NEW YORK Con un rapporto che non offre «formule magiche» per risolvere una situazione in Iraq "grave e in deterioramento", riuscirà James Baker a salvare George Bush? È da un quarto di secolo che Baker, da alcuni considerato un Richelieu della politica americana, da altri un consigliori alla maniera del Padrino, tira fuori di impaccio il presidente George W. Bush. Negli anni Ottanta, utilizzando antiche amicizie di Princeton, ridiede fiato all'azienda petrolifera dalle finanze esauste dello scapestrato primogenito di casa Bush. Adesso consiglia di cambiare strategia ammettendo una parziale sconfitta: «Bisogna prima risolvere il conflitto fra israeliani e palestinesi»

● *A pagina 5*

Il neopresidente e il riuso dell'area
Sindaco e Sonego: ma il Prg ha già deciso

Boniciolli: Porto Vecchio, voglio certezze

TRIESTE Claudio Boniciolli scansa gli equivoci: «Io sono per il riuso di Porto Vecchio in termini urbanistici cittadini e anche portuali». Ma il nodo è lì, netto: «Non è chiaro quale sia oggi l'assetto giuridico di Porto Vecchio. E io prima di intraprendere alcunché voglio che mi dicano cosa in quell'area posso fare e offrire. Ritengo anzi che per inquadrare giuridicamente Porto Vecchio occorra una legge dello Stato». Questo e altro dice il neopresidente dell'Autorità portuale. Il sindaco Dipiazza: «La città ha scelto il riuso». Ma l'assessore regionale Sonego: «La Regione è per il trasferimento di tutte le attività portuali». Come dire che la giunta Illy non condivide l'idea, cara al Polo, di puntare solo su moli e navi.

Claudio Boniciolli

● **Bolis e Maranzana** *alle pagine 20 e 21*

BENZINA, UE: NIENTE PIÙ PROROGHE ILLY: REGIONALE, INTERVENGA ROMA

● *A pagina 9*

La sentenza Tar blocca il «Friulano». Il ministro De Castro: lavoro vanificato

L'ex-Tocai ora è senza nome: Federdoc accusa, Soini insiste

GORIZIA «Che cosa fare adesso? Ce lo dica Soini, lui che è tanto bravo». Non manca certo il tono sarcastico al presidente della Federdoc Stefano Trinco nel commentare la notizia del blocco della promozione del Friulano derivato dal ricorso presentato dal direttore della Cantina Produttori di Cormons, Luigi Soini, al Tar del Lazio. «Abbiamo sentito i vari produttori, e sono letteralmente furiosi – spiega Trinco – perché adesso si preannunciano problemi enormi. Chi ha dato via al ricorso forse non si rende bene conto della conseguenze: agire in questo modo significa mettere tutti in stallo, dal momento che dal 31 marzo non potremmo usare né il nome Tocai e né il Friulano: i produttori si troveranno a dover usare il nome generico di "bianco" con danni ben maggiori di quelli eventualmente derivanti dalla nuova denominazione concordata». Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il ministro delle Politiche agricole De Castro: «La sentenza del Tar spiazza il percorso di tutela portato avanti dalla precedente legislatura. Certi tribunali amministrativi creano difficoltà nel lavoro di difesa del settore vitivinicolo».

● **Elena Orsi** *a pagina 6*

Comparto: lite Cisl-Cisal sulle tessere

● *A pagina 10*

Finanziaria Fvg: sì con polemiche

TRIESTE Via libera della Commissione consiliare alla finanziaria regionale da 4.287 milioni di euro. Per l'opposizione Molinaro dell'Udc *(foto)*: «Manovra centralistica». Irap montagna, è scontro.

● *A pagina 10*

IL DIBATTITO

BURLO, TRIESTE HA REAGITO ALLA PASSIVITÀ

di **Roberto Damiani**

Come ogni domenica ho letto con interesse i fondi pubblicati da "Il Piccolo" tra cui "La condanna dell'attesa". Le riflessioni di Roberto Morelli mi paiono meditate e corrette. Vorrei solo aggiungere un motivo di speranza che credo si possa raccogliere dagli eventi delle ultime settimane.

Sono d'accordo che Trieste appare sonnolenta e questo certamente è dovuto anche all'incapacità di noi politici di favorire la partecipazione costruttiva ad azioni che supportino lo sviluppo e la crescita.

È vero, non utilizziamo le nostre risorse, ma lo facciamo per ottusa "lassità" o perché in fondo non le conosciamo affatto o le abbiamo dimenticate? Prendiamo ad esempio il caso Burlo. Quanti, fino alla pubblicazione della famosa delibera regionale, si preoccupavano dello sviluppo dell'Istituto? In tutta onestà direi pochi, dando per scontato che, correttamente dal punto di vista delle competenze istituzionali, della cosa doveva occuparsi la Regione, cui spettano indirizzi, coordinamento e gestione del sistema sanitario.

● *A pagina 7*

Zigrino: «Almeno 15-18 ogni anno, pazienti spesso troppo litigiosi. Ma chi va dal legale per nulla poi sarà querelato dall'ospedale»

Sanità «assediata» dalle cause di risarcimento

Medici sempre più cauti Ufficio legale Ass: esistono diversi casi di fraudolenza

TRIESTE «È assalto alla pubblica amministrazione» (Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera). «È uno sciacallaggio per ottenere risarcimenti» (Grohmann, sostituto procuratore). I contenziosi in ambito medico aumentano a dismisura. Come è stato proclamato in un recente incontro pubblico tra medici, legali e magistrati, la legislazione è confusa, i dottori sono terrorizzati. «Abbiamo pagato tra il 2004 e oggi tra i 15 e i 18 risarcimenti all'anno - spiega Zigrino -, molto pochi se si pensa al volume di attività dell'ospedale, 30 mila ricoveri, ma ci sono anche le cause temerarie».

● *A pagina 23*
Gabriella Ziani

Trieste, 295mila euro per il Modigliani

● **Arianna Boria** *a pagina 15*

Carte Modiano sabato il 2° mazzo

Molesta e minaccia l'ex-fidanzata triestina per 14 anni: condannato

TRIESTE «Morirai sola e verrai imbalsamata con i tuoi denari al posto del cuore che non hai. Sei schizofrenica». Questo in sintesi l'«elegante» contenuto di una lettera scritta a macchina, recapitata a una professionista poco più che quarantenne il 24 marzo 2003. La firma era quella del «Conte di Montecristo». La donna aveva sospettato che l'autore fosse l'attempato spasimante, di professione informatore farmaceutico, con cui aveva vissuto per quattro anni una relazione esaltante ma che lei stessa aveva messo alla porta nel 1994.

Lui non si era mai messo il cuore in pace, e non aveva dato tregua alla ex compagna. L'aveva seguita, importunata, tentando persino di aggredire un occasionale accompagnatore. Avrebbe voluto prendere il rivale a schiaffi e pugni, ma era ripiegato su un paio di sputi in faccia. Dopo 14 anni di vessazioni la condanna in Tribunale.

● **Claudio Ernè** *a pagina 22*

Il Consiglio dei ministri in programma martedì 12 dovrebbe blindare la legge Finanziaria. In aula il 15 o 16

Manovra, voto di fiducia a Palazzo Madama
Successioni, stallo nell'Unione sui conviventi

ROMA Finanziaria verso la fiducia, detrazioni di imposta anche per i lavoratori precari, norme che anticipano la riforma del Tfr (trasferimento possibile nei fondi di pensione già a gennaio), niente accordo nella maggioranza sulle agevolazioni per la tassa di successione nelle coppie di fatto. La Finanziaria 2007 prosegue il suo cammino al Senato, sotto l'occhio vigile del ministro triestino Tommaso Padoa-Schioppa, fra voti in commissione e proteste di piazza.

L'ultima è quella dei vigili del fuoco. Cartelli e striscioni davanti al Parlamento, poi delegazione ricevuta in Senato con promessa di interessamento e fondi per i 15mila precari.

Fiducia. Martedì prossimo, 12 dicembre, dovrebbe tenersi il Consiglio dei ministri che autorizza la richiesta della fiducia da parte del governo. Il voto in aula potrebbe avvenire venerdì 15 o sabato 16. Il testo su cui si voterebbe potrebbe essere quello che esce dalla Commissione Bilancio dopo che saranno state votate tutte le modifiche concordate fra governo e maggioranza.

Prove di dialogo. Il vero dibattito sulla manovra 2007, quindi, si farà in Commissione Bilancio con tentativi di dialogo con l'opposizione. Fa fede l'incontro di ieri fra il capogruppo dell'Ulivo, Anna Finocchiaro, e i capigruppi di opposizione. La Cdl ha presentato la propria controfinanziaria, valore 12 miliardi (da prendere nell'extragettito delle tasse nel 2006). Alcune delle proposte: eliminare le modifiche degli studi di settore, lo stop degli aggiornamenti catastali sui terreni, lo stop degli aumenti contributivi per gli autonomi, Tfr all'Inps solo dalle imprese con più di 100 dipendenti.

IL CASO TREU

Il rappresentante dell'Ulivo propone una norma per gli extracomunitari regolari. La Lega: «Faranno detrazioni per 3 mogli»

Sconti ai precari. Detrazione Irpef di 1380 euro per chi ha un lavoro a tempo determinato con reddito fino a 8mila euro. Costo della misura 57 milioni fra minor gettito Irpef e minor gettito delle addizionali comunali e regionali.

A carico A carico fino a 21 anni. I figli potranno essere considerati a carico fino a 21 anni ma solo se sono studenti o apprendisti e se fanno parte di una famiglia che ha più di tre figli a carico.

Successioni Sul fronte delle successioni e il problema successioni-conviventi, l'equiparazione di coniuge a convivente non piace a una parte della maggioranza che vorrebbe rivedere l'emendamento che concede anche ai conviventi la franchigia di un milione di euro e il pagamento del 4% sulla parte eccedente.

«Questo emendamento è la cartina tornasole per la legislatura sulla possibilità di approvare la parte del programma dell'Unione che va sotto il titolo Unioni civili», dice Franco Grillini, presidente onorario di Arcigay.

L'emendamento «3 mogli». Commissione Bilancio bloccata durante il pomeriggio su un emendamento presentato da Tiziano Treu, Ulivo, che dava la possibilità agli extracomunitari regolari di presentare, per eventuali detrazioni a cui hanno diritto, documenti forniti dal consolato del proprio Paese. «Se un lavoratore straniero - spiega Treu - convive con suo figlio o la moglie, e ha diritto alla detrazione secondo le nostre leggi, perché per certificare che è il padre o il marito deve tornarsene nel suo Paese? Farà il documento al consolato». Insorge la Lega: «Su internet si può comprare una patente dello Sri Lanka per tre euro, figurarsi uno stato di famiglia. Alla fine se uno ha tre mogli le detrarrà anche se vivono all'altro capo del mondo», dice il senatore Polledri.

Tfr. Il Tfr potrà essere svincolato e investito nei fondi di previdenza integrativa a partire dal prossimo primo gennaio. È questo il contenuto dell'emendamento del governo approvato dalla commissione Bilancio del Senato. La norma, recepisce in finanziaria i contenuti di un apposito decreto approvato dal Consiglio dei ministri solo poche settimane fa e il cui iter è stato di fatto fermato alla Camera proprio per la decisione di raccogliere le norme in Finanziaria.

Alessandro Cecioni

Il caso Padova scatena le reazioni dell'Osservatore Romano

Coppie gay, altolà della Chiesa

PADOVA Sul riconoscimento anagrafico deciso a Padova per le coppie di fatto arriva ora la scomunica della Chiesa italiana. L'«Osservatore Romano», in un articolo che verrà pubblicato sul numero odierno alza il tiro parlando di iniziativa «ipocrita e inaccettabile», e bolla la mozione che introduce le «famiglie per vincoli affettivi» come «l'ennesima trovata per accreditare culturalmente un modello parallelo di famiglia». Nella bufera dei commenti contrari si inserisce anche la diocesi di Padova, appena ripresasi dall'incidente della visita nelle scuole negata per ragioni di pluralismo (e poi concessa) al vescovo Mattiazzo. L'anagrafe per le coppie di fatto, etero o gay, ha per la diocesi «una valenza simbolica che non si può sottovalutare, per i suoi risvolti culturali, sociali ed educativi, oltre a quelli specificamente cristiani». Secondo la diocesi di Padova il riconoscimento formale alle unioni di fatto svuota il senso stesso di famiglia, che invece «fa riferimento a una relazione stabile, scelta e pubblicamente riconosciuta come la intende la Costituzione».

L'«Osservatore Romano» è ancora più esplicito: dietro a tutto - sostiene - «c'è l'introduzione progressiva, culturale e giuridica, della famiglia alternativa, specie omossesuale».

«È stucchevole - prosegue l'organo del Vaticano - che si presentino queste iniziative come risposte ad una società caratterizzata da convivenze eterosessuali, quando i promotori di queste iniziative sono quasi sempre i rappresentanti delle esigenze delle coppie omosessuali». Ed in effetti l'iniziativa di Padova è stata lanciata dal presidente veneto dell'Arcigay, Alessandro Zan, un consigliere comunale diessino. Ma potrebbe interessare in Italia milioni di persone.

Quando a Padova, secondo Zan, le coppie conviventi che potenzialmente potrebbero chiedere il riconoscimento anagrafico di «famiglia» sono tra le 20 e le 30 mila, ma di queste l'80% probabilmente sono etero.

La manifestazione dei Vigili del Fuoco nella Capitale

Resta alta la tensione nonostante la telefonata fra i due in diretta tivù durante la trasmissione «Ballarò»

Il Cavaliere: «Con Casini tutto bene»

Volontà di ricucire con il leader centrista. Si contano le forze

ROMA In pubblico sorrisi e convenevoli. In privato si pesano le forze in campo, anche se nessuno ritiene che alla fine ci sarà una vera rottura. Non migliora il clima da guerra fredda all'interno del centrodestra, nonostante il chiarimento fra Silvio Berlusconi e Pier Ferdinando Casini in diretta durante la trasmissione Ballarò.

Che la telefonata di ieri del Cavaliere non sia bastata a far tornare sui suoi passi il leader centrista lo chiarisce in mattinata il portavoce dell'Udc. «Certamente le parole di Berlusconi hanno aiutato a distendere il clima, ma non cambiano le prospettive», ha spiegato Michele Vietti, ammonendo che alle prossime amministrative, almeno in «alcuni casi», l'Udc potrebbe correre da sola.

Parole che tuttavia non fanno cambiare linea né a Berlusconi né a Gianfranco Fini, determinati a non esacerbare i rapporti coi centristi. Solo dalla Lega non cessano le bordate. Ieri è stato il turno di Umberto Bossi, che ha accusato il leader dell'Udc di fare una opposizione debole. Il Senatur ha poi ammonito l'ex presidente della Camera: «L'operazione dei centristi verrà valutata dalla gente in cabina elettorale e quando ci saranno i risultati Casini piangerà».

Di segno opposto l'atteggiamento di Berlusconi. Il presidente di Forza Italia si è detto «contento» del breve colloquio di ieri con il leader centrista. «Mi sembra sia andata bene», ha osservato il Cavaliere confermando la linea, già dettata al suo partito, di evitare qualsiasi polemica con l'Udc.

Una volontà di «ricucire» che il Cavaliere ha ribadito con forza nella riunione a porte chiuse con deputati e senatori azzurri a Palazzo Grazioli, dove ha invitato tutti a lavorare per stringere accordi a livello locale con l'Udc in vista delle prossime amministrative. E su questo ha ricevuto ampie assicurazioni da parte dei coordinatori regionali, convinti che nessun esponente dei centristi, almeno a livello locale, è intenzionato a rompere con la Cdl. Parole che devono aver confermato il convincimento di Berlusconi sul fatto che alla fine lo strappo con Casini si ricomporrà entro la prossima primavera.

In ogni caso, anche se non dovesse essere così, i sondaggi in mano a Berlusconi sono notevolmente tranquillizzanti.

Non a caso l'ex premier ha sottolineato con i suoi un dato su tutti: «La Cdl che era a piazza S. Giovanni ha il 52% dei consensi, che con l'Udc (al 4,1%) arrivano al 56,1%». Insomma, è stata la lettura di molti presenti, anche senza l'Udc la Casa delle libertà è maggioranza nel paese. Ed infatti per Berlusconi questi numeri dimostrano che la Cdl «c'e ed è più viva che mai». L'unico passaggio riconducibile alle polemiche con Casini è stato quando l'ex premier ha negato di essere un dittatore, dicendosi sorpreso del fatto che qualcuno possa vedere in lui un padrone.

Anche il presidente di An si è tenuto alla larga da qualsiasi polemica, liquidando come «maliziosa» l'interpretazione di chi ha visto in lui il bersaglio della frase di Casini su chi va a »sculettare dietro a Berlusconi« nelle manifestazioni.

Ma se negli altri partiti prevale il desiderio di ricucire lo strappo di Casini, è proprio nell'Udc che le parole del leader rischiano di portare ad una rottura. «O restiamo nella Cdl o l'Udc si spacca», ha minacciato Carlo Giovanardi, guadagnandosi le critiche dei colleghi Giampiero D'Alia e Mauro Libè.

Federico Garimberti

Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi

Pse, a Oporto Fassino lavora per il Pd

ROMA Dall'Italia gli occhi saranno puntati per capire i risvolti che l'apertura del Pse alle forze progressiste e democratiche, con una modifica dello statuto, avrà sul Partito democratico e sul nodo della collocazione internazionale. In realtà, il VII congresso del Pse che si apre oggi a Oporto avrà un respiro più ampio, dalle sfide energetiche al rilancio del processo europeo. Ma è soprattutto l'aspetto di apertura politica ad interessare per fini italiani la nutrita delegazione della Quercia, guidata dal segretario Piero Fassino. Stamane il presidente del Pse, il premier danese Poul Nyrup Rasmussen annuncerà che nell'articolo 1 dello statuto si aggiungeranno tra le forze che possono aderire al Pse quelle «laburiste, progressiste e democratiche». Modifica che il leader della Quercia considera fondamentale ma che, da Roma, la Margherita osserva senza particolare calore. E infatti, seppur invitato, il presidente della Margherita Francesco Rutelli non andrà ad Oporto.

Dopo la sentenza Sme

Previti: aspettiamo la Cassazione su Imi-Sir, potrebbe cambiare tutto

ROMA Cesare Previti chiede tempo. Ha bisogno di almeno un mese per presentare ricorso in Cassazione nella speranza di «avere ragione» anche sulla vicenda Imi-Sir. E ottenerne risposta. Quindi, nella sua audizione di ieri al comitato per le incompatibilità della giunta delle elezioni della Camera, chiede di aspettare ancora prima di prendere una decisione sulla sua decadenza dal mandato di parlamentare in seguito alla condanna a sei anni di carcere e all' interdizione perpetua dai pubblici uffici, riportata proprio nel processo Imi-Sir. E il presidente della giunta Donato Bruno (Fi) gli dà ragione allegando agli atti alcune sue considerazioni nelle quali si chiede al comitato di aspettare visto che la pronuncia di condanna, «ancorché attualmente esecutiva, non è comunque irretrattabile essendo ancora suscettibile di eventuale modifiche o annullamento».

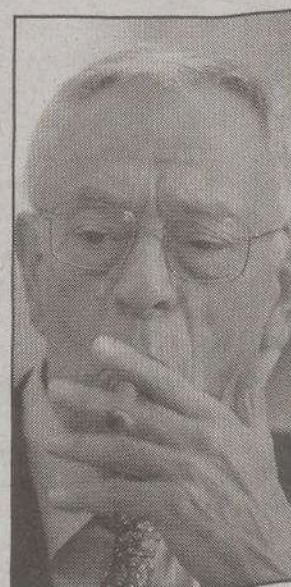
Previti insomma, dopo la pronuncia della Cassazione che ha annullato il processo Sme rinviando tutto a Perugia alla vigilia della prescrizione del reato (le cui motivazioni sono state depositate ieri), è convinto di avere ancora la possibilità di vedersi annullata anche la condanna per Imi-Sir.

Imi-Sir e Sme infatti, spiega l'ex ministro al Comitato presieduto da Gianfranco Burchiellaro (Ds), «fanno parte di un unico filone processuale». «Quando presentai istanza di ricusazione contro i magistrati di Milano - racconta - i due processi erano ancora uniti. Solo dopo vennero divisi». Quindi, è il suo ragionamento, se per uno dei due tronconi è stata riconosciuta la competenza a Perugia e non a Milano perchè il reato sarebbe stato commesso a Roma (a «casa Previti o al circolo Canottieri Lazio»), lo stesso discorso deve valere anche per la vicenda Imi-Sir. Pertanto aspettate a decidere, è l'appello che rivolge ai parlamentari, perchè la decadenza del mandato è un fatto irreversibile. Mentre la sentenza di condanna potrebbe ancora essere «corretta». Previti insomma prosegue la sua battaglia e chiede tempo per combatterla.

Cesare Previti

Il Comitato ascolta e si riconvoca per giovedì 14 dicembre. Per fare il punto. Anche se, informano Burchiellaro e il capogruppo dell'Ulivo in giunta Donata Lenzi, sarebbe stata raggiunta un'intesa di massima perchè almeno il Comitato si pronunci entro Natale. I tempi per esaminare i nuovi documenti presentati da Previti poi non si annunciano lunghi perchè, spiega sempre Burchiellaro «si tratta per lo più di documentazione già acquisita» visto che l'intenzione di presentare ricorso per errore formale della sentenza Imi-Sir era nota.

Previti, che evita con cura cronisti e telecamere passando da una porta secondaria, appare al Comitato «sereno, tranquillo e freddo». Il clima, raccontano, «è disteso». Mentre aula e spazi circostanti vengono praticamente blindati su richiesta di Bruno. «Per nulla spocchioso, ma sicuro di sè», racconta una parlamentare dell'Unione, si fa scappare solo un sorriso: quando rientra in giunta, alla fine del suo intervento, per avvertire che le motivazioni della Cassazione sono state «appena depositate». Del suo stipendio di deputato (che continua a percepire regolarmente) invece non si parla. Ma nei giorni scorsi, a quanto si è appreso, Bruno ha scritto una lettera per dire che di queste cose la giunta non si occupa.

Anna Laura Bussa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 6 dicembre 2006 è stata di 48.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il disastro dei falchi

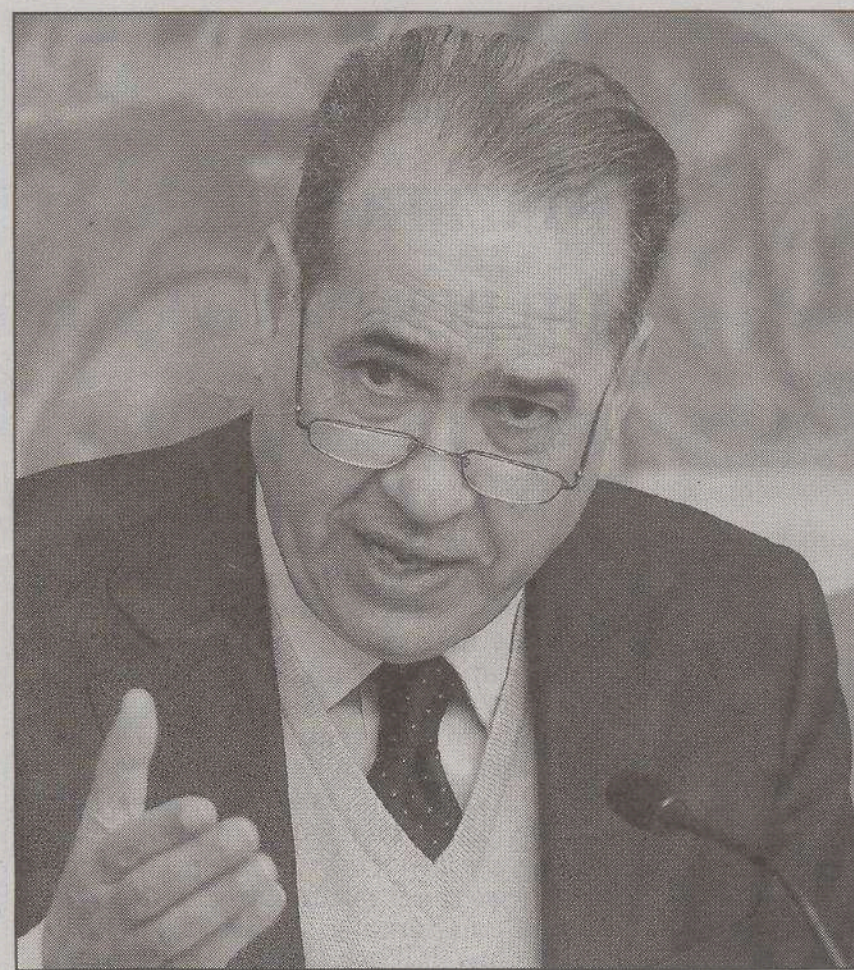
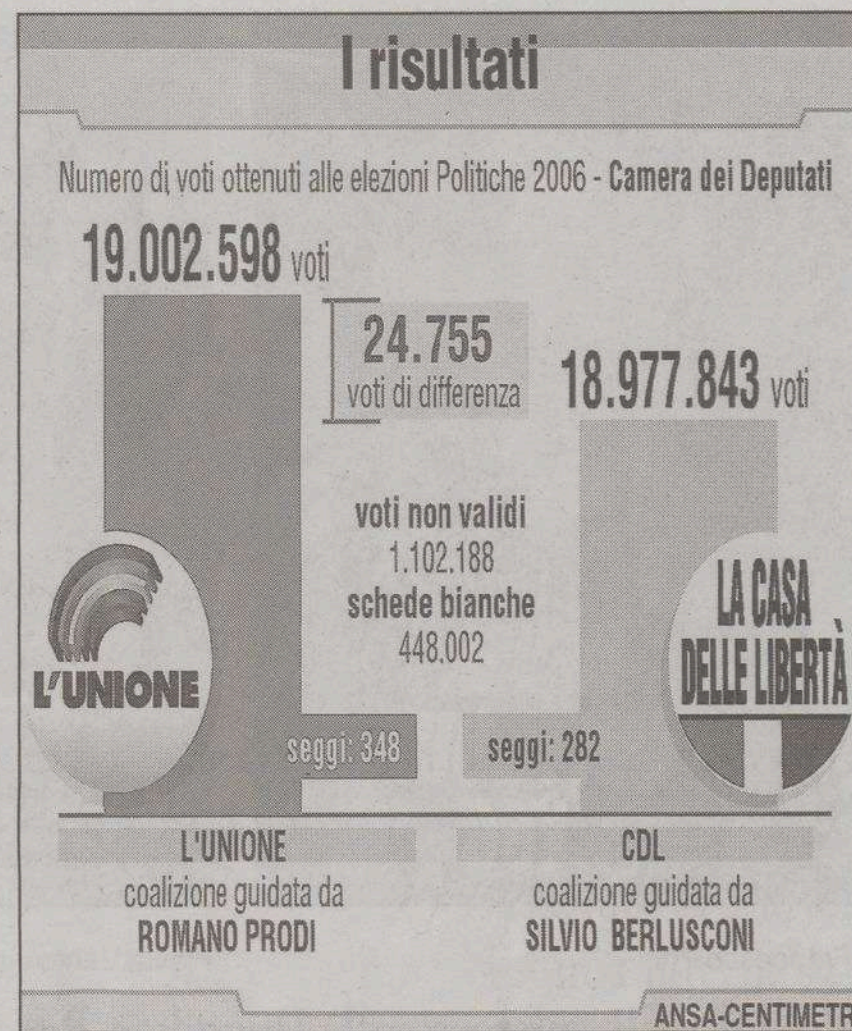
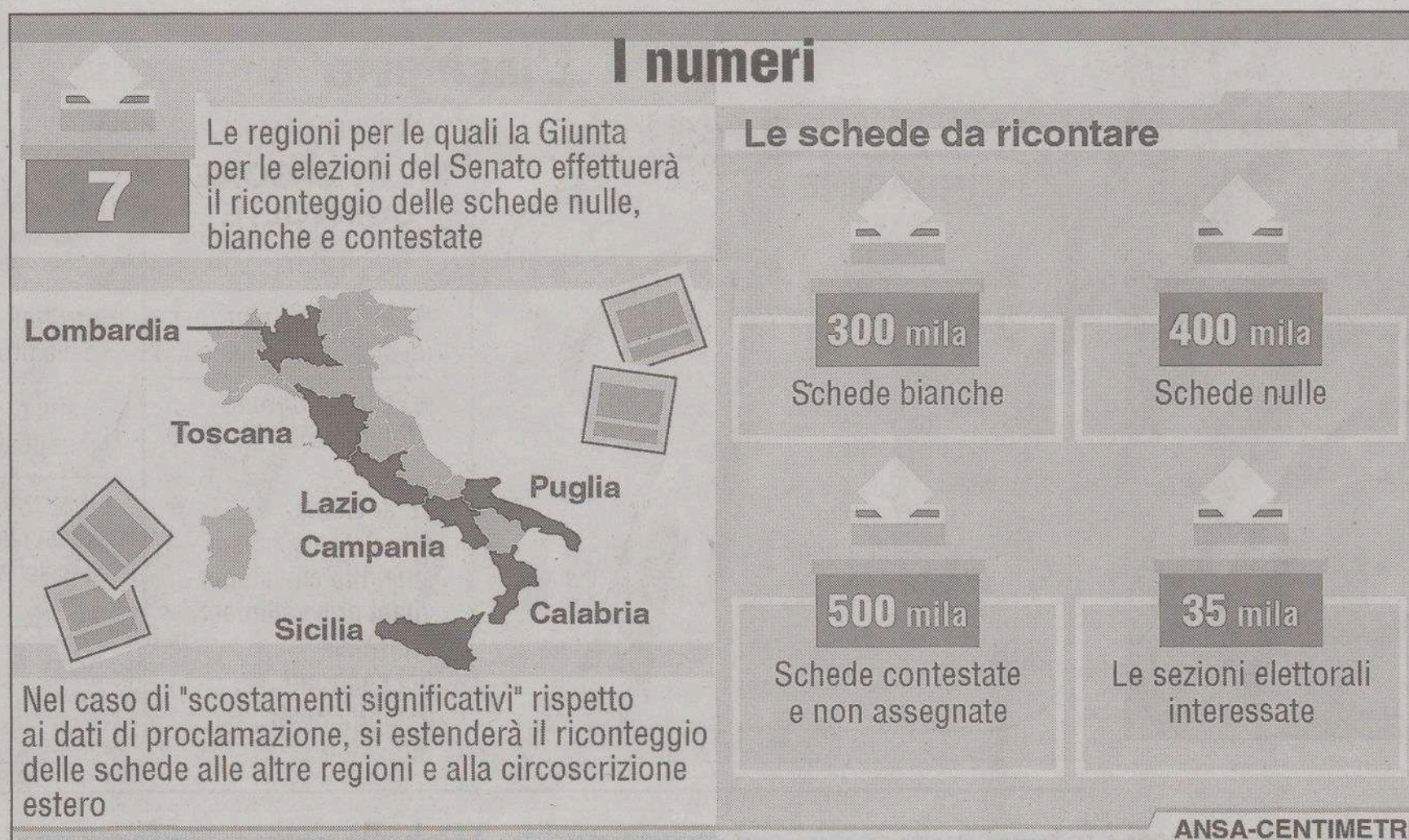
Poi ieri il gruppo di parlamentari composto in egual misura da repubblicani e democratici ha consegnato alla Casa Bianca l'attesissimo rapporto sul conflitto nel Golfo, pieno di dure critiche per le scelte dell'amministrazione, e George W. Bush si è cosparso il capo di cenere davanti alle telecamere, impegnandosi a tener conto in tempi brevi dei consigli contenuti nel documento. Se davvero riuscirà a mostrarsi coerente con questa promessa, Bush è obbligato a riporre, almeno in parte, la spada e mettere in campo una strategia molto diversa per ottenere risultati concreti nelle aree di crisi che infiammano il pianeta.

I falchi, dunque, appaiono in disgrazia negli Usa, mentre l'Occidente si vede costretto a fare i conti con i disastri causati dalle loro teorie sposate da Bush senza alcuna incertezza dopo gli attentati dell'11 settembre. La lotta contro il terrorismo, sostenevano in maniera aperta Rumsfeld e i suoi compagni di viaggio, costituiva la via più efficace per esportare ovunque possibile un modello di democrazia «made in Usa». Alla guida del movimento neo-con, che contava preziosi alleati europei, oltre a Rumsfeld c'erano esponenti della destra nazionalista tradizionale (capeggiata dal vicepresidente Dick Cheney) e i leader dei gruppi religiosi che avevano lavorato per la vittoria dei repubblicani. Il loro obiettivo era di garantire la pace tramite l'impiego della forza in una fase in cui, si osservava nei documenti ufficiali del Pentagono, «persino gli stati nel secolo scorso ritenuti deboli appaiono in grado di minacciare gli interessi americani in maniera diretta o ricorrendo in maniera strumentale alle garanzie offerte da organismi internazionali». L'unilateralismo, insomma, era ritenuto uno strumento per imporre l'indiscutibile supremazia raggiunta da Washington sul terreno economico e militare.

Si trattava di un cambiamento di rotta di enorme rilevanza rispetto alle strategie seguite nel corso degli ultimi decenni. Nella seconda parte del Novecento, infatti, l'Occidente ha quasi sempre fatto ricorso solo in casi estremi agli interventi armati e, comunque, senza mai lasciar da parte il tentativo di ottenere una legittimazione in sede Onu, sia pure con risultati spesso negativi. Con l'ascesa dei neo-con il quadro è cambiato in maniera brusca e radicale. «Persino il sospetto di una nostra presunta debolezza può essere fatale per il buon esito delle missioni», sosteneva Rumsfeld. «L'unico modo per trattare con i paesi giudicati ostili è distruggerli», amava ripetere nelle interviste John Bolton, l'ambasciatore Usa a Palazzo di Vetro anche lui travolto dal disastro provocato dai falchi e costretto a dimettersi prima di venir licenziato dai democratici che hanno il controllo della Camera e del Senato di Washington a seguito del verdetto delle recenti elezioni.

Che quel progetto messo a punto dai neo-con sia fallito è ormai a tutti evidente e Bush sembra averne preso atto. La comunità internazionale, intanto, deve fare i conti con i danni che ha causato dai falchi in Medio Oriente, nel Golfo e in Asia, dove alla rigidità americana si è contrapposta la preoccupante forza di un integralismo che trae alimento da una religiosità intransigente e radicale, il cui collante a dispetto delle fratture interne è costituito dall'avversione all'Occidente, in grado di fornire a ritmo costante le reclute di cui hanno bisogno i signori del terrore per continuare la loro guerra contro gli Usa e l'Europa.

Ora Bush dice di voler cambiare rotta, ma non si tratta di un'impresa agevole: i deludenti risultati ottenuti seguendo le dottrine neo-con costituiscono, infatti, un peso per l'America, gli alleati di Washington manifestano spesso posizioni diverse persino su temi cruciali, le difficoltà sul terreno militare non accennano a diminuire. E poiché pare difficile ipotizzare che l'attuale presidente riesca a centrare obiettivi concreti durante l'ultima parte del mandato, occorrerà attendere l'insediamento del suo successore prima che si apra una nuova fase. La stagione dei neo-con si è ormai chiusa, ma all'orizzonte ancora non si vede un disegno strategico condiviso da entrambe le sponde dell'Atlantico per contrastare in maniera efficace i disegni del composito universo fondamentalista. Il pensiero unico dei falchi americani ha impedito di mettere a punto un piano alternativo per contenere la minaccia. Con l'imbarazzante risultato di allontanare la soluzione di una buona parte dei problemi che, nel 2001, tutti i governi occidentali e molti esecutivi arabi sostenevano di voler risolvere in fretta.

Roberto Bertinetti

Giuseppe Pisanu di Forza Italia, ex ministro dell'Interno

La giunta per le elezioni decide quasi all'unanimità di procedere a un nuovo esame in sette regioni. Controlli a campione sui voti validi custoditi nei tribunali

Il Senato: ricontare le schede bianche e nulle

In Campania c'era stato uno scarto minimo. Se il vantaggio andasse al centrodestra rapporti di forza rovesciati

ROMA E ora si riconta. La giunta per le elezioni del Senato ha deciso pressocché all'unanimità di ricontare le schede bianche e nulle di 7 regioni e, se necessario, di verificare a campione anche i voti validi. Le polemiche alimentate prima da Silvio Berlusconi e Forza Italia, poi dal film-denuncia di Enrico Deaglio sembrano insomma destinate ad avere una risposta. Alla decisione si è arrivati con il sostegno decisivo dell'Unione che, nella giunta di Palazzo Madama, può contare su una maggioranza di 12 a 10. Se avesse voluto, il centrosinistra avrebbe cioè potuto bocciare la richiesta, ma la decisione è stata quella di favorire la massima trasparenza per evitare ulteriori «strumentalizzazioni». L'unico a votare contro è stato Roberto Manzione (Ulivo), mentre il verde Natale Ripamonti si è astenuto. Berlusconi e il centrodestra comunque esultano e il Cavaliere insiste anzi a parlare di «notte dei brogli».

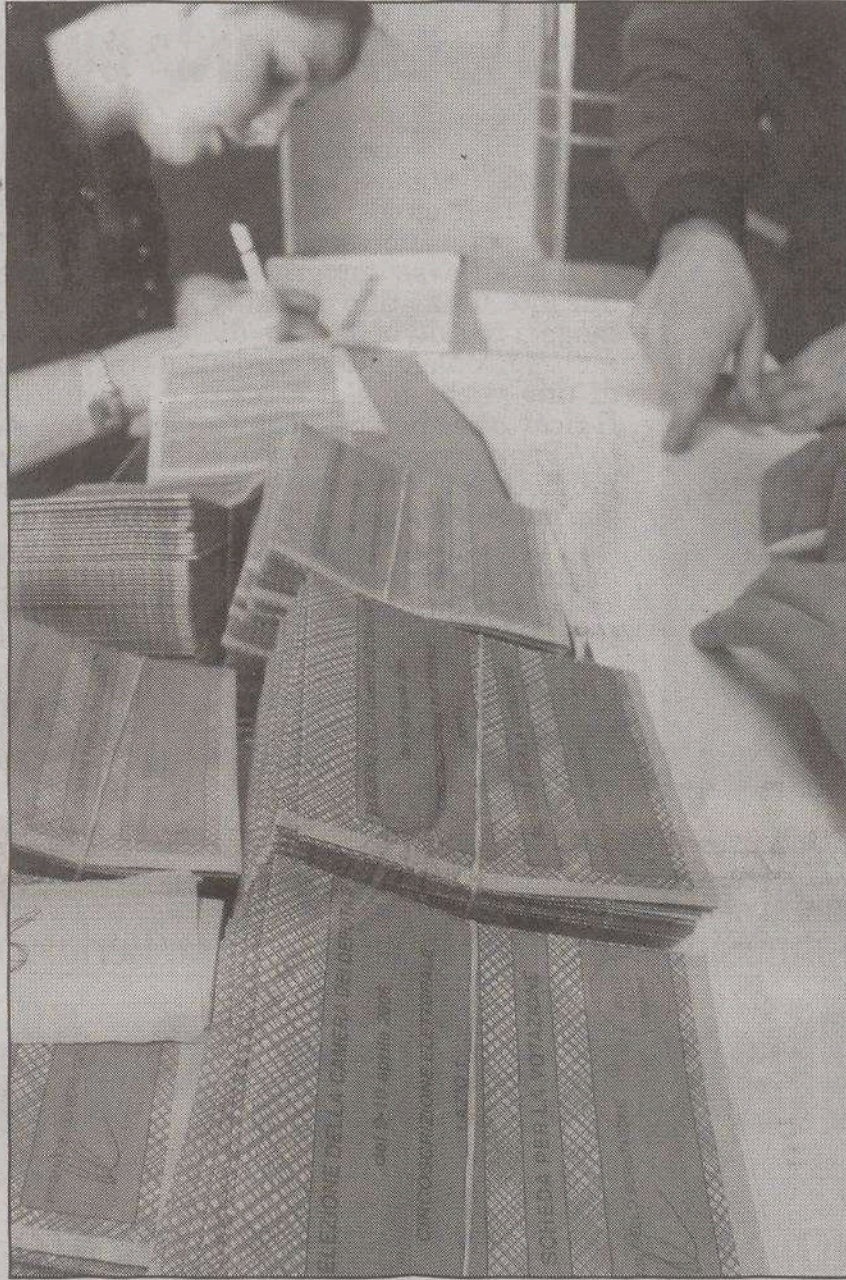
Le sette regioni scelte sono due grandi regioni, Lombardia e Sicilia, e le 5 in cui si è registrato il minor scarto fra le due coalizioni. Sotto la lente dei senatori della giunta passeranno in particolare le schede bianche e nulle della Campania, dove l'Unione ha prevalso per poco più di 15 mila voti, il Lazio (alla Cdl per 37.628 voti), la Puglia (alla Cdl per 89.762 voti), la Calabria (all'Unione per 141.051 voti), la Toscana (all'Unione per 524.565 voti).

Unico contrario Manzione dell'Ulivo, si è astenuto Ripamonti dei Verdi

In tutto, saranno verificate sicuramente circa 700 mila schede. Tante sono infatti le nulle (395 mila) e le bianche (292 mila) nelle sette regioni considerate. Ma non finisce qui. La giunta ha infatti anche deciso di procedere ad una verifica, in questo caso ovviamente a campione, dei «voti validi» quando dal controllo delle bianche e delle nulle emerga una notevole differenza con i verbali. O nei casi in cui siano completamente assenti le schede bianche, o ancora quando ci siano stati rappresentanti di lista solo di una coalizione, o non ci siano stati affatto. E se anche da questo secondo livello di verifica dovessero emergere notevoli differenze con quanto riportato dai verbali, il controllo si estenderebbe anche alle altre regioni e alla circoscrizione estero.

Quanto tempo ci vorrà? Al momento nessuno sembra in grado di prevederlo. Sembra però probabile che il primo controllo, quello delle schede bianche e nulle, possa concludersi in tempi ragionevolmente brevi, vale a dire nell'arco di uno o due mesi. Ben più lunghi potrebbero essere invece i tempi di un'eventuale verifica sui voti validi.

La regione chiave, come si intuisce dallo scarto minimo, sarà la Campania. Un eventuale ribaltamento del risultato delle elezioni del 9 e 10 aprile, per quanto riguarda il Senato, potrebbe arrivare sostanzialmente solo da là. Se la Campania andasse al centrodestra, anche se di poco, scatterebbe infatti il premio di maggioranza regionale rovesciando i rapporti di forza a Palazzo Madama.

Andrea Palombi

Operazioni di preparazione per l'apertura di un seggio

Parte del materiale si trova in un capannone alla periferia di Roma

Anche la Camera pronta al conteggio

ROMA Sulla strada della verifica si sta ormai avviando anche la giunta per le elezioni della Camera. La settimana prossima si concluderanno le relazioni sulle singole circoscrizioni e subito dopo, quasi certamente all'inizio della settimana successiva, anche Montecitorio deciderà di passare alla verifica delle schede. Un'attività che del resto non è una novità in assoluto. Anche nella passata legislatura la giunta della Camera decise di ricontare tutti i voti di tre collegi. Ma certo in questo caso la vicenda ha assunto un peso politico ben diverso anche grazie allo scarto minimo registrato.

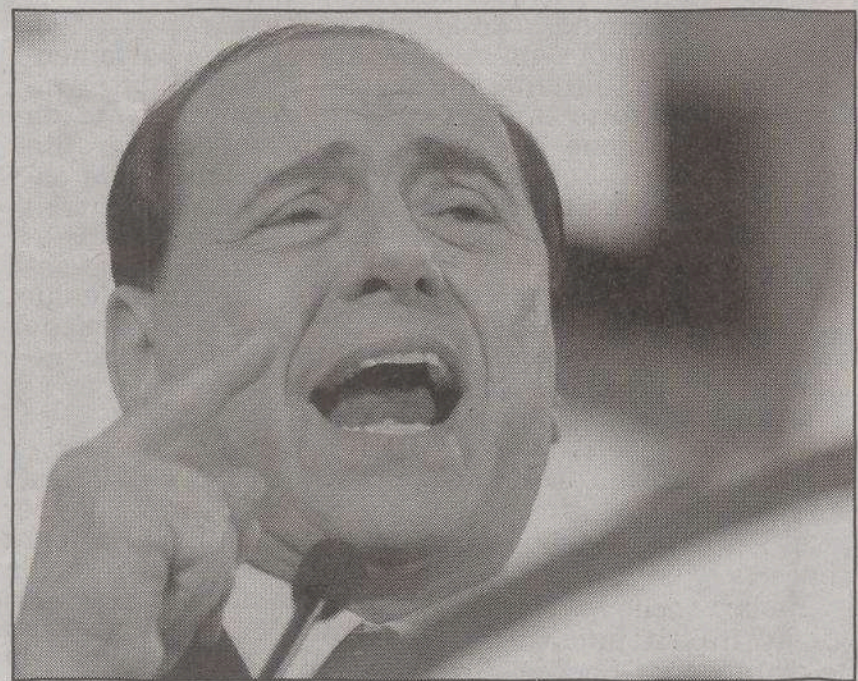
La decisione del Senato ha comunque fatto riparlare anche della denuncia di Deaglio. Anche perché non è passato inosservato che Massimo D'Alema, ospite di Fabio Fazio domenica sera, non ha affatto escluso che nella famosa notte elettorale sia accaduto qualcosa di strano. Anzi ha confermato una strana interruzione nell'afflusso dei dati. E ieri nella giunta per le elezioni della Camera, anche la capogruppo dell'Ulivo,

Massimo D'Alema

Donata Lenzi, svolgendo la relazione sulla Campania, ha avvertito che non tutte le ombre sono state fugate.

Un capannone alla periferia di Roma, fra i quartieri del Trullo e della Magliana. È là che sono custodite le schede bianche e nulle del Senato. Da là, cominceranno a viaggiare alla volta di Palazzo Madama i pulmini che dovranno trasportare i sacchi con le circa 700 mila schede da verificare. Perché il controllo può essere fatto solo dai senatori (e poi nel caso dai deputati) membri delle rispettive giunte per le elezioni. Una lavoro che tutti sono concordi nel ritenere si possa concludere abbastanza rapidamente, nell'arco di uno-due mesi. Su qualche scheda, specifica infatti chi ha esperienza di questo lavoro, ci si può stare anche qualche ora, ma la gran maggioranza vanno via regolarmente. Tanto per dire, le schede ancora considerate come «contestate», cioè non assegnate a nessuno dei due schieramenti, sono solo 250 su 700 mila.

A differenza di bianche e nulle, le schede valide sono conservate nei tribunali delle relative circoscrizioni.

Schifani: «L'opposizione ha ottenuto un risultato straordinario, frutto anche della manifestazione di sabato scorso a Roma»

Silvio Berlusconi leader di Forza Italia

Il leader di Fi parla di passo positivo ma insiste sui brogli. Pisanu: «Le operazioni non riguardano le competenze del Viminale»

Berlusconi esulta: «Ora si verifichino tutte»

La Finocchiaro: «Elemento di pacificazione, tolte di mezzo strumentalizzazioni»

ROMA «Un primo passo positivo, soprattutto l'unanimità. Ora vanno ricontate tutte le schede. Bisogna assolutamente fare luce su quanto è successo». Silvio Berlusconi esulta ma insiste sui brogli. Il centrosinistra non teme sorprese e chiede chiarezza. La decisione della giunta per le Elezioni del Senato di ricontare le schede nulle, bianche o contestate in 7 regioni, rappresenta una sorta di tregua armata tra i poli e viene accolta con grande soddisfazione dal leader di Forza Italia che continua a parlare di un risultato taroccato. «Insistiamo sulla notte dei brogli e insistiamo nella nostra richiesta di ricontare tutte le schede, non solo le bianche e le nulle» chiede il Cavaliere.

«Il riconteggio delle schede è un fatto importante che può rappresentare un elemento di pacificazione del quadro politico che toglie di mezzo le strumentalizzazioni» spiega la capogruppo dell'Ulivo al Senato, Anna Finocchiaro, che si dice contenta della decisione presa perché il numero delle schede nulle e bianche rappresenta una «anomalia» nel voto di aprile e perché il centrosinistra «non ha minimamente paura del riconteggio».

Nell'attesa di conoscere il risultato delle verifiche, l'ex ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, mette le mani avanti e assicura che questo tipo di operazioni «non può riguardare le competenze del Viminale» mentre tutti gli esponenti della Cdl (esclusi quelli dell'Udc) parlano di una grande vittoria di Forza Italia e di Berlusconi.

Renato Schifani assicura che l'opposizione ha «ottenuto» uno straordinario risultato che è il frutto anche della manifestazione di sabato scorso a piazza San Giovanni mentre Domenico Nania (An) vede «rafforzati» il ruolo e i poteri delle istituzioni parlamentari.

Il riconteggio potrà modificare gli equilibri in Parlamento? Umberto Bossi non cambia opinione sulla notte del voto («Qualche broglio c'è stato, se hanno trovato le schede nelle discariche») ma esclude sorprese. «Il lavoro della giunta non approderà a nulla» taglia corto il leader della Lega per il quale il suo popolo vuole tornare subito al voto.

Scettico sull'esito del riconteggio è anche il portavoce dell'Udc, Francesco Pionati («Non ci aspettiamo novità significative sul piano politico») mentre Gregorio Fontana (Fi) chiede il riconteggio anche per la Camera.

Nel centrosinistra, per il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, «fa bene» la giunta a ricontare le schede mentre Russo Spena (Prc) spiega che il via libera della maggioranza è la miglior smentita delle «bugie sui brogli». Fausto Bertinotti definisce «prevedibile» la decisione di procedere al riconteggio e incoraggia i senatori ad anadare avanti: «Facciano, facciano... Si conti».

Apprezzamento viene espresso anche dai Verdi mentre Giovanni Crema (Rnp) non nasconde il suo disappunto: «Il risultato di questa brillante operazione sarà quello di affossare il ricorso della Rosa nel Pugno sull'errata assegnazione del premio di maggioranza».

Gabriele Rizzardi

Deaglio ironico: «Potrebbero essere indagati Chiedono le stesse cose che domandavo io»

ROMA La decisione sul riconteggio viene commentata con sarcasmo da Enrico Deaglio che con il suo film-inchiesta ha riaperto il casio sui presunti brogli: «Mi fa piacere, sono contento che si interessino della questione. A rigor di logica e per paradosso, ora anche la giunta per le elezioni del Senato potrebbe essere indagata per diffusione di notizie false e tendenziose. In fondo chiede le stesse cose che chiedevo io».

Marco Rizzo, europarlamentare del Pdci, ha giudicato positivamente l'iniziativa promossa dall'Associazione Gramsci di Bruxelles di proiettare ieri sera il film di Enrico Deaglio e Beppe Cremagnani «Uccidete la democrazia».

«Questo film - ha spiegato Rizzo - denuncia i sospetti brogli elettorali connessi alle ultime elezioni politiche. Una questione centrale, questa, inerente allo sviluppo della democrazia in ogni Paese».

Rizzo, che ieri sera ha partecipato ad un dibattito con Antonio Tajani (Fi) e Luciana Sbarbati (Repubblicani europei) dopo la presentazione della pellicola, ha sottolineato che «la democrazia è trasparenza: «"controlla chi controlla il tuo voto"».

DALLA PRIMA PAGINA

La democrazia malata

Sopravvivenza della democrazia che è soprattutto un metodo.

Se manometti il metodo, armeggi con gli ingranaggi della democrazia, puoi incepparla o perfino smontarla. Il rito del riconoscimento del risultato che suggella e chiude la disputa è dunque la prima condizione della sopravvivenza del patto sociale il cui primo articolo è mantenere viva e in salute la democrazia. Quando si riconta, non è la festa della democrazia, è la sua malattia.

Ora si riconteranno le schede bianche e nulle di sette Regioni e, a campione, le schede valide. E quando, un anno dopo le elezioni, fatto questo secondo riconteggio, a qualcuno sicuramente i conti non torneranno, che si farà? Qualunque sia l'esito della riconta, ne verrà chiesta un'altra. Sulle altre Regioni, sulle altre schede. E poi un'altra e un'altra, fino al riconteggio del riconteggio di tutte le schede.

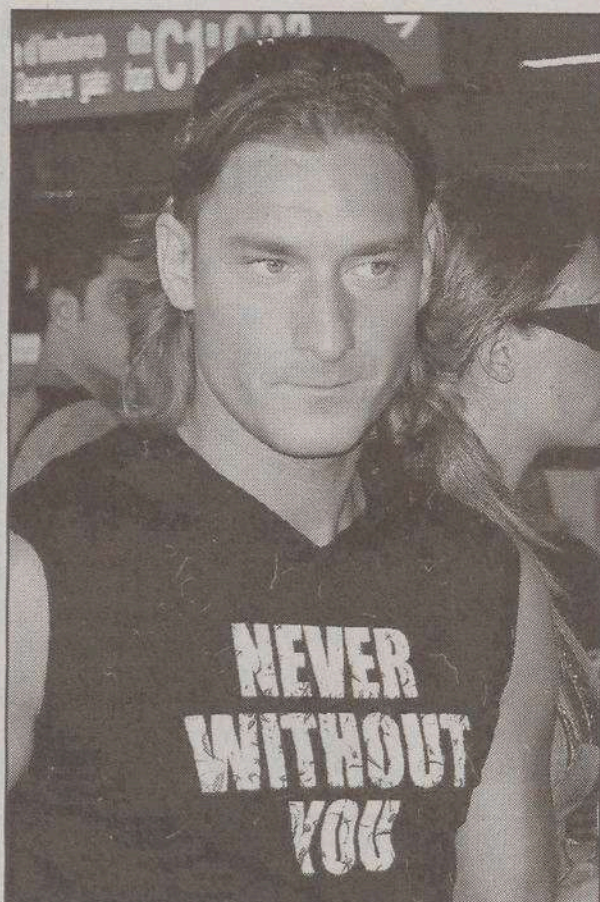
Nel frattempo, ad ogni giro, metà del Paese sarà sempre più convinta, anzi sicura, che l'altra metà imbroglia. A milioni di italiani è già piaciuto credere, senza prove e sulla parola, alla tesi di Berlusconi della «notte degli spogli e dei brogli» del centrosinistra.

Diffusione di notizie tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico? Simmetricamente, ad altri milioni di italiani è piaciuto credere, senza prove e sull'intuizione, al trucco elettronico che trasformava schede bianche in voti per Forza Italia. Meno è piaciuto all'elettorato di centrodestra creder di esser diminuito causa cattivo governo. Meno è piaciuto all'elettorato di centrosinistra credere di non esser stato grande maggioranza perché la proposta di governo era incerta e contraddittoria.

Queste verità storiche non piacciono, sono aride e senza sale. Vuoi mettere la dolcezza saporita della truffa altrui che tutto spiega e tutto assolve? Ed ora il gioco continuerà, gioco a perdere. Gioco a ricontare, come si fa da fanciulli quando la «conta» a chi tocca viene sempre invalidata e sempre ripetuta perché sempre c'è uno che non ci sta. La decisione di ricontare è stata presa all'unanimità dai senatori di tutte le forze politiche. Chi si fosse opposto sarebbe passato per anti democratico.

Nessuno sembra abbia avuto la cultura, e quindi il coraggio, per obiettare che la riconta avrà un solo risultato sicuro e attestabile: il sospetto reciprocamente rinfacciato di illegittimità fraudolenta, il che proprio democrazia non è.

Ma non potevano fare diversamente i senatori in un Paese che spaccia lottizzazione per pluralismo, rispetto delle corporazioni per consenso e l'esito elettorale per una grande e interminabile moviola attorno a cui discutere, e litigare, se è rigore oppure no.

Mino Fuccillo

Francesco Totti

Flavia Vento

L'inchiesta

Condotta dal pm di Potenza Woodcock, è una costola di "Vallettopoli"

L'INDAGINE

Ha come oggetto il ricatto a cui sarebbero stati sottoposti personaggi noti per evitare che foto e immagini fossero pubblicate. È scaturita da quella che nel mese di giugno ha portato in carcere Vittorio Emanuele di Savoia

LE PERSONE COINVOLTE

Tra gli altri:

- **Lele Mora** (manager di star dello spettacolo)
- **Fabrizio Corona** (fotografo)

Fonti vicine alla Procura hanno smentito che siano vicini provvedimenti restrittivi nei confronti degli indagati

LE ACCUSE

- estorsione
- sfruttamento della prostituzione
- traffico di stupefacenti

Ipotizzata l'associazione per delinquere

ANSA-CENTIMETRI

Vallettopoli: mistero sulla Hunziker. Ramazzotti: «Acquistai i fotogrammi in cui era a seno nudo». Michelle prima conferma poi smentisce

Foto-ricatti e Vip: ha pagato anche Totti

Gli amici del capitano della Roma comprarono le immagini del bacio a Flavia Vento

MILANO Foto del valore di pepite d'oro per non compromettere l'onore di vip e star della tv. Ricatti, droga e sfruttamento della prostituzione. L'inchiesta di Potenza del pm John Woodcock porta a galla il criminal-gossip. Se Michelle Hunziker ieri sera, a «Striscia la notizia» ha negato di aver sborsato soldi per bloccare la pubblicazione di sue foto «intime», dall'altro nella rete c'è finito anche il calciatore più amato dagli italiani, il «pupone» Francesco Totti immortalato mentre bacia la stellina Flavia Vento. Immagini scattate prima del matrimonio di Totti con Ilary Blasi. L'entourage del calciatore versò infatti pacchi di euro al fotografo Fabrizio Corona, paparazzo, amico e fidato collaboratore di Lele Mora, il guru dei vip. I due sono iscritti nel registro degli indagati e accusati di associazione per delinquere. Corona cercò di vendere anche altre foto di Christian Vieri, ma questi rifiutò di acquistarle. Ma nel caso di Michelle Hunziker si apre un mistero: l'ex marito Eros Ramazzotti, per evitare che la sua bella finisse sui giornali con i seni al vento, versò al fotografo Corona molti soldi: «Non ricordo se 30 milioni di lire o 30 mila euro» avrebbe detto la Hunziker al pm.

Affermazione che ieri sera si è però rimangiata dichiarando di non aver mai pagato un soldo. «Ero una ragazzina, avevo solo 17 anni, quelle foto non erano nulla di particolare», dice la Hunziker. Ma in serata gli inquirenti confermano che la Hunziker ha confessato il versamento. Le foto di cui lei ha parlato a «Striscia», dicono, sono un'altra storia.

Intanto la squadra mobile di Potenza ha ascoltato come testimoni Totti e Vieri e alcuni collaboratori. Totti ha però detto di non aver mai saputo delle foto e dell'acquisto per bloccarne la pubblicazione. Vieri, dal canto suo, ha candidamente ammesso: «Non ho pagato per le foto che mi avevano scattato con ragazze vistose in locali perché non sono fidanzato né sposato. Non me ne fregava nulla che uscissero sui giornali. Gli ho fatto una faccia così e l'ho mandato via». Ma gli inquirenti potentini sono convinti che Corona organizzava le trappole per i vip mandando allo scoperto le starlette ad assaltarli abbracciandoli e baciandoli in pubblico. Insomma, le «belle» erano esche.

Flavia Vento usata come esca per Totti? La stellina non ci sta: «Non ho mai fatto queste cose. Non è vero nulla», afferma sdegnata. Però sono una decina le estorsioni verificate dagli inquirenti ai danni del big dello spettacolo fatte dal paparazzo Corona. Più sfumata invece appare la figura di Lele Mora, manager di Simona Ventura, Aida Jespica e tante altre star che si sono poi allontanate da lui. «Da anni faccio questo lavoro e l'ho fatto sempre in maniera eccellente», ha detto ieri Mora, «non sono quella persona descritta in questi giorni dai giornali e tv. Non ho fatto niente di tutto ciò». Dalle intercettazioni telefoniche però emergono contatti quotidiani fra Corona e Lele Mora e molte delle ragazze che giravano intorno al paparazzo erano della sua scuderia. Sospetti molti e prove da accertare. Woodcock ha interrogato anche Ana Laura Ribas, la «naufraga» che dall'Isola dei Famosi è sbarcata in varie trasmissioni. La Ribas ha rifiutato il Tapiro da «Striscia la notizia»: «Non ho denunciato io i ricatti. Non ho fatto i nomi di nessuno. Non sono mai stata coinvolta anche perché non ho mai avuto un fidanzato nel mondo dello spettacolo. Lele Mora voleva un figlio da me? Certo, in fin dei conti sono una bella ragazza».

> Il fotografo Corona cercò di incassare da Vieri ma ricevette solo qualche sberla

Ma negli interrogatori è emerso chiaro il pressing sulle stelline dello spettacolo da parte di Corona che appare sempre più il referente delle aspiranti veline che partecipavano ai festini di finesettimana organizzati in locali o alberghi con facoltosi personaggi. E l'uso della cocaina era messo in conto.

Roberta Rizzo

IL LISTINO

Michelle Hunziker in una foto pubblicitaria

Uno «scatto hard» può valere anche 150mila euro

MILANO Il costo minimo oscillava tra i 6000 e i 25.000 euro. Ma le circostanze più intime potevano valere fino a 150 mila se fotografate durante un festino privato, magari in una bella villa di noto personaggio o a bordo di uno yacht in Sardegna. Il ricatto era ben congegnato: «Paghi o queste foto compromettenti finiscono sui giornali». Molti dei volti noti di tv e mondo dello sport hanno ceduto per non ledere la loro immagine e non tradire le aspettative del pubblico. Le immagini rapite non immortalavano solo esplicite corna e tradimenti. Anche un gesto «poco elegante» come infilarsi un dito nel naso poteva valere circa 8000 euro. L'estorsione saliva a 15.000 se si trattava di una sbronza avvenuta in qualche locale e addirittura 150.000 se gli scatti bloccavano il vip nudo o in atteggiamenti superintimi con qualche bellona di turno. Quest'ultimo caso è accaduto proprio al noto calciatore Adriano, fotografato in mutande assieme a ragazze procaci durante l'ormai nota festa nella sua villa di Como.

Il giro d'affari era dunque un vero e proprio mercato nero del gossip che finiva così per rientrare in un meccanismo criminale.

Vip solo vittime? «Bisogna stare molto attenti, vedere come queste persone sono finite nella vicenda, e differenziare le vittime dai colpevoli», afferma Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, «non è che chi finisce nelle intercettazioni o sotto i flash dei fotografi sia colpevole a priori. E' colpevole chi commette cose contro la legge o contro la morale, non chi ne è vittima».

L'elenco di vittime e carnefici si allunga. Una foto di Manuela Arcuri scattata mentre esce dal ristorante con uno sconosciuto può costare minimo 8000 euro, secondo le regole del «mercato lecito» delle riviste di gossip che sborsano per avere l'esclusiva. Ma altro è il ricatto alla star da parte proprio del fotografo. Questa è, in termini penali, una estorsione.

IN BREVE

Speronato da un cargo frigo

Mazara, affonda un peschereccio: morti 4 marinai

TRAPANI Lo scontro con l'altra nave, un boato e il peschereccio su cui si trovavano otto marittimi è affondato portandosi in mare un carico di morte. Quattro vittime, due mazaresi, i cui corpi sono stati recuperati e due tunisini spariti nei flutti e non anocra ripescati. È il bilancio dell'incidente avvenuto ieri alle 7.30 a Capo Bon, a 15 miglia dalle coste tunisine. Una delle ipotesi è che la nave Royal Cooler, un cargo frigorifero greco di 151 metri, che ha urtato il mio peschereccio navigasse con il pilota automatico azionato e che nessuno si sia accorto della segnalazione dell'imbarcazione sulla rotta.

Bologna, delitto Biagi: confermati i 4 ergastoli

BOLOGNA Quattro ergastoli e 21 anni a Simone Boccaccini per l'omicidio di Marco Biagi del 19 marzo 2002. La Corte di Assise d'appello di Bologna, presieduta da Aldo Ranieri, ha confermato il carcere a vita per i brigatisti Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma e Diana Blefari. Mentre a Boccaccini - condannato in primo grado all'ergastolo - sono state riconosciute le attenuanti. Tutti gli imputati sono stati condannati a versare 300mila euro alla presidenza del Consiglio, 500mila al ministero degli Interni di cui 150mila per danni non patrimoniali e 700mila al ministero del Welfare, di cui 200mila per danni non patrimoniali.

Cambio alla «Provincia Pavese»: Pierangela Fiorani nuovo direttore

PAVIA Cambio di direzione alla «Provincia Pavese», quotidiano della Finegil. A Roberto Galli, che ha guidato il giornale per quasi sette anni, subentra Pierangela Fiorani che ieri ha avuto il gradimento unanime della redazione e da oggi firma la «Provincia» come direttore responsabile. Sposata e madre di tre figli la Fiorani è nata, professionalmente, proprio alla «Provincia Pavese», giornale della sua città, che ha lasciato nel 1989 per andare a dirigere la cronaca di Milano della «Repubblica». Dopo Sandra Bonsanti, che ha diretto il «Tirreno», la Fiorani è la seconda donna al vertice di un quotidiano dell'Espresso.

L'ex consulente della Commissione Mitrokhin resta a Londra. Berlusconi: «Non l'ho mai conosciuto». Diliberto presenta un esposto per calunnia

Scaramella dimesso. Pollari: «Non è un nostro 007»

I medici : «Nessun sintomo di avvelenamento da polonio». Il legale: «Attendiamo i test finali»

LONDRA È stato dimesso dall'ospedale londinese e a suo dire farà presto ritorno in Italia, l'ex consulente della Commissione Mitrokhin Mario Scaramella. L'italiano coinvolto nella spy story legata alla morte di Aleksandr Litvinenko ha lasciato lo University College Hospital di Londra nella mattinata di ieri. Un portavoce della clinica londinese ha precisato che Scaramella sta bene e che per ora non presenta sintomi da avvelenamento da Polonio 210, la sostanza radioattiva che ha ucciso Litvinenko e dalla quale anche l'italiano risulta contaminato.

L'avvocato Sergio Rastrelli ha ripetuto ieri che il suo assistito rientrerà in patria appena possibile per mettersi subito a disposizione dell'autorità giudiziaria e consegnare tutti i documenti in suo possesso. «Per quanto riguarda lo stato di salute - ha detto - non ci esprimiamo, attendiamo l'esito di altri test». Per almeno altre due settimane Scaramella resterà dunque a Londra dove si sottoporrà a una serie di controlli medici quotidiani. E intanto il balletto delle dichiarazioni rese e ritrattate sulla natura di questa documentazione continua ad alimentare lo scontro politico: anche sulla proposta di riaprire la Commissione Mitrokhin avanzata dal senatore Paolo Guzzanti che si è contestualmente offerto di tornare a presiederla.

In una telefonata con un amico americano (finita sui giornali) Scaramella sostiene di aver ricevuto promesse di carriera direttamente da Silvio Berlusconi: un posto da dirigente Onu o nel segretariato Nato in cambio del «lavoro sporco» fatto per la Commissione Mitrokhin, quel lavoro teso a costruire rapporti fra il Kgb, Romano Prodi e altri esponenti della sinistra. Ieri l'ufficio di presidenza di Forza Italia së è affrettato a smentire la circostanza dichiarando che l'ex premier «non ha mai conosciuto nè tanto meno incontrato questa persona di cui ignorava l'esistenza, nè gli ha mai parlato al telefono». Alle otto di sera, altrettanto ha fatto Scaramella: «Non ho incontrato Berlusconi, non mi ha mai promesso nulla», ha fatto sapere al Tg2 dal suo rifugio londinese.

Mario Scaramella

Ma ieri anche i vertici degli 007 italiani hanno preso le distanze da Scaramella. Davanti al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, i direttori uscenti di Sismi e Sisde hanno escluso ogni rapporto con l'italiano che a Londra raccoglieva dossier fra i dissidenti russi; dossier che tramite l'Ecpp, l'oscura entità per cui Scaramella lavora, venivano presentati ad alcune organizzazioni dell'Onu presso le quali la Eccp è misteriosamente accreditata con lo status di osservatore e poi, ottenuta una patente di ufficialità, venivano girati alle ambasciate e quindi trasmessi ai vari governi.

Sia Mario Mori che Niccolò Pollari hanno dichiarato che Scaramella non ha mai avuto rapporti con i servizi. In tre diverse occasioni - nel 1991, nel 1997 e nel 1998 _ Scaramella tentò di stabilire dei contatti, ma ogni volta, ha riferito il senatore Ds Massimo Brutti, le sue offerte di collaborazione furono respinte.

Nel frattempo, e mentre il Senato deciderà domani se trasmettere alla procura di Roma le carte richieste, è Scotaland Yard a guidare le indagini sul caso Litvinenko. Il team di investigatori inglesi, a Mosca, nonostante la collaborazione promessa dalle autorità russe è in difficoltà. Ieri è saltato l'interrogatorio dell'ex ufficiale del Kgb Andrei Lugovoi, uno dei tre affaristi che il primo novembre incontrarono Litvinenko a Londra.

Natalia Andreani

DOSSIER MITROKHIN

ROMA «L'appello di un gruppo assai qualificato di storici affinché sia tolta la secretazione al materiale raccolto dalla commissione Mitrokhin pone tutti, in primo luogo i presidenti di Camera e Senato, i gruppi parlamentari, i partiti, difronte alla responsabilità di dare trasparenza a tutto un lavoro fatto meritoriamente da una commissione bicamerale composta da quaranta parlamentari». Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore nazionale di Fi, ha chiesto ieri la pubblicazione di tutti i documenti della commissione che, nella scorsa legislatura, era presieduta da Paolo Guzzanti. «I trentacinque storici ci pongono di fronte ad una questione ineludibile rappresentata dal fatto che nessuno, tantomeno il Parlamento, può sottrarre alla ricerca storica, ed anche al dibattito politico».

Nuovi particolari dell'inchiesta sullo scontro tra l'MD82 e il camion nell'aprile di 2 anni fa. I lavori in corso avevano reso insicura la bretella «Bravo»

L'incidente in pista a Ronchi: «Il raccordo era da mesi un cantiere»

di **Guido Barella**

Giorgio Brandolin

GORIZIA Il giorno dopo la notizia della chiusura delle indagini, da parte del pm di Gorizia Massimo De Bortoli, sull'incidente verificatosi il 20 aprile 2004 a Ronchi dove un aereo in rullaggio verso il piazzale di sosta, dopo l'atterraggio, si scontrò con un camion impegnato nei lavori di ampliamento del piazzale stesso, il presidente della società aeroportuale Giorgio Brandolin preferisce non esprimere commenti. Brandolin è tra le 19 persone per le quali il magistrato goriziano ipotizza i reati di disastro colposo aggravato e l'aver omesso di mettere in atto segnali e precauzioni finalizzati alla sicurezza del traffico aereo: all'epoca dei fatti era il membro del cda della società con delega a sovrintendere ai lavori.

Proprio leggendo gli atti emerge come lo stesso Brandolin avesse richiesto, in una riunione tecnica, che l'area interessata dai lavori fosse recintata in modo da evitare pericoli. Gli altri partecipanti alla riunione, che figurano nella lista degli indagati, non ritennero di seguire questo invito, e a Brandolin viene quindi, in sostanza, addebitata la colpa di non aver insistito a sufficienza.

Ma leggendo gli atti emergono anche altri particolari. In quel periodo, e già da alcuni mesi, la zona a margine del raccordo Bravo era interessata dai lavori per l'ampliamento del piazzale di sosta degli aerei, ma sebbene il cantiere fosse nel pieno della sua operatività, quel raccordo non era stato chiuso completamente al traffico. Anzi, sarebbe stato accertato che l'unico avviso che era stato diramato ai piloti del volo in arrivo da Fiumicino era stato di attenzione per «sfalcio d'erba». E quindi «rullaggio con cautela». Non solo: secondo quanto sarebbe stato accertato nel corso delle indagini, il raccordo Bravo non aveva più, proprio a causa dei lavori in corso, le caratteristiche necessarie per rimanere aperto: le norme prevedono infatti che ai lati della pista vi sia uno spazio in piano di 47.5 metri dalla linea di mezzeria per garantire la necessaria area di sfogo in caso di fuoriuscita del mezzo dalla pista (che è larga 36 metri). Ebbene, proprio a margine del lato destro del raccordo vi era invece in quel periodo un avvallamento profondo un metro. Nell'incidente del 20 aprile 2004 rimasero leggermente feriti undici dei 92 passeggeri (sette erano i membri dell'equipaggio), ma il velivolo, l'MD82 ancora visibile nell'area dell'aeroporto sebbene non sia più sotto sequestro, andò di fatto distrutto a causa della rottura dell'ala e dell'interessamento anche della carlinga. Tra i 19 indagati figurano i vertici della società aeroportuale, funzionari dell'Enav e dell'Enac, controllori di volo, responsabili e progettisti delle imprese appaltatrici e i politi dell'aereo stesso.

La polizia istituisce una squadra anti sette: ce ne sono ottomila

ROMA Dalla magia alla stregoneria, dallo spiritismo al satanismo: più diffuso di quanto si immagini, quello delle sette occulte sta diventando in Italia un fenomeno in crescita esponenziale e le sue vittime sono soprattutto tra i giovani. Un'emergenza che vede ora la polizia di Stato correre ai ripari con la creazione di una task force specializzata nella lotta a guru, santoni e sedicenti occultisti. Si chiamerà Sas (acronimo di Squadra anti-sette), lavorerà con le squadre mobili, sarà composta oltre da psicologi, analisti e investigatori e si avvarrà della collaborazione del numero verde «anti sette occulte» di don Oreste Benzi secondo il quale in Italia ci sono ben 8 mila sette con oltre 600 mila addetti. «Il fenomeno è oggi più diffuso di quanto si possa pensare», ha scritto il Capo della Polizia Gianni De Gennaro nella circolare che istituisce la nuova squadra. Da qui la decisione di affidarne l'analisi alla Direzione centrale anticrimine diretta dal prefetto Nicola Cavaliere. La Sas utilizzerà le segnalazioni che arriveranno al numero verde 800228866 anti-sette gestito dalla Comunità di don Benzi.

La situazione irachena

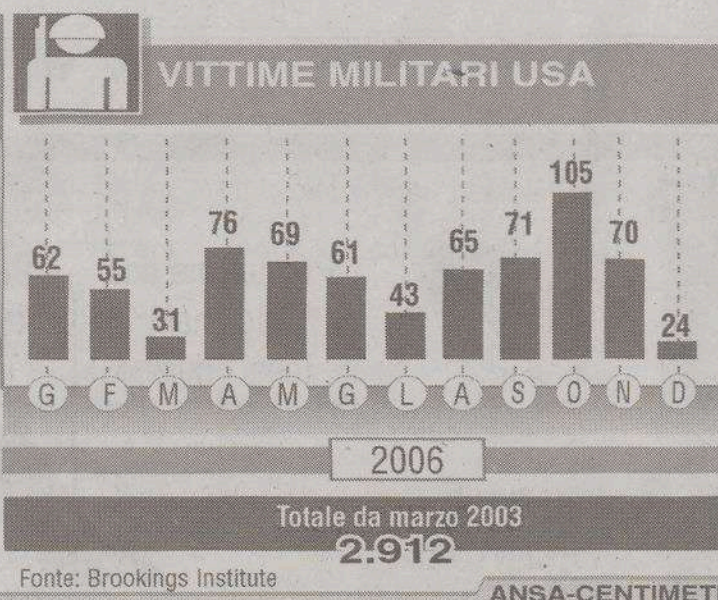
Le raccomandazioni del rapporto dell'Iraq Study Group

«La situazione in Iraq è grave e in via di peggioramento. (...) Una discesa verso il caos potrebbe innescare il collasso del governo iracheno e una catastrofe umanitaria. Paesi confinanti potrebbero intervenire, scatenarsi scontri tra sciiti e sunniti e Al Qaida potrebbe espandere a propria base di operazioni»

«I vicini dell'Iraq e gli Stati chiave dentro e fuori la regione dovrebbero formare un gruppo di supporto per rafforzare la sicurezza e la riconciliazione nazionale all'interno dell'Iraq»

«Aumento degli sforzi diplomatici e politici in Iraq e nella regione e un cambiamento nella missione primaria delle forze Usa in Iraq, permetteranno agli Stati Uniti di cominciare a muovere responsabilmente le proprie forze da combattimento fuori dal Paese»

Fonte: Brookings Institute

ANSA-CENTIMETRI

La Commissione Baker ha ascoltato 171 esperti o capi di Stato, anche Prodi

Soldati statunitensi e poliziotti iracheni sul sito di un'autobomba a Baghdad

Il rapporto «bipartisan» raccomanda alla Casa Bianca di mantenere solo gli istruttori: più che Al Qaeda fanno paura i sunniti

Gli esperti Usa a Bush: in Iraq abbiamo fallito Bisogna cambiare strategia e preparare il ritiro

NEW YORK La politica di George W. Bush in Iraq non sta funzionando. Bisogna accelerare gli sforzi diplomatici per stabilizzare il Paese, imporre scadenze al governo di Baghdad affinchè si assuma la responsabilità della sicurezza interna e ritirare la maggior parte delle truppe Usa entro l'inizio del 2008. Ma il rapporto della commissione di studio sull'Iraq non si ferma qui: afferma che per stabilizzare la gravissima situazione bisogno coinvolgere sia la Siria che l'Iran.

Queste raccomandazioni sono contenute in un rapporto di 160 pagine che alle 7 di ieri mattina è stato messo nelle mani del presidente Bush dai capi della commissione, il repubblicano James Baker e il democratico Lee Hamilton. Già nei giorni scorsi erano circolate anticipazioni di quello che sarebbe emerso dal rapporto della cosiddetta Commissione Baker.

Ma quando quel plico rilegato contenente 79 raccomandazioni è arrivato alla Casa Bianca per Bush è stata una doccia fredda. Il suo portavoce, Tony Snow, ha tentato di fare buon viso a cattiva sorte affermando che dai consigli dei 12 membri della commissione non emerge affatto un tono critico nei confronti della politica del presidente in Iraq. Ma quando Lee Hamilton ha preso la parola anche per conto degli altri membri del gruppo di studio non ha lasciato dubbi che secondo la commissione Bush in Iraq sta fallendo.

«La situazione è pessima e sta peggiorando» ha affermato l'ex deputato democratico: «L'approccio usato fino ad ora non ha funzionato nonostante gli Stati Uniti abbiano investito risorse fantasmagoriche in Iraq. Suggeriamo che il governo Usa cambi la natura principale di questa missione per permettere di arrivare alla ritirata delle nostre truppe».

Parole durissime quelli di Hamilton, ma anche le affermazioni del repubblicano Baker non sono state tenere nei confronti di Bush. «Non esiste una formula magica per l'Iraq ma è giunto ormai il momento di mutare strategia perché quella attuale non sta funzionando» ha affermato.

Il gruppo di studio per l'Iraq ha lavorato sul rapporto per molti mesi. Sono stati consultati parecchi leader mondiali, compreso il presidente del Consiglio Romano Prodi. Centosettantuno in tutto i capi di Stato, esperti di politica estera e leader militari che hanno contribuito al rapporto. Il risultato dunque è un distillato che va al di là di semplici scontri politici interni statunitensi ed è per questo che per Bush sarà difficile ignorarlo.

Tecnicamente si tratta semplicemente di raccomandazioni. La Casa Bianca non ha l'obbligo d'implementare i suggerimenti di luminari come James Baker (ex segretario di Stato sotto Bush padre) o di Sandra Day O'Connor (ex giudice della Corte suprema). Ma la valutazione negativa del gruppo di studio mette Bush in ulteriore difficoltà dopo le dimissioni del capo del Pentagono Donald Rumsfeld e quelle dell'ambasciatore Usa all'Onu John Bolton.

Particolarmente imbarazzante per il presidente Usa è l'affermazione contenuta nel rapporto che «l'influenza degli Stati Uniti nella regione mediorientale è in forte diminuzione».

La commissione propone un rinnovato impegno diplomatico da parte di Washington e suggerisce di coinvolgere i governi di Teheran e di Damasco. Su questo punto Bush non è disposto a cedere, considerando i due paesi parte dell'«Asse del Male» contro il quale ha tuonato per anni, non solo a parole. Ritiene che l'Iran vada isolato fino a quando non rinuncerà alle sue aspirazioni nucleari, ufficialmente un programma a soli scopi civili ma potenzialmente convertibile a scopi militari. Anche la Siria deve essere isolata fintanto che continuerà ad appoggiare i terroristi di Hezbollah. Su questo punto però perfino il nuovo capo del Pentagono, Robert Gates, è in disaccordo con Bush.

La caduta del governo di Baghdad porterebbe comunque a una tragedia umanitaria di proporzioni catastrofiche. Ma a differenza di quanto afferma la Casa Bianca il problema della sicurezza non è legato solamente alla presenza di cellule di Al Qaeda in Iraq. Anzi, la Commissione Baker sottolinea che il problema più grave consiste nelle azioni sanguinose della resistenza sunnita. Alla base dei problemi, sintetizza il rapporto, ci sono le divisioni settarie.

Andrea Visconti

«Dialogare con la Siria e l'Iran necessario per pacificare l'area»

NEW YORK Il rapporto della Commissione Baker contiene 79 suggerimenti con i quali cercare di migliore la situazione in Iraq: anzitutto cambiare il profilo della missione, sia militare che diplomatico. Poi gli esperti suggeriscono di coinvolgere Iran e Siria per trovare una soluzione a dispute di confine fra le diverse fazioni islamiche all'interno dell'Iraq. In terzo luogo si fa riferimento al conflitto arabo-israeliano sottolineando che non si può raggiungere la pace in Iraq fino a quando non sarà trovato un accordo di pace fra israeliani e palestinesi. E a questo proposito si richiama Bush all'impegno preso nel 2002: dichiarò che avrebbe lavorato affinchè si giungesse all'esistenza di due Stati (uno palestinese, uno israeliano) che convivano pacificamente uno accanto all'altro.

Sul fronte interno in Iraq il gruppo consiglia di cambiare il ruolo dei militari Usa: devono diventare truppe di supporto per le unità dell'esercito iracheno e tornare dall'Iraq entro il primo trimestre 2008, tutte tranne quelle per istruire l'Esercito nazionale. La «Baker» consiglia di porre scadenze: non più una presenza illimitata nel tempo «fino a quando la missione non sarà compiuta» come dice Bush. Per tenere sotto controllo il Paese ritiene che si debba affrontare la questione del sistema giudiziario perchè si possa fare affidamento su un sistema penale applicabile. I problemi di sicurezza però sono legati anche all'accesso ai pozzi di petrolio: quindi la commissione consiglia di dare priorità a risolvere il controllo delle risorse petrolifere.

Nasa, foto di Marte: ci sono nuovi indizi su presenza d'acqua

WASHINGTON Un nuovo studio compiuto su una serie di recenti fotografie della superficie di Marte e su quelle scattate sette anni fa potrebbe suggerire la possibilità di una presenza di corsi d'acqua sul Pianeta rosso in epoca non lontana. Ne dà notizia la Nasa secondo cui l'esame comparato dei nuovi scatti e delle foto fatte nel 1999 dalla sonda Mars Global Surveyor potrebbe avvalorare l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi per i quali in passato Marte avrebbe potuto ospitare forme di vita.

Sono state osservate leggere modifiche sul terreno: farebbero pensare, anzi potrebbero essere la prova decisiva secondo gli scienziati, di una presenza di acqua sul pianeta ancora pochi anni fa. «Tutto ciò costituisce un motivo in più per ritenere che ci possa essere vita lassù» ha affermato Bruce Jakosky, astrobiologo dell'Università del Colorado che non ha partecipato di persona alla ricerca. Le modifiche osservate dagli studiosi riguardano in particolare le «pendici» di due crateri che sarebbero state prodotte dall'azione erosiva di un corso d'acqua (ma, per gli stessi scienziati, anche da movimenti di sabbia secca). Inoltre, dall'esame comparato delle immagini scattate di recente con quelle del 1999 si nota la presenza di una ventina di nuovi crateri. Solo tracce di acqua, come noto, ma nessuna evidenza diretta. Così commenta l'Agenzia spaziale italiana.

La Bosnia-Erzegovina entra nell'«anticamera» della Nato. Il generale Chiarini cede il comando

Sarajevo si avvia a passi lenti verso l'Ue Il carabiniere triestino: «È entusiasmante»

TRIESTE Rientrerà appena in tempo per festeggiare il nuovo anno in famiglia, contrattempi permettendo, Domenico Gatti, appuntato scelto dei carabinieri triestino ins ervizio ormai da sei mesi A Sarajevo, la capitale della Bosnia-Erzegovina.

«È la mia prima missione all'estero, nonostante sia nell'Arma da 23 anni - afferma al telefono Gatti, 39 anni, tre figli, che a Trieste fa parte del Nucleo radiomobile - ed è stata un'esperienza entusiasmante. Certo, lavoriamo molto, senza orari ma l'operare a favore di una popolazione straniera, provata dalla guerra, ripaga di tutto».

Gatti, con altri 500 colleghi circa tra i quali gli udinesi Alessandro Rossi e Fabrizio Nassi, fa parte del Reggimento Ipu (Integrated Police Unit), la componente di polizia militare di Eufor, la forza militare di stabilizzazione dell'Unione europea nel Paese balcanico subentrata due anni fa alla Nato, che ora si occupa solo dell'addestramento e delle problematiche delle forze armate locali. «Lavoro alla cosiddetta Cellula operazioni - spiega Gatti - che pianifica i servizi esterni e riceve i rapporti dal terreno, proprio il contrario di quanto faccio in Italia, un altro stimolo professionale. C'è ancora da fare, qui, ma la nostra presenza influisce positivamente sulla situazione».

Dell'Ipu, a guida italiana con i nostri carabinieri, fanno parte uomini di altre quattro nazioni: Turchia, Romania, Ungheria e Olanda. «Il nostro compito - spiega il colonnello Pasquale Aglieco, comandante dell'Ipu, a Sarajevo - è di assistere i vari corpi di polizia locale nella crescita verso standard operativi, etici e professionali dell'Unione europea. Li consigliamo nelle indagini e in altri aspetti della loro attività, fornendo supporto diretto se necessario. È un lavoro strategico, poiché quello della trasformazione delle polizie locali è uno dei principali parametri di riferimento in vista dell'ingresso del Paese nell'Ue». Passi avanti, in tale direzione, sono stati compiuti come ha riconosciuto lo stesso Alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Unione Javier Solana lunedì nella sua visita nella capitale bosniaca, ma il cammino non può dirsi certo terminato. Anche alla luce di recenti avvisaglie di un nuovo rigurgito dei nazionalismi, anche confessionali, in tutti i Balcani, dal Kosovo alla Bosnia-Erzegovina fino alla Serbia, con perfino il Sangiaccato a maggioranza musulmana scosso da faide inter religiose islamiche. Sarajevo a ogni modo, al pari di Belgrado, è stata invitata dall'Alleanza atlantica la scorsa settimana dal vertice di Riga, a entrare nella Partnership for Peace, anticamera della Nato, entro il mese. Un premio anche dell'impegno militare in Iraq, con squadre di artificieri. «Nella capitale - continua l'alto ufficiale della Benemerita - la situazione può dirsi normalizzata. Anche nella vita quotidiana gli abitanti delle diverse etnie hanno ripreso a convivere, a frequentare gli stessi luoghi, come prima della guerra. Lo stesso però non si può dire in molti centri minori».

Sempre lunedì a Sarajevo dopo un anno il comando della Forza militare Ue è passato dall'Italia alla Germania: il generale di divisione Gian Marco Chiarini, elogiato da Solana, ha passato le consegne all'ammiraglio tedesco Hans-Jochen Witthauer. L'Eufor, circa 6.000 uomini, dovrebbe ridurre i ranghi nel 2007.

Pier Paolo Garofalo

Carabinieri dell'Ipu in addestramento a Sarajevo. (Fotoservizio Bruni)

Domenico Gatti in servizio in Bosnia-Erzegovina

CROAZIA

La mafia serba voleva aiutare a uccidere Racan

ZAGABRIA La mafia serba aveva un piano per uccidere il primo ministro croato, come favore in cambio dell'aiuto che il crimine organizzato di Zagabria aveva dato a quello di Belgrado per l'attentato contro il premier serbo Zoran Djindjic, ucciso nel marzo 2003. Secondo fonti anonime della polizia, citate dal quotidiano croato «Glas Istre», alcuni rami della mafia croata avevano aiutato i «colleghi» serbi nel pianificare l'uccisione di Djindjic. Il Clan di Zemun, all'epoca una delle più potenti reti criminali dei Balcani con forti collegamenti nei servizi segreti e militari di Belgrado, per «ringraziare» gli amici oltreconfine avrebbe offerto di uccidere l'allora premier croato Ivica Racan che, come Djindjic in Serbia, era il simbolo della transizione verso la democrazia e della stabilizzazione dopo i sanguinosi anni Novanta. L'attentato doveva essere eseguito a Belgrado proprio durante i funerali di Djindjic. Racan ne fu informato ma nonostante ciò decise di andare in Serbia. «Le mafie dei Balcani sono collegate e cooperano sin dalla guerra; ci sono molti indizi che si scambiano favori» ha detto Racan, oggi all'opposizione.

All'udienza generale il Papa ricorda lo storico viaggio

Benedetto XVI: la Turchia sia ponte tra Ovest ed Est

CITTÀ DEL VATICANO Dio aiuti la Turchia e i suoi governanti a essere «ponte di amicizia e fraterna collaborazione tra Oriente e Occidente». Papa Ratzinger ripercorre le principali tappe del pellegrinaggio che ha appena compiuto nel Paese della Mezzaluna e, all'udienza generale davanti a migliaia e migliaia di pellegrini, torna a parlare con favore del cammino che ha intrapreso la Turchia di Erdogan, nazione «a larghissima maggioranza musulmana regolata però da una Costituzione che afferma la laicità dello Stato».

L'augurio che rivolge all'«amata nazione turca» è di avere un ruolo di primo piano sulla scena internazionale: «È un Paese emblematico in riferimento alla grande sfida che si gioca a livello mondiale». Da una parte riscoprire «la rilevanza pubblica della fede religiosa» e dall'altra assicurare che l'espressione della fede sia «libera» e priva di «degenerazioni fondamentaliste». La visita che «non si presentava facile» e che l'ha condotto prima ad Ankara, poi a Efeso e infine a Istanbul è stata guidata dalla mano di Dio, come hanno dimostrato i riverberi positivi ottenuti sul fronte dei rapporti con l'Islam.

La visita alla moschea e la preghiera davanti al mirhab hanno definitivamente archiviato l'ormai famosa lectio magistralis di Ratisbona. «Nell'ambito del dialogo interreligioso la divina Provvidenza - ha ammesso il Pontefice - mi ha concesso di compiere, quasi alla fine del mio viaggio, un gesto inizialmente non previsto e che si è rivelato assai significativo: la visita alla celebre Moschea Blu». Dove Papa Ratzinger ha sostato «per qualche minuto di raccoglimento» accanto all'imam. Un'immagine, quella, che da sola è valsa più di ogni altro discorso. Nel testo letto all'udienza generale Benedetto XVI, teologo, ha scelto con cura le parole per descrivere l'esperienza in moschea evitando di dire che ha pregato, scegliendo l'immagine del raccoglimento per rivolgersi «all'unico Signore del Cielo e della Terra, Padre misericordioso dell'intera umanità».

L'appello a una maggiore concordia tra musulmani e cristiani che si è ascoltato, come fosse un leit motiv, per tutti i quattro giorni del viaggio, si è ascoltato anche ieri mattina nell' Aula Nervi: «Possano tutti i credenti riconoscersi sue creature e dare testimonianza di vera fraternità». Infine non è mancato un ulteriore attestato al popolo turco per la «cordialità e la simpatia» che gli ha riservato: «Sono tornato qui in Vaticano con l'animo colmo di gratitudine verso Dio e con sentimenti di sincero affetto e stima per gli abitanti dell' amata nazione turca, dai quali sono stato accolto e compreso». Dall'analisi del Pontefice il viaggio in Turchia viene sezionato in «tre cerchi concentrici». Nel centro più interno il Papa conferma la fede ai cattolici, in quello intermedio incontra gli altri cristiani e in quello più esterno si rivolge ai non cristiani, alle altre fedi, ai musulmani e, più in generale, all'intera umanità. Il cardinale tedesco Walter Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la pPromozione dell'unità dei cristiani, che ha accompagnato Benedetto XVI in Turchia, ha dichiarato che non per tutti i musulmani l'incidente di Ratisbona è superato, ma solo per quelli «di buona volontà».

«Questo viaggio è stato un successo oltre ogni aspettativa - ha detto -. Dal punto di vista ecumenico, l'amicizia tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa è confermata e aumentata ma è stato anche un buon inizio per il dialogo interreligioso con i musulmani. Almeno quelli di buona volontà, quelli che sono capaci di ascoltare, hanno visto ciò che il Papa vuole: l'amicizia con i musulmani. Non per tutti ma almeno per loro, i problemi sorti dopo il discorso di Ratisbona sono superati».

Per il Pontefice «la visita non era facile ma è stata un successo»

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Tocai, la scheda

	Produzione doc regionale Tocai Friulano	Produzione doc Provincia di Gorizia Tocai Friulano	Produzione Cantina Produttori Cormons
ETTARI TOTALI	15.400	3.401	457
ETTARI TOCAI	2.184	596	80
PRODUZIONE POTENZIALE QT	291.660	75.480	9.800
QUINTALI PRODOTTI	224.077	56.901	7.280
HL PRODOTTI	159.394	40.471	5.100

	Produzione doc regionale Tocai Friulano	Produzione doc Provincia di Gorizia Tocai Friulano	Produzione Cantina Produttori Cormons
RAPPORTO PERCENTUALE RISPETTO ALLA PRODUZIONE COMPLESSIVA	14,20%	17,5%	17,50%
NUMERO AZIENDE	2.069	627	146

centimetri.it

La vendemmia del Tocai friulano

Nuove polemiche dopo la sentenza del Tar del Lazio. Dal 31 marzo i produttori potranno usare sulle bottiglie solo la dicitura bianco

L'ex-Tocai ora rischia di restare senza nome

Il ministro De Castro: «Vanificato il lavoro di tutela». Marsilio: «Il 13 dicembre decideremo»

GORIZIA «Che cosa fare adesso? Ce lo dica Soini, lui che è tanto bravo». Non manca certo il tono sarcastico al presidente della Federdoc Stefano Trinco nel commentare la notizia del blocco della promozione del Friulano derivato dal ricorso presentato dal direttore della Cantina Produttori di Cormons, Luigi Soini, al Tar del Lazio. «Abbiamo sentito i vari produttori, e sono letteralmente furiosi – spiega Trinco – perché adesso si preannunciano problemi enormi. Chi ha dato via al ricorso forse non si rende bene conto della conseguenze: agire in questo modo significa mettere tutti in stallo, dal momento che dal 31 marzo non potremmo usare né il nome Tocai e né il Friulano: i produttori si troveranno a dover usare il nome generico di "bianco"». Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Paolo De Castro che ieri ha parlato lungamente con l'assessore regionale Enzo Marsilio: «La sentenza del Tar del Lazio spiazza il percorso di tutela portato avanti dalla precedente legislatura. E non c'è dubbio che certi tribunali amministrativi stiano creando qualche difficoltà nel lavoro di difesa del settore vitivinicolo». E l'assessore regionale cosa dice? «Il 13 dicembre a Roma - interviene Marsilio - decideremo che strada intraprendere. Le ipotesi al vaglio sono diverse potremmo ricorrere al Consiglio di stato oppure predisporre un nuovo decreto rafforzato. Effettueremo anche ulteriori verifiche con l'Ue. L'obiettivo è evitare che i produttori arrivino al 31 marzo senza sapere cosa fare. Al momento c'è infatti il rischio che dal primo aprile non si possa vendere nè Tocai nè Friulano».

Il problema sollevato da Soini con il ricorso nasceva dal fatto che la denominazione Friulano escludeva tutta una parte della produzione regionale che non è considerata Friuli nella denominazione di origine controllata, e neppure Igp. «L'iscrizione del sinonimo Friulano non aveva alcuna base giuridica ed era penalizzante soprattutto per i produttori del Collio e del Carso». Dello stesso avviso anche Bruno Augusto Pinat, ex presidente dell' Ersa. «In presenza di otto denominazioni geografiche che antepongono la parola Friuli alla denominazione il consumatore non saprebbe distinguere, bevendo un Friulano, se si tratta di un prodotto ottenuto da un vitigno o se si tratta di una Zona di produzione. La sentenza del Tar tutela i consumatori e i produttori». Spiegazione che però la Federdoc ritiene insufficiente. «Il discorso della Igp - commenta Trinco - cade in quanto non esiste indicazione geografica protetta per il Tocai, mentre per quanto riguarda le Doc, era in programma a breve una loro riorganizzazione. La verità, invece, è che l'ok del ministero ha di fatto reso inutili i ricorsi dei produttori di Cormons, e quindi la sola cosa da fare, per loro, era ricorrere contro il nuovo nome. Senza curarsi, però, del fatto che con questa azione hanno gettato discredito sulle istituzioni e creato grossi, grossissimi problemi a tutti i produttori della regione: ci sono cinque milioni di bottiglie che rischiano di restare senza nome».

Luigi Soini

E la situazione viene ritenuta grave anche dalla Coldiretti, che ieri ha deciso all'unanimità di inviare una lettera all'assessore regionale all'agricoltura Marsilio con la quale chiede l'immediata istituzione di un tavolo di crisi. «È inaccettabile l'incertezza nella quale da oggi si trovano ad operare migliaia di imprese» spiega il presidente Dimitri Zbogar. Il danno che si profila è molto ingente ed occorre agire in tempi rapidissimi. «Anche se la Corte dei Giustizia europea si dovesse esprimere in tempi brevi – spiega il responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti, Marco Malison – è difficile pensare che lo possa fare prima di gennaio-febbraio, troppo tardi per rimettere in moto la macchina della comunicazione in vista del prossimo VinItaly, di aprile».

L'assessore regionale Enzo Marsilio

REAZIONI REGIONALI

In Consiglio regionale c'è chi insiste per riprendere la battaglia a difesa della vecchia denominazione

Ritossa (An): «Bisogna rottamare l'assessore»

TRIESTE Marsilio? Un assessore da «rottamare» secondo Alleanza Nazionale, che esprime invece il suo plauso alla sentenza di sospensione. «Una rottamazione dall'incarico politico senza alcun beneficio, anzi confidiamo che lo stanziamento per la pubblicizzazione del Friulano, già indicato nella nuova Finanziaria regionale, sia ruotato su attività produttive anziché pubblicitarie, evitando sprechi di risorse finanziarie – afferma il consigliere di An Adriano Ritossa -. Meglio farebbe la Regione nell'attivarsi per ottenere equità in seno alla Corte di giustizia europea, unico luogo deputato a sancire l'esistenza della dicitura Tocai».

Si dichiara «allibita» per i «penosi balletti» attorno al tocai la Lega Nord. «Dopo l'insufficiente lavoro della giunta regionale e del governo in difesa del nome Tocai si è scelto un nome che si doveva immaginare avrebbe potuto creare dei problemi – afferma Alessandra Guerra -. Adesso che la decisione del Tar del Lazio è arrivata come una mazzata, il genio Illy si sveglia e manda l'assessore Marsilio in missione a Roma. Si chiudono le porte della stalla quando i buoi sono già scappati. Che fine faranno adesso i soldi destinati ai nostri produttori per la promozione? E i produttori cosa scriveranno sulle loro etichette? O si vuol follemente bloccare la vendita in attesa che la ridicola controversia veda la parola fine? Chiediamo che di fronte a questo stop si rinvigorisca la battaglia per stabilire che il nome Tocai è pienamente legittimo e nel frattempo con provvedimenti urgenti occorre siano garantiti tutti i diritti alla competitività di chi lavorando duramente e produce il Tocai e non può stare passivamente ad attendere che la miopia di questa Europa che trova complicità nei vari Prodi e Illy nazionali facciano altri danni alla nostra economia».

Speranzoso è Carlo Monai (Cittadini), secondo il quale la sentenza del Tar, «sottolinea che la battaglia in difesa del nome Tocai non è ancora persa. Credo sia importante, prima di investire soldi pubblici per promuovere un marchio nuovo che altera una tradizione di secoli, tentare il tutto per tutto. Piuttosto che andare ad alterare una tradizione vinicola come la nostra è opportuno spingere per una soluzione che premi, invece, il nostro passato storico».

e.o.

L'autore del ricorso al Tribunale amministrativo del Lazio non cambia idea: «Non ha senso chiamare con un aggettivo un vino che ha una storia particolare»

Soini insiste: «Friulano non va bene per tutte le zone Doc»

GORIZIA «Friulano è un aggettivo che non si può utilizzare in tutte le zone Doc della Regione». Dopo la sospensiva decisa dal Tar del Lazio, il direttore della cantina produttori di Cormons, Luigi Soini, continua la sua battaglia per la salvaguardia del Tocai. La sua è una battaglia che di fatto si combatte su due fronti. Da un lato, Soini deve difendersi dagli attacchi degli ungheresi, che per imporre il loro Tokaj, vogliono cancellare il vitigno autoctono coltivato da 146 delle 200 aziende consorziate alla cantina cormonese; dall'altra deve convincere i politici locali e nazionali a fare fronte comune per sostenere a livello europeo il prodotto italiano.

Proprio sul fatto che il nome Tocai non è legato solo al Friuli, ma a un territorio più vasto, fa leva il ragionamento di Soini: «Non ha senso chiamare con un aggettivo un vino che ha una sua storia particolare, anche perché fuori dai confini regionali nessuno capirebbe che il Friulano è il vecchio Tocai. Come ci regoliamo poi con quelle aree che, come parte del Collio o come il Carso, non fanno neppure parte del Friuli? Nonostante la somiglianza, la radice etimologica dei nomi dei due vini è diversa. Quello di cui avremmo bisogno è un'azione politica decisa. A farla dovrebbero essere il presidente Illy e il Ministero dell'Agricoltura».

Forte dei precedenti, la sentenza del Tar permette a Soini di andare avanti con il ricorso avviato due anni fa alla Corte di Giustizia europea. «Gli ungheresi avevano già intentato contro di noi una causa nel '59 - ricorda il direttore della Cantina di Cormons - e avevano perso. Da allora nulla è cambiato, anzi, in più c'è un precedente a noi favorevole. Bisogna tenerne conto e i politici devono cederci e muoversi in modo compatto».

Preso atto della sentenza sospensiva con la quale il Tar del Lazio ha confermato la tesi sostenuta nel ricorso presentato dalla Cantina produttori, il consigliere regionale di Cormons, Maurizio Paselli (Cittadini per il Presidente) ha depositato ieri un'interrogazione a risposta immediata che sarà discussa nel Question time della seduta consiliare di martedì. La situazione di empasse creata dalla sospensiva è stata esaminata anche dall'ufficio di presidenza della Coldiretti Fvg che ha deciso all'unanimità di inviare all'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio una lettera nella quale si chiede l'immediata istituzione di un tavolo di crisi. «È inaccettabile l'incertezza nella quale da oggi si trovano ad operare migliaia di imprese - ha spiegato il presidente regionale Dimitri Zbogar - Chi ha imbottigliato e etichettato con l'appellattivo Friulano non sa se potrà commercializzarlo; chi non l'ha fatto non sa se dovrà utilizzare il vecchio nome. Da una parte occorre accelerare il più possibile i tempi della sentenza della Corte di Giustizia europea realativamente ai ricorsi già presentati dalla regione, dall'altra occorre restituire agli imprenditori un quadro di certezze per metterli al riparo da eventuai sanzioni». Per la Coldiretti la situazione attuale è preoccupante. «Anche se la corte di giustizia dovesse esprimersi in tempi brevissimi mettendo definitivamente fine al contenzioso - ha sottolineato il responsabile del settore vitivinicolo Marco Malison - è difficile pensare che lo possa fare prima di gennaio o febbraio, troppo tardi per rimettere in moto la macchina della comunicazione in vista del Vinitaly di aprile».

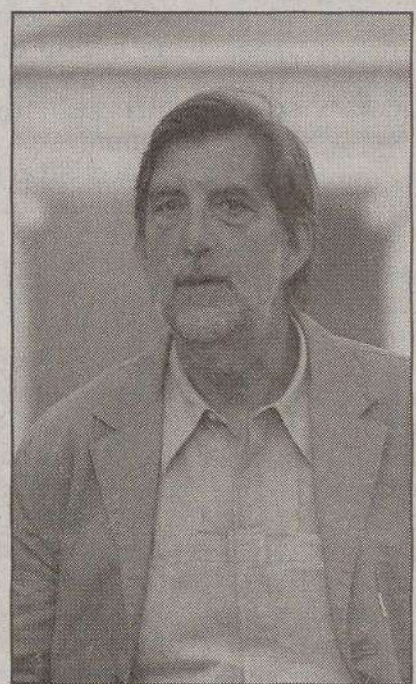
Stefano Bizzi

Alla Fiera di Pordenone tornano le «Magie di Natale»

PORDENONE Apre oggi i battenti a Pordenone la 4° edizione di «Magie di Natale», manifestazione in programma nel quartiere fieristico di Viale Treviso. Oltre 150 gli standisti invitati e ben 8500 i mq delle aree allestite lungo i padiglioni 5 e 6 della fiera pordenonese.

«Magie di Natale» amplia infatti i confini e arricchisce l'offerta al pubblico articolando per l'edizione 2006 undici giorni di esposizione, sino quindi al 17 dicembre, sulla base di alcune sostanziali novità, per gran parte legate alla vetrina di prodotti alimentari internazionali e del territorio. Tra le «magie» natalizie della fiera di Pordenone spiccano le ricette del corso di cucina indonesiana promosso da un'associazione no profit. Varie le novità ma spazio anche per le consolidate vetrine dei settori che hanno caratterizzato l'affluenza (30 mila i visitatori lo scorso anno) nelle prime tre edizioni. «Magie di Natale» si propone al pubblico come tempio del regalo e offre una vasta panoramica sull'artigianato locale ed estero, sui gioielli dei maestri orafi, la gastronomia tradizionale e quella più ricercata, l'oggettistica e la decorazione natalizia. «Magie di Natale», a ingresso gratuito, sarà visitabile dalle 10 alle 20 nei fine settimane e nei giorni festivi, dalle 14 alle 20 nelle rimanenti giornate sino al 17 dicembre.

Riconoscimenti a dirigenti della Illy, Principe, Pacorini e Swg. Rados: «Dopo tanta sofferenza qualche segnale positivo dalla Finanziaria»

Qualità, quattro triestini e un goriziano premiati a Palmanova

Gianfranco Rados

PALMANOVA Ci sono quattro triestini e un goriziano fra i diciotto responsabili qualità di aziende della regione premiati al convegno «L'evoluzione del ruolo del responsabile qualità» svoltosi a Palmanova.

I triestini sono David Brussa della Illy Caffè, Stefania Ottaviani della Principe di San Daniele, Lucio Rossmann della B. Pacorini e Giuliano Tolentino della Swg, mentre il goriziano è Paolo Zotti della Minerva Scpa. I premiati sono stati selezionati fra i 59 regionali e i 248 del Triveneto che sono stati intervistati per l'«indagine 2006 sul ruolo del Responsabile qualità (rq) in Triveneto» curata dalla Associazione Italiana Cultura Qualità (Aicq) per valorizzare la risorsa «uomo» nell' ambito della Settimana europea della qualità.

A margine del convegno, il triestino Gianfranco Rados, presidente regionale della Piccola Industria della Confindustria del Fvg, ha ribadito le posizioni dei piccoli industriali regionali. «Dopo tanta sofferenza – ha detto – finalmente c'è qualche segnale positivo in Finanziaria sulla via tracciata dalla Piccola Industria. Abbiamo avanzato da subito quattro proposte in direzione di un rafforzamento delle nostre imprese: la rivalutazione dei cespiti, la revisione delle tabelle di ammortamento (che risalgono ancora all'88 e non rendono merito alla capacità innovativa delle nostre aziende), una nuova disciplina delle spese di rappresentanza e, infine, una flessibilità produttiva e una revisione della disciplina dello straordinario che deve essere resa conveniente per il dipendente e finalmente fruibile per le pmi. Una prima risposta positiva – ha continuato Rados - giunge in Finanziaria con l'emendamento del governo che intende agevolare la fusione tra piccole imprese. Ora aspettiamo fiduciosi di poter affrontare anche gli altri punti che abbiamo proposto. Siamo, inoltre, impegnati – ha concluso – a sostenere con forza la proposta del Presidente Montezemolo per un nuovo patto sociale sulla produttività».

L'indagine presentata al convegno ha evidenziato come, all'inteno delle aziende regionali ci siano alcuni principi di qualità maggiormente radicati, come, ad esempio, l'orientamento al cliente, il miglioramento continuo e le decisioni basate sui dati di fatto, mentre altri più trascurati siano l'aproccio sistemico alla gestione, il rapporto di reciproco beneficio con i fornitori e il coinvolgimento del personale. L'indagine e gli oratori intervenuti hanno, inoltre, sottolineato come un aspetto fondamentale per il miglioramento delle competenze dei rq e, quindi, della qualità aziendale sia l'ampliamento dei corsi di formazione specifici. Le risposte dei 248 rq intervistati hanno, infine, messo in luce come la principali difficoltà nella gestione della qualità sia dovuta alla resistenza al cambiamento interna alle aziende.

c.t.p.

Torna la calma sul titolo a Piazza Affari. L'Italmobiliare di Pesenti smentisce voci di vendita: «Le nostre azioni le teniamo»

Generali, le banche confermano il patto

Mps, Unicredit e Capitalia alleate per altri sei mesi. Mussari: «Rinnovo automatico»

MILANO Mps, Unicredit e Capitalia hanno rinnovato nuovamente il patto di consultazione siglato nel 2003 su Generali mentre Giampiero Pesenti si chiama fuori dai movimenti azionari sul titolo del Leone registrati negli ultimi giorni.

L'attenzione sul gruppo triestino resta così alta anche se ieri si è allentata la presa del mercato e il titolo, pur chiudendo in rialzo dello 0,39% a 33,21, ha registrato scambi limitati a 5,5 milioni di pezzi. Una quantità dimezzata rispetto al boom della vigilia quando erano passate di mano 11 milioni di azioni, pari allo 0,86% del capitale.

Intanto Italmobiliare si dice estranea ai movimenti in Borsa: «Abbiamo avuto in dote azioni Generali dallo scioglimento di Consortium. Noi le teniamo lì, non le abbiamo vendute», ha spiegato il presidente di Italcementi Giampiero Pesenti. Il numero complessivo delle azioni Generali detenute dalla società veicolo di Mediobanca, sciolta definitivamente lo scorso giugno e ripartite fra i suoi 15 soci era comunque limitato e pari allo 0,4% del Leone. Il mercato ipotizzava ieri una nuova tornata di acquisti per una quota almeno pari a quella del 2% che De Agostini ha acquistato negli ultimi giorni. Una mossa questa che secondo la lettura di alcuni osservatori, condivisa ieri anche dal presidente di Capitalia Cesare Geronzi, rientra «in un'intesa legata al trasferimento di Toro da De Agostini» a Generali.

E mentre appare sempre più rafforzata la riconferma del presidente di Generali Antoine Bernheim per il prossimo triennio, le banche azioniste rinnovano il patto di consultazione che le lega dal 2003. Quello siglato fra i tre istituti di credito «è un patto che si rinnova automaticamente - ha precisato all'assemblea dei soci di Siena Giuseppe Mussari - di sei mesi in sei mesi». L'accordo parasociale era stato siglato il 13 marzo 2003 dalle tre banche, intervenute a difesa dell' italianità del Leone. Da allora è stato rinnovato in modo automatico in mancanza di disdette, che vanno presentate nel caso - secondo le regole del patto - entro il terzo mese precedente la scadenza. L'ultima scadenza prorogata risale al 13 settembre scorso e il prossimo termine per l'eventuale recesso cade il 13 dicembre.

Mps, Capitalia e Unicredit devono aver deciso di prolungare l'accordo anche in vista dei giochi per la prossima assemblea di bilancio della compagnia assicurativa a fine aprile, chiamata a rinnovare l'intero cda. Nel tempo i tre istituti hanno alleggerito le loro quote, ma continuano a presidiare Generali con partecipazioni pari rispettivamente all'1,66%, al 3,3% e al 3,5% secondo l'ultimo aggiornamento dello scorso giugno. Sul fronte azionario ieri è arrivata la precisazione del gruppo De Agostini che ha rastrellato sul mercato borsistico il 2%. «Un investimento puramente finanziario che non segue logiche di altro tipo che non quelle del maggior rendimento possibile nel medio termine», è il messaggio che filtra dalla de agostini dopo che alcuni commentatori hanno collegato l'investimento in generali con l'appello per una fronda all'attuale dirigenza e in particolare al presidente Antoine Bernheim. «La De Agostini - afferma un portavoce - non ne fa una questione di persone o di schieramenti politici, ma di regole di moderna governance e di "best practice"».

Giovanni Perissinotto e Antoine Bernheim

Un altro ritocco forse a marzo 2007

Bce, oggi l'atteso rialzo dei tassi a quota 3,50% Altra stangata sui mutui

FRANCOFORTE La Bce stringe ancora un po' il rubinetto del credito. Il board della Banca centrale europea si riunisce oggi e la decisione si conoscerà soltanto alle 13,45, ma i mercati danno per scontato una nuova stretta di un quarto di punto del costo del denaro, che salirà probabilmente al 3,5% dal 3,25% attuale, rendendo piu cari mutui e prestiti per evitare un surriscaldamento dei prezzi di Eurolandia.

I segnali ci sono tutti: l'istituto centrale con ogni probabilità non solo deciderà il sesto aumento dei tassi negli ultimi 12 mesi, ma potrebbe anche dare indicazioni, nella consueta conferenza stampa che segue la riunione del Consiglio direttivo, di nuove strette monetarie in arrivo nei primi mesi del prossimo anno.

Jean-Claude Trichet

Nuova stretta forse a marzo Già nelle scorse settimane il presidente dell'istituto che ha sede nell Eurotower di Francoforte, il francese Jean-Claude Trichet, aveva lasciato intendere che un ritocco all'insù del costo del denaro sarebbe stato probabile a fine anno, data la ripresa economica ormai solida in Europa e qualche fiammata inflazionistica indesiderata. Martedì è arrivato anche il parere favorevole del Fondo monetario internazionale, il cui «numero due» John Lipsky ha spiegato che una stretta monetaria moderata sarebbe una mossa appropriata. Tutti e 41 gli economisti delle banche d'investimento intervistati dall'agenzia Bloomberg sono convinti che il consiglio della Banca centrale, dove siede anche il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, oggi alzerà il tasso di riferimento di un quarto di punto percentuale. E secondo il sondaggio Trichet, nella consueta conferenza stampa che segue l'annuncio dei tassi d'interesse, potrebbe preparare il terreno per un'altra stretta, per portare probabilmente il tasso di riferimento al 3,75% a marzo.

Previsioni in rialzo Molto dipenderà dalle nuove previsioni sulla crescita economica e l'inflazione elaborate dagli economisti della Bce, che Trichet annuncerà oggi stesso. Secondo il Financial Times Deutschland, gli esperti dell'Eurotower hanno probabilmente ritoccato lievemente al rialzo le stime di crescita per il 2007, il che depone ulteriormente a favore di un rialzo dei tassi. Di certo l'espansione economica di Eurolandia e ai massimi degli ultimi sei anni, e la liquidità nel sistema è lievitata. Lo stesso Ocse, la scorsa settimana, ha ipotizzato due nuovi rialzi del costo del denaro nel corso del prossimo anno.

Il ministro Antonio Di Pietro: «Vince l'interesse pubblico. Ora è finita la cuccagna»

Il ministro Antonio Di Pietro

Doccia fredda giudiziaria a pochi giorni dal consiglio di amministrazione chiamato a decidere

Autostrade, il Tar blocca la fusione con Abertis

ROMA Doccia fredda del Tar sulle speranze di Autostrade di poter concludere l'operazione di fusione con il gruppo spagnolo Abertis nei tempi previsti. Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso con cui le due società chiedevano un intervento urgente, in via cautelare, per superare il braccio di ferro con il governo. «Non persuade» i giudici, secondo quanto si legge nel dispositivo, la tesi delle società secondo cui il governo non avrebbe un potere di autorizzazione sull'operazione, «che, al contrario, sembra trovare fondamento nel diritto positivo, e soprattutto nella disciplina delle convenzioni accessorie». Ed il no del governo, dicono ancora i giudici del Tar, non appare in contrasto con le regole europee sulla libera circolazione dei capitali. Il Tar ha rigettato anche la richiesta di sospensiva delle diffida dell'Anas a non distribuire il dividendo straordinario di 3,75 euro, una componente del rapporto di cambio con Abertis, quindi passaggio necessario per la fusione.

Al momento il termine ultimo fissato dalle due società per chiudere l'operazione resta fermo al 31 dicembre. Tempi ormai strettissimi. Forse troppo per aspettare il giudizio di merito del Tar. Autostrade deve decidere se andare avanti. E se, come preannunciato, arrivare ad una azione contro il governo per chiedere un risarcimento danni. Temi che verranno affrontati domani in una riunione straordinaria del Cda. Ed il 13 dicembre nell'appuntamento chiave con l'assemblea degli azionisti: all'ordine del giorno c'è l'approvazione del dividendo straordinario, ma sarà anche l'occasione per decidere il futuro dell'operazione. Intanto Di Pietro, ieri forte anche del pronunciamento del Tar, non fa passi indietro. «È finita la cuccagna», dice riferendosi alle concessionarie autostradali, ed alle nuove regole inserite nella riforma varata dal governo e considerate dalle società anche un ostacolo alla fusione. Un testo che per il ministro «è inemendabile». E dopo le sentenze del Tar, commenta: «Vince l'interesse pubblico. Quando si accende un cerino, come in questo caso rivolgendosi ai giudici per trovare impossibili, inutili, scorciatoie, il rischio è che ti resta in mano».

Il ministro Bersani: «Non sarà una passeggiata»

Alitalia, boom di scambi in Borsa dopo l'avvio della privatizzazione Montezemolo: «Bene il governo»

ROMA L'addio definitivo del governo ad Alitalia trova l'apprezzamento del mercato e quello di Luca Cordero di Montezemolo mentre il Ministro per lo sviluppo economico Pierluigi Bersani sottolinea come «l'operazione non sarà una passeggiata». Ci sarà «un lobbismo internazionale di primissimo livello e complicazioni di ogni genere», avverte il ministro.

Il leader degli industriali ha definito «un fatto giusto e molto importante» l'uscita da Alitalia del Ministero del Tesoro che, con la cessione di una quota del 30,1% ed il conseguente obbligo di Opa totalitaria a carico dell' acquirente, potrebbe azzerare la sua presenza nel capitale della compagnia di bandiera. È però necessario che intervengano «imprenditori che rischiano, che investono in un'ottica di mercato e competizione e con una forte discontinuità rispetto al passato dell'azienda».

Il ministro dello Sviluppo Economico, Pier Luigi Bersani, preferisce invece mantenere un atteggiamento cauto, ribadendo che «su questa operazione avremo un lobbismo internazionale di primissimo livello» e «complicazioni di ogni genere». La dismissione di Alitalia, avverte, «non sarà una passeggiata» nè «un percorso a rose e fiori».

Il titolo ha comunque proseguito la sua ascesa, chiudendo con un +0,59% a 1,029 euro, che porta al 35% il rialzo su base mensile. Con gli scambi che restano da capogiro - ieri è passato di mano il 27,5% del capitale - ed il flottante girato così di mano tre volte nelle ultime sedute, «Alitalia è diventato il paradiso degli speculatori», commentano diversi analisti, lasciando intendere che la corsa al rialzo potrebbe arrestarsi in attesa di indicazioni più precise sulla gara.

E mentre l'argomento Alitalia non è stato - come sembrava profilarsi - un tema toccato dall'incontro tra l'ad di Intesa Corrado Passera ed il presidente di Sanpaolo Enrico Salza, la prima tappa è fissata a lunedì prossimo, quando le banche d'affari presenteranno le proprie manifestazioni d'interesse per affiancare il Ministero del Tesoro nell'operazione. La successiva scelta degli advisor, attesa entro la fine della prossima settimana, dovrebbe iniziare a delineare il quadro e frenare le speculazioni sul titolo.

In attesa sono anche le istituzioni europee che, come dichiara il portavoce del Commissario Ue al Mercato Interno, Charlie McCreevy, scelgono un atteggiamento prudente, aspettando di avere maggiori informazioni prima di valutare la situazione.

In Piazza Affari passa di mano il 27,5 per cento del capitale

Sebbene Bersani abbia sottolineato che «non ci saranno preclusioni» nei confronti di eventuali acquirenti esteri, dal mondo politico, continuano ad arrivare forti indicazioni su quale sarebbe la destinazione preferibile per Alitalia. Se l'acquirente fosse italiano, spiega il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, «è ovvio che ne saremmo fieri», mentre il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, è ancora più esplicito: «il Governo favorisca imprenditori italiani seri che abbiano il coraggio e il senso della sfida».

Secondo lo stesso Bianchi, comunque, il progetto di privatizzare Alitalia rappresenta solo il primo passo di un più ampio disegno di revisione «dell'intero sistema del trasporto aereo, ormai deregolamentato, con evidenti danni anche per l'Alitalia».

La società carnica leader nei sistemi miniaturizzati e di computer ad alta capacità di calcolo

Eurotech acquista negli Usa

Per ADS prezzo iniziale di 41,5 milioni di dollari

AMARO Eurotech, società leader nella progettazione, sviluppo e commercializzazione di sistemi miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC), annuncia l'acquisizione di Applied Data Systems Inc. («ADS») con sede in Usa (Maryland). Il controvalore dell'operazione è stato definito sulla base di un prezzo iniziale di 41,5 milioni di dollari, calcolato al netto della posizione finanziaria e corrispondente ad un multiplo pari a 8,6 volte degli utili prima degli interessi, tasse, svalutazioni ed ammortamenti (Ebitda). È inoltre previsto un pagamento massimo di 12,5 milioni di dollari calcolato come differenza tra l'Ebitda di ADS a dicembre 2007 (12 mesi), moltiplicato per 7, ed il prezzo inizialmente pagato (41,5 milioni di dollari). Quest' ultimo assieme al prezzo iniziale saranno regolati per cassa. ADS, inoltre, ha recentemente sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 65% della cinese Chengdu VANTRON Technology Ltd, una società con circa 30 ingegneri attivi nella ricerca e sviluppo nel settore dei NanoPC.

ADS è una società leader nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi embedded basati su sistemi operativi Windows CE e Linux. I suoi prodotti sono conosciuti per la ricercata interfaccia grafica, il basso consumo energetico e l'elevata funzionalità. ADS è specializzata nel supportare i suoi clienti nell'unione delle loro applicazioni alle più avanzate tecnologie wireless disponibili sul mercato. Il suo modello basato sulla volontà di fornire un computer completamente integrato nelle diverse applicazioni dei clienti e configurabile a seconda delle loro specifiche esigenze, è innovativo nel settore e, proprio per questo, rappresenta una delle principali cause della forte crescita che l'azienda ha sostenuto negli ultimi 5 anni.

Roberto Siagri di Eurotech

Siagri presidente e ad: «Iniziativa perfettamente allineata con la nostra visione strategica perché abbiamo in comune risorse tecnologiche e mercati»

Tra le sue partnership ADS annovera ARM, Intel, Marvell, Freescale, Cirrus, Microsoft (Embedde Windows CE),Arrow, Avnet, Sharp, Kyocera, and IBM/Dynapro. Alcuni tra I clienti più significativi sono Ricoh, Medtronic, Tyco, Philips, Voxware, Agilent Technology and General Dynamics in settori quali il monitoraggio medico, il management delle flotte, la distribuzione, il controllo di processo, i videogames ed il digital signage. Al 30 settembre 2006 il fatturato di ADS è stato di 28 milioni di dollari mentre l'Ebitda era pari a 4,8 milioni di dollari. Il board di Eurotech ritiene che questa acquisizione porterà dei benefici al gruppo con sinergie dal primo anno successivo all'acquisizione.

Roberto Siagri, presidente e amministratore delegato di Eurotech, ha così commentato: «ADS permetterà a Eurotech di rafforzare la sua presenza nel mercato statunitense e di ampliare ulteriormente il portafoglio prodotti nel campo dei NanoPc grazie alle tecnologie low power di ADS particolarmente adatte al settore dei computer indossabili. ADS detiene un'eccellente reputazione, una ricca base tecnologica ed un forte team manageriale. Questa acquisizione è perfettamente allineata con la nostra visione strategica in quanto Eurotech e ADS hanno in comune risorse tecnologiche e mercati geografici».

Robert Olsen, presidente ed amministratore delegato di ADS, ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di essere diventati parte del gruppo Eurotech. Le molteplici sinergie in capitale, in tecnologia ed in risorse umane porteranno ad un aumento progressivo del valore per i nostri clienti ed ad un accrescimento della nostra capacità di continuare a fornire sistemi embedded di qualità in un mercato in continua crescita».

GAS ELETTRICITÀ

Edison, 4 miliardi di investimenti

MILANO Il piano industriale del gruppo Edison, approvato ieri dal cda, prevede investimenti di sviluppo per oltre 4 miliardi di euro (compreso 50% di edipower). Gli obiettivi del piano sono di una crescita media annua del mol di oltre il 7%, di circa il 12% per il risultato operativo e del 10% del roi (remunerazione del capitale investito). A fine periodo l'indebitamento finanziario netto è previsto inferiore ai 2 miliardi, contro i 4,6 miliardi del 30 settembre 2006, ipotizzando un payout ratio del 50%. Il piano, che prevede la realizzazione di infrastrutture transnazionali per l'importazione di gas metano, l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, il rafforzamento del comparto elettrico con particolare attenzione alle fonti rinnovabili, punta a incrementare la quota di mercato del gruppo Edison sia nel settore gas che in quello elettrico, con un occhio di riguardo anche alla capacità installata nel settore eolico di cui è previsto il raddoppio (pari attualmente a 260 Mw). Nel settore degli idrocarburi, Edison punta a raggiungere nel 2012 una disponibilità di gas su base annua pari a 22 miliardi di metri cubi, equivalente a circa il 20% della disponibilità italiana di gas.

DALLA PRIMA PAGINA

Burlo, Trieste ha reagito alla passività

Cosa è accaduto dunque in questo periodo? Si è rivelato un senso di appartenenza, di affetto per una tranche della storia scientifica di questa città, di anelito ad essere nuovamente centrali e «moderni». Azione, dunque e non più passività. Lo ritengo un fatto positivo, poiché se è vero che vi è stata ribellione verso una scelta sentita come sopruso (e questa è una colpa della politica che non ha saputo spiegare e non ha voluto ascoltare), sarebbe ingiusto considerare la raccolta di firme semplicemente come un atto «contro» qualcuno. È stata piuttosto e per fortuna, una raccolta a favore, «per» qualcosa, nel caso specifico il Burlo. Quello che è accaduto lo ritengo un monito per chi si occupa di politica e per chi, come me, ha ricevuto dal cittadino una delega: è la città che è in perenne attesa o siamo noi incapaci di sollevarla da questo stato? «Inerzie, interdizioni e lassità», di questo ci parla Morelli con lucida ragionevolezza.

A questo aggiungerei l'avviluppante passione per gli equilibri: fatto davvero meno nobile della personalissima tragedia novecentesca che ha investito la cultura triestina tanto da elevarla a mito, da darle la fisionomia in cui ancor oggi ci compiacciamo di riconoscerci. Meno nobile perché nel declino attuale di fatto non vi è nulla di culturalmente straordinario né, almeno così mi pare, di sofferto.

Si tratta solo di un esempio di mediocrità, di un atteggiamento dietro al quale spesso non vi sono grandi interessi (questi già presuppongono un piano, un progetto, una strategia che esige partecipazione emotiva), ma piccole gratificazioni. Si direbbe che l'immobilità sia ricercata come una condizione rassicurante, soddisfatta. Quando si è fermi si rischia poco e ci si nasconde meglio. Ritengo, o forse mi illudo, che l'attesa della città sia non lo status psicologico della moltitudine quanto piuttosto quello di chi è chiamato a guidarla e a rappresentarla. La politica, se vuol essere degna azione di prospettare il futuro a partire dai dati del reale, deve accollarsi le responsabilità di questa situazione e assumersi l'obbligo di avviare un percorso virtuoso che, definiti chiari obiettivi di interesse collettivo, sappia sollevare le sorti di Trieste. Delegare ad altri questa funzione vorrebbe dire, per la politica, rinunciare ai propri compiti e dichiarare la propria inutilità.

Da dove partire? Io credo che Trieste, e di conseguenza l'intera regione Friuli Venezia Giulia, dovrebbe puntare, come traspare anche dalle righe di Morelli, accanto all'irrinunciabile rilancio del porto, sul mondo della scienza. La mia è una convinzione che nasce dalla valutazione oggettiva dell'importanza dei centri di eccellenza che hanno trovato radicamento nella nostra provincia e dalla considerazione, forse più sentimentale, che è questo il canale attraverso il quale Trieste potrà riguadagnare il suo profilo internazionale, vivendo, sull'esempio del suo passato, una seconda giovinezza.

Presenterò una mozione al sindaco per attivare nell'immediato un tavolo, assieme alla Provincia di Trieste, per promuovere il sostegno a queste strutture, per agevolare i rapporti con la città, per verificare se possono, subito o nel tempo, dare occasioni di lavoro anche ai nostri giovani. Per superare la nostra crisi, ormai lunga e cronica, dobbiamo avere il coraggio di confrontarci con gli altri, con un mondo che si sviluppa velocemente, con un sistema di collegamenti che, se non saremo capaci di agire con intelligenza, semplicemente ci trascurerà gradatamente fino a farci perdere del tutto, per inerzia, lo status di città commerciale, assicurativa e culturalmente vivace.

Se la politica ha i suoi obblighi, però, anche i cittadini devono essere all'altezza delle loro legittime aspettative.

Mi ha fatto spavento e tristezza, più che fastidio, leggere la notizia dell'opposizione di alcuni genitori verso un insegnate ipovedente ritenuto poco adatto a gestire l'irruenza dei suoi giovanissimi allievi. Sarà perché io ormai mi sento diverso, e sono spesso osservato con curiosità dato che cammino curvo e parlo a fatica, ma vorrei si giudicasse senza pregiudizio chi cerca, nonostante le difficoltà, di condurre una vita comune, guadagnandosi uno stipendio. Credo che l'insegnante in questione non solo vada «provato», ma si veda nella sua presenza un'occasione per i bambini di accostarsi alle diversità del nostro mondo.

Roberto Damiani

MIBTEL 0,170% 31155

DOLLARO -0,428% 1,3274 — **TALLERO** 0,000% 239,660 — **KUNA** 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige	3,749	3,776	-0,72
B. Carige Risp	4,070	4,089	-0,46
B. Desio	7,451	7,446	0,07
B. Desio R Nc	6,788	6,817	-0,43
B. Fideuram	4,980	4,974	0,12
B. Finnat	1,023	1,024	-0,10
B. Ifis	10,041	10,074	-0,33
B. Intermobiliare	8,173	8,202	-0,35
B. Intesa	5,379	5,347	0,60
B. Intesa R Nc	5,314	5,272	0,80
B. Italease	43,14	43,40	-0,60
B. Lombarda	16,694	16,616	0,47
B. Profilo	2,366	2,382	-0,67
B. Santander	13,966	13,840	0,91
B. Sard. R Nc	18,996	18,988	0,04
Buongiorno Spa	3,609	3,552	1,60
Buzzi Unicem	20,41	20,40	0,05
Buzzi Unicem R Nc	13,989	14,034	-0,32
C. Artigiano	3,664	3,652	0,33
C. Bergam.	30,79	30,79	0,00
C. Valtellinese	13,224	13,164	0,46
Cad It	8,420	8,359	0,73
Cairo Comm.	42,29	42,10	0,45
Caltagir. R Nc	8,000	8,000	0,00
Caltagirone	8,098	8,130	-0,39
Caltagirone Ed.	6,561	6,536	0,38
Cam-fin.	1,439	1,444	-0,35
Campari	7,495	7,492	0,04
Capitalia	6,785	6,807	-0,32
Digital M. Techn.	54,89	55,08	-0,34
Dmail Gr.	10,347	10,305	0,41
Ducati	0,9149	0,8925	2,51
Ed. Espresso	4,015	4,025	-0,25
Edison	1,894	1,879	0,80
Edison 07 W	1,106	1,065	3,85
Edison R	2,222	2,234	-0,54
Eems	5,748	5,775	-0,47
El.En	28,05	28,18	-0,46
Elica	5,497	5,565	-1,22
Emak	4,718	4,717	0,02
Enel	7,717	7,704	0,17
Enertad	3,346	3,325	0,63
Engineering I.I.	32,42	32,26	0,50
Negri Bossi	1,131	1,163	-2,75
Nice	6,611	6,571	0,61
Olidata	0,8939	0,8926	0,15
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,204	6,195	0,15
Parmalat	3,150	3,079	2,31
Parmalat 15 W	2,161	2,085	3,65
Permasteelisa	14,508	14,587	-0,54
Piaggio	3,154	3,146	0,25
Pininfarina	24,82	24,94	-0,48
Pirelli & C R Nc	0,6955	0,6969	-0,20
Pirelli & C R.E.	52,97	52,71	0,49
Pirelli & C.	0,7316	0,7311	0,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,620	0,4
Alboino Re	8,767	0,55
Apulia Az.It.	15,510	0,51
Arca Az.It.	27,990	0,53
Aureo Az.It.	26,372	0,5
Azimut Crescita It.	32,325	0,47
Bim Az.It.	10,211	0,28
Bim Az.Small Cap It.	10,818	0,26
Bipiemme It.	22,617	0,44
Bipit. Az.Italia	30,478	0,41
Bnl Az It. Pmi	7,794	0,3
Bnl Az.It.	26,643	0,53
Bpu Pra. Az.It.	7,333	0,49
Bpvi Az.It.	6,486	0,51
Ca-am Mida Az.It.	27,199	0,63
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,770	0,47
Capit. Az.Italia	17,995	0,57
Capit. Small Cap It.	5,899	0,24
Capitalgest It.	23,399	0,48
Carige Az.It.	7,083	0,44
Ducato Geo It.	18,817	0,49
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,546	0,4
Dws It. Lc	26,483	0,4
Dws It. Medium Cap Lc	16,796	0,3
Dws It. Nc	16,116	0,4
Euromob. Az.It.	30,058	0,49
Fondersel It.	26,989	0,57
Fondersel P.M.I.	21,418	0,57
Fondit. Eq. It.	15,767	0,55
Generali Capital	71,696	0,56
Gestielle It.	18,938	0,45
Gestnord Az.It.	14,767	0,52
Grifoglobal	14,611	0,34
Imi It.	30,671	0,57
Interf.Equity It.	12,132	0,56
Italfor. It.N Equities	120,940	0,48
Leonardo Az.It.	12,249	0,5
Leonardo Small Caps	12,274	0,49
Mediolanum R. I. Cre.	23,193	0,62
Nextam Part. Az.It.	6,857	0,51
Nextra Az.It.	17,050	0,67
Nextra Az.It. Din	25,332	0,71
Nextra Az.Pmi It.	7,145	0,41
Optima Az.It.	7,845	0,49
Optima Small Caps It.	8,558	0,46
Pioneer Az.Crescita	19,911	0,35
Pioneer Az.It.	23,581	0,44
Ras Capital L	31,039	0,54
Ras Capital T	30,662	0,54
Sai It.	26,630	0,41
Spaolo Az.It.	37,847	0,53
Spaolo It.N Equityrisk	17,551	0,52
Spaolo Opportunità It.	6,257	0,51
Symph.S Az.It.	15,312	0,43
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,632	0,48
Systema Az.It.	15,207	0,5
Vegagest Az.It.	8,647	0,5
Zenit Az.	15,178	0,3
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,792	0,33
Aureo Az.Euro	13,039	0,84
Bipiemme Euroland	6,208	0,71
Bipit. Euro	12,875	0,55
Bipit. Medit.	17,840	0,6
Bpu Pra. Az.Etico	6,300	0,82
Bpu Pra. Az.Euro	7,133	0,69
Bsi Az.Euro	5,217	0,87
Ca-am Mida Az.Euro	6,622	0,67
Cap.Im Euro Index	17,760	0,87
Capit. Euro Growth	11,977	0,74
Capit. Euro Value	7,211	0,98
Capitalgest Ff Eurosect.	6,001	0,7
Cariparma Caam Az Qeuro	17,316	0,74
Ducato Geo Euro Blue C.	7,653	0,84
Epsilon Qequity	6,193	0,73
Euromob. Euro Equity F.	4,359	0,86
Intra Az.Area Euro	6,946	0,92
Leonardo Euro	6,833	0,63
Spaolo Euro	18,958	0,83
Symph.S C.Az.Euro	6,767	0,64
Systema Az.Euro	6,217	0,71
Vegagest Az.Area Euro	8,869	0,85
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,130	1,02
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,740	0,42
Abis Europa	5,419	-
Anima Europa	5,146	0,63
Arca Az.Europa	11,616	0,65
Astese Euroaz.	6,389	0,61
Azimut Europa	17,144	0,65
Bim Az.Europa	11,471	0,64
Bipiemme Europa	15,349	0,54
Bipiemme Iniziativa Euro	8,349	0,4
Bipit. H.Europa	8,388	0,48
Bnl Az.Europa	14,063	0,47
Bpvi Az.Europa	4,805	0,65
Cap.Im British Index	12,064	0,44
Capit. Az.Europa	14,485	0,76
Capit. Europe Research	7,196	0,66
Capit. Small Cap Europe	8,119	0,54
Capitalgest Europa	8,279	0,52
Carige Az.Europa	6,763	0,62
Consultinvest Az.	11,282	0,66
Ducato Geo Eur. Pmi	23,608	0,48
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,970	0,66
Ducato Geo Europa	11,579	0,74
Dws Europa Medium Cap L	7,579	0,33
Dws Europa Growth Lc	6,991	0,37
Dws Europa Lc	22,191	0,68
Dws Europa Nc	4,984	0,67
Epsilon Qvalue	7,058	0,73
Euromob. Europe E. F.	17,755	0,65
Fms-equity Europe	11,078	0,63
Fondaco Eu Srieq.Beta	105,603	0,56
Fondersel Europa	15,934	0,6
Fondit. Eq. Europe	12,247	0,64
Generali Europa Value	31,760	0,51
Gestielle Europa	14,090	0,63
Gestnord Az.Europa	10,409	0,55
Grifoeurope Stock	7,099	0,3
Imi Europe	22,537	0,64
Interf.Equity Europe	8,014	0,59
Investitori Europa	6,182	0,55
Kairos P.Europe Fund	6,743	0,51
Kairos P.Small Cap Fund	10,788	0,23
Laurin Eurostock	4,385	0,57
Mc G. Fdf Europa	8,247	0,59
Mediolanum Amerigo Vesp	6,905	0,71
Mediolanum Europa 2000	19,173	0,58
Nextam Part. Az.Europa	6,236	0,37
Nextra Az.Europa	4,437	0,61
Nextra Az.Europa Din	21,090	0,67
Nextra Az.Pmi Europa	9,295	0,35
Open Fund Az.Europa	4,629	0,5
Optima Az.Europa	3,681	0,66
Pioneer Az.Europa	19,445	0,61
Pioneer Az.Val. Europa D	10,141	0,71
Ras Europe Fund L	18,799	0,62
Ras Europe Fund T	18,567	0,62
Ras Lux Equity Europe	48,798	0,62
Ras Multip.Multieuropa	8,743	0,54
Sai Europa	12,695	0,6
Spaolo Europe	9,762	0,54
Symphonia Ms Europa	6,344	0,27
Talento Comp.Europa	145,808	0,48

Fondi	€	v.%
Unibanca Az.Europa	6,763	0,54
Vegagest Az.Europa	5,664	0,5
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,521	0,53
Alto Amer. Az.	4,904	0,41
Anima Amer.	6,161	0,05
Arca Az.Amer.	18,834	0,52
Azimut Amer.	10,877	0,52
Bim Az.Usa	6,453	0,16
Bipiemme Americhe	9,911	0,32
Bipit. H.Amer.	8,074	0,42
Bnl Az.Amer.	17,484	0,37
Bpu Pra. Az.Usa	4,534	0,62
Cap.Im Us Index A-$	24,614	0,37
Cap.Im Us Index Classe H	5,387	0,35
Capit. Az.Usa	4,825	0,54
Capit. Usa S/C Growth	6,787	0,35
Capitalgest Amer.	8,963	0,5
Carige Az.Amer.	2,872	0,17
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,538	0,29
Ducato Geo Amer.	5,082	0,28
Dws Amer. Lc	11,940	0,35
Dws New York Nc	10,197	0,26
Euromob. Amer. E. F.	16,037	0,36
Fms-equity Usa	9,878	0,83
Fondersel Amer.	11,945	0,49
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,781	0,48
Generali Amer. Value	18,859	0,4
Gestielle Amer.	13,144	0,43
Gestnord Az.Amer.	13,791	0,43
Imi West	20,399	0,5
Interf.Eq. Usa H	6,394	0,35
Interf.Eq.Usa	6,222	0,45
Investitori Amer.	4,146	0,44
Kairos M-manageramer.	992,321	-
Kairos P.Us Fund	6,072	0,21
Mc G. Fdf Amer.	6,096	0,49
Mediolanum Amer. 2000	11,179	0,41
Mediolanum Cristoforo Co	14,286	0,52
Nextam Part. Az.Amer.	3,887	-0,03
Nextra Az.N.Am.	6,091	0,38
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,996	0,38
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,286	0,36
Open Fund Az.Amer.	3,243	0,81
Optima Az.Amer.	4,781	0,5
Pioneer Az.Am.	9,382	0,48
Ras Amer. Fund L	15,220	0,44
Ras Amer. Fund T	15,039	0,45
Ras Multip.Multiamer.	5,860	0,81
Sai Amer.	13,570	0,07
Spaolo Amer.	9,771	0,42
Symphonia Ms Amer.	4,606	0,5
Systema Az.Usa	4,895	0,49
Talento Comp.Amer.	112,992	0,74
Vegagest Az.Amer.	4,358	0,25
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,336	0,37
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,450	0,28
Anima Asia	6,850	0,04
Arca Az.Far East	6,609	0,02
Azimut Pacif.	7,558	0,09
Bipiemme Pacif.	5,187	0,35
Bipit. H.Giap.	5,799	-0,46
Bipit. H.Oriente	4,779	0,87
Bnl Az.Pacif.	6,772	0,01
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,041	0,13
Cap.Im Jap.Ese Index	0,601	0,33
Capit. Az.Pacif.	5,533	0,33
Capitalgest Pacif.	3,767	-0,4
Ducato Geo Asia	5,999	0,38
Ducato Geo Giap.	3,814	-0,1
Dws Asia Lc	4,239	0,43
Dws Tokyo Nc	6,461	-0,48
Euromob. Tiger Far East	12,715	0,83
Fms-equity Asia	9,818	0,19
Fondersel Oriente	5,854	0,52
Fondit. Eq. Jap.	3,442	-0,15
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,335	0,27
Generali Pacif.	13,916	-0,11
Gestielle Giap.	5,420	-0,09
Gestielle Pacif.	12,162	0,32
Gestnord Az.Pacif.	7,592	0,24
Imi East	7,513	0,03
Interf.Eq. Jap. H	3,776	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,790	0,31
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,875	0,39
Interf.Equity Jap.	3,721	-0,08
Investitori Far East	5,578	-
Kairos M-manager Asia	1076,637	-
Mc G. Fdf Asia	8,407	0,14
Mediolanum Fer.Magellano	6,281	-0,14
Mediolanum Oriente 2000	8,958	-0,06
Nextra Az.Asia	9,111	1,1
Nextra Az.Giap.	4,068	-0,17
Nextra Az.Pacif. Din.	4,259	0,33
Open Fund Az.Pacif.	3,761	0,19
Optima Az.Far East	3,897	0,03
Pioneer Az.Giap.	5,548	-
Pioneer Az.Pacif.	6,158	0,6
Ras Far East Fund L	6,179	0,03
Ras Far East Fund T	6,101	0,03
Ras Multip.Multipacif.	7,798	0,24
Sai Pacif.	4,412	0,32
Spaolo Pacific	5,817	0,24
Symphonia Ms Asia	6,151	0,21
Talento Comp.Asia	126,776	0,63
Vegagest Az.Asia	6,131	0,43
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,963	0,59
Arca Az.Paesi Emerg.	8,309	0,98
Azimut Emerging	6,610	1,07
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,829	1,06
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,785	1,19
Bnl Az.Emerg.	8,883	1,3
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,726	1,1
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,481	1,76
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,752	1,19
Ducato Geo Paesi Em.	5,311	1,05
Dws Emerg. Lc	9,198	1,17
Dws Emerg. Nc	7,199	0,97
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,869	0,92
Fms-equity Gl Em Mkt	10,837	1,1
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,920	1,34
Gestielle Em. Markets	12,268	0,95
Gestnord Az.Paesi Em.	8,365	1,06
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,021	1,35
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	10,294	0,59
Nextra Az.Paesi Emer	7,607	1,29
Pioneer Az.Am. Lat.	13,575	1,72
Pioneer Az.Paesi Em.	10,042	1,11
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,354	1,19
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,239	1,18
Sai Paesi Emerg.	5,805	1,04
Spaolo Mercati Emerg.	11,629	1,08
Symphonia Ms P. Emer.	10,893	0,76
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,892	0,36
Alto Int. Az.	4,855	0,43
Anima Fondo Trading	15,913	0,25
Arca 27 Az.Est.	13,467	0,44
Arca Cinquest.-comp.E	4,141	0,49
Arca Mul.Comp.F	4,650	0,43
Aureo Az.Glob.	10,930	0,36
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,921	0,3
Azimut Borse Int.	13,190	0,49
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,062	0,46

Fondi	€	v.%
Bancoposta Az.Int.	4,232	0,24
Bds Arcobaleno Crescita	7,034	0,63
Bim Az.Glob.	4,606	0,28
Bipiemme Glob.	22,989	0,4
Bipiemme Valore	5,545	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	4,819	0,52
Bipit. H.Glob.	19,214	0,43
Bipit. Profilo 5	4,463	0,4
Bnl Az.Inter.	9,997	0,31
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,867	0,37
Bpu Pra. Az.Globali	5,395	0,54
Bpu Pra. Privilege 5	6,820	0,58
Bpvi Az.Int.	4,047	0,47
Bsi Az.Int.	5,134	0,16
Bussola Fdf Glb Growth	3,216	0,66
Bussola Fdf Glb Value	4,696	0,58
Ca-am Mida Az.Int.	3,558	0,2
Cap.Im Universal Index	41,626	0,36
Capit. Az.Int.	5,035	0,38
Capital It.	91,820	0,51
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,973	0,42
Carige Az.Int.	6,547	0,17
Cariparma Caam Az Sr	4,660	0,13
Civ Forum Iulii Az.	5,421	0,41
Consultinvest Global	4,781	0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	3,058	0,36
Ducato Geo Glob.	24,876	0,43
Ducato Geo Tendenza	3,069	0,39
Ducato Portf.Global Eq.	4,210	0,57
Dws Int. Lc	14,523	0,28
Dws Int. Nc	6,008	0,27
Effe Linea Aggressiva	4,771	0,29
Euromob. Blue Chips	12,934	0,36
Euromob. Growth E. F.	7,186	0,32
Fideuram Az.	15,106	0,47
Fondit. Global	121,246	0,34
Generali Global	14,035	0,39
Geo Equity Glob. 1	6,501	-
Geo-equity Glob. 2	6,358	-
Gestielle Int.	11,598	0,27
Gestnord Az.Int.	3,167	0,48
Grifoglobal Int.	8,951	0,16
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,122	0,58
Interf.Global	61,909	0,35
Intra Az.Int.	6,218	0,34
Italfor. Global Equities	-	-
Kairos M-manager Glob	1185,963	-
Leonardo Equity	3,719	0,4
Magna Graecia Az.	6,595	0,63
Mc G. Fdf Megatr. High	5,674	0,66
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,467	0,57
Med. Elite 95 L	6,394	0,68
Med. Elite 95 S	12,500	0,67
Mediolanum Borse Int.	17,031	0,49
Mediolanum Top 100	13,146	0,4
Multif.Comp.D 10/90	4,774	0,4
Nextam Part. Az.Int.	4,977	0,28
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,008	0,22
Nextra Port.Mul.Eq.	4,064	0,59
Nextra Az.Inter.	16,380	0,39
Nextra Az.Pmi Int.	15,711	0,26
Open Fund Az.Int.	3,585	0,59
Optima Az.Int.	5,458	0,42
Pixel Multifund-glob.	3,768	0,4
Pixel Multifund-tematico	4,184	0,36
Ras Blue Chips L	3,831	0,24
Ras Blue Chips T	3,792	0,24
Ras Global Fund L	14,125	0,45
Ras Global Fund T	13,958	0,44
Ras Multipartner90	4,321	0,65
Ras Research L	4,053	0,3
Ras Research T	4,003	0,3
Sai Glob.	11,080	0,25
Sofidsim Blue Chips	7,253	0,17
Spaolo Az.Int.	11,790	0,41
Spaolo Global Eq. Risk	13,555	0,52
Spaolo Soluzione 7	8,871	0,44
Spaolo Strategie 90	7,585	0,57
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,778	0,41
Symphonia Ms Vivace	5,908	0,41
Systema Az.Glob.	5,025	0,42
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,499	1,78
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,314	1,57
Cap.Im India Index	5,715	0,92
Dws Francoforte Lc	13,861	0,89
Dws Francoforte Nc	12,832	0,94
Dws Swiss Lc	31,313	0,13
Euromob. Jap. Equity F.	3,623	-0,08
Generali Jap.	3,110	-0,1
Gestielle Cina	7,352	1,76
Gestielle East Europe	15,712	1,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,050	0,42
Bipit. H.Crescita	4,136	0,36
Bipit. H.Valore	4,760	0,42
Bnl Az.Dividendo	4,356	0,37
Bussola Fdf Eur. New F.	4,452	0,66
Cap.Im Global Defensives	6,422	0,3
Cap.Im Global Gold&minin	8,778	0,8
Capitalgest Small Cap	8,445	0,52
Ducato Etico Geo	4,044	0,3
Euromob. Risk F.	39,129	0,48
Evolution Eq Gl	50,396	-
Evolution Equity	51,066	-
Gestielle Etico Az.	5,669	0,32
Spaolo Az.Int. Etico	7,095	0,44
Systema Az.Crescita Atti	4,060	0,22
Systema Az.Valore Attivo	5,812	0,28
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,638	1,01
Gestnord Az.Energia	7,252	0,72
Interf.Eq.Eu Materials	12,832	1,08
Interf.Eq.Usa Energy	13,265	0,29
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	9,203	0,61
Ras Energy L	9,084	0,75
Ras Energy T	8,975	0,75
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,416	0,43
Interf.Euro Industrials	15,609	0,81
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,628	0,18
Cap.Im Global Cyclicals	4,216	0,48
Interf.Eq Cons. Staples	13,521	0,11
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,985	0,59
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,564	0,72
Interf.Eq.Usa Consumer	7,599	0,89
Nextra Az.Beni Cons.	7,440	0,54
Ras Consumer Goods L	6,881	0,5
Ras Consumer Goods T	6,826	0,5
Ras Luxury L	3,692	0,41
Ras Luxury T	3,659	0,41
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,063	0,2
Capitalgest Health Care	11,966	0,24
Eurom. Green E. F.	9,465	0,23
Gestielle Pharma	3,025	0,23
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,563	0,32
Interf.Eq.Usa Health C.	7,528	0,4
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,780	0,04
Ras Individual Care L	6,364	0,22
Ras Individual Care T	6,298	0,22

Fondi	€	v.%
Spaolo Salute E Amb.	15,572	0,19
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,424	0,61
Cap.Im Global Financials	4,860	0,16
Fondit. Euro Financials	10,627	0,6
Gestielle World Financia	4,925	0,26
Gestnord Az.Banche	12,504	-0,02
Interf.Eq.Eu Financials	10,974	0,25
Interf.Eq.Usa Financials	8,398	0,47
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	7,531	0,52
Ras Financial Services L	6,202	0,26
Ras Financial Services T	6,143	0,26
Spaolo Finance	29,462	0,21
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,795	0,28
Euromob. Hi-tech E. F.	11,871	0,08
Gestielle Tecnologia	1,917	0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,104	0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,545	0,31
Ras High Tech L	2,224	0,27
Ras High Tech T	2,205	0,27
Spaolo High Tech	4,465	0,31
Zenit High Tech	1,657	0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,435	0,77
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	10,337	0,75
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,965	0,49
Azimut Generation	6,145	0,34
Azimut Multi-media	3,171	0,44
Cap.Im Global Tmt	2,090	0,43
Ducato Immobiliare	12,178	0,14
Eurom. Real Estate Eq.	7,689	0,1
Fondit. Euro Cyclicals	11,569	0,93
Fondit. Euro Defensive	12,035	0,96
Fondit. Euro T.M.T.	6,508	0,76
Fondit. U.S. Defensive	8,378	0,48
Fondit. U.S. T.M.T.	2,974	0,41
Gestielle World Utilitie	5,650	0,71
Gestnord Az.Ambiente	7,217	0,29
Inter.Int.Sec.New Ec	36,737	0,54
Interf.Eq.Eu T.T.	8,139	0,83
Interf.Eq.Usa T.T.	6,627	0,29
Optima Tecnologia	2,996	0,47
Ras Advanced Services L	3,159	0,64
Ras Advanced Services T	3,130	0,64
Ras Multimedia L	5,144	0,67
Ras Multimedia T	5,094	0,67
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,542	0,4
Arca Mul.Comp.E	4,759	0,34
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,309	0,42
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,834	0,34
Bancoposta Prof.Svil.	6,278	0,14
Bds Arcobaleno Energia	6,610	0,44
Bipiemme&co. Comp.70	5,025	0,44
Bipit. Profilo 4	4,968	0,16
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,857	0,31
Bpu Pra. Privilege 4	6,471	0,42
Bussola Fdf Sviluppo	3,939	0,56
Ducato Mix 50-100	4,349	0,35
Ducato Multi.Equit50-100	4,623	0,43
Imindustria	13,886	0,39
Multif.Comp.C 30/70	4,745	0,36
Nextra Team 5	4,565	0,48
Pixel Multifund-aggress.	4,292	0,37
Ras Multipartner70	4,748	0,53
Spaolo Soluzione 6	22,364	0,33
Spaolo Strategie 70	7,047	0,46
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
Vitamin Allocaz.80	6,495	0,5
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,639	0,2
Alto Bil.	17,094	0,22
Arca Bb	34,419	0,2
Arca Cinquest.-comp.C	4,891	0,31
Arca Mul.Comp.D	4,861	0,27
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,237	0,33
Azimut Bil.	23,907	0,36
Azimut Bil.Int.	7,106	0,25
Bancoposta Prof.Cresc.	5,947	0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	6,227	0,31
Bim Bil.	23,098	0,21
Bipiemme Int.	12,863	0,25
Bipiemme&co. Comp.50	5,434	0,3
Bipit. Profilo 3	11,885	0,12
Bnl Strategia 90	4,881	0,31
Bnl Strategia Mercati	14,848	0,2
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,605	0,23
Bpu Pra. Privilege 3	6,115	0,33
Bussola Fdf Crescita	4,581	0,31
Bussola Fdf Dinamica	4,208	0,45
Capit. Allocaz.50	20,078	0,3
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,427	0,17
Capitalgest Bil.	19,790	0,11
Carige Bil.Euro	6,176	0,52
Consultinvest Bil.	5,809	0,33
Ducato Mix 30-70	4,602	0,26
Ducato Multi.Equity30-70	4,725	0,32
Dws Eurorisparmio Lc	24,532	0,37
Dws Prof. Lc	57,097	0,15
Dws Prof. Nc	5,079	0,1
Effe Linea Dinamica	4,882	0,21
Epsilon Dlongrun	6,658	0,27
Euromob. Capitalfit	31,807	0,3
Evolution Balanc	50,699	-
Fideuram Performance	11,976	0,28
Fondersel	47,660	0,21
Generali Rend	27,962	0,13
Geo Global Balanc. 1	7,516	-
Gestielle Global Asset 3	11,970	0,3
Gestnord Bil.Euro	15,682	0,39
Gestnord Bil.Int.	12,488	0,26
Grifocapital	20,046	0,06
Imi Capital	33,007	0,27
Mc G. Fdf Bil.	6,471	0,22
Med. Elite 60 L	5,930	0,42
Med. Elite 60 S	11,541	0,42
Multif.Comp.B 50/50	4,869	0,25
Nextam Part. Bil.	6,096	0,33
Nextra Bil.Inter.	9,117	0,36
Nextra Bilan.Euro	38,092	0,35
Open Fund Bil.Int.	4,471	0,31
Pixel Multifund-moderat	4,417	0,27
Ras Bil Glob. L	12,898	0,19
Ras Bil Glob. T	12,766	0,2
Ras Bil.Europa L	28,844	0,26
Ras Bil.Europa T	28,513	0,26
Ras Multipartner50	5,143	0,35
Sai Bil.	3,966	0,13
Spaolo Soluzione 4	6,392	0,16
Spaolo Soluzione 5	26,773	0,22
Spaolo Strategie 50	6,532	0,34
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,562	0,27
Symphonia Ms Largo	5,819	0,24
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	6,227	0,23
Vegagest Sintesidinamico	5,790	0,31
Vitamin Allocaz.60	6,282	0,34
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,332	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,414	0,15

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.B	5,151	0,23
Arca Mul.Comp.B	5,039	0,14
Arca Mul.Comp.C	4,906	0,18
Arca Te	16,078	0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	5,049	0,2
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,463	0,15
Azimut Protezione	7,414	0,09
Bancoposta Prof.Opport.	5,697	0,04
Bds Arc. Etico	5,273	0,23
Bds Arcobaleno Opportun	5,813	0,19
Bil.Eq.Ital.	5,749	0,17
Bipiemme Mix	6,045	0,2
Bipiemme Visconteo	32,494	0,24
Bipiemme&co. Comp.30	5,416	0,18
Bipit. Profilo 2	7,755	0,04
Bnl Strategia 95	20,763	0,18
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,763	0,3
Bpu Pra. Port. Moderato	5,573	0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,562	0,14
Bpu Pra. Privilege 2	5,874	0,24
Bussola Fdf Evoluzione	4,970	0,18
Capit. Allocaz.30	11,266	0,09
Capit. Etico Euro Bal	5,346	0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,293	0,21
Cariparma C. Qbalanced	9,078	0,19
Ducato Mix 10-50	4,867	0,16
Ducato Multi.Equity10-50	4,755	0,21
Dws Bil.10-50 Lc	5,724	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,544	0,04
Geo Global Balanc. 3	6,156	-
Gestielle Global Asset 2	11,870	0,17
Med. Elite 30 L	5,517	0,2
Med. Elite 30 S	10,794	0,2
Multif.Comp.A 70/30	4,992	0,2
Ras Multipartner20	5,703	0,14
Spaolo Soluzione 3	7,045	0,07
Spaolo Strategie 30	5,739	0,21
Symphonia Ms Adagio	5,683	0,14
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,445	0,2
Vitamin Allocaz.30	5,791	0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,271	-0,01
Alto Mon.	6,555	-0,02
Arca Mm	13,284	-0,03
Astese Mon.	5,293	-0,02
Bancoposta Mon.	5,605	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,908	-0,02
Bipiemme Mon.	11,069	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,323	0,02
Bipit. Mon.	13,446	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,799	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,723	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,548	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,734	0,02
Cap.Im Euro Short T.	229,552	-0,01
Capit. Governativo B/T	8,274	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,555	-0,01
Carige Mon. Euro	10,690	0,03
Cariparma Caam Mon	6,725	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,049	-0,02
Consultinvest Mon.	5,100	0,02
Cr Cento Valore	6,421	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,308	-
Ducato Fix Euro Bt	5,777	-
Ducato Fix Euro Tv	5,627	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,724	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,588	-0,01
Euromob. Contovivo	11,225	-
Euromob. Rendifit	7,767	-
Fideuram Security	8,974	0,01
Fondersel Redd.	13,079	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,112	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,373	-
Generali Mon. Euro	15,354	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,228	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,241	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,243	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,216	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,294	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,277	-
Gestielle Bt Euro	6,970	-0,01
Grifocash	6,092	-
Imi 2000	15,898	0,01
Interf.Euro Currency	6,216	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,136	-
Intesa Sistema Liquidita	5,115	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	6,182	-0,02
Laurinmoney	6,420	-0,02
Leonardo Mon.	5,372	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,918	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,567	-
Nextra Euro Mon.	14,278	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,514	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,200	-
Optima Redd. Bt	6,045	-0,02
Passadore Mon.	6,514	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,041	-0,02
Ras Cash L	6,321	-0,02
Ras Cash T	6,265	-0,02

Fondi	€	v.%
Ras Mon.	14,396	-0,01
Sai Euromon.	15,814	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,789	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,114	-0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,094	-0,01
Teodorico Mon.	6,773	-0,01
Unibanca Mon.	5,218	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,301	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,332	-
Zenit Mon.	6,767	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,315	-0,02
Anima Obb.Euro	6,219	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,219	-0,03
Arca Rr	8,133	-0,04
Astese Obb.	5,159	-0,04
Azimut Fixed Rate	9,291	-0,04
Azimut Redd. Euro	14,345	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,209	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,326	-0,04
Bim Obb.Euro	6,051	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,467	-0,03
Bipit. Cedola	6,451	-0,03
Bipit. Obb.Euro	14,692	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,294	-0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,987	-0,05
Bpvi Obb.Euro	6,042	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,317	-0,03
Cap.Im Euro Highqualbond	14,454	-0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,850	-0,05
Capit. Governativo L/T	14,472	-0,03
Capit. Governativo M/T	8,403	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,778	-0,05
Carige Obb.Euro	9,865	0,03
Carige Obb.Euro Lt	5,044	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,815	-0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,724	-0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,242	-
Epsilon Qincome	6,558	-0,05
Euromob. Euro Long Term	7,484	-
Euromob. Redd.	13,989	-
Fondaco Eurogov Beta	104,599	-0,04
Fondersel Euro	7,259	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,830	-0,04
Fondit. Euro B. Med. T	9,807	-0,04
Generali Bond Euro	9,203	-
Gestielle Etico Obb.	5,697	-0,02
Gestielle Lt Euro	7,201	-0,04
Gestielle Mt Euro	13,321	-0,04
Imi Rend	8,858	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,758	-0,04
Interf.Euro Bond Med. T	7,328	-0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,254	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,169	-0,05
Intra Obb.Euro	5,332	-0,04
Italfor. Euro Bond	-	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,130	-0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,199	-0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,349	-0,05
Leonardo Obb.	6,614	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,784	-0,04
Mediolanum Italmoney	6,654	-0,02
Nextra Bondeuro	6,933	-0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,511	-0,01
Nextra Long Bond E	8,684	-0,01
Nextra Sr Bond	5,434	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,680	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,621	-
Optima Obb.Euro	6,312	-0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,291	-0,03
Profilo Euro Bond	5,128	-0,02
Ras Lux B. Europe	53,253	-
Ras Obb.L	29,057	-0,07
Ras Obb.T	28,731	-0,07
Sai Eurobb.	11,896	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,525	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,614	-0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,210	-0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,561	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,295	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,923	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,629	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,092	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,644	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,630	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,376	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,630	-0,05
Carige Corporate Euro	6,146	-
Ducato Etico Fix	5,168	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,120	-0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,698	-0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,265	-0,03
Gestielle Corporate Bond	5,982	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,559	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,607	-0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,517	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,515	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,181	-0,08

Fondi	€	v.%
Sai Obb.Corporate	6,039	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,545	-0,05
Spaolo Tasso Var.	6,449	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,563	0,05
Ducato Fix High Yield	6,974	-
Gestielle High Risk Bond	5,467	0,05
Nextra Bondhy Europa	6,175	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,561	0,01
Generali Cash Doll.	5,588	0,09
Gestielle Cash $	5,335	0,13
Nextra Cashdoll.	11,679	0,13
Nextra Cashdoll. $	15,542	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,609	0,07
Azimut Redd. Usa	5,387	-
Bipit. H.Obb.Amer.	6,825	0,07
Bnl Obb.Doll.	5,384	0,09
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,334	-0,01
Capitalgest Bond $	6,141	0,02
Ducato Fix Doll.	6,621	0,32
Euromob. N. Amer. B.	7,915	0,04
Fondersel Doll.	7,657	0,05
Fondit. Bond Usa	7,379	0,08
Gestielle Bond Dollars	7,633	0,04
Interf.Bond Usa	6,325	0,08
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,225	0,03
Nextra Bonddoll. $	9,615	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,300	0,03
Ras Us Bond Fund L	5,325	0,08
Ras Us Bond Fund T	5,268	0,08
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,407	0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,846	0,05
Alpi Obb.Int.	7,010	-0,01
Alto Int.Obb.	5,426	-0,02
Arca Bond	10,906	0,09
Arca Mul.Comp.A	5,184	0,02
Aureo Obb.Glob.	7,207	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,412	0,02
Bim Obb.Glob.	5,404	0,07
Bipiemme Pianeta	8,124	0,11
Bipit. H.Obb.Glob.	9,910	0,07
Bpu Pra. Obb.Globali	4,906	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,084	0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	11,010	0,13
Cap.Im Eastern Europbond	5,287	-0,04
Capit. Gov L/T Int.	12,914	0,06
Capitalgest Global Bond	7,985	0,06
Carige Obb.Int.	5,012	0,14
Ducato Fix Glob.	7,703	0,25
Ducato Portf.Gl. Bond	4,979	0,08
Dws Bond Int. Lc	7,276	0,04
Dws Bond Int.Nc	10,598	0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,657	0,07
Fondersel Int.	11,828	0,12
Generali Bond Int.	12,729	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,675	0,12
Imi Bond	13,356	0,07
Italfor. Global Bond	12,400	0,16
Laurin Bond	5,291	0,08
Leonardo Bond	5,231	0,08
Mediolanum Intermoney	6,346	0,14
Nextra Bondinter.	7,896	0,11
Nordfondo Obb.Int.	11,388	0,06
Optima Obb.Euro Global	6,254	-0,03
Ras Bond Fund L	13,847	0,09
Ras Bond Fund T	13,704	0,09
Sai Obb.Int.	7,722	0,12
Sofidsim Bond	6,518	0,14
Spaolo Obb.Int.	10,503	0,09
Systema Obb.Glob.	6,415	0,08
Vegagest Obb.Int.	4,990	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,277	-0,05
Arca Corporate Bt	5,200	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,597	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,034	-0,05
Italfor. Corporate Bond	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,672	0,16
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,882	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	7,052	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,656	0,15
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,425	0,41
Ducato Fix Yen	3,924	0,36
Euromob. Yen B.	7,041	0,27
Fondit. Bond Jap.	7,653	0,39
Interf.Bond Jap.	4,507	0,38
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,958	0,16
Bipiemme E. Mktsbond	5,208	0,17
Bipit. H.O.Paesi Em	8,736	0,21
Bnl Obbl Emerg.	19,164	0,25
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,644	0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,233	0,17
Ducato Fix Emerg.	11,755	0,16
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,297	0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,596	0,2
Gestielle Em. Markets B.	8,585	0,18
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,876	0,2
Nextra Bondem.Vattiv	10,546	0,29
Nextra Bondem.Vcop.	9,801	0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,217	0,17
Optima Obb.Em. Market	6,534	0,25
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,534	0,18
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,335	0,24
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,275	0,25
Vegagest Obb.High Yield	6,356	0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,736	-0,01
Anima Convertibile	5,948	0,05
Azimut Floating Rate	7,015	-
Azimut Real Value	5,104	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,253	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,423	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,133	-0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,281	0,09
Bussola Fdf Glb High Y.	5,202	0,17
Cap.Im Cash Plus	5,115	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,985	-0,04
Cap.Im Euro Abs	5,145	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,040	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,651	0,21
Cap.Im Euro Inflationlin	5,227	-0,15
Capit. Etico Euro Bond	5,072	-0,06
Ducato Fix Convertibili	8,751	0,3
Fondit. Inflation Linked	12,534	-0,14
Geo-gl S. T Bond 1	5,190	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,172	-
Geo-global Real Bond	5,342	-
Gestielle Global Conv.	6,707	0,22
Groupama Ibondselfunds	5,314	0,02
Interf.Inflation Linked	12,250	-0,14
Magna Graecia Obb.	6,915	-
Mediolanum Ri. Re.	12,566	0,13
Mediolanum V. Degama	10,693	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,492	0,35
Ras Cedola L	6,044	-0,05

Fondi	€	v.%
Ras Cedola T	5,980	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	137,655	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	62,715	0,02
Ras Spread Fund L	6,058	0,02
Ras Spread Fund T	5,985	0,02
Soliditas	4,944	-
Spaolo Global H.Yield	7,311	0,11
Spaolo Obb.Etico	5,280	-0,04
Spaolo Redd.	6,075	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,735	0,05
Spaolo Vega Coupon	6,026	-0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,487	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,716	0,19
Alleanza Obb.	5,681	0,09
Alto Obb.	8,215	-0,02
Anima Fondimpiego	18,255	0,13
Arca Obb.Europa	7,923	-0,01
Azimut Contofondo	5,099	0,1
Azimut Mul.Comp.Prud	5,349	0,11
Azimut Solidity	7,457	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,483	0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,462	-
Bim Corporate Mix	5,312	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,941	0,1
Bipit. 80/20	9,593	0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,671	0,02
Bipit. Profilo 1	4,791	-0,02
Bnl Per Telethon	5,431	0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,608	0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,172	0,02
Capit. Allocaz.10	5,970	-0,02
Capit. Impiego Corp.	6,674	-0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,285	0,09
Cariparma Caam Prdin1	5,292	0,06
Cariparma Caam Prdin2	5,265	0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,192	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,453	0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,305	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,660	0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,359	0,11
Effe Linea Prudente	4,942	0,1
Evolution Bo Enh	50,292	-
Evolution Bond	50,475	-
Fondo Fucino Dynamic	5,032	0,08
Generali Cash	6,379	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,995	-
Gestielle Global Asset 1	8,452	0,04
Grifobond	6,994	-
Griforend	7,483	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,255	0,08
Leonardo 80/20	5,939	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,731	0,07
Nextra Equilibrio	7,461	0,04
Nextra Rend.	6,371	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,561	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,851	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,172	0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,458	0,08
Ras Longterm B. F.L	6,273	0,02
Ras Longterm B. F.T	6,210	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,445	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,608	0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,814	0,1
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,890	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,842	-0,01
Total Return Obb.	5,045	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,435	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,308	0,13
Vitamin Allocaz.10	5,519	0,02
Zenit Obb.	7,574	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,044	-
Bipiemme Risparmio	7,884	-
Bnl Obbl Flessibile	7,596	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,077	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,080	-0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,182	0,06
Capit. Bond Total Return	7,170	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,355	0,02
Cariparma Caam Liq. Az.	8,365	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,141	0,02
Consultinvest High Yield	5,444	0,04
Consultinvest Redd.	7,228	0,04
Ducato Fix Rend.	17,582	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,179	-
Generali Institut. Bond	5,072	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,010	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,906	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,197	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,225	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,115	-0,02
Ritorni Reali	5,205	-
Spaolo Global Bond Risk	8,008	0,11
Vegagest Obb.Flessibile	4,996	-
Volterra Tr Obb.	5,035	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,989	-
Arca Bt Breve Term.	8,130	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,311	-
Aureo Liquidità	5,317	-
Azimut Garanzia	11,599	0,01
Bipit. Liquidità	7,556	0,01
Bnl Cash	20,645	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,544	-
Bpu Pra Liquidita'	5,237	-
Ca-am Mida Mon.	11,408	-
Capit. Cash	5,810	-
Capit. Liquidità	5,792	-
Capitalgest Liquidità	6,755	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,886	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,279	0,02
Ducato Fix Mon.	7,906	-
Dws Liquidità Nc	6,933	-
Dws Tesoreria Imprese	7,747	-
Epsilon Cash	5,783	-
Euromob. Tesoreria	10,506	-
Fideuram Moneta	13,682	0,01
Fondaco Euro Cash	103,820	0,01
Fondersel Cash	8,503	-
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,133	-
Gestielle Cash Euro	6,646	-
Intesa Sistema Liquidita	5,154	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,488	-
Nextam Part. Liquidità	5,412	0,02
Nextra Tesoreria	7,123	0,01
Nordfondo Liquidità	5,746	0,02
Optima Money	5,727	0,02
Ras Liquidita' A	5,191	-
Ras Liquidita' B	5,242	-
Sai Liquidità	10,700	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,838	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,939	-
Symph.S Monetaria	6,858	-
Vegagest Mon.	5,526	-
Vrg Coro Tesoreria	5,129	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,631	0,13
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,965	0,08
Abis Flessibile	5,588	-
Agora Risk	5,000	-
Agoraflex	6,191	0,31
Alarico Re	5,402	0,28

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Agevolazioni sulla benzina, i numeri del Friuli Venezia Giulia

IL PREZZO IN EURO AL LITRO
in provincia di Trieste / in provincia di Gorizia
cifre indicative (i prezzi variano a seconda del distributore)

	in provincia di Trieste	in provincia di Gorizia
Agevolata	0,71	0,66
Regionale	1,03	1,00
Prezzo pieno	1,25	1,20

I CONSUMI ATTUALI IN REGIONE
milioni di litri
Totale **534 milioni di litri**

Agevolata	Regionale	Prezzo pieno
144	310	80

L'ESCALATION DEI CONSUMI ANNUALI
milioni di litri

Prima della regionale	Dopo la regionale
450	600

Differenza **+150** *milioni di litri*

I BENEFICI DELLA REGIONALE DAL '97 A OGGI
milioni di euro

Sconti erogati ai cittadini	Maggiori entrate regionali
circa 800	oltre 90

centimetri.it

Il commissario Ue Franco Frattini e il presidente della Regione Riccardo Illy

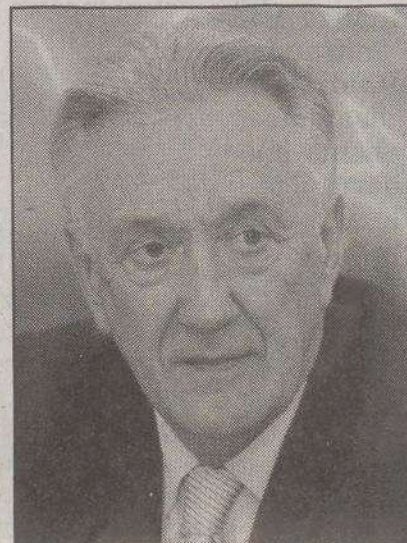
Incontro a Bruxelles fra il governatore e il vicepresidente Frattini. Il verdetto della Commissione previsto fra una decina di giorni

Illy: benzina regionale, Roma convinca l'Ue

Il commissario europeo Kovacs: basta proroghe. Dossier Fvg sul tavolo della Bonino

TRIESTE La missione è durissima: la commissione europea non ne vuole sapere di concedere l'ennesima deroga alle benzine agevolate del Friuli Venezia Giulia. Eppure, mentre si avvicina la scadenza del 31 dicembre, Riccardo Illy non si arrende: vola a Bruxelles, sensibilizza Franco Frattini, annuncia il bis con José Manuel Barroso. Al contempo, chiama Emma Bonino, affinché Roma non renda più difficile almeno il salvataggio dello sconto regionale.

IL CLIMA Nella capitale belga il clima è negativo. E Lazslo Kovacs, commissario europeo alla Fiscalità, titolare del dossier Friuli Venezia Giulia, non lo nasconde. «La commissione - spiega la sua portavoce, Maria Assimakopoulou - è orientata a non prorogare le agevolazioni sui carburanti. Il Friuli Venezia Giulia, in particolare, non è più una regione di confine: la Slovenia è entrata nell'Unione, adotterà a breve l'euro, e questo avrà probabili ripercussioni sui prezzi di benzina e gasolio, come successo nel resto d'Europa. Va da sé che le agevolazioni non avranno più senso e andranno eliminate». Ma come? E quando? La portavoce di Kovacs, mentre a Bruxelles si scommette su una decisione finale nel giro di una decina di giorni, non chiude tutte le porte: «La commissione non ha ancora assunto una decisione e credo che, prima di farlo, voglia tenere conto degli elementi specifici di ogni situazione». Sia chiaro, però: gli ultimi tentativi vanno fatti adesso, o mai più.

L'AGEVOLATA Di certo, nel faccia a faccia con Frattini, Illy conferma che il Friuli Venezia Giulia non molla. E poco dopo, in due interviste televisive, spiega che l'agevolata di Gorizia, antecedente al trattato di Roma, deve avere «una proroga a tempo indeterminato» e quella di Trieste e Udine, «per analogia ed equità», «una proroga di almeno tre o sei anni». E se la commissione non cambia idea, la Corte di giustizia è lo sbocco naturale.

Il commissario Ue Kovacs

LA REGIONALE Ma il presidente, nel colloquio «fruttuoso» con Frattini, insiste molto su un altro punto. Decisivo: l'agevolata è una cosa, mentre la regionale è tutt'altra, e va tolta dalla lista nera della Ue. «Abbiamo chiarito - aggiunge Illy - che la regionale non doveva essere oggetto di deroga perché non prevede una riduzione delle accise, bensì di prezzo». Ed ecco perché, a partire dal 1. gennaio 2007 e a costo di andare alla Corte di giustizia, la Regione intende comunque erogare lo sconto. Ma il presidente spera che l'equivoco, nato già nel '96, venga finalmente risolto. Roma, però, deve dare una mano: il governo deve convincersi che la regionale non necessita di una deroga. E smettere di chiederla, quella deroga, come invece ha fatto il 17 ottobre.

BONINO IN CAMPO Illy, dopo aver evidenziato la «grande disponibilità» di Frattini «a sostenere le motivazioni che gli abbiamo consegnato anche per iscritto», annuncia perciò un pressing sulla Bonino: «Le chiederemo di scrivere un'ulteriore lettera al commissario competente per spiegare che il governo italiano condivide la nostra posizione sulla regionale».

LA POLEMICA Sinora il governo ha scelto un'altra strada: ha chiesto infatti tre deroghe, una per Gorizia, una per Trieste e l'ultima, appunto, per il Friuli Venezia Giulia. Lo evidenzia polemicamente Isidoro Gottardo, il capogruppo forzista, parlando di «decisione grave e pregiudizievole»: «Il governo di Romano Prodi, di fatto, dice che la benzina regionale si basa su una riduzione d'accise. Perché la commissione non dovrebbe crederci? La giunta, purtroppo, non ha vigilato abbastanza».

LA RISPOSTA Illy respinge le accuse al mittente: «Abbiamo appurato che la richiesta di proroga da parte del governo è arrivata nei termini. Come Regione ci siamo mossi già a giugno e abbiamo avuto svariati incontri a Roma e Bruxelles». Replica a Gottardo anche il sottosegretario Ettore Rosato: «La notifica delle deroghe è partita il 17 ottobre ed è frutto di un lungo lavoro iniziato dal precedente governo. Non capisco davvero perché, anziché lavorare a una soluzione, si cerchi in tutti i modi di polemizzare e litigare». Ma il forzista non ci sta: «La situazione è già gravemente compromessa e i responsabili politici sono Prodi e Illy».

r.g.

LA POLEMICA

Menia: il governatore si muove tardi e male

TRIESTE «Il presidente Riccardo Illy si agita tardivamente e male sulla questione benzina». Roberto Menia va all'attacco. E ricorda di aver denunciato «da mesi l'inerzia del governo regionale e di quello nazionale». Il segretario di An distingue la questione in tre punti: «Il primo, il più a rischio, riguarda l'agevolata per Trieste e Udine, la cui scadenza dichiarata è il 31 dicembre. Il secondo riguarda l'agevolata per Gorizia dove il regime di zona franca è modificabile solo in un panorama di totale revisione comunitaria. Il terzo riguarda la regionale che, frutto di uno sconto ai cittadini, è messa parzialmente a rischio solo dall'inettitudine di chi è andato a solleticare l'Europa al riguardo». Ma non basta: Menia avanza il sospetto che a Illy «stia bene» la fine dell'agevolata, poiché «dichiara sin d'ora che, in questo modo, ci sarebbe un aumento di vendita della regionale e quindi maggiori incassi per la Regione». La conclusione è secca: «Il combinato disposto Prodi-Illy porta solo danni alla comunità regionale».

IL PRECEDENTE

Bonus carburanti uguale al Fvg

Ma nel 2003 la Lombardia vinse il ricorso

TRIESTE Perché il Friuli Venezia Giulia, con il suo sconto benzina, finisce nel mirino europeo e la Lombardia no? Roberto Asquini e Giorgio Moretti, i due papà di quello sconto, se lo chiedono. Ma non sono i soli: l'interrogativo nasce dal fatto che la Lombardia, dal 2000, applica uno sconto molto simile a quello del Friuli Venezia Giulia. Più di 500 mila cittadini delle province di Como, Varese e Sondrio, accanto a due comuni del Milanese e a uno del Bresciano vicini al confine svizzero, usufruiscono infatti di una tessera benzina analoga a quella distribuita a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Tale tessera dà diritto a uno sconto che varia a seconda della distanza dal confine: il territorio lombardo, come quello friulano e giuliano, è diviso in fasce. L'obiettivo della legge regionale della Lombardia, votata nel '99, richiama quella del Friuli Venezia Giulia: ridurre l'«evasione» di imposte da parte di chi va in Svizzera a fare il pieno, aumentando così le entrate dell'erario italiano, nonché offrire un beneficio ai cittadini. I risultati dell'operazione sono molto soddisfacenti: nel solo 2002 i litri di benzina venduti sono stati 381 milioni e cioé 133 milioni in più rispetto a quelli «ante-sconto». Eppure, nella lista nera dell'Unione europea in cui appare il Friuli Venezia Giulia, le province di Como, Varese e Sondrio non compare. Nemmeno una volta. La Ue, però, conosce benissimo l'esistenza dello sconto lombardo, visto che già nel 2003 ha chiesto chiarimenti: tutto è partito da un reclamo in cui si contestava una turbativa di mercato. La Lombardia ha resistito e la commissione Ue ha riconosciuto che quello sconto non configurava un aiuto di stato alle imprese, ma un semplice beneficio ai cittadini. «Abbiamo agito per dare attenzione all'economia di questi territori e ai bisogni dei cittadini che vi abitano, compiendo un gesto di autentico federalismo unito all'efficienza regionale. Alla fine - ha commentato, nel novembre 2003, Roberto Formigoni - l'Unione europea ha dovuto riconoscerlo».

Roberto Formigoni

Via libera in commissione da parte della maggioranza alla manovra da 4,2 miliardi di euro

Approvata la Finanziaria Fvg sconto Irap per la montagna L'Udc: restano troppi debiti

La Finanziaria 2007 del Friuli Venezia Giulia

Principali voci di risorse per macroaree

	Sanità, salute, assistenza	Lavoro e formazione professionale	Attività produttive	Cultura	Viabilità, trasporti, infrastrutture
€	2.245 milioni	75 milioni	160 milioni	104 milioni	226 milioni
€	+114 milioni	+10 milioni	+15 milioni	+4 milioni	+18 milioni

	Risorse agricole	Protezione civile	Ambiente, lavori pubblici	Personale, servizi informativi	Relazioni internazionali, enti locali
€	89 milioni	64 milioni	196 milioni	200 milioni	488 milioni
€	+12 milioni	-12 milioni	-10 milioni	+1 milione	+43 milioni

centimetri.it

TRIESTE Via libera della I Commissione consiliare alla legge finanziaria regionale per il 2007. Il documento da 4287 milioni di euro è stato approvato nella serata di ieri dopo tre giorni di seduta con i voti favorevoli di Intesa Democratica (tranne l'astensione della consigliere Battellino) e il no compatto dell'opposizione che punta il dito contro l'eccessivo indebitamento, la sproporzione nelle scelte fiscali e gli sprechi, soprattutto in ambito di comunicazione, immagine e rilevamenti.

«Si spendono complessivamente 2,7 milioni di euro in attività istituzionali, documentazione e studi a cui si aggiungono 500 mila euro per sondaggi e quasi due milioni per la comunicazione» affonda il capogruppo di Alleanza Nazionale, Luca Ciriani, uno dei relatori di opposizione. «Si va ad una ricerca del consenso che sa molto di propaganda - aggiunge - con un tentativo di utilizzare questo fattore per questioni politiche ed elettorali più che istituzionali». Ma non è questo l'unico punto su cui l'opposizione attacca la manovra: «È una finanziaria brutta su cui non sono stati apportati cambiamenti di rilievo rispetto a quella arrivata in Commissione. - sostiene Roberto Asquini (Forza Italia), altro relatore di minoranza - Non ci sono miglioramenti strutturali sull'indebitamento che, se possibile, peggiora, mentre vengono garantite grandi poste come quella per Mercurio o per il Teatro Verdi di Trieste». Per quest' ultimo sono stati stanziati 20 milioni di euro in vent' anni con un prestito che verrà restituito a partire dal 2012. Per l'assessore alla cultura Roberto Antonaz è «una novità ed un impegno morale: restituire alla collettività ciò che viene ricevuto dalla collettività». Per Asquini invece si tratta di un «maxi-finanziamento che serve a centralizzare il potere culturale in una sorta di MinCulPop che non è utile far riemergere».

Ciriani: eccessivi anche i 2,7 milioni per le spese di rappresentanza

Asquini è critico anche sulle nuove misure sull' Irap introdotte a favore delle aziende insediate nelle zone montane che potranno godere di uno sconto dell'1% sull'imposta per minori entrate di 5,8 milioni di euro per la Regione: «Si vanno a favorire le banche piuttosto che le piccole imprese. Sarebbe stato auspicabile togliere invece il beneficio alle prime ed estenderlo agli artigiani di tutta la Regione». Ma l'emendamento proposto in questo senso dal consigliere forzista non è stato approvato. «Lo sconto che proponiamo quest'anno ha una filosofia diversa rispetto a quello dell'anno scorso - spiega l'assessore alle finanze Michela Del Piero - trattandosi di un intervento di assistenza per zone disagiate». Punta sul centralismo che emerge dalla manovra il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, terzo relatore di opposizione: «E' una finanziaria sbagliata, assolutamente la peggiore di Intesa Democratica. Sono state aggiunte moltissime poste a riparto in un'ottica centralista e clientelare con circa 40 interventi puntuali per un ammontare di 34 milioni di euro. Ci aspettavamo che i circa 240 milioni di euro di maggiori risorse venissero utilizzati per ridurre il debito ed invece questa manovra mostra una prospettiva corta».

Per la leghista Alessandra Guerra, che farà da relatore di minoranza, «tornano molte cose che la maggioranza attuale contestava nelle precedenti legislature. E' una finanziaria grassa che però, nonostante l'abbondanza di fondi, non compie scelte forti, orientandosi su scelte ideologiche sulla scia di quella del Governo nazionale».

Asquini: i fondi al teatro Verdi sono una sorta di «MinCulPop»

Critiche respinte da Giorgio Baiutti che sarà relatore di maggioranza in aula, dove il testo verrà discusso dal 19 al 22 dicembre: «Questa è una finanziaria positiva sotto vari aspetti. Innanzitutto per gli enti locali che hanno 12% in più di risorse, comprese le Province nonostante qualche incomprensione iniziale. Si è fatto molto sulla sanità attivando, ad esempio, 1,7 milioni di euro di fondo per l'edilizia sanitaria e si è intervenuti in maniera sostanziale sul sociale e sulla famiglia, anche attraverso poste puntuali verso associazioni che operano in questo settore». Voce fuori dal coro nella maggioranza quella della consigliere Alessandra Battellino: «Nutro delle perplessità sul modo in cui la maggioranza vuole portare avanti il progetto di Intesa Democratica. Questa finanziaria ingessa il futuro della Regione».

EUROREGIONE

BRUXELLES Per il presidente Illy «Il 2007 sarà un anno molto importante per l'Euroregione, entrando in vigore il primo di agosto il nuovo regolamento europeo l'istituzione del Gruppo europeo di cooperazione territoriale» Intervenendo alla serata organizzata dalla Regione a Bruxelles, a cui sono intervenute anche Carinzia e Regione Istriana, Illy ha ricordato come «con le altre Regioni stiamo progettando l'Euroregione da più di due anni e grazie a questo regolamento saremo in grado di istituirla».

L'esecutivo si riunisce a Codroipo

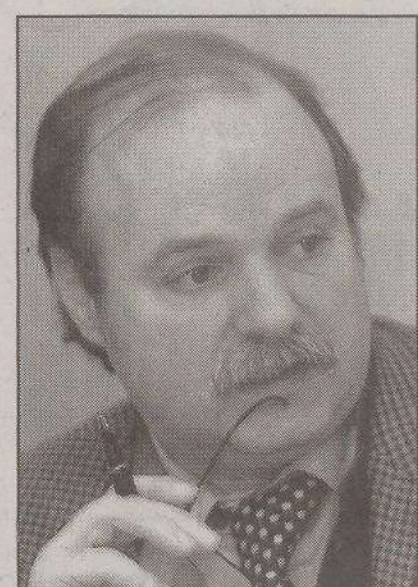
L'attività dell'Arpa all'esame della giunta: bilancio da 24 milioni

TRIESTE Bisogna rientrare dal punto di vista contabile dalla recente emergenza nubifragi e servono dunque 2,5 milioni di assestamento di bilancio per la Protezione civile. E c'è pure da approvare il consuntivo dell'attività dell'Arpa nel 2005, che pareggia attorno a 24 milioni di euro. L'assessore all'Ambiente Moretton si presenta con queste due partite all'attenzione dei colleghi nella giunta prevista di oggi a Codroipo.

PMI TURISTICHE E' il giorno in cui Enrico Bertossi illustrerà alcuni regolamenti per l'assegnazione di fondi a piccole e medie imprese regionali, in particolare turistiche, e Lodovico Sonego chiederà l'approvazione preliminare del disegno di legge in materia di impianti a fune e piste da sci nell'ambito di aree sciabili attrezzate.

PACCHETTO ATER Il vicepresidente della giunta, Protezione civile e Arpa a parte, presenta anche un pacchetto sull'edilizia sovvenzionata: una sua delibera prevede infatti l'assegnazione all'Ater di Udine delle anticipazioni che servono ad attuare interventi contenuti in un accordo di programma Regione-Ater da 13,4 milioni di euro.

CALENDARIO DISTRIBUTORI L'assessore alle Attività produttive ha invece in cartella, l'approvazione del bilancio di previsione 2007 dell'Ezit di Trieste, l'ammissione a contributi per le aziende artigiane e un'altra approvazione, quella del calendario 2007 dei turni estivi e predomenicali dei distributori di carburante della regione.

REGOLAMENTO FUNGHI Roberto Cosolini propone invece modifiche al regolamento per la concessione di finanziamenti previsti nella legge 13/2004 (interventi in materia di professioni), Enzo Marsilio modifiche al regolamento della raccolta funghi e l'approvazione di un'integrazione al programma triennale 2007-09 per lo sviluppo della Comunità montana del Friuli occidentale e Michela Del Piero l'adeguamento dei criteri operativi del Frie alla normativa comunitaria vigente.

Gianfranco Moretton

PIANO TERRITORIALE Infine, Franco Iacop, assessore alle Autonomie locali, chiede l'approvazione definitiva dell'integrazione al Piano di valorizzazione territoriale, che lunedì scorso ha avuto l'ok all'unanimità del Consiglio delle Autonomie. L'integrazione riguarda i 37 Comuni che hanno già stipulato convenzioni al di fuori delle associazioni intercomunali o al di fuori delle unioni, nonché quelli che hanno stipulato convenzioni con le Comunità montane delle quali fanno parte. In particolare, ai Comuni con meno di tremila abitanti saranno assicurati finanziamenti non inferiori al 75 per cento dell'assegnazione straordinaria ottenuta nel 2005, mentre per quelli con più di tremila abitanti la percentuale minima di finanziamento prevista salirà al 65 per cento.

m.b.

Oggi la firma. Scontro sulle 400 tessere «perdute» fra Cisl e autonomi. Motta: fanno demagogia

Comparto, la Corte riapre il caso-leggina

Dubbi sulla costituzionalità. Ma il parere resta positivo

UDINE A poche ore dalla firma del primo contratto di comparto unico, oggi a Trieste nella sede dell'Areran, la Cisl fa chiarezza al suo interno, mette in cantiere l'operazione recupero dei 400 iscritti persi ma scarica i «ribelli». «I dirigenti dimessi? Li sostituiremo e faremo un salto di qualità», dice Pierangelo Motta nel giorno in cui rilancia: «Il calo di iscritti è conseguenza dell'operato di chi fa demagogia». La Corte dei conti, il giorno dopo la certificazione positiva della preintesa sul comparto unico, apre il caso.

Lo fa nel rapporto allegato al via libera della Sezione di controllo segnalando che la leggina salva-comparto, quella che si carica dei costi della perequazione, attribuisce alla regolazione complessiva «una caratteristica di non stabilità». La Corte, in particolare, cita l'articolo 127 della Costituzione «per l'eventuale proposizione di un giudizio di legittimità costituzionale avente come oggetto le disposizioni della legge regionale 23/2006 che disciplinano il rapporto di lavoro del comparto».

QUADRO ALTERATO Un dubbio pesante, dunque. Perché ipotizza, potenzialmente non solo per il governo, la via dell'impugnazione. Ma la relazione firmata dal magistrato Fabrizio Picotti avanza perplessità anche in riferimento alla devolution. Il diverso percorso scelto dalla Regione con la leggina salva-comparto, scrive la Corte, «ha alterato le condizioni per esprimere un giudizio sulla correlazione (non più configurabile) tra gli oneri relativi alla perequazione e i possibili benefici derivanti dal riassetto organizzativo». E' dunque impossibile per la Sezione valutare l'effettiva ricaduta dei trasferimenti di funzioni disposti con la legge 24 e dell'ulteriore fase di devoluzione, «peraltro annunciata con norma di carattere meramente programmatico».

LA FIRMA Oggi, comunque, visto che la Corte ha verificato che i conti tornano, la preintesa diventerà contratto. A Trieste, nella sede dell'Areran, è prevista la firma. Quello che ha scombussolato in particolare la Cisl che ieri a Magnano in Riviera, alla riunione del consiglio generale, ha messo in cantiere l'operazione recupero dei 400 iscritti persi e scaricato i «ribelli».

CASO CISL «I dirigenti dimessi? Li sostituiremo e faremo un salto di qualità», dice Pierangelo Motta, segretario regionale funzione pubblica: «Il calo di iscritti è conseguenza dell'operato di chi fa demagogia e va a caccia di tessere. Ma contiamo comunque su qualche decina di nuovi iscritti e, soprattutto, difendiamo il valore della coerenza».

L'ATTACCO Motta replica duramente nei confronti dei «dissidenti che, per obiettivi solo personali, non sanno accettare le decisioni degli organi dell'organizzazione democraticamente eletti» e pure degli autonomi, «che hanno approfittato strumentalmente dell'indipendenza politica della Cisl e pescato per questo più da noi che dagli altri».

Pierangelo Motta

PRO COMPARTO Ma, nonostante le tessere perse per strada, insiste il segretario regionale, il comparto unico è rimasto una scelta convinta. «Anche perché – precisa Motta – ogni decisione assunta è sempre stata preventivamente concordata con i nostri iscritti. Nessun dubbio, dunque, sul fatto che le scelte siano state gestite con metodo assolutamente democratico e con l'avallo della segreteria nazionale», rappresentata ieri da Daniela Volpato.

Fania: disposti al dialogo con i «dissidenti» La Volpato: i regionali si lamentano, ma in un anno e mezzo sono stati sbloccati 4 contratti

CALO ISCRITTI «I regionali che si lamentano? In un anno e mezzo – afferma proprio la Volpato – la loro situazione è stata sbloccata con la firma di ben quattro contratti». Peccato per i 400 che se ne sono andati: «Un danno per loro». Ricucitura possibile? «Siamo disponibili al dialogo», afferma la confederazione della Cisl Fvg, con il segretario Giovanni Fania.

Marco Ballico

L'INTERVENTO

«No taxation without representation»: è in questo slogan degli indipendentisti americani che dal palco di piazza San Giovanni in Roma, sabato scorso, Berlusconi ha condensato il messaggio di sfida coraggiosa e lucida nei confronti di una maggioranza di governo che è ancora tale solo nei risicati numeri che ottiene in Senato, ma che non rappresenta più una parte cospicua e, pertanto, assai significativa del Paese.

È quel popolo di cittadini che si sentono allo sbando, privati della necessaria rappresentanza democratica in Parlamento, che è sceso liberamente in piazza a protestare contro le nefandezze della legge finanziaria del governo Prodi. Una finanziaria che scontenta e mortifica tutte le categorie sociali, perché provvede a colpire tutti, indebolendo il tessuto sociale nella propria piattaforma di aspettative e di prospettive.

Amareggiati dalla tassazione eccessiva, che annovera l'aumento delle imposte e la creazione di nuove imposte, questo popolo del centro-destra e non solo ha scelto di usare del metodo democratico della protesta di piazza per dire no ad una mostruosa macchina fiscale, che colpisce il profitto come i risparmi, innescando un circolo perverso di sfiducia dei cittadini nei pubblici poteri e impedendo al Paese di decollare verso quello sviluppo e quella crescita economica di cui tanto ha bisogno per reggere le sfide europee e internazionali.

Lenna: contro Prodi a Roma la protesta della gente comune

Non c'erano, dunque, i "ricchi" che dovevano piangere, secondo la campagna elettorale impostata da Prodi e dai suoi alleati, a sfilare dignitosamente tra le strade della capitale nella cosiddetta marcia della libertà, ma piuttosto una massa di lavoratori di ogni tipo, artigiani, imprenditori, commercianti, operai, impiegati, tutti accomunati dal disagio e della voglia di farsi sentire ai piani alti della politica, dove la propria voce continua ad essere ignorata e liquidata con tracotante sufficienza.

Indubbio è poi il segnale che la piazza ha lanciato sulla leadership forte e autorevole di Berlusconi, che, in un discorso molto moderato e lungimirante, ha ribadito la ferma volontà di riprendere le fila del discorso lasciato interrotto, a conclusione di un governo che ha registrato i positivi frutti della stabilità, grazie alla più lunga durata dall'ultimo dopoguerra.

Poco contano, quindi, le dispute di queste ore circa il numero esatto dei partecipanti alla manifestazione; ciò che giova, invece, rilevare e che dovrebbe far molto riflettere l'attuale maggioranza è il distacco insopportabile che il Paese reale avverte rispetto alle scelte di vertice, che non lo rispecchiano e non lo rappresentano, mostrandone la piena delegittimazione.

Il linguaggio di civiltà e di rispetto dei manifestanti, con il loro composto entusiasmo nel ritrovarsi uniti, è stato il segnale esteriore, ma carico di contenuti, dell' incontestabile successo politico di questo 2 dicembre, al quale Forza Italia e i partiti alleati hanno contribuito con grande impegno per far sì che aderenti e simpatizzanti potessero contare su una organizzazione inecepibile, dando a tutti una grande lezione di democrazia e smentendo qualsiasi polemica di quartiere circa l'unità del programma del centro-destra.

Se è vero, come ha sottolineato Berlusconi, che i leader li sceglie il popolo, c'è ben poco da commentare sulla capacità di leadership di Prodi e sul consenso di cui gode.

Vanni Lenna
coordinatore regionale di Forza Italia

✝

"E' con te il Signore tuo Dio, dovunque tu vada"
Gs 1,9

Consolata dalla Fede si è serenamente spenta

Maria Luisa Krecic in Zucca

Ne danno annuncio il marito SERGIO, i figli CRISTINA con GIANFRANCO, MICHELE con SILVIA, GABRIELE, i nipoti XENIA, FRANCESCO, MARTINO, DANIELE, ALESSIA e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate sabato 9 dicembre, alle ore 11.00, nella Cattedrale di S.Giusto.

Trieste, 7 dicembre 2006

Partecipano al dolore zio DUILIO e zia LUCIANA.

Trieste, 7 dicembre 2006

Nel commosso ricordo di

Maria Luisa

sono affettuosamente vicini alla famiglia:
- PIERO, MARINA, PAOLO, LORELLA, EZIO, ANTONELLA LONGO

Trieste, 7 dicembre 2006

Sono affettuosamente vicini a MICHELE e famiglia, gli zii MARIUCCIA e FRANCO BERTI con CARLO, MICHELE, IRENE e famiglie.

Trieste, 7 dicembre 2006

Fraternamente vicini a MICHELE e famiglia:
- ANDREA e MARINA con tutto lo studio.

Trieste, 7 dicembre 2006

Ricordandoti sempre:
- cognati ANITA e FELICIANO

Trieste, 7 dicembre 2006

✝

E' mancato ai suoi cari

Pietro Clarich

Lo piangono la moglie ODETTA, i figli GIORGIO e DARIO, unitamente alle nuore, i nipoti e lo zio DINO.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico per la costante assistenza.
I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2006

Agnese Guliàs in Dorsi

Partecipa addolorata la famiglia SAXIDA.

Trieste, 7 dicembre 2006

V ANNIVERSARIO

Luciano Cuccagna

Indimenticabile

AMALIA, ROBERTO, RITA

Trieste, 7 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO

Maria Pogliani ved. Caprini

Mi manchi tanto cara Mamma.

La tua NADIA

Trieste, 7 dicembre 2006

XIV ANNIVERSARIO

Natalia Coglievina

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 dicembre 2006

La presentazione ufficiale dell'euro sloveno l'anno scorso a Bruxelles con il ministro delle Finanze Andrej Bajuk, sulla destra

L'Euro in Slovenia

CONIATI 234 MILIONI DI MONETE PER UN VALORE DI 80 MILIONI DI EURO

DISTRIBUITI 700 MILA CONVERTITORI TALLERO-EURO

ENTRATA IN VIGORE DELL'EURO IN SLOVENIA — 1 GENNAIO 2007

14 GENNAIO 2007 — IL TALLERO RESTA IN VIGORE FINO AL 14 GENNAIO, POI POTRÀ ESSERE CAMBIATO ALLA BANCA CENTRALE

Avvisi alla popolazione in vista del via alla moneta europea dal primo gennaio: «Evitate i cambi di denaro fuori delle banche»

Lubiana: già in circolazione euro falsi

La polizia mette in guardia dagli spacciatori alle stazioni di servizio e nei casinò

LUBIANA Il conto alla rovescia è già iniziato. Mancano ancora meno di quattro settimane all' 1 gennaio, giorno in cui il tallero diventerà una moneta storica e la Slovenia sarà il primo dei 10 Paesi nuovi entrati nell'Ue ad adottare l'euro.

Anche la polizia è pronta per il grande momento. Finora sono stati già scortati i primi carichi della nuova moneta (due sono arrivati da Lubiana a Capodistria nei giorni scorsi), mentre nelle prime settimane del nuovo anno gli agenti dovranno anche provvedere alla scorta dei trasporti di talleri che saranno ritirati dalla circolazione.

Una serie di avvertimenti della polizia riguarda però anche la popolazione. Le forze dell'ordine hanno infatti rilevato un aumento del numero di banconote e monete false, specie di quelle da 100, 20 e 2 euro, e in particolare nella fascia di confine con l'Italia. I falsari tentano di spacciare queste banconote in primo luogo nelle stazioni di servizio, nei casinò e negli alberghi, ma anche ai caselli autostradali.

Con il 2007, suggerisce la polizia, bisognerà fare particolare attenzione a questo fenomeno, ed evitare qualsiasi cambio di denaro fuori dalle banche. Uno dei problemi che i cittadini sloveni dovranno affrontare, e che viene sottolineato dalla polizia, ma anche dalle associazioni dei consumatori, è il nuovo valore delle banconote e delle monete. Se la banconota finora più grande, quella da 10.000 talleri, corrispondeva a poco più di 40 euro, chi si troverà nel portafogli la più grande banconota della nuova moneta, quella da 500 euro, si ritroverà in tasca una vera fortuna.

Stesso discorso per le monete: se finora il resto in spiccioli poteva tranquillamente essere trascurato, perché le monetine valevano poco, ora sarà diverso. Un euro, infatti, equivale a 239,64 talleri, quasi il prezzo di due caffé al bar.

Per sensibilizzare gli sloveni sul valore delle nuove monete, ci sono stati nei giorni scorsi alcune azioni di distribuzione gratuita di portamonete. In particolare, la Banca di Slovenia ha regalato oltre 3.000 portamonete speciali all'Associazione slovena dei non vedenti.

Restando in tema di monete, da segnalare che ne sono stati coniati 234 milioni di pezzi, per un valore complessivo di 80 milioni di euro.

Che il momento del grande passo sia ormai vicino lo testimonia pure la decisione delle principali banche del Paese di effettuare il cambio tallero–euro ormai senza più alcuna provvigione, anche se ufficialmente l'obbligo di cambiare senza provvigioni scatta con il 1.mo gennaio.

> Coniati 234 milioni di monete europee per un controvalore di 80 milioni

Con l'entrata in corso legale della nuova moneta, il tallero resterà in circolazione per soli altri 14 giorni. In quel periodo, chi effettuerà pagamenti in talleri, si vedrà restituire il resto in euro. Dal 15 gennaio in poi, invece, non saranno più possibili pagamenti in talleri, e la «vecchia» moneta slovena sarà possibile cambiarla soltanto nelle banche. Questo «regime» sarà in vigore sino alla fine di febbraio. Da marzo in poi, i talleri potranno essere convertiti in euro senza provvigione soltanto alla Banca di Slovenia.

L'obbligo della doppia esposizione dei prezzi, in talleri ed euro, è in vigore in Slovenia ormai dal mese di marzo, mentre da alcuni mesi sono evidenziate anche in euro pure tutte le bollette e le buste paga. Ai cittadini, nel mese di novembre, sono stati inoltre distribuiti 700.000 convertitori, per effettuare i calcoli talleri–euro nel minor tempo possibile.

ISOLA DI VEGLIA

Indagini a tutto campo per stabilire le cause dell'esplosione. L'edificio sarabbe stato abbattuto per abusivismo edilizio

A Besca il gas distrugge un hotel: Era vuoto

VEGLIA Sono in corso serrate indagini per stabilire cosa sia successo a Besca (Stara Baska), sull'isola di Veglia, località turistica frequentata da molti italiani. Una potente esplosione e un edificio di quattro piani si è letteralmente sbriciolato. E' accaduto l'altra notte dove una deflagrazione è stata causata con tutta probabilità dal cattivo funzionamento delle installazioni del gas. Era disabitato e non ci sono feriti.

Nel crollo del grande edificio, peraltro abusivo e che al momento dell'esplosione era vuoto, nessuno è rimasto ferito, mentre i danni materiali risultano ingenti e riguardano anche sei automobili che erano parcheggiate ai piedi dell'impianto ricettivo, annoverante un centinaio di posti letto.

Due delle vetture appartengono al proprietario della pensione, Rudolf Sindicic, titolare altresì dell' adiacente ristorante Mariana. «Per fortuna i miei due figli e il personale del Mariana dormivano altrove, altrimenti sarebbe stata una tragedia – ha detto ai giornalisti – caso ha voluto inoltre che la deflagrazione non sia avvenura in estate, periodo in cui ospitava decine di turisti. Gli ultimi se ne sono andati soltanto un mese e mezzo fa. Credo che sia stato il gas a provocare questo disastro. Sì, posso confermare che l' immobile era assicurato».

Mentre proseguono le indagini della polizia e degli esperti della Scientifica del ministero degli Interni, si è saputo che lo stabile adibito a pensione è venuto giù a pochi giorni dall'entrata in azione di maestranze edili e bulldozer, che dovevano demolirla. Va sottolineato che la costruzione – denunciata una prima volta nel 1999 – era stata dichiarata abusiva già nel 2001. Allora si trattava di un edificio a un piano, di dimensioni di 18 per 14 metri e, per tutta risposta, Sindicic aggiunse altri tre piani. Una costruzione che non poteva in alcun modo includersi nel piano regolatore del comune di Ponte (Punat), il quale prevede che gli edifici abbiano al massimo pianoterra, un piano e sottotetto. I giornalisti si sono pertanto rivolti al sindaco di Ponte, Mladen Juranic, chiedendogli come mai fosse possibile in questi anni che un impianto turistico potesse funzionare senza impedimenti. «Il comune ha fatto quanto nelle sue competenze – ha risposto il sindaco – e dunque la domanda andrebbe rivolta alle competenti istituzioni statali».

a.m.

INNOVAZIONE

Obiettivi del direttore Gatti

Area Science Park allarga l'azione alla Slovenia

TRIESTE «Promuovere lo sviluppo su un' area territoriale che unisce il Friuli Venezia Giulia alle regioni frontaliere della Slovenia attraverso alleanze che consentano di fare massa critica per la crescita delle imprese». È questo l'obiettivo principale del progetto a regia regionale «HiCo Investire in innovazione», co-finanziato dalla Commissione europea nel quadro del Pic Interreg III A IT/SLO, e realizzato da AREA Science Park, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia ed Ezit (Ente zona industriale di Trieste, in partnership con alcune fra le più importanti realtà istituzionali e imprenditoriali slovene: le Agenzie di sviluppo territoriale, i Comuni della zona transfrontaliera, le Camere di commercio di Capodistria e Nova Gorica, i parchi tecnologici di Ljubljana e Nova Gorica e il Bic-Inkubator di Sezana.

Gabriele Gatti

«Proprio la consistenza dei partner e la loro capacità di creare una rete di relazioni e di servizi a supporto della creazione di valore al territorio per gli investimenti industriali in ricerca e innovazione - ha sottolineato Gabriele Gatti, direttore marketing e relazioni internazionali di AREA Science Park, in apertura del seminario di orientamento e formazione, svoltosi recentemente presso l'incubatore di Sezana, alla presenza di una cinquantina di operatori italiani e sloveni - potrebbe rappresentare un punto di forza nella presentazione di progetti comuni mirati al settimo Programma quadro della ricerca europea e al nuovo programma Interreg Italia/Slovenia. Due importanti occasioni per poter collaborare insieme con l'obiettivo di far affluire fondi e di attrarre iniziative imprenditoriali su quest'area transfrontaliera».

Il premier Sanader approva il piano che permetterà al centro di riparazioni navali di uscire dalla spirale della crisi finanziaria

Il governo croato salva il cantiere quarnerino Lenac

Lo stabilimento sull'orlo del fallimento rischiava di lasciare senza lavoro mille dipendenti

FIUME Il Viktor Lenac esce dalle sabbie mobili del fallimento. L'altro giorno il governo del premier Sanader ha approvato il piano che permetterà al cantiere di riparazioni navali fiumano di affrancarsi dal procedimento fallimentare, salvando così circa mille posti di lavoro. Il modello di risanamento, proposto dalla curatrice fallimentare, l' istriana Ombretta Belic Ilijasic, prevede che i creditori di primo grado (Stato e cantiere polese Scoglio Olivi) inglobino il 20 per cento delle loro spettanze nel capitale di base dello stabilimento di Martinscica, mentre il resto delle esposizione – circa 75 milioni di euro – sarà depennato. I creditori di secondo grado, ovvero i vari fondi e gli occupati del Lenac, andranno incontro a destini differenti. Il Fondo nazionale per l' assicurazione pensionistica e il Fondo croato per la privatizzazione spalmeranno tutte le spettanze nel citato capitale iniziale, mentre invece le maestranze riceveranno gli arretrati. Si tratta di 19 milioni di kune, sui 2 milioni e 550 mila euro, a fronte del mancato (e pluriennale) versamento di stipendi e gratifiche varie. Dopo la decisione del governo, il commissario sindacalista del Lenac, Damir Bacinovic, è apparso molto soddisfatto: "Quanto dato dall' esecutivo statale, permetterà al cantiere di mantenere tutti i posti di lavoro e di avere un futuro sicuramente più roseo. Per i nostri lavoratori è stata fatta giustizia e potranno finalmente vedersi corrisposti gli arretrati".

Il cantiere fiumano Viktor Lenac

Ricordiamo che il Viktor Lenac, oberato da perdite per decine di milioni di dollari a seguito della politica aziendale, era stato sottoposto a processo fallimentare a partire dall' 8 dicembre 2003: tre anni difficilissimi, con un' emorragia occupazionale che aveva visto parecchi cantierini andare a lavorare all' estero, soprattutto negli arsenali del Nordest italiano. Nonostante la turbolenza, il Lenac aveva tenuto duro, realizzando commesse a ripetizione e dimostrando che il suo "know how" non era da buttare via.

A tre anni dalla data che pareva aver segnato la fine del glorioso stabilimento fiumano, ecco profilarsi una rinascita che dovrebbe essere ufficializzata prossimamente con l' uscita dal processo di fallimento.

Andrea Marsanich

Fiume: aggredito da due orsi

FIUME Ha quasi dell'incredibile quanto accaduto a un 31.enne residente nella frazione di Lucani, presso Brinje, sull'altopiano alle spalle di Fiume. Rincasando lungo un sentiero, intorno alle 20 e a poca distanza dalla sua abitazione circondata dal bosco, Stjepan Zovko si è visto davanti due orsi. Il più aggressivo, 150 kg ciascuno – gli si è avventato contro buttandolo a terra. A salvarlo sono state le urla, udite da un vicino di casa, cacciatore, accorso in aiuto brandendo una torcia elettrica, urlando. Per Stjepan contusioni multiple, graffi e stato di choch.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Per un errore, nel servizio sul premier Jansa comparso nel giornale di ieri, è stata pubblicata una fotografia del Presidente della Repubblica slovena anziché la sua. Ci scusiamo.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Autore di libri in versi e di romanzi è anche un apprezzato editore con la Carl Hanser*

Krüger: scrivere è attraversare la realtà

Incontro con lo scrittore tedesco oggi alle 18 alla Biblioteca Statale di Trieste

(Dalla prima pagina)
di **Claudio Magris**

Eppure lo scrittore va alla ricerca di quelle schegge di gioia vitale, di quel misterioso significato che balenano in minimi dettagli dell'esistenza, forse anche nell'insondabile sguardo del gatto, sfinge domestica e aliena.

La vita è irrealtà, assurdità, ripetizione prevedibile e programmata, imprevisto incanto o agguato. Nel romanzo «Perché Pechino?» (1986) il protagonista è un intellettuale che passa da un convegno e da un aeroporto all'altro, uno di quei provinciali della globalizzazione che del mondo conoscono solo interscambiabili grandi alberghi di tutti i continenti e vedono soltanto le nuvole sotto il loro aereo, tenendo ovunque la stessa conferenza contro l'invasione dei mass media e contro la globalizzazione, conferenza che diviene l'unica identità individuale. L'io è un 'eco del brusio della tavola rotonda universale, ma la realtà invisibile e lontana si vendica con improvvisi disguidi e intoppi, incontri erotici elusivi come intrighi polizieschi; basta la sparizione banale di un manoscritto, nel romanzo «Che fare?» (1984), perché la vita irrompa, misteriosa e insostenibile, nell' opacità quotidiana e nella chiacchiera universale. Nell'affascinante romanzo «Perché io?» (1987) questo scettico ma appassionato stupore dinanzi alla casualità e all'irragionevolezza della vita si confronta col labirinto degli affetti, dei legami e dei malintesi famigliari, in una straordinaria simbiosi di estraneità e struggente coinvolgimento.

Nel «Ritorno di Himmelfarb» (1993) - altro vertice della narrativa di Krüger, un grande racconto che fa i conti a fondo con l'identità, il ritorno, l'impossibile odissea odierna, la tragedia ebraica, la catastrofe dello spirito tedesco - il protagonista sente sfuocarsi il suo io; percepisce che il suo viaggiare distrugge poco a poco i ricordi e che un altro potrebbe benissimo raccontare al nostro posto ciò che abbiamo visto. Nell'astratto e serializzato universo in cui viviamo, si dice nel romanzo, «probabilmente il postino, o la giardiniera di fronte, sono più stranieri dell'indiano hopi», ma ciò non elimina il senso del viaggio nella vita, perché significa che ci si può mettere in viaggio per vedere che cosa succede incontrando il postino e per accorgerci che anche l'indiano hopi - del quale sembra di sapere tutto grazie alla televisione, ai dépliants e a lui stesso così desideroso di copiarci - ha qualcosa di inconsueto da rivelare, in bene o in male, se si sa andargli vicino. Anche il romanzo «La violoncellista» (2000) verte sull'impossibilità di una vita autentica, individuale e storica - impossibilità di cui è ancora una volta simbolo l'incompiuta e fallita stesura di un'opera letteraria - nel possente intreccio di ambigua e lancinante vicenda amorosa, grottesca irrealtà quotidiana e riflessione sulle svolte epocali, quali la caduta del comunismo.

Questi temi, in molteplici e imprevedibili variazioni, caratterizzano anche la sua poesia, in cui Krüger tocca forse la vetta della sua creatività. Bellissime liriche, scarne e dure, pietrose e segretamente intrise di passione; istantanee - ha scritto Luigi Reitani - su aspetti minimi e intensi del reale, un fermo ascolto del sommesso e devastante fluire della vita. Nella raccolta «Di notte fra gli alberi» (1996) - splendidamente tradotta da Luigi Forte, il più profondo conoscitore italiano dell'opera di Krüger - l'uomo si sente sorpassato dal passo accelerato della Storia, che procede lasciandoselo alle proprie spalle, imprigionato fra i detriti e i rimasugli degli eventi come un lichene fra i ghiacci, impotente ma sensibile come una cellula fotoelettrica alle vibrazioni, ai brividi, ai palpiti e ai terremoti di quel suo tempo storico che lo sta scavalcando. L'uomo che scrive queste poesie ha una stanchezza epocale; avverte quasi in se stesso un esaurimento della specie, ma reagisce a questa atrofizzazione della sensibilità con sensuale vitalità; i suoi versi sono graffiti che incidono il reale e gli permettono di sopravvivere, di «adattarsi» alla spietata selezione naturale e storica. Un' apparente freddezza gli permette di cogliere con struggente poesia frammenti di vita, una architettura di nuvole che si sfalda nella sera, un fuoco nella cui fiamma si avverte il dileguare del tempo. Questo io lirico è equipaggiato per sopravvivere, ma si sa pur sempre esposto alla fine: «L'ombra dell'uccello che passa tremolando sul suo corpo - dice un verso - segna il punto dove può essere colpito a morte».

Nella raccolta «Poco prima del temporale» (2003), tradotta felicemente dallo scrittore tedesco-calabrese Gino Chiellino, una bufera inevitabile incombe sulle cose, un vago imbrunire stringe il cuore. «Da sempre - ha detto Krüger - mi ha interessato la metamorfosi del libro della Natura, ancora più antico dell'altro grande libro dell'uomo, la Bibbia. Il temporale ha molte facce, ma specialmente due, che ci affascinano in modo particolare: può essere devastante, ma anche purificatore. Questa ambivalenza esprime meglio di ogni analisi sociologica la nostra attuale condizione: sappiamo che su di noi incombono grandi sconvolgimenti, ma non possiamo dire se agiranno su di noi in modo purificatore o distruttivo».

Fra pochi mesi uscirà in italiano un romanzo che è forse il capolavoro di Michael Krüger, «La commedia torinese» (2005), forte racconto in cui l'io narrante si mette sulle tracce di un amico defunto, anch'egli autore di un'opera mai realizzata, e finisce per essere a poco a poco inghiottito da lui, per identificarsi con lui, per diventare lui, in un crescendo che scava a fondo nei meandri del reale o dell'irrealtà in cui viviamo. «Il dottor Jekyll e mister Hyde sono due miei amici, che invito separatamente», ha detto lo scrittore. «Ho appena pubblicato un romanzo, "La commedia torinese", in cui tento di mettere insieme questi due signori e descrivo il loro spavento quando si incontrano».

UN COLLOQUIO CON MAGRIS

TRIESTE Lo scrittore tedesco Michael Krüger sarà ospite oggi alle 18 del Goethe Institut di Trieste, nella sala conferenze della Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII 6. L'autore di romanzi e poesie, che fa anche l'editore con la Carl Hanser e ha pubblicato in Germania libri di Umberto Eco, Henning Mankel, Per Olov, dialogherà con Claudio Magris sul tema «La tragedia delo scrivere: una commedia torinese».

Krüger è stato definito il «visionario delòla letteratura». Questo doppio ruolo che ricopre, come scrittore ed editore, è davvero unico e singolare: personaggio pragmatico e amante delle belle lettere, nonché lettore a oltranza da un lato, poeta nell'era della comunicazione mediatica da un altro, da lui ci si aspetta che queste varie attività si mescolino come su una tavolozza di colori per riflettersi poi nella sua propria opera. «Nessun può rimanere soddisfatto di quello che ha scritto», afferma egli stesso.

Per Krüger il fatto di leggere rimane il fondamento indispensabile del suo scrivere, vede i suoi testi come il riflesso della sua «biblioteca nella testa».

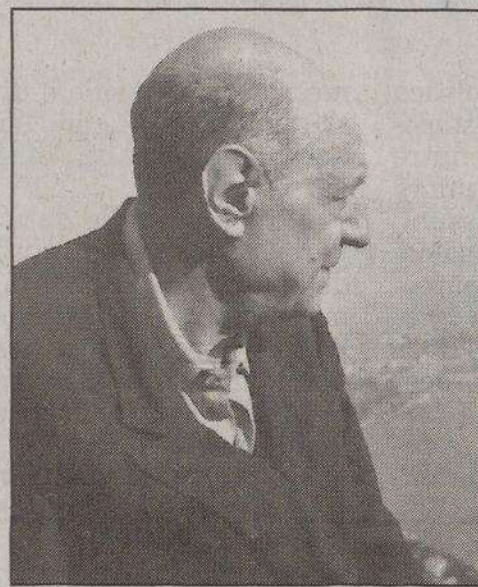
La casa inglese Bloomsbury ha messo all'asta scritti del poeta triestino

Saba: la lettera a Mussolini venduta a Roma

ROMA «Duce, prima di esporVi il mio caso mi permetto richiamarmi alla Vostra memoria. Mi avete conosciuto a Milano dove ho collaborato al Popolo d'Italia (un mio articolo ha avuto anche l'onore di una Vostra presentazione) e a Trieste dove una mattina presto siete entrato nella mia libreria Antiquaria, e vi avete comperato le "Memorie della mia vita" di Settembrini...».

Comincia così la pagina dattiloscritta datata 23 dicembre 1938 che Umberto Saba scrisse direttamente al Duce, e che fa parte dell'ultimo lotto battuto ieri sera alla prima asta romana della società londinese Bloomsbury (mai così appropriato, come in questo caso, il riferimento con il circolo letterario di Virginia Woolf) e venduto alla cifra di 2400 euro. Del lotto fa parte anche un'altra lettera autografa indirizzata alla Direzione per la Demografia e la Razza scritta a matita il 6 febbraio 1939 e una nota d'accompagnamento, sempre a matita, della succitata lettera a Mussolini, indirizzata a Giulio Bertoni, fondatore e direttore della rivista Archivium romanicum e collaboratore di numerose riviste letterarie, perchè intercedesse a suo favore presso Luigi Federzoni, uno dei principali collaboratori del Duce nonchè presidente del senato e dell' enciclopedia Treccani.

Il poeta Umberto Saba

Oggetto della corrispondenza di Saba con i massimi rappresentanti del regime, la richiesta di essere considerato a tutti gli effetti italiano, non ebreo, e che gli venga riconosciuta «la discriminazione per meriti letterari di carattere nazionale». Sono gli anni in cui vengono promulgate le vergognose leggi razziali e il poeta vive con angoscia crescente quei giorni, temendo per il futuro proprio e per quello dei suoi cari. Nel disperato tentativo di allontanare le minacce che sente sempre più vicine, Saba cerca di accreditarsi presso il capo del fascismo come poeta patriottico.

«Nel Canzoniere si trovano i primi versi militari che ha avuto l'Italia e che ho scritti al 12.o reggimento di fanteria a Salerno nel 1908». E ancora: «Per un commerciante la Patria può essere anche là dove guadagna; ma toglierla ad un poeta è per lui una sofferenza atroce; è come togliere la madre ad un bambino».

E, a proposito di traumi infantili, Saba non esita a citare, seppure indirettamente, il proprio, ricordando la figura del padre da cui fu abbandonato alla nascita e che conobbe solo molto più tardi. «Sono nato italiano, scrive, di padre ariano (si chiamava Poli; Saba era in origine il mio pseudonimo letterario, che fu poi legalizzato con decreto reale) e da madre ebrea. Nell'ottobre XVI ero però iscritto alla Comunità Israelitica. Senza questo ultimo punto sarei considerato anche dopo le recenti disposizioni, di razza italiana».

Da un punto di vista storico questi documenti aggiungono poco a quanto giù si conosce e si spera che nessuno, dopo questa scoperta (naturalmente i responsabili della casa d'asta non forniscono particolari nè sulla provenienza e tanto meno sull'acquirente delle lettere), vorrà aprire un «caso Saba» su una sua presunta adesione al regime. Resta di eccezionale rilevanza invece il carattere umano di questi scritti, testimonianza di un'anima il cui tormento proveniva da lontano e che nulla era riuscito a lenire. Da un punto di vista più pratico, gli appelli non risolsero niente e poche settimane dopo averli spediti, Saba cercò rifugio prima a Parigi e in seguito a Firenze dove trovò amicizia e protezione presso Montale e altri intellettuali antifascisti.

Fulvio Toffoli

Viene presentato oggi a Trieste «I speak gulasch, und andere texte» edito da Draga Verlag

Lekovich, un nuovo libro made in Austria

di **Roberto Dedenaro**

Nessuno è profeta in patria, qualcuno forse sì, sicuramente non Kenka Lekovich, scrittrice nata a Fiume, che da molti anni, ormai, vive a Trieste. La sua è una carriera letteraria piuttosto singolare, a un esordio fulminante, «La strage degli anatroccoli», del 1992, uscito da Marsilio, è seguito un lungo silenzio, rotto solo dalla partecipazione a raccolte antologiche e rassegne letterarie, il che potrebbe essere anche naturale, se uno non conoscesse la qualità della scrittura della Lekovich.

Ripensando ai suoi testi, non riesco a scacciare l'immagine di certi racconti alla Roddy Doyle, in cui tematiche serie, la degradata Dublino sfondo alle avventure dei Commitments, ad esempio, si raccontano con una sfacciata ironia; ma è solo un esempio, ci sono anche grandi differenze.

Ma ritornando al silenzio editoriale, non può che far piacere trovarsi fra le mani questo «I speak gulasch, und andere texte» (I speak gulasch, e altri testi) Drava Verlag Klagenfurt (Edition Niemansland, pagg. 167), una raccolta di testi tradotti in tedesco da Primus Heinz Kucher, germanista dell'Università di Klagenfurt, studioso anche di letteratura triestina, che alcuni anni or sono aveva curato un numero monografico della rivista «Lichtungen» sulla vita letteraria di Trieste. Lo stesso Primus Henz Kucher con Cristina Benussi presenteranno il volume oggi alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco.

Il volume contiene una ricca scelta di testi, compresa una selezione da La strage degli anatroccoli, di cui una buona parte inediti in Italia, e presenta fra l'altro anche la possibilità di vedere la Lekovich scrittrice di testi radiofonici, tale è infatti «I speak gulash», commedie romanzi e racconti, una gamma quasi esaustiva dei principali generi narrativi, insomma.

La scrittrice triestina Kenka Lekovich

Chi avesse assistito a qualche reading della scrittrice triestino-fiumana, s'è trovato di fronte a un'ottima lettrice che sa far divertire e riflettere la platea che le sta davanti, come non tutti sanno fare, che sembra avere una coscienza precisa del materiale da lei stessa plasmato, un materiale linguistico incandescente. Come giustamente rileva Kucher nella sua postfazione al volume, in pochi scrittori linguaggio e vicenda biografia si rimpallano come in un gioco di specchi, in cui linguaggio è identità ma anche possibilità di giocare sulla linea del confine, mischiando continuamente le carte e facendo di ogni lingua un' eco della memoria e degli affetti.

In questo senso Kenka Lekovich, nella generazione dei quarantenni, è una delle poche con cui si può usare l'appellativo di scrittore di confine in modo appropriato, nei temi ma anche e soprattutto nella lingua un pastiche degno di un piccolo Gadda capitato per sbaglio dalle nostre parti. Il tutto condito da una tenera irridente ironia e autoironia, molto triestina, se vogliamo, ma qui usata, abbiamo questa impressione, ancor di più da dolcificante per un mondo che contiene aspetti di un intolleranza insopportabile, come nel racconto «Croato Croato. Dolcezza» che è richiamata in prima persona ne I cuori di Lìzitar, dei dolci che parlano dell'infanzia e della famiglia ma che non riescono a diventare i dolci di una possibile futura famiglia, costringendo la protagonista ad un continuo viaggio a vuoto su un tram senza direzione.

Ironia dolcezza ma anche ironia sovversione, come rileva Kucher, che scardina convenzioni e incrostazioni ideologiche depositate: «Rimango del parere che nascere, vivere e morire cagando miracoli sul confine, sia un dono degli dei», dice una delle figure di questi racconti dove al di là della brutalità c'è davvero, è ancora Kucher che lo mette in rilievo, tutta la saggia, scanzonata irriverenza di chi pensa al confine come un luogo privilegiato e sperimentale dello Uomo Europeo. Certo la narrativa di Kenka Lekovich è una narrativa originale in cui la novella scivola spesso nell'apologo, nel raccontino morale, un tratto tipico della letteratura triestina, rendendo incerti i confini tra l'uno e l'altro, tra fantasia e autobiografia.

«I speak gulash», fa conoscere e rende merito a una narratrice forte e un po' fuori dagli schemi, come lo è Kenka Lekovich, davanti al pubblico di lingua tedesca, il libro, infatti è stato presentato anche alla Buchmesse di Francoforte, la più importante rassegna libraria continentale, il lettore italiano resta ancora deluso, solamente il brano che dà il titolo alla raccolta viene presentato anche in versione originale in lingua italiana. Dovremo dunque attendere ancora prima di vedere un'edizione italiana di un lavoro di quest'autrice per il momento dobbiamo accontentarci di I speak gulash, che fa ridere e come sempre si dice in questi casi, ma che in questo caso è vero, anche pensare.

ARTE *Acquistato da un collezionista della regione il dipinto in asta alla Stadion*

Il Ragazzo seduto di Modigliani «battuto» per 295 mila euro

di Arianna Boria

TRIESTE Il «Ragazzo seduto» di Amedeo Modigliani non lascerà il Friuli Venezia Giulia. Se l'è aggiudicato ieri sera, alla Stadion, un collezionista della regione per 295 mila euro, un'offerta leggermente inferiore alla riserva, che partiva da trecentomila. Con i diritti d'asta, l'aggiudicatario sborserà comunque per quest'opera giovanile di «Modi» circa 350 mila euro.

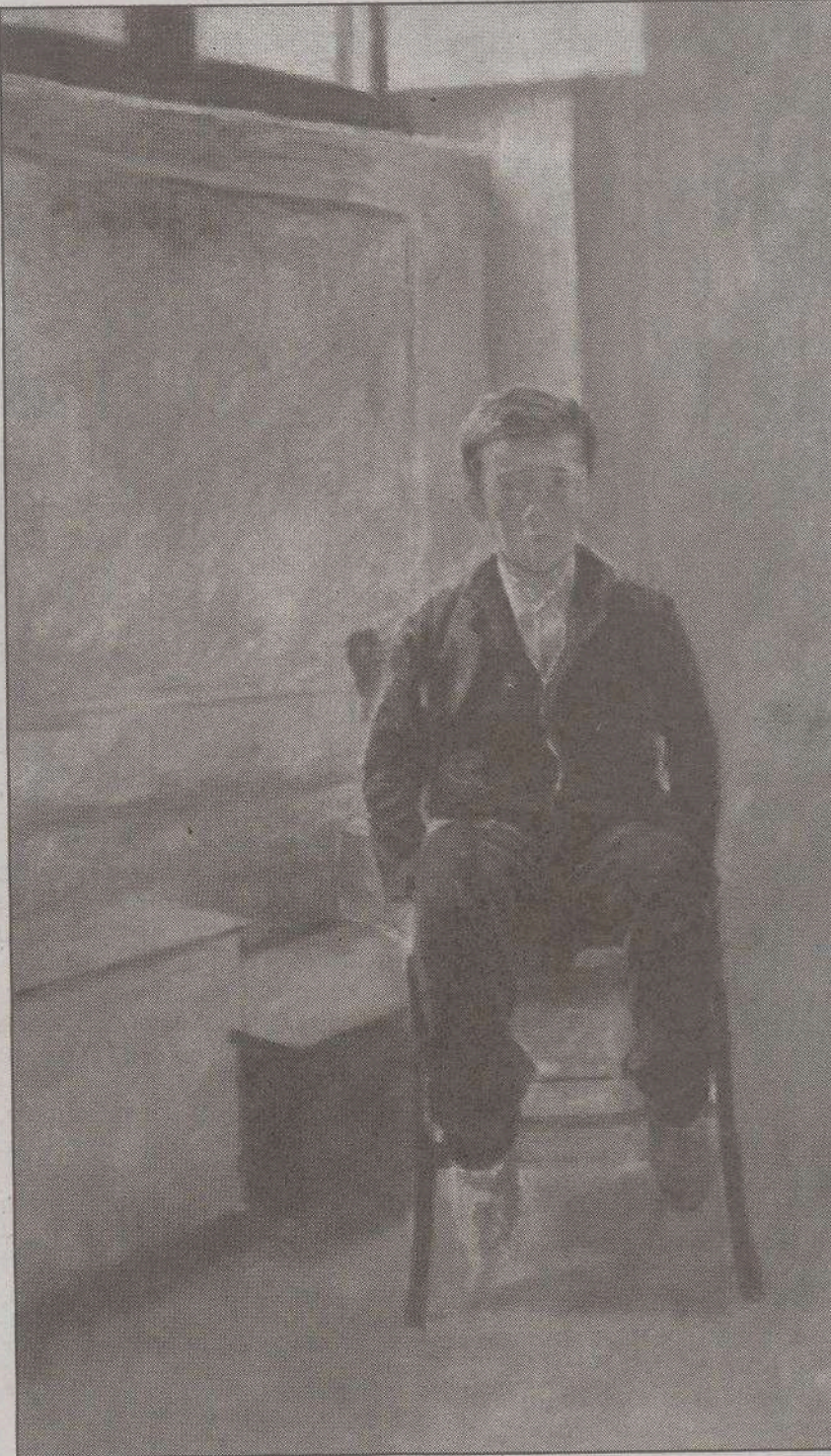
Tutto si è risolto in un paio di minuti, poco dopo le ventuno, in una trattativa tra due potenziali acquirenti giocata esclusivamente al telefono, davanti a una platea stuzzicata al limite della tensione. Collezionisti e curiosi hanno affollato entrambe le sale allestite per l'evento, ma tutti hanno trovato posto, non c'è stata la ressa ipotizzata alla vigilia.

Al primo telefono il direttore della casa d'aste, Furio Princivalli, ha rilanciato subito con 290 mila euro sulla base di partenza - 280 mila - a nome del collezionista misterioso. All'altro telefono c'era la figlia Giulia, impegnata in un collegamento difficoltoso e intermittente con un broker incaricato della trattativa da un cliente giapponese. Suspense in sala e risata liberatoria quando dal pubblico si è alzato un misterioso apparecchio, scambiato di primo acchito per una paletta. «No, no - si è schermito il proprietario, su cui si erano immediatamente concentrati sguardi di curiosità - sto solo registrando». Il battitore Stephen Cristea ha atteso qualche attimo in più, poi ha fatto cadere il martelletto sul banco, assegnando il Modigliani al collezionista privato. Il quadro esce da una famiglia borghese triestina ed entra in un'altra, forse restando addirittura in città: il compratore è della regione, si sbilanciano alla Stadion, ma altro non dicono.

«Siamo contenti per la vendita di un'opera "difficile" - ha commentato a caldo Furio Princivalli - peccato soltanto che il quadro non sia stato acquisito da un museo. Veramente c'era stato l'interesse di un ente triestino, voci sono circolate fino all'ultimo, ma poi non se n'è fatto nulla... Questo è un oggetto difficile, da buongustaio, un'opera di studio, che rappresenta una fase della pittura di Modigliani di cui esistono solo altri due esempi. Per noi doveva essere conosciuta da più persone, essere esposta, ma non è andata così...».

Sono state due giornate intense nella sede della Stadion. Pubblico in sala per tutte le tornate, anche quella più specialistica di ieri pomeriggio dedicata alle stampe triestine, ma soprattutto telefoni «bollenti», con più centraliniste al lavoro in contemporanea per tenere collegata la casa d'aste sulle Rive con Francia, Belgio, Germania, Spagna, oltre che col resto d'Italia, dove è finita buona parte dei lotti. Galleristi e antiquari sono arrivati da Padova, Bergamo, Bologna, Milano e Roma, richieste di informazioni anche da Australia e Stati Uniti. Ieri sera i telefoni in funzione erano sette e al battitore Stephen Cristea, la cui impeccabile e aerea capigliatura bianca è ormai una tradizione delle aste triestine (come le freddure che infila qua è là, molto british: «E' caduta la linea? Beh, speriamo non sulla sua testa...»), si è affiancato, nella seconda sala, Adriano Princivalli.

Un minuto e poco più, ieri mattina, e l'olio di Emilio Vedova intitolato «Del nostro tempo» è stato aggiudicato a un acquirente italiano fuori Trieste per 34 mila euro. E ha lasciato la città alla volta di una sconosciuta destinazione estera anche il «Motivo dalmata» di Anton Zoran Music che, pur partendo tra i favoriti per la grossa cifra finale, è stato aggiudicato «solo» per l'importo a base d'asta, 135 mila euro. Record per il triestino Romeo Daneo, il cui «Rimorchiatore», datato 1944, ha spuntato milleottocento euro, suscitando, a sorpresa, l'interesse di due acquirenti da fuori regione.

A tener desta la bandiera della triestinità collezionistica, piuttosto latitante, ci ha pensato un esponente del mondo sportivo locale, che si è aggiudicato «Per la collina vestita» di Mario Schifano al prezzo di dodicimila euro, appena duemila cinquecento in più della base di partenza. «Purtroppo gli enti locali non hanno fondi - spiega Princivalli - e devono correre a destra e a manca anche per procurarsi piccole cifre. Sono venuti a vedere i pezzi in mostra, ma alla fine non hanno comprato nulla».

Ma le stampe di Trieste hanno suscitato comunque un bell'interesse tra i collezionisti locali e quasi tutti i lotti sono andati venduti, con il record di duemiladuecento euro pagati per due vedute a colori della città. In sala, mercanti specializzati - veneti, triestini e goriziani - che per una volta hanno deciso di «consorziarsi» negli acquisti piuttosto che strapparsi i pezzi più pregiati. Bella lotta, tra sala e telefono, per il libro «Friuli», con venticinque xilografie firmate di Tranquillo Marangoni (millecinquanta euro) e per il «Libro primo d'architettura» di Sebastiano Serlio, del 1559, che ha toccato i duemilaottocento.

Grande interesse hanno suscitato anche i lotti di arte antica, martedì sera. Cinque telefoniste a pieno ritmo, con addirittura dieci chiamate su alcuni pezzi, e il pubblico triestino - solitamente tiepido in questo settore - esterrefatto dai «tetti» raggiunti: quattro olii della scuola italiana di fine XVIII, non attribuiti dalla Stadion ma il cui autore è stato certamente riconosciuto dal gallerista compratore, sono schizzati da diecimila a ventiquattromila euro. E stessa sorte è toccata al «Baccanale» della scuola inglese del XVIII secolo, aggiudicato per diciottomila euro. Grande sorpresa ha riservato la «Natura morta con vaso di vetro» attribuita a Giovanni Paolo Castelli (1659-1730), che ha lasciato Trieste per quarantaquattromila euro, più del doppio della base d'asta.

Ieri sera, prima del «clou» Modigliani, le opere dell'aostano Italo Mus hanno innescato i più combattuti duelli tra sala e telefono, arrivando a quasi quattromilacinquecento euro.

Una curiosità, nella sezione modernariato: un imprenditore veneto si è fatto stuzzicare dall'imponente tavolo in legno firmato Osvaldo Borsani, lungo sei metri: un vero affare il prezzo, seimilacinquecento euro, peccato che per spostarlo ci vogliano almeno sei uomini.

Il «Ragazzo seduto», opera giovanile di Amedeo Modigliani. Sopra, il pubblico che ha assistito all'asta della Stadion

TEATRO *Domani alla Contrada*

Mariano Rigillo: «Recito il Titus»

Il regista Roberto Guicciardini la considera una «sorta di scandaglio calato in quel groviglio di sentimenti, sensazioni, motivazioni irrazionali» che si celano nelle radici profonde della violenza. Un grande affresco visionario «tra frastuoni di armi, banchetti, rituali di corte, giuochi feroci». È «Titus Andronicus», opera giovanile di Shakespeare che, nella sua messinscena, vede protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini nei ruoli di Tito Andronico e di Tamora, regina dei Goti da lui sconfitti. Prodotta da Doppiaeffe, debutterà al Teatro Cristallo domani, alle 20.30 (repliche fino al 17 dicembre).

Gli altri interpreti sono Nicola D'Eramo, Martino Duane, Pietro Faiella, Liliana Massari, Mirella Mazzeranghi, Luciano D'Amico, Francesco Cutrupi, Davide D'Antonio, Francesco Frangipane, Luca Lamberti, Roberto Pappalardo, Lorenzo Praticò, Antonio Spadaro e Massimo Triggiani.

«Abbiamo scelto di fare questo testo – dice Rigillo – perché si andava alla ricerca di qualche cosa che si collegasse in maniera evidente a quello che ci sta accadendo intorno, ad un clima ormai stabilizzatosi di violenza, di aggressività, al fatto evidentissimo che il potere, per tenersi in piedi come tale, ha bisogno di essere violento».

Guicciardini parla di «pittura rinascimentale».

«Perché c'è una parentela temporale tra il periodo elisabettiano inglese e il Rinascimento italiano. Si è immaginato, infatti, che la storia di Tito Andronico con la sua romanità fosse evocata da un gruppo di elisabettiani, i quali in un teatro anatomico studiano il corpo umano e quindi la vivisezione. Questo coro di personaggi funge anche da tramite delle situazioni più violente, più truci, più sanguinose che ci sono nel testo. Abbiamo immaginato fra loro il fool, figura tipicamente shakespeariana, che ci consente di veicolare la storia al pubblico in maniera a volte ironica, non togliendo nulla al coefficiente emozionale ma facendo sì che la proposta degli accadimenti stimoli anche la riflessione».

Mariano Rigillo nel «Titus»

È la funzione del teatro?

«Assolutamente sì. Il teatro di prosa deve tendere ad avere un posto centrale nello sviluppo della società, ma in Italia si è perduto il senso di questa funzione. Lo spettatore deve uscire da teatro arricchito, e non come se non fosse successo nulla. Deve accadere qualche cosa nella persona, sia di positivo sia di negativo».

Prossimi impegni di lavoro?

«Sta per uscire il film che ho fatto con Paolo e Vittorio Taviani, "La masseria delle allodole", tratto dal libro omonimo che parla del genocidio degli armeni nel 1915. E a marzo debutteremo al Teatro Argentina di Roma con "Romolo il Grande" di Dürenmatt, la nostra nuova produzione. Questa è una compagnia alla quale io tengo molto. Conta 21 elementi tra attori e tecnici, che si danno con grande dedizione al nostro lavoro».

Maria Cristina Vilardo

STORIA *Oggi l'inaugurazione alla Biblioteca Quarantotti Gambini*

La battaglia di Canne rivive in mostra

TRIESTE La Battaglia di Canne, «il proverbiale momento epico nella vicenda biografica di Annibale», come l'ha definita durante la preview di ieri l'assessore alla cultura del comune di Trieste, Massimo Greco, è rappresentata anche in mostra. «Canne attraverso gli antichi libri e la ricostruzione modellistica» è, infatti, il titolo di un'esposizione storica, che viene inaugurata oggi alle 18, presso la Biblioteca Quarantotti Gambini e sarà aperta al pubblico da sabato.

L'iniziativa, che cerca di contestualizzare un discorso storico e archeologico, verrÀ presenta ai visitatori sottolineando i suoi più diversi aspetti. Da quello della ricerca e della ricostruzione storica, appunto, a quello della modellistica, del wargame e della biblioteconomia che si è rivelata particolarmente preziosa. Tra il materiale esposto ci sono infatti alcuni volumi e raccolte donati alla biblioteca triestina, da collezionisti privati e risalenti fino a quasi cinquecento anni fa. «Un'esposizione - com'è stato sottolineato da Greco - nata dall'incontro fra lo studio delle fonti antiche, il modellismo e la rievocazione storica, con lo scopo di trasmettere e divulgare la storia antica in maniera nuova e originale».

Consigliando un percorso, che attraverso la lettura e l'interpretazione degli autori antichi, porta alla ricostruzione e alla comprensione della battaglia, che «rappresenta ancora oggi uno dei migliori esempi di accerchiamento tattico completo della storia militare, capitanata da Annibale». Per presentare la dinamica dello scontro si è creata una rappresentazione tridimensionale utilizzando miniature in piombo in scala 15 mm, ma esponendo altresì dei manichini con le panoplie, un diorama che riproduce uno scontro navale e uno che riesce a rendere l'idea di ciò che è stata la battaglia di Canne.

Per rendere possibile questa ricostruzione è stata fondamentale la collaborazione tra il Comune, l'Università di Trieste e il Centro Regionale Studi di Storia Militare Antica e Moderna di Trieste. Sempre in questo ambito, giovedì 14 dicembre alle 17 verrÀ organizzato l'incontro «Annibale tattico. La riforma militare punica in Occidente», tenuto dal professor Giovanni Brizzi.

Ivana Godnik

MUSICA *Debutta questa sera con i September 10th il punto d'incontro dell'Associazione*

Tetris, nuovo spazio per i concerti a Trieste

TRIESTE Apre a Trieste un nuovo punto d'incontro. Si chiama Tetris e si trova nel cuore della città, in via della Rotonda 3. Ospiterà concerti, mostre, incontri di poesia e letteratura.

L'associazione culturale Gruppo Tetris esiste da due anni, nelle stagioni passate ha organizzato eventi nello spazio di Etnoblog. Poi, una scelta coraggiosa: sei giovani (tra cui musicisti di band come Trabant, Gonzales, September 10th) hanno deciso di accollarsi una serie di rischi, anche economici, per creare uno spazio fruibile full time.

Stasera per l'inaugurazione ufficiale suoneranno i September 10th che mescolano il punk di Washington DC e la sensibilità indie-rock della scena di Omaha. Il 14 salirà sul palco il cantautore Sandro Giorgiutti, in arte Abba Zabba, una voce e una sensibilità interpretativa davvero fuori dal comune. Il 20 toccherà a Francesco Candura (Jennifer Gentle, Cecil Demile) con il suo progetto solista Stop The Wheel.

Concerto dei September 10th questa sera a Trieste

«Abbiamo deciso di riversare i nostri sforzi in un progetto collettivo - spiega il presidente dell'associazione Gian Paolo Vianello - mossi da una spinta individuale: qui, se non ti rimbocchi le maniche per costruire qualcosa, rischi di morire di noia. È una sfida all'immobilismo della città, senza aspettare che qualcosa piova dall' alto. Siamo una novità nel panorama dei club esistenti, vincolati da esigenze di profitto. Per noi non ci sono fini di lucro, eventuali utili vanno reinvestiti nelle attività dell'associazione. L'ingresso è riservato ai soci, la tessera annuale costa 5 euro. Per avviare il circolo ci siamo auto-tassati, nei lavori di ristrutturazione abbiamo seguito la via del "do it yourself". Il nostro sogno è di fare non solo concerti ma anche mostre, proiezioni, dibattiti. Collaboreremo con il No Fun di Udine, Knifeville di Maniago e Shoto Klub di Isola».

Elisa Russo

Rotto il fidanzamento

La Lollobrigida non si sposa più

MADRID Gina Lollobrigida e Javier Rigau hanno rotto il fidanzamento. La decisione, secondo fonti vicine alla coppia citate da diversi media, è stata presa per volontà del promesso sposo che apparentemente non sopportava più la pressione dei mezzi di informazione.

«Purtroppo è accaduto quello che doveva accadere, Javier è in uno stato pietoso. Le diffamazioni fatte da stampa e tv lo hanno distrutto», ha detto Gina Lollobrigida confermando per telefono la rottura del suo fidanzamento con Rigau.

«Per il momento abbiamo cancellato il matrimonio», ha aggiunto la Lollo annunciando che querelerà non solo alcuni giornali spagnoli, ma anche le televisioni e alcuni giornali italiani.

LIBRI

Viene presentato oggi alla Libreria Svevo di Trieste il volume dedicato al «papà» delle automobili

Lamborghini, un mito italiano su quattro ruote

Storia di una famiglia che ha saputo letteralmente disegnare il suo successo, ma storia anche degli sviluppi politici e dei radicali cambiamenti sociali dell'Italia del dopo guerra. Il racconto della vita di Ferruccio Lamborghini è anche questo, un cammino scandito non solo dalla affermazione industriale nel campo del design, ma anche dell'evolversi di rapporti, mentalità, sentimenti. Il vissuto dello storico ideatore delle linee automobilistiche che fecero culto e tendenza dai ruggenti anni '60 è ora racchiuso nel volume «Diventerò Lamborghini. Storia di Ferruccio Lamborghini». Il libro verrà presentata oggi a Trieste a cura dell'autore Tonino Lamborghini, il figlio, accompagnato dagli attori triestini Erica Cigni e Marcello Crea, ai quali è affidata la lettura di alcuni passi del libro.

L'incontro è in programma alle 18.30, nella sede della Libreria Italo Svevo di Galleria Rossoni in Corso Italia: «Si parte dalle atmosfere del dopo guerra, si racconta di un uomo che vuole emergere e ci riesce coinvolgendo i compagni di infanzia del paese e le vere amicizie – spiega Tonino Lamborghini, delineando alcuni punti chiave del libro dedicato alle vicende del padre –. L'impresa non fu solo basata su stretti rapporti di lavoro ma accordando i sentimenti e le dicotomie sociali. Fu un momento di grandi novità, su tutti i fronti, anche quelli interni del lavoro, come ad esempio quando mio padre dispose delle prime mense aziendali mentre altri operai, negli anni '60, mangiavano ancora nella gavetta».

Il libro rende partecipi a tali tappe di conquista ma naturalmente evoca, con gran corredo di immagini, anche quelle più imponenti ottenute sul mercato, dai primi trattori «griffati» alle vetture del mito come la Miura, la Marzal, la Countach.

L'attrice Erica Cigni

Il libro, che si apre con una foto che ritrae l'autore con Papa Benedetto XVI, demarca i fasti del passato ma si traduce anche in un inno al futuro, soprattutto a coloro che sognano ma che intendono concretizzare: «Ai giovani animati da coraggio – chiosa Tonino Lamborghini –, dove coraggio è sinonimo soprattutto di volontà di emergere, cercando l'impegno, al di là di ogni campo, con maggior cultura e dignità nel lavoro».

Francesco Cardella

PERSONAGGI *Il regista ultranovantenne ha presentato «Le rose del deserto»*

Monicelli a Udine: «Credetemi il cinema italiano non è morto»

UDINE «Il cinema italiano finora non ha mai raccontato la guerra del '40-'43. Perciò, spinto da Tobino e da Fusco, e da me stesso, perché l'ho vissuta, ho cercato di rappresentarla». Così il regista Mario Monicelli, ieri al «Visionario» di Udine per la presentazione, su invito del Cec, del suo nuovo film «Le rose del deserto», che trae spunto dai libri «Il deserto della Libia» di Mario Tobino e «Guerra d'Albania» di Giancarlo Fusco, entrambi suoi compaesani viareggini, per raccontare gli italiani in Libia durante la seconda guerra mondiale. Ma anche dalla sua esperienza diretta nel deserto africano, prima della guerra, come aiuto regista.

Un film in cui Monicelli, autore di 65 pellicole tra cui numerosi capolavori, sperimenta un modo nuovo di raccontare la vicenda bellica per lui nuovo, molto diverso da quello utilizzato per il suo classico di 46 anni fa, «La Grande Guerra» con Sordi e Gassman, che fu girato proprio in Friuli. Per questo evento, inserito nel progetto «Udine capitale della Guerra/Udine capitale della Pace», in un talk show prima della proiezione, c'erano con Monicelli l'attore triestino Fulvio Falzarano, Tatti Sanguineti e Alessandro Haber, tutti del cast.

All'ingresso della sala, dove il film resterà sugli schermi fino al 13 dicembre, Alessandro Haber si presta a soddisfare una piccola curiosità di molti. Si dice che il maestro lo maltratti un po', sul set e non solo. «Vero, ma è un gioco – ammette Haber -; il film era teso e io gli facevo da punching ball. Però mi stima, ho fatto cinque film con lui».

E a Monicelli, prima della proiezione, abbiamo chiesto perché si sia innamorato della storia che ha scelto.

In che modo racconta la guerra in questo film rispetto a «La Grande Guerra»?

«Questo è un film, grezzo, vero, senza effetti speciali. Persino le bombe e le esplosioni sono autentiche. Ho cercato soprattutto di concentrarmi sull'ambiente: il deserto, le palme, il vento, la violenza, i carri armati. Ne "La Grande Guerra" c'erano elementi di romanticismo. Questo è un ambiente brutto, che respinge».

Perché è partito dai libri di Tobino e Fusco?

«Siamo tutti viareggini e abbiamo avuto molte occasioni per incontrarci e parlare. La letture dei loro libri mi aveva molto suggestionato. E poi sono stato in Libia quand'era una colonia italiana, nel 1935, a fare l'assistente per il film "Squadrone bianco". Ho fatto anche la guerra. Tutte queste cose insieme mi hanno sollecitato».

Il regista Mario Monicelli sul set delle «Rose del deserto»

Ha scelto di tematizzare la guerra anche pensando agli scenari bellici di oggi?

«La guerra è un tema che rivela tutto: gli animi, le debolezze, le salvezze. E poi volevo far vedere il vero squallore della guerra. Non c'è alcun romanticismo nella guerra».

Che difficoltà ha incontrato nella produzione di questo film?

«Innanzitutto le condizioni climatiche e logistiche. Nel deserto si perdono piste, tracce, mezzi di trasporto, materiali».

Farebbe un film sulla Resistenza?

«Lo farei anche, ma ci sono già stati abbastanza film su questo tema. E anche tante bellissime pagine scritte. Penso a Fenoglio».

Qualcuno dice che il cinema italiano è morto. Lei che pensa?

«Sarà anche morto, ma è sempre risorto. Ci sono buoni autori e attori, quel che manca è l'industria. Ho fatto fatica io a mettere insieme i fondi necessari per i miei film, figuriamoci un esordiente».

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Bagliani recita al «Rossetti» a Udine domani c'è Dorelli

TRIESTE Fino al 10 dicembre al Politeama Rossetti va in scena il musical «Sweet Charity» con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi.

Fino al 10 dicembre alla Sala Bartoli del Rossetti va in scena «Dove andremo a finire?» di Enrico Vaime con Massimo Bagliani.

Da oggi fino al 10 dicembre si terrà la II edizione del Concorso internazionale per giovani musicisti organizzato dall'Accademia Ars Nova nella sede di via Madonna del mare, 6 e nella Casa della musica.

Oggi alle 16.30, al club Primo Rovis, concerto con la voce di Diana Haller, Erika Bersenda all'arpa a pedali e Teodora Tommasi all'arpa celtica e flauto

Oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno, concerto dell'Ottetto sloveno nel 55.o anniversario di fondazione.

Oggi, alle 21, al Bar Crispi, suonano i Move&Groove, '70 disco tribute band.

Oggi, alle 18, alla Casa della musica, le pianiste del Collegio del Mondo Unito rendono omaggio a Schumann: Erga Kotler (Israele), Nomin Samdan (Mongolia), Valdonè Rakauskaite (Lituania) e Inesa Gegprifti (Albania).

Oggi, alle 16.30, alla Stazione Marittima, «Da frontiere a ponti il valore della memoria e la cultura dell'accoglienza» con Predrag Matvejevich.

GORIZIA Domani, alle 21, al Jazz & Wine di Cormòns, concerto dei «Tricotism» (Daniele D'Agaro, Denis Biasion, Romano Todesco).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, concerto del pianista François-Joël Thiollier (il 9 dicembre «Fuoco!» con la regia e l'interpretazione di Paolo Mazzarelli).

UDINE Domani alle 20.30, al teatro di Pontebba, in scena «I ragazzi irresistibili» della Contrada, con Antonio Salines e Johnny Dorelli.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al teatro al castello di Spilimbergo, il Gruppo teatrale dell'Università di Udine presenta «E' una caratteristica di famiglia» di Ray Cooney.

TEATRO *In scena a Pordenone*

Bernhard al circo con Gassman

PORDENONE La forza dell'abitudine di Thomas Bernhard, è una meravigliosa metafora della vita e dell'incapacità degli artisti di vedere realizzata compiutamente la propria arte. Lo spettacolo giocoso e intenso ambientato in un circo di cui riprende usi e costumi (con tanto di clown e prestigiatori che prima dell'inizio lanciano caramelle tra il pubblico) è andato in scena l'altra sera al Verdi di Pordenone in anteprima regionale, con Alessandro Gassman, Sergio Meogrossi, Paolo Fosso e il circo della famiglia Colombaioni.

Una commedia aspra, nonostante Gassman, nella rilettura che fa del testo di Bernhard, vi infonda grande energia connotandola come un divertente apologo alla ricerca di una impossibile perfezione. Ambientazione della messinscena è il tendone di un circo, in cui il Gassman direttore, protagonista esilarante e a volte tirannico, esige dai suoi circensi (il giocoliere, il domatore costantemente ferito e sanguinante, la ballerina, il clown che perde sempre il cappello, il prestigiatore insoddisfatto), un lavoro quotidiano maniacale alla ricerca della esemplare esecuzione del quintetto de «La trota» di Franz Schubert. Sforzo improbabile, inutile, che non porterà mai a un risultato perché la vita stessa di girovaghi che conducono, costellata di incidenti, dissapori, inquietudini, non lo può permettere. Il circo diventa per Gassman un inesauribile mezzo per comunicare allo spettatore il senso di impotenza dell'artista di fronte all'avanzare dell'appiattimento culturale, alla raggiunta consapevolezza dei propri limiti, alla frustrazione di non poter vedere realizzata compiutamente la propria arte.

Uno spettacolo in cui - ci dice Bernhard - l'unica possibilità vitale nella lotta per sopravvivere è l'arte come forza dell'abitudine. Ma sarà solo il patron del circo Caribaldi l'unico a non arrendersi, convinto che fuori dalla perfezione non c'è vita. E così ogni giorno un'altra città, un altro pubblico, un altro inutile tentativo di raggiungere l'arte.

Alessandro Gassman si era avvicinato a Thomas Bernhard e alla Forza dell' abitudine già nel 2002 firmando la sua prima regia. A Pordenone ha presentato il nuovo allestimento arricchito dalla sua partecipazione attoriale. Il testo di Bernhard è, infatti, compatibile con la momentanea condizione fisica dell'attore recentemente operato all'ernia cervicale e quindi impossibilitato a garantire impegni teatrali più impegnativi. Interpretando il ruolo del protagonista, Alessandro Gassman si presenta, per la prima volta in carriera, nel doppio ruolo di regista e attore.

Beatrice Boschi

Domani sera ultimo concerto

Chiude a Sacile il «Volo del jazz»

SACILE L'arpa dell'Africa Occidentale duetta con la batteria del jazz nell'incontro, inusuale e sorprendente, che domani sera, alle 21, al Teatro Zanacanaro di Sacile metterà insieme Jack DeJohnette, uno dei più talentuosi batteristi della storia del jazz, e Foday Musa Suso, grande virtuoso della kora, arpa a 21 corde dell' Africa Occidentale nonché Griot (cantastorie di tradizione orale) del popolo Mandingo. Con loro, Jerome Harris, bassista e chitarrista di fama internazionale, dalle caratteristiche versatili e dallo stile intenso.

Il concerto chiuderà con uno degli eventi più attesi la rassegna «Sacile - Il volo del jazz», organizzata dal circolo Controtempo e dal Comune di Sacile, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Banca Popolare FriulAdria e la collaborazione di Fazioli Pianoforti.

Sing Sing Cabaret: ovvero il mondo è una prigione

UDINE Lezione alta di teatro e umanità da «Sing Sing Cabaret», travolgente spettacolo-concerto presentato in «Akropolis n.7», rassegna d'impegno sociale e civile proposta dal Teatro Club Udine con la direzione artistica di Angela Felice. In scena, per la regia di Armando Punzo, i formidabili detenuti-attori della Compagnia della Fortezza di Volterra, con i musicisti-cantastorie della band CeramicheLineari.

Tratto da «Pescecani», premio Ubu 2004, questo sfrontato cabaret fatto di «songs», «quadri» che sono spaccati di vita veramente vissuta, e sguardi lucidi e impietosi sulle ferite del mondo contemporaneo (guerra, consumismo, crollo delle utopie, solitudine esistenziale, egoismo e crudeltà quotidiane), è un'iniezione d'adrenalina pura, tra pugni nello stomaco e momenti di delicata poesia. Delirio più che organizzato e programmatica devastazione negli esilaranti testi interpretati da Marco Bagnai e dagli altri anti-eroi di CeramicheLineari. Meravigliosa declinazione anti-retorica e anti-buonista nelle ficcanti provocazioni metateatrali e metapolitiche del «diabolico» anchorman Stefano Cenci, mentre i «danz-attori» e cantanti del carcere di Volterra trasformano il palco in una sontuosa «Cage aux folles», richiamando, senza nostalgia, la fantastica e ruvida consistenza di visioni incontrate in Genet, Brecht, Pasolini. A dire che in un «mondo-carcere» e in un «carcere-mondo», la salvezza è tutt'altro che a portata di mano.

Ma la bellezza di una verità nuda, fatta di carne e di sangue, esiste, eccome. E la si può ancora raccontare, almeno a teatro, senza furbizie, finzioni e ipocrisie.

al.roc.

Oggi Davide Calabrese riceve il Premio Sandro Massimini

TRIESTE Il giovane ma già affermato artista triestino Davide Calabrese riceverà oggi il Premio Sandro Massimini, istituito dall'Associazione Internazionale dell'Operetta nel 1997 per onorare la memoria dell'indimenticabile protagonista dei festival dedicati da Trieste alla piccola lirica. La consegna avrà luogo alle ore 17.30 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, che collabora alla realizzazione della manifestazione. Sarà presente Lorella Cuccarini, attualmente in scena con il musical «Sweet Charity».

Durante la cerimonia di consegna il premiato sarà intervistato dal giornalista Umberto Bosazzi, saranno proiettati alcuni momenti della carriera a ricordo di Sandro Massimini, del quale ricorre il decennale della scomparsa, e Davide Calabrese concluderà l'incontro eseguendo alcune pagine di musical vecchi e nuovi.

L'attore Davide Calabrese

Davide Calabrese, dopo diverse esperienze di rilievo nel mondo dello spettacolo, ha dato un particolare contributo al grande successo del musical «Tutti insieme appassionatamente».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

HAPPY FEET 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

■ ARISTON

Dalle ore 15 alle 19: Teoria e prassi del cinema. Docente Eugenio Premuda.
THE VILLAGE 21
di M. Night Shyamalan. Ingresso gratuito.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Oggi 7 dicembre apertura con orario festivo.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
Domani matinée ore 11.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 14.50, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
Domani matinée ore 11.

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Nicolas Cage. Domani matinée ore 10.45.

HAPPY FEET 15, 16.20, 17.30, 18.25, 20, 22.10
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 11.

NATIVITY 20
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes.

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.15, 17.30, 20, 22
con Aldo, Giovanni e Giacomo. Domani matinée ore 10.50.

MARIE ANTOINETTE 17.20, 22.05
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 20.25, 22.20
con Uma Thurman e Luke Wilson. Domani matinée ore 10.55.

LA GANG DEL BOSCO 15.20
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. Domani matinée ore 11.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

LA GANG DEL BOSCO 16.15
Dai creatori di «Shrek».

LA SCONOSCIUTA 18
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

BABEL 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

MARIE ANTOINETTE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Sofia Coppola.

NATIVITY 15.30, 17.10, 20.30

PARADISO + INFERNO 18.45, 22.15
con Heath Ledger, Abbie Comish e Geoffrey Rush. La più bella storia d'amore... col ragazzo sbagliato!

■ NAZIONALE MULTISALA

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.10

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 15.40, 17.15, 18.45, 20.30, 22.20

IL PRESCELTO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Nicolas Cage.

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo

IL LABIRINTO DEL FAUNO 22.20
di Guillermo del Toro ...dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007.

CONCIATI PER LE FESTE 15.30, 17, 18.30
(da domani).

■ NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11: HAPPY FEET, BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI, SANTA CLAUSE È NEI GUAI (Disney), CARS (Disney). A solo 4 €.

■ SUPER

DOLOMITI TRANS-EXPRESS 16 ult. 21
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

L'AMICO DI FAMIGLIA 17, 19
Ultimo giorno.

NUOVOMONDO 21
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/'07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: SWEET CHARITY di Neil Simon. Con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi. 2h 20'.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ SALA BARTOLI

21: DOVE ANDREMO A FINIRE? Scritto e diretto da Enrico Vaime. Con Massimo Bagliani. 1h 20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Domani ore 20.30: TITUS ANDRONICUS di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 19: Alpe Adria Cinema e Bonawentura presentano ANTEPRIMA ZONE DI CINEMA concorso riservato a filmmaker e videomaker del Friuli-Venezia Giulia. Ingresso € 2.

■ TEATRO MIELA

Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre ore 21: CHIAMATEMI KOWALSKI - EVOLUTION di e con Paolo Rossi. Prevendita da martedì 5 a venerdì 8 e da lunedì 11 a giovedì 21 dicembre dalle 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

■ PREMIO NAZIONALE «SANDRO MASSIMINI». ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FVG

Oggi, giovedì, alle 17.30 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti consegna a Davide Calabrese del Premio 2005 alla presenza di Lorella Cuccarini. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: domani ore 20.45, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tél. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

Stagione di prosa 2006/2007: sabato 9 dicembre, Paolo Mazzarelli in «FUOCO!». Martedì 12, mercoledì 13 dicembre, Raffaele Paganini in «Sirtaki. Omaggio a Zorba». Venerdì 15 dicembre, Andrea Rivera in «Prossime aperture». Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20.10, 22.10

NATIVITY 17.30, 20, 22

MARIE ANTOINETTE 17.40, 20, 22.15

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 18, 20, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

10 dicembre 2006 ore 20.45 (abb. Lirica). Orchestra, coro e corpo di ballo della Fondazione Teatro lirico «G. Verdi» di Trieste: RIGOLETTO, melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Lorenzo Fratini maestro del coro, Renzo Giacchieri regia e luci, Daniel Oren direttore d'orchestra.

13 dicembre 2006, ore 21 (fuori abbonamento) IVANO FOSSATI - L'ARCANGELO TOUR 2006 in collaborazione con Azalea Promotion.

16 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abbonamento) MITI, LEGGENDE E BUFALE conferenza spettacolo con Marco Travaglio e Natalino Balasso.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa:
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17, 18.40, 20.30, 22.15

Sala blu:
ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
IL PRESCELTO 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22

Sala 2: MARIE ANTOINETTE 17.40, 20, 22.15

Sala 3: NATIVITY 17.30

Sala 3: LE ROSE DEL DESERTO 20.10, 22.10

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. L'IGLOO largo Piave luminoso piano alto con ascensore, ristrutturato recentemente: ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e piccolo ripostiglio. Termoautonomo euro 198.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Porta primo ingresso in palazzo d'epoca, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglietto. Termoautonomo e aria condizionata euro 89.500. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi stadio Rocco luminosissimo ultimo piano con ascensore: atrio, soggiorno con veranda, cucina abitabile arredata con terrazzino, matrimoniale, e ampio bagno. Posteggio condominiale. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Principe di Monfort perfetto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studiolo, doppi servizi e due terrazze. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Soncini tranquillissimo e ristrutturato, con affaccio sul verde: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno finestrato e cantina euro 115.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tranquilla laterale Baiamonti nel verde graziosissimo appartamento: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale e bagno finestrato euro 114.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO v. Emo tranquillissimo affacciato sul verde: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglietto euro 89.000. Tel. 040661777. (A00)

ADIACENZE Viale mansarda pari primingresso, 100 mq, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

APIARI app. di 82 mq in condizioni molto buone: corridoio d'ingresso, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ARTA Terme (zona): in piccolo paese disponibile antica casa completamente ristrutturata, di quasi 150 mq totali distribuiti su tre livelli. Ingresso, cucina abitabile, bagno, ingresso, soggiorno, tre camere e ancora due camere al grezzo. Bellissima, in posizione tranquilla. Solo euro 70.000 B.G. 0403498176.

AUSTRIA - Badkleinkircheim in zona vip vendesi piccoli appartamenti in pronta consegna arredati vicinanze impianti di risalita a partire da euro 99.000. B.G. 0403498176.

A euro 115.000 in palazzina signorile S. Vito alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino camera bagno ottimo per coppia. Spaziocasa 040369950.

A euro 125.000 in palazzina recente Negrelli alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino. Spaziocasa 040369950.

A euro 130.000 in palazzina recente Baiamonti alloggio rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzini possibilità box . Spaziocasa 040369950.

A euro 130.000 in palazzo epoca Guardia alloggio rinnovato all'ultimo piano di cucina a saloncino 2 stanze bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

BOX primingressi in via Capodistria vendesi a partire da euro 19.000. B.G. 0403498176.

BRAMANTE luminoso ultimo piano di 70 mq con vista aperta: entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno e grande rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040632666 in villa bifamiliare (adiacenze Costalunga) splendido appartamento con 500 mq di giardino 340.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico 255.000. (A00)

CALCARA 040632666 via San Pasquale ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina. Perfetto 215.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano (largo Petazzi) epoca, cucina, soggiorno, tre stanze, due bagni. Da risistemare 150.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. 109.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano primoingresso, completamente arredato a nuovo, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio 110.000. (A00)

CALCARA 040634690 viale Ippodromo, recente, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tre poggioli 125.000. (A00)

Continua in 28.a pagina

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Celentano da Fazio: un mito che sa vendere se stesso

Sabato sera Paolo Ruffini, direttore di RaiTre, era seduto in prima fila a «chetempochefa». Non illuminato e non «microfonato» probabilmente si stava già fregando soddisfatto le mani mentre era omaggiato nell'ombra dal padrone di casa.

Ricordo ancora la prima volta che, adolescente, avevo sentito parlare del caso Celentano (non del cantante o attore): dopo film come «Mani di velluto» e «Bingo Bongo» aveva deciso di puntare molto in alto realizzando il delirante «Joan Lui». Era il 1985 e fu un clamoroso fiasco. 2 anni dopo conquistava il sabato sera di RaiUno con «Fantastico 8». Nascono i silenzi, le prediche, il tono da buon selvaggio illuminato (Bocca scrive «cretino di talento» e Celentano non l'ha dimenticato). Il pubblico televisivo lo ama, gioca con lui e con il mezzo spegnendo al suo comando il televisore. Da quel momento in poi ogni sua discesa televisiva è attesa, criticata, studiata. Sabato sera RaiTre, grazie ad una puntata completamente al servizio di Celentano e del suo nuovo triplo Cd, ha raggiunto quasi il 25 per cento di share. Un evento.

Non è successo niente, ma Celentano attira, incuriosisce, rappresenta un «diverso» che ora piace a quell'Italia che solo 25 anni fa lo considerava poco più che carne da cinema molto popolare e di poche pretese. Ma lui appare e dice ciò che pensa... su nucleare, caccia, inquinamento, tv, politica, varie ed eventuali. E così anche sabato, con un Fazio adorante e complice, ha parlato di inceneritori, di tv pericolosa (perché dà troppo potere...), di Vaticano e satira. Ha ballato con la Littizzetto, ha cantato tre pezzi e poi se n'è andato con Fazio.

Ma su RaiTre sabato sera il gesto disturbante e libero è andato in onda immediatamente prima di «chetempochefa»: «Blob» si intitolava (genialmente) «memorie di Adriano», con tanto di «prefatio» come sottotitolo, e ha riproposto un vecchio commento televisivo di Celentano su Fazio («modi gentilini», «perbenino», «più velenoso di Vespa»). Celentano è un mito che sa vendere se stesso, e i suoi Cd, molto bene.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.30
RICHARD NIXON

«Correva l'anno» prosegue il ciclo «Speciale guerra fredda» con una puntata dedicata alla figura di Richiard Nixon (1913-1994), il presidente americano passato alla storia per lo scandalo Watergate e per l'avvicinamento alla Cina.

CANALE 5 ORE 23.30
CRAGNOTTI DA BONOLIS

Nuova puntata del talk show di Paolo Bonolis «Il senso della vita»: la riflessione su cui si confronteranno gli ospiti di stasera è: «Saper tenere la bocca chiusa è un difetto o una virtù?». A rispondere saranno Sergio Cragnotti e Gianfranco Funari.

LA7 ORE 21.30
ANNIBALE E SPARTACO

Si conclude oggi il ciclo di quattro speciali di «Stargate, linea di confine» condotti dall'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi, che stasera rievoca le gesta di Annibale e Spartaco, grandi condottieri che combatterono contro Roma.

RAITRE ORE 00.40
FURTI DI QUADRI

Stasera la nuova puntata di «Magazzini Einstein - lo spettacolo della cultura», il contenitore dedicato ai fatti, alle persone e ai temi che l'attualità culturale, propone un approfondimento sui «Furti d'arte: i Sette Quadri di Budapest».

I FILM DI OGGI

STRETTAMENTE CONFIDENZIALE
Regia di Frank Capra, con Warner Baxter e Myrna Loy (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1934)

LA 7 14.00

Un uomo stanco della routine matrimoniale e del lavoro impiegatizio abbandona la moglie per dedicarsi alla sua passione: i cavalli. Una commedia sentimentale firmata da un Capra minore, comunque godibile.

L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
Regia di Nunnally Johnson, con Henry Fonda (nella foto) e Myron McCormick.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1959)

RETEQUATTRO 16.00

Qui si narrano le gesta di un grande regista che, prima scopre il talento di un'attrice, poi la sposa, infine la rende infelice. Per lui c'è un'unica soluzione: lasciare per sempre il mondo del cinema.

TOPO GALILEO
Regia di Francesco Laudadio, con Beppe Grillo e Jerry Hall (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1987)

RETEQUATTRO 2.30

Uno specialista in derattizzazioni deve recuperare un gatto-cavia fuggito dal laboratorio di una centrale nucleare. Ma la caccia ha esiti imprevisti. Apologo ecologista da un soggetto di Stefano Benni.

LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO
Regia di Luke Greenfield, con Emile Hirsch (nella foto) ed Elisha Cuthbert.
GENERE: COMMEIDA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Matthew è un diciottenne timido e secchione. Finchè un giorno si prende una cotta per la sua vicina, la provocante Danielle, con un passato di pornostar. Per teen-ager: così così

LARA CROFT - TOMB RAIDER
Regia di Simon West, con Angelina Jolie (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)

SKY CINEMA MAX 21.00

Bella, ricca e nobile, Lara Croft è abile nell'uso delle armi e conosce l'archeologia. Decide di mettere a frutto le sue qualità per lottare contro Manfred Powell, capo di una setta malefica in cerca del potere assoluto. Pioggia di effetti speciali.

PATCH ADAMS
Regia di Tom Shadyac. Con Robin Williams (nella foto), Monica Potter, Daniel London e Philip Seymour Hoffman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

RETEQUATTRO 23.40

È la storia di Hunter «Patch» Adams, medico con la vocazione del clown, che divenne, negli anni 70, il pioniere della risata come terapia alternativa e fondatore del Gesundheit Institute.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Sottocasa.**
15.00 **Festa italiana - Storie.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.00 FICTION

> Butta la luna
Fiona May ha una figlia dalla pelle bianca, Chiara Conti. Non è facile per entrambe.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a porta.**
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Tg 1 Mostre ed eventi**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro.** Con Giovanni Anversa.
02.40 **Miriam si sveglia a mezzanotte.** Film (horror '83).
04.25 **Cuore e batticuore.**

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.05 **Il paese di Alice**
06.25 **Viaggi e Viaggi**
06.35 **Il mare di notte**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.**
09.15 **TGR Sopra tutto**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Squadra speciale Cobra 11.**
16.40 **Invincibili angeli.**
17.30 **Power Rangers SPD**
17.50 **Rat - man**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Andata e ritorno.**
19.00 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
19.50 **Warner Show**
20.10 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.**
20.30 **Tg 2 20.30**
20.55 **Tg 2 10 minuti.**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro continua a scavare nei mali d'Italia. E fa audience.

23.15 **Tg 2**
23.25 **La grande notte.**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Special Unit 2.**
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Vento di Ponente.**
03.00 **Speciale Anima**
03.25 **Tg 2 Costume e società**
03.35 **50 anni di successi**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.**
08.15 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.**
09.50 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Agenzia Rockford.** Con James Garner e Noah Beery Jr. e Tom Atkins e Gretchen Corbett e Luis Delgado.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Coppa Italia: Parma - Napoli (ritorno) Parma - Napoli (ritorno)**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.00 FICTION

> LA SQUADRA 7
Nuovi episodi della fiction con Massimo Bonetti

22.55 **Tg 3**
23.00 **Tg Regione**
23.10 **Tg 3 Primo piano**
23.30 **Correva l'anno**
00.20 **Tg 3**
00.30 **Appuntamento al cinema**
00.40 **Magazzini Einstein**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **50 MINUTI**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy.**
07.50 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **La strada per Avonlea.**
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Balko.**
15.00 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.00 **L'uomo che capiva le donne.** Film (drammatico '59). Di Nunnally Johnson. Con Henry Fonda e Leslie Caron e Cesare Danova e Myron McCormick e Marcel Dalio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gilyard Jr. e Sheree J. Wilson e Nia Peeples e Judson Mills.

21.00 FILM

> Sognando l'Africa
Kim Basinger nella parte dell'ambientalista italiana Kuki. Finirà in tragedia.

23.40 **Patch Adams.** Film (commedia '98).
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.30 **Topo Galileo.** Film (commedia '87).
04.05 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
04.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.10 **La forza del desiderio.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Finalmente soli.**
09.20 **Minouche la gatta.** Film Tv (commedia '01).
09.30 **Tg 5 Borsa flash**
11.25 **Un detective in corsia.**
12.20 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.35 **Beautiful.**
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Tre minuti con Mediashopping**
16.10 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.40 **Amici**
18.15 **Tempesta d'amore.**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.00 FICTION

> Codice rosso
Due episodi con Alessandro Gassman: «Pericoli» e «Rivelazioni».

23.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.20 **Tre minuti con Mediashopping**
02.25 **Amici**
02.55 **Mediashopping**
03.10 **Tg 5**
03.40 **Agli ordini papà.**

ITALIA 1

6.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot**
07.15 **Dora l'esploratrice**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Luca Tortuga**
08.35 **Doraemon**
08.45 **Tre minuti con Mediashopping**
08.50 **Una bionda per papà.**
09.25 **Settimo cielo.**
11.15 **Tre minuti con Mediashopping**
11.20 **Relic Hunter.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.55 **Sleepover Club**
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia.**
20.00 **Love Bugs 2.**
20.10 **Everwood.** C

21.05 TELEFILM

> Smallville
Tom Welling, Clark, cerca le prove per scagionare Jonathan dall'accusa di omicidio.

22.55 **Tarzan.**
00.45 **Altrove - Liberi di sperare**
01.25 **Studio Sport**
01.50 **Tre minuti con Mediashopping**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.15 **Shopping By Night**
02.40 **Highlander.**
03.30 **Le canzoni di Elisa**
04.30 **Talk Radio.**
04.35 **Warlock - Il signore delle tenebre.** Film (horror '89).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **I cacciatori dei tesori perduti**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.**
14.00 **Strettamente confidenziale.** Film (commedia '34). Di Frank Capra. Con Myrna Loy e Warner Baxter e Walter Connolly e Ward Bond.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.**
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
19.00 **Jarod il camaleonte.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 DOCUMENTI

> Speciale Stargate
Valerio Massimo Manfredi parla di Annibale e Spartaco.

23.35 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.**
04.55 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Blueberry.** Film (avventura '04).
08.30 **I Muppets e il mago di Oz.** Film Tv (fantastico '05).
10.10 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04).
11.50 **Speciale: Titanic Forever**
12.10 **Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D.** Film (azione '05).
13.45 **Loading Extra**
14.00 **Closer.** Film (drammatico '04).
15.50 **La battaglia di Shaker Heights.** Film (drammatico '03).
17.15 **Martha M. - Diario di un omicidio.** Film Tv (drammatico '02).
18.50 **Palle al balzo.** Film (commedia '04).
20.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

21.00 FILM

> La contessa bianca
Melò ambizioso con Natasha Richardson e Ralph Fiennes.

23.20 **Hollywood Flash**
23.35 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04).
01.40 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
01.55 **Martha M. - Diario di un omicidio.** Film Tv (drammatico '02).
03.35 **Una casa alla fine del mondo.** Film (drammatico '04).
05.20 **Strip Search - Qualcosa avverrà.** Film Tv (drammatico '04).

SKY 3

08.10 **Buona fortuna Mr. Stone.** Film (commedia '93).
10.00 **Sky High - Scuola di superpoteri.** Film (azione '05).
11.35 **Loading Extra**
11.50 **Rob Roy.** Film (avventura '95).
14.10 **Speciale: Tim Burton mania**
14.30 **Loading Extra**
14.45 **Hotel Rwanda.** Film (drammatico '04).
16.50 **Hollywood Flash**
17.05 **Killer per caso.** Film (comico '97).
18.40 **Loading Extra**
18.55 **Il vento del perdono.** Film (drammatico '04).
21.00 **La ragazza della porta accanto.** Film (commedia '04).
22.55 **A Time for Dancing.** Film (drammatico '00).
00.35 **Sky Cine News.**
01.05 **Nella mente del serial killer.** Film (azione '04).
02.55 **Boyz'n the Hood - Strade violente.** Film (drammatico '91).

SKY MAX

08.25 **Final Move - Gioca o muori.** Film (thriller '06).
10.05 **Speciale: Titanic Forever**
10.25 **Pioggia di soldi.** Film (thriller '92).
12.00 **Speciale: L'esorcista**
12.30 **Sword in the Moon - La spada nella luna.** Film (avventura '03).
14.30 **House of the Dead.** Film (horror '03).
16.10 **Speciale: Tim Burton mania**
16.45 **Skinwalkers.** Film Tv (drammatico '02).
18.25 **Speciale: Titanic Forever**
19.05 **The Choke.** Film (thriller '05).
21.00 **Lara Croft - Tomb Raider.** Film (azione '01).
22.50 **Expect the Unexpected.** Film (azione '98).
00.30 **Saw - L'enigmista.** Film (thriller '04).
02.20 **Sky Cine News.**
02.55 **Hush.** Film Tv (thriller '05).
04.35 **Speciale: Confessioni di una star: Kirk Douglas**
05.05 **Dream Storm.** Film Tv (commedia '01).

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Reggina**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Torino - Lazio**
13.00 **Fubol Mundial**
13.30 **Numeri Serie A**
14.00 **Sport Time**
15.00 **100% Roma: Roma - Catania**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Real Madrid (09/03/2005)**
17.00 **100% Milan: Milan - Lille**
18.00 **100% Inter: Milan - Inter**
19.00 **Numeri Uefa Champions League**
19.30 **Sport Time**
20.00 **La compagnia dell'Eurogol**
21.00 **Uefa Champions League: Roma - Valencia**
23.00 **Zona Uefa Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Bari - Napoli**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Udinese - Reggina**
04.30 **Numeri serie A**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **Star Wars**
13.30 **Next**
14.00 **Date My Mom**
14.30 **Room Raiders**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Pimp My Ride**
19.30 **Fast Inc.**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Lolle.**
21.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
22.00 **The Office.**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **Daitarn 3**
00.00 **Brand: New.**
01.00 **$2 Bill**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale singoli & album.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **All Music Show.**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show.**
23.00 **Modeland.**
23.30 **Extra**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **A tu per tu - Lettere a Don Mazzi**
09.50 **Don Matteo 4.**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Rotocalco ADNKronos**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **La questione Burlo - Il Presidente Illy**
14.15 **Girotondo sportivo**
15.05 **La grande vallata.**
16.05 **Don Matteo 4.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Quiz Quiz**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **La questione Burlo - Il Presidente Illy**
20.20 **Fede, perchè no?**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Psicoanalizzandro**
21.50 **Qui Cortina**
22.05 **Pianeta vacanze**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Riviviamoli insieme: 30 anni di tv**
15.20 **Itinerari collezione**
15.50 **Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia**
16.20 **Alpe Adria**
16.50 **Documentario**
17.15 **Parliamo di...**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Paese che vai**
20.00 **Zona sport**
20.40 **Eurolega: Union Olimpija - Joventut**
21.30 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera - TGR**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
20.00 **Biker Mice from Mars**
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Calcio di rigore.** Con Gianfranco De Laurentiis.
22.35 **Lombardia attrazione fatale**
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **Telegiornale Friuli Venezia Giulia**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Blu sport.** Con Floriano Omoboni.
00.35 **Superbasket**
01.05 **Magica la notte**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.32: GR 1 - Radioeuropa; 18.37: GR Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.40: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Napoli: dentro il vulcano; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 17.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto. Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marko Sosic - 23.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La Peugeot ha realizzato un nuovo propulsore in collaborazione con la tedesca Bmw

L'enfant è sempre più terrible Ecco la 207 corsaiola: 150 cavalli spingono una vera fuoriclasse

La Peugeot 207 da 150 cavalli, la nuova sportiva della casa del leone

LA SCHEDA	
MOTORE	1.6 HP
Cilindrata cm^3	1598
Potenza CV/giri	150/5800
Coppia Nm/giri	240 (1400)
PRESTAZIONI	
Acceleraz. 0-100	8,1
Velocità max	210
CONSUMI CARBURANTE (l/100km)	
Ciclo urbano	9,3
Extraurbano	5,6
Combinato	7
Emissioni CO_2 (gr/km)	166

CASTRES Sfreccia, sgomma, derapa, si rimette perfettamente in carreggiata al tocco di un dito. È la Peugeot 207 1.6 Hp, nuova sportiva della casa del leone che sulle strade della poco conosciuta regione del Tar strabilia anche chi aveva dimestichezza con le versioni più tirate dei modelli base Peugeot. Questa è una roba a parte, già dal muso. Aggressivo, con quei fari incalzanti e una calandra-bocca che ti rimanda quasi alle recenti macchine «umanizzate» del film a cartoni animati «Cars». In effetti la «207» non parla, ma è sicuramente l'unica cosa che le manca.

Assodato, da subito, che non la daremmo mai in mano a un neopatentato diciottenne (troppo potente e invitante...) questa 207 corsaiola ha ottime possibilità di sfondare in quel segmento, peraltro già individuato dalla casa francese, che racchiude il cliente tipo di una vettura del genere. E cioè: un maschio (61% dei casi) trentenne (26%) ma anche una donna con velleità sportiva, visto che proprio il gentil sesso (39% degli acquisti) ha dimostrato nel recente passato di amare le linee di quest'automobile.

Che adesso, messo il tigre nel motore (un 1.6 da 110 kw) va a trovare nuovi margini di crescita all'interno di quel segmento B che ha già visto la 207 vendere più di 200.000 vetture in Europa, delle quali circa 8000 in Italia, prevelentemente con motorizzazione diesel (55%), oltre ad essere votata dai giornalisti dell'Uiga come «Auto Europa 2006».

La Peugeot non ha lasciato niente di intentato per realizzare questa sua piccola «bomba», che nasce dalla collaborazione, per quanto concerne il motore, nientemeno che con la tedesca Bmw. Ne è venuto fuori un propulsore a 16 valvole a iniezione diretta più che cattivo, ma che ciononostante mantiene le doti di silenziosità ed elasticità tipiche di questa macchina. Un motore che, con partenza da fermo, copre il chilometro in 29,4 secondi e in quinta riprende da 80 a 120 km/h in appena 8,2 secondi, raggiungendo punte velocistiche di 210 km/h. Tecnicamente si tratta di un 4 cilindri di 1598 cc. con ben 150 cavalli a 5800 giri/minuto. Realizzato nello stabilimento francese di Douvrin sembra corrispondere appieno agli obiettivi di partenza, che puntavano a ottenere una potenza simile a quella dei motori due litri, ottenere una grande versatilità di utilizzo, grazie a una coppia elevata disponibile fin dai bassi regimi, e soprattutto contenere i consumi e le emissioni allo scarico.

Missione compiuta, pare, se è vero che la 207 1.6 si è dimostrata da subito «padrona» delle strade del Tar, regione relativamente conosciuta ma, come spesso succede in Francia, capace di offrire sorprese ad ogni angolo. A incominciare dalle strade, ben asfaltate ma tortuose, che alternano tratti boschivi a pianure fiammeggianti di colori, salite improvvise a discese vertiginose. Una vera gioia per la 207, che non risente di alcuna condizione difficile della carreggiata e, avvolti nel sedile di chiara impostazione corsaiola, vi consente di assorbire cunette e buche improvvise senza che per questo vi distruggiate la schiena. Merito delle sospensioni, senz'altro, dove al classico avantreno pseudo Mc Pherson è stato abbinato un retrotreno a traversa deformabile che garantisce quella rigidità che si traduce in controllo delle vibrazioni e maggiore stabilità della vettura. Nota a parte per lo sterzo, preciso e affidabile, che si avvale di un servosterzo elettrico di tipo «brushless».

Venendo alle dotazioni di sicurezza, spesso nota dolente delle vetture di questo segmento e di queste dimensioni, va detto che la Peugeot 207 si avvale di una doppia linea di ripartizione degli urti che ripartisce in maniera più efficace l'assorbimento d'energia in caso d'urto. I test Euro Ncap, piuttosto accurati, hanno attribuito alla 207 cinque stelle nei test sulla protezione degli adulti e quattro stelle per quelli di protezione dei bambini.

Per finire il prezzo, forse unica dota dolente per una vettura peraltro accessoriatissima e al «top» per quanto concerne gli accessori. Nella versione Feline si viaggia sui 18.800 euro, in perfetta parità, comunque, con modelli analoghi di altre case.

f.b.

La nuova roadster Audi è disponibile con due motorizzazioni da 250 e 200 cavalli

Tt, un bolide a cielo aperto

LA SCHEDA	
MOTORE	2.0 TFSI
Cilindrata	1.984 cm^3
Potenza	200 CV
Coppia	280/1800-5000
PRESTAZIONI	
Acceler. 0-100	6,5"
Velocità	237 km/h
CONSUMO (l/100 km)	
Medio	7,8

VERONA Elevate prestazioni, autentico piacere di guida e genuina sportività sono le tre caratteristiche principali dell'Audi Tt Roadster, la nuova «scoperta» dei quattro anelli che conserva la linea distintiva del precedente modello di successo, arricchita con maggiore intensità di prestazioni e dinamismo.

È disponibile con due motorizzazioni: il V6 da 3.2 litri dotato di 250 Cv e abbinato di serie alla trazione integrale permanente quattro, e il 2.0 Tfsi da 200 Cv, che combina la sovralimentazione con l'iniezione diretta di benzina. La tecnologia Tfsi combina in maniera perfetta la sovralimentazione con l'iniezione diretta di benzina sviluppata dalla Audi, migliorando in maniera decisiva l'efficacia della combustione.

Oltre al cambio a sei marce di serie, è equipaggiata a richiesta per entrambe le versioni con l'innovativo cambio a doppia frizione S tronic.

Il punto di forza della Tt Roadster è rappresentato dagli ammortizzatori Audi magnetic ride, disponibili a richiesta, che consentono di passare a piacimento da prestazioni nettamente dinamiche a caratteristiche di comfort elevato.

c. s.

In sella alla potente Moto Guzzi. L'azienda torna a volare alto

«1200 Sport», una naked con un cuore generoso

Molto personali le linee della 1200 Sport con il motore a V di 90 gradi messo in primo piano

LA SCHEDA	
Motore	bicilindrico
Cilindrata	1151
Raffreddamento	ad aria
Potenza	95 cv
Coppia	100 nma 6000 giri
Alimentazione	iniezione elettronica mult.
Cambio	6 marce
Trasmissione finale	cardanica
Telaio	tubolare in acciaio
Ruote	17 pollici
Freno ant.	due dischi da 320
Freno post.	1 disco da 282
Peso	229 kg

MANDELLO LARIO E' una naked sportiva. Con un cuore nuovo e antico nel contempo. Stiamo parlando della Moto Guzzi 1200 Sport, ultima nata della nidiata di Mandello Lario voluta dal patron della Piaggio Colaninno.

Quando mi sono recato nell'antro archeologico-industriale sul lago di Como avevo molti dubbi; troppi erano i ricordi negativi di un recente passato, quando dire Moto Guzzi significava parlare di un marchio ormai in naftalina. La prima volta che visitai lo stabilimento, 25 anni fa, l'argentino Alejandro De Tomaso stava portando lentamente la Guzzi verso il baratro. L'aquila di Mandello doveva ancora toccare il fondo, ma la strada era tracciata.

Ora sembra proprio esserci stata la svolta. L'industriale mantovano ha investito sulla qualità puntando però anche sulla quantità, tanto che nel 2006 verranno vendute 10 mila Guzzi. Con in vetrina moto come Breva, Griso e ora anche 1200 Sport.

E proprio il livello qualitativo mi piace. Tanto da poter fare raffronti con la concorrenza tedesca e giapponese. Con prezzi senza dubbio competitivi.

Il cuore, dicevamo, è sempre il propulsore a V di 90 gradi, ma con una potenza portata a 95 cavalli e soprattutto con un'elasticità ancora maggiore. Dotato di iniezione elettronica, il propulsore è abbinato nella trasmissione finale a un «cardano reattivo compatto» (brevetto di Mandello) che ha una risposta dolce e precisa senza gli strappi tipici dell'alberino inventato dall'ingegner Cardano.

Saliamo in sella. E' una naked pura. Senza fronzoli , ma con uno stile accattivante e personale. Insomma, si vede subito che è una Guzzi. Grintosa, cattiva, potente e concreta. Con una livrea che esalta invece di appesantire le linee del bicilindrico.

Messa in vendita proprio in questi giorni, la Sport 1200 viene a costare 12.190 euro (che salgono a 12.890 nella versione con Abs, sempre consigliabile anche se l'impianto frenante è da lode per modulabilità).

Insomma, le perplessità sono state fugate. La Guzzi è proprio rinata. Ora diamole il credito del tempo.

A chi la consigliamo questa 1200? A chi ha già una buona esperienza di moto e vuole una due ruote esclusiva. A chi ama la bellezza delle linee. A chi non guarda gli scooteroni. A chi non vuole confondersi con la massa. A chi... Insomma, bentornata Guzzi.

Roberto Carella

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il presidente dell'Authority traccia le prime strategie. «Piattaforma logistica? Va studiata l'ubicazione migliore»

Boniciolli: Porto Vecchio, voglio certezze

«Sì al riuso in termini urbanistici e portuali ma serve una legge statale»

di Paola Bolis

Claudio Boniciolli scansa gli equivoci: «Io sono per il riuso di Porto Vecchio in termini urbanistici cittadini e anche portuali». Ma il nodo è lì, netto: «Non è chiaro quale sia oggi l'assetto giuridico di Porto Vecchio. E io prima di intraprendere alcunché voglio che mi dicano cosa in quell'area posso fare e offrire. Ritengo anzi che per inquadrare giuridicamente Porto Vecchio occorra una legge dello Stato». Questo e altro dice il neopresidente dell'Autorità portuale.

Neopresidente dopo un'attesa di mesi. Boniciolli però non si concede emozioni («Che vuole, a settant'anni...») ma si sofferma con una «bella sensazione» a guardare fuori dalla finestra dello studio, da dove si vede quel Molo VII «alla radice del quale iniziai tanti anni fa le mie esperienze portuali per conto del Lloyd Triestino».

Presidente, le sue parole su Porto Vecchio sono state interpretate da molti come un passo indietro rispetto a quello che è stato l'orientamento del centrosinistra, ma non solo.

Non è affatto vero. L'ho detto, sono a favore del riuso, ma se continuiamo così non si riuserà niente. La definizione dell'assetto giuridico di Porto Vecchio è preliminare anche alla comprensione e agli indirizzi del riuso. E mira a evitare che una volta assunta un'iniziativa - non temporanea, come era l'Expo - ci si debba poi tornare su per scoprire che non la si poteva fare.

Lo status di Porto Vecchio discende dal Trattato di Parigi del 1947.

Il Trattato fu recepito dallo Stato, lo Stato mi dovrà dare risposte. Non vorrei alimentare speranze o dare indicazioni prima di aver capito.

C'è chi dice che basterebbe un decreto prefettizio per spostare il punto franco.

Mi pare ci siano stati già in passato atti amministrativi di prefetti per estendere i punti franchi. Ma credo occorra una legge. Dobbiamo sapere - e poter dire agli imprenditori - cosa si può fare, e per quanto tempo. Io non voglio evadere il problema, che va affrontato e risolto.

E la sdemanializzazione?

Ipotesi da esaminare freddamente in rapporto agli interessi del Porto e della città.

Ha pensato a un'Agenzia città-porto? La proposta era stata votata dal consiglio comunale come strumento di gestione condivisa di Porto Vecchio tra Comune e Ap.

Non ho ancora esaminato l'ipotesi. Mi riservo di parlarne con il sindaco.

Piattaforma logistica: lei ha espresso dei dubbi.

Dico che innanzitutto bisogna capire bene cosa sia. Poi occorre studiarne la collocazione migliore, che può essere quella già indicata (tra Ferriera e Scalo legnami, ndr) e/o altre.

Quali?

Per ora dico che non c'è un solo sito, ferma restando l'utilità della piattaforma. Ribadisco anche che per alcuni aspetti tutto il Porto, una volta ristrutturati gli spazi, diventa una piattaforma logistica.

Concessioni: ce ne sono parecchie in scadenza a dicembre. E poi ecco la faccenda del Genoa Metal Terminal e del suo interesse per Adriaterminal: a che punto siamo?

Abbiamo iniziato a esaminare l'interesse di Gmt e di altri.

È sempre intenzionato a riportare i traghetti alla Marittima?

Aspetto ulteriori dati su questa possibilità, poi si vedrà.

La sua sortita un paio di mesi fa aveva provocato non pochi mugugni.

Quelli ci sono sempre. Se vogliamo avere dei traffici, bisogna fare qualche sacrificio.

Si dice che Luigi Rovelli, ex direttore dell'allora Ente Porto, potrebbe rientrare in Authority con Boniciolli. È vero?

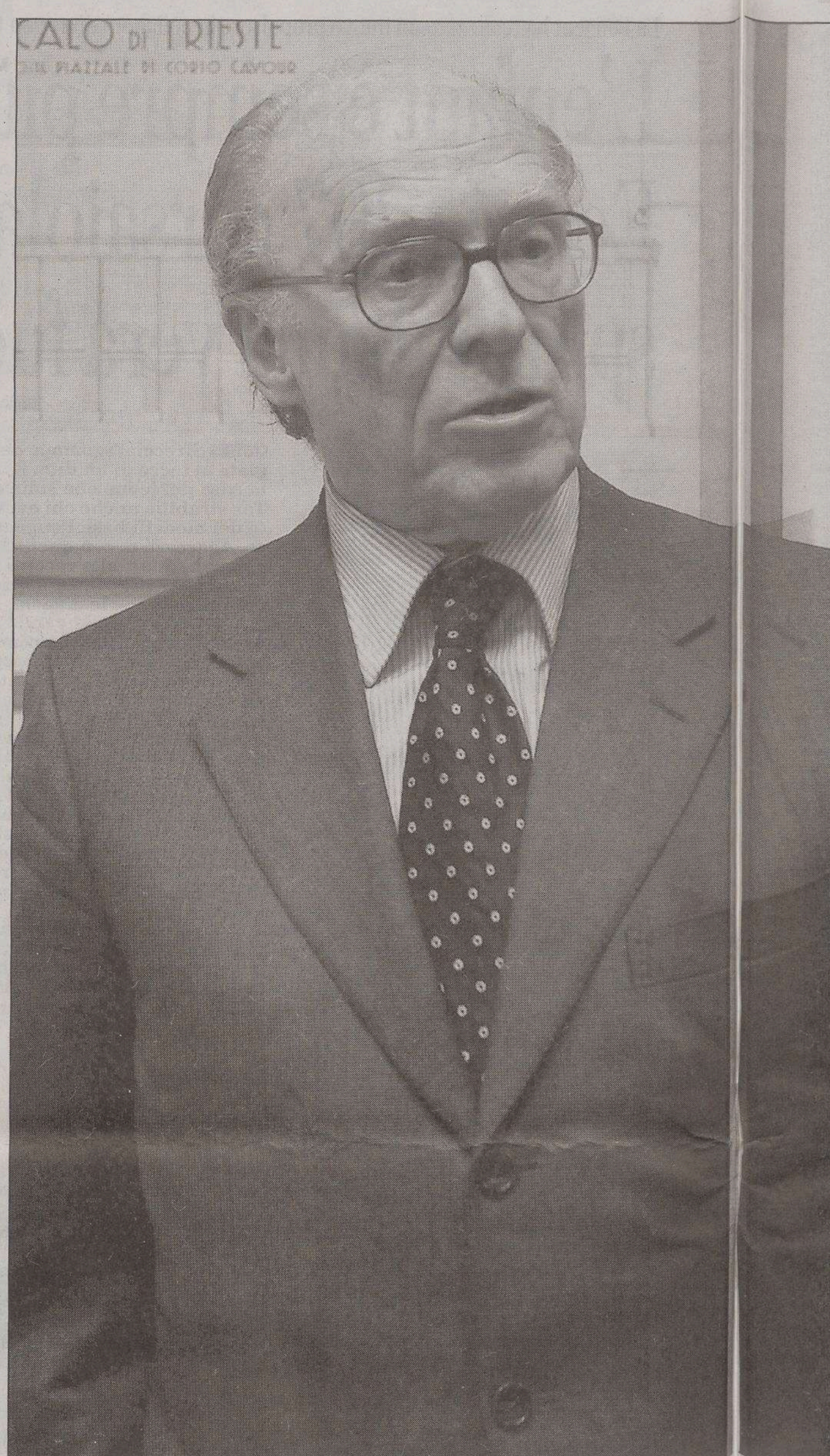
Rovelli è persona molto esperta - così come altre ce sono a Trieste - le cui competenze e esperienze vanno impiegate ancora.

In quale ruolo?

È presto per dirlo. E poi in Porto c'è bisogno di tante persone.

Ultima domanda: nell'attesa del suo decreto di nomina, attesa che sembrava senza fine, ha mai pensato di mollare?

Ma no, Roma è Roma. Ho avuto qualche moto di impazienza, nulla di più.

L'«apertura» del Porto Vecchio ai cittadini, coincisa con l'iniziativa lanciata da «Trieste Futura» di Pacorini

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha «raccomandato» una verifica sui possibili usi dell'area

Vent'anni di progetti e resistenze

La questione punto franco riesplose prima del voto sull'Expo

Le parole del presidente Claudio Boniciolli sul futuro del Porto Vecchio arrivano dopo vent'anni di intrecci e interessi legati al riuso dell'area. È il 12 giugno 1987 quando il grande capitale fa il suo ingresso nello scalo triestino: sono le Generali con l'allora presidente Enrico Randone, primo sostenitore e ideatore di Polis, progetto mirato a costruire la nuova sede della società in Porto Vecchio; ma sono anche Fiat e Finporto. In pochi anni Polis finisce nel dimenticatoio. A eroderne le fondamenta ecco Bonifiche, «controprogetto» Iri-Italstat commissionato dalla Regione. La LpT si schiera per la salvaguardia complessiva delle aree portuali, affiancata da parte del centrodestra, compresa - anche se in modo sempre più lieve - Forza Italia.

La prospettiva di rilancio di Porto Vecchio riemerge prepotente nel 1997 con Trieste Futura: in prima fila Federico Pacorini, con l'appoggio forte dell'allora sindaco Riccardo Illy. L'apertura di Porto Vecchio ai triestini - che in massa accorrono per qualche ora, in molti per la prima volta, a scoprire cosa vi sia oltre il muro - contribuisce a riaprire la strada a un percorso tortuoso che si prolunga fino ai nostri giorni, con progetti e progettisti che si sovrappongono nel tempo mentre Comune e Autorità portuale redigono due strumenti urbanistici il cui iter a oggi non è concluso (articolo a lato).

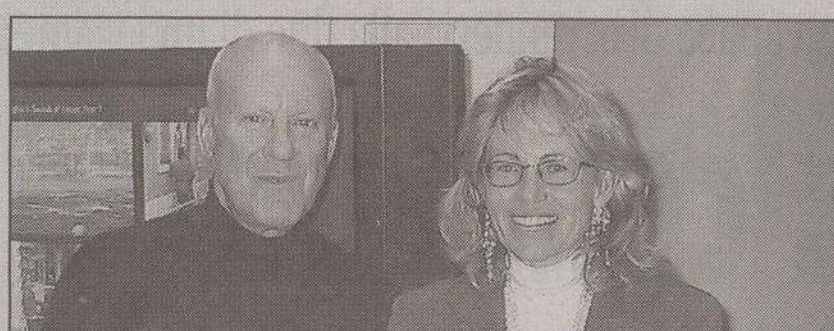
Negli ambienti del centrodestra continuano periodicamente ad affiorare resistenze. Il tutto negli ultimi anni si intreccia con la corsa all'Expo 2008, in previsione della quale a Roma si lavora a un'idea di sdemanializzazione dell'area. Un mese prima del voto per l'Esposizione, esplode il caso: l'allora sottosegretario Roberto Antonione rivela l'esistenza di un atto di citazione notificato alle ambasciate in Italia dei 25 Paesi firmatari del Trattato di pace del 1947, invitati a far valere un proprio diritto - legato al Porto franco internazionale - che sarebbe stato leso. Così sostengono i legali della Tripmare, che contesta che l'Authority abbia interrotto la concessione demaniale di un'area di Porto Vecchio a favore di altri soggetti «nella prospettiva del cosiddetto "riuso" del Porto Vecchio nonché» dell'Expo 2008. Da Roma, indirizzato al Bie di Parigi (il Bureau che organizza le Expo), parte un corposo dossier con cui l'Avvocatura dello Stato esprime il parere sulla disponibilità delle aree.

Il caso rientra, ma il clamore è grande. Enzio Volli, luminare del diritto marittimo e componente l'Associazione porto franco internazionale, nata nel 2003 per difendere lo status dello scalo, è chiaro: «Da un punto di vista giuridico quelle aree non possono essere usate che per usi di porto franco e del mare». Più di recente, il Consiglio dei lavori pubblici nel valutare la variante redatta dall'Authority osserva che sulla «questione relativa al mantenimento del regime giuridico di porto franco internazionale» del Porto Vecchio «si raccomanda, propedeuticamente al perfezionamento del procedimento approvativo della variante, di pervenire alla verifica puntuale della compatibilità delle funzioni ammesse con detto regime».

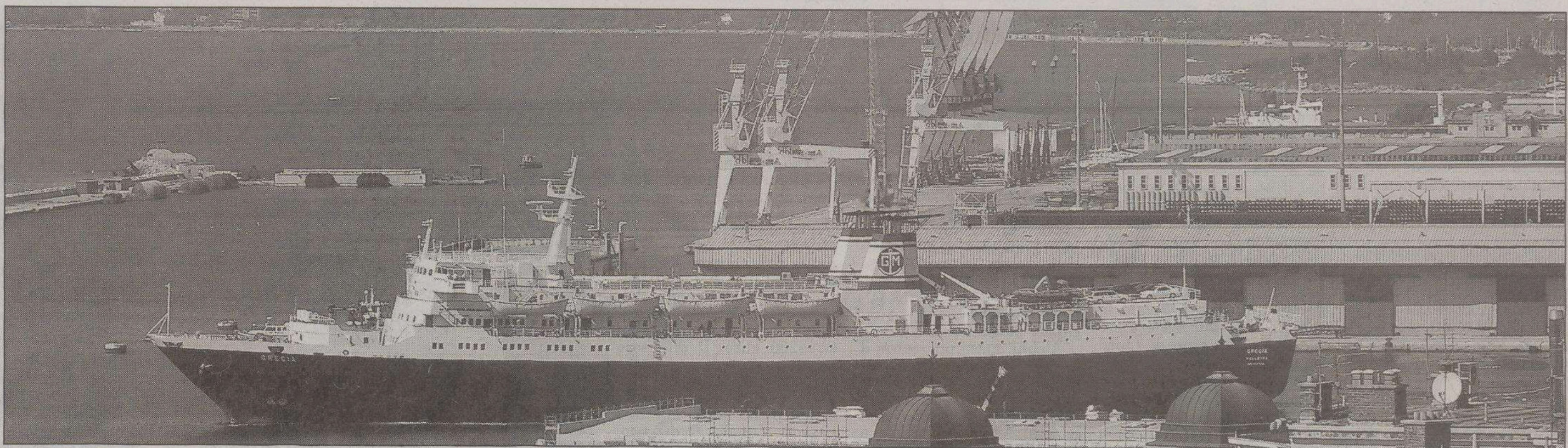
p.b.

Bonicolli con Castellani e parte del comitato portuale

Comitato, oggi prebriefing Lunedì la prima seduta

Si ritroveranno già stamattina alle 11 alla Torre del Lloyd per un pre-briefing alcuni componenti del Comitato portuale assieme al neopresidente Claudio Boniciolli. La prima seduta ufficiale è stata invece fissata per lunedì alle 11, senza però ordine del giorno importante.

Norman Foster con l'ex presidente Marina Monassi

Il masterplan è stato redatto dall'architetto inglese Foster

Il masterplan del Porto Vecchio è stato redatto dall'architetto inglese Norman Foster. Doveva calamitare 879 milioni in 15 anni. «Il Porto Vecchio sarà aperto al pubblico alla fine del 2006», aveva detto Marina Monassi.

Secondo Roberto Dipiazza non è possibile alcuna retromarcia, oggi alle 11 alla Torre del Lloyd il primo confronto

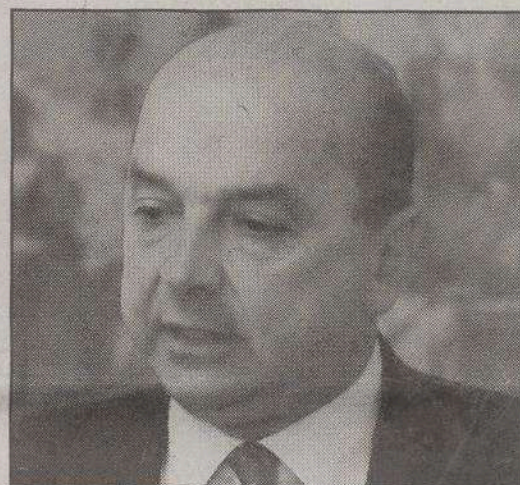
Il sindaco: «La città ha già scelto il riuso»

E Sonego ribadisce che la Regione è per il trasferimento di tutte le attività portuali

di Silvio Maranzana

«Lo dirò a Boniciolli già nella riunione che avremo questa mattina: in pubblica amministrazione si procede per atti e il Consiglio comunale ha votato per la restituzione del Porto Vecchio alla città. Ma altrettanto ha fatto il Comitato portuale e così si è espressa anche la Regione». Il sindaco Roberto Dipiazza replica con vigore alle prime dichiarazioni del nuovo presidente dell'Autorità portuale.

Secondo **Roberto Dipiazza** non ci sono chiarimenti da avere, status giuridici dinanzi ai quali poter cambiare opinione, progetti da ricalibrare. «Il nuovo presidente - sostiene il sindaco - deve per forza prendere atto di queste decisioni perché così funziona la democrazia. Boniciolli sostenendo che il Porto Vecchio è porto intendeva forse dire che ora bisogna sdemanializzare le aree. Non faccio polemiche semplicemente perché su questa questione non possono esistere due fronti contrapposti: la città ha già deciso che, assieme alla caduta dei confini, proprio il riutilizzo del Porto Vecchio costituirà il trampolino di lancio per il suo futuro».

E una posizione ancora più radicale, a favore di una completa deportualizzazione la ribadisce l'assessore regionale ai Trasporti, **Lodovico Sonego**: «In Comitato portuale - ricorda Sonego - votai a nome della Regione contro la variante di Porto Vecchio poiché faceva un passo indietro rispetto alle posizioni già consolidate in vista dell'Expo che prevedevano il totale trasferimento delle attività portuali. La variante - continua l'assessore della giunta Illy - prevede sì il riuso del Porto Vecchio a favore della città, ma anche attività miste che consentono la coesistenza di un hotel a cinque stelle confinante con le stalle delle mucche del terminal animali vivi. È ovvio che questo non è uno scenario desiderabile. La Regione - ha annunciato Sonego - continuerà a lavorare per restituire il Porto Vecchio alla città nei termini che sono noti e che non sono cambiati».

Roberto Dipiazza

Lodovico Sonego

Idee che oggi sembrano piuttosto distanti da quelle di Boniciolli che pure è stato indicato dal presidente Illy al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi tra i nomi dei candidati proposti dalle amministrazioni locali. Ma le posizioni potrebbero smussarsi fin da stamattina allorché alle 11 si riuniranno alla Torre del Lloyd per una prima riunione informale i componenti del Comitato portuale. È la seduta dalla quale attende lumi anche il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti** che a propria volta ribadisce, pur senza voler insistere dei dettagli, la propria posizione, suffragata dagli organismi che hanno competenza in materia, a favore del riutilizzo del Porto Vecchio.

Non cambia opinione **Roberto Menia**, deputato di Alleanza nazionale favorevole a un graduale spostamento di tutte le attività portuali nel Porto nuovo, ma si dice invece stupefatto per un certo rovesciamento delle parti e ricorda «le marce della sinistra guidate da Federico Pacorini per il riuso del Porto Vecchio. È stato già appurato - rileva Menia - che per spostare le aree di punto franco è sufficiente un decreto prefettizio e non è certo necessario un nuovo trattato di pace. Lo status giuridico particolare - sostiene - va utilizzato se porta privilegi, non certo se diventa una palla al piede».

GLI SVILUPPI

Rinuncia Evergreen Europa

Parco del mare e Fiera Le attività alternative preparano il trasloco

Negli ultimi mesi si è già assistito a una sorta di fuggi fuggi dal Porto Vecchio di progetti per attività alternative. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio ha annunciato il dirottamento del Parco del mare dal terrapieno di Barcola, ancora sotto sequestro per inquinamento, a Campo Marzio. «Ci sono già tutti i finanziamenti - ha spiegato ieri Paoletti - aspetto di fare i contratti prima di dare l'annuncio ufficiale, posso dire che a metà marzo faremo una presentazione in grande stile». Anche il presidente della Fiera Fulvio Bronzi ha espresso la preferenza per il trasferimento in zona industriale piuttosto che in Porto Vecchio. Da ultimo Pierluigi Maneschi ha annunciato che Evergreen non vi farà la sede per il Mediterraneo, ma solo quella di Italia marittima.

LE REAZIONI

Il primo cittadino contestato dal suo stesso partito, spaccati anche gli operatori

Ma Forza Italia rivuole moli e navi

Marini: «Quella variante era esagerata, adesso va rifatta»

LE VARIANTI

Due gli strumenti urbanistici indispensabili per poter mettere mano allo scalo antico

Due sono gli strumenti urbanistici per Porto Vecchio che stanno seguendo l'iter finalizzato alla loro approvazione. Da una parte c'è la variante al piano regolatore portuale redatta tra il 2004 e il 2005 su incarico dell'Authority dall'ingegnere Ondina Barduzzi, dall'altra la variante al piano regolatore comunale per Porto Vecchio redatta dagli studi Bradaschia e Cecchetto. I due strumenti sono complementari per permettere il rilascio di concessioni edilizie e portuali. Entrambi aprono l'area a usi non strettamente portuali.

La variante dell'Ap è ancora all'esame del ministero dell'Ambiente, poi andrà in Regione per il sì finale. Il documento ha avuto l'ok del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che però vi ha aggiunto «prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni» ridimensionando parcheggi, edifici e interramenti. La variante votata dal consiglio comunale invece (astenuta l'opposizione), che prevede l'insediamento di attività commerciali, direzioni e residenziali oltre a quelle portuali, è stata esaminata dalla Regione che un paio di mesi fa ha redatto delle osservazioni alle quali ora il Comune - dice l'assessore Maurizio Bucci - sta preparando proprie controdeduzioni. Bucci annota che la Regione sarebbe andata verso una «portualità pura» anziché mista. Ma l'assessore regionale Lodovico Sonego già mesi fa lo ha detto chiaro: nessun atteggiamento politico, «ma l'istruttoria dei tecnici ha portato a queste conclusioni».

Anche sulla questione del Porto Vecchio la frattura sembra così riaprirsi non solo in città, ma addirittura all'interno di Forza Italia. «Ha ragione Boniciolli»: così interviene a sorpresa **Bruno Marini**, coordinatore provinciale di Forza Italia, partito al quale appartiene anche il sindaco. «Quella variante è da rifare - denuncia addirittura Marini - perché si era spinta troppo avanti. Bisogna pensare a un utilizzo del Porto Vecchio che rimanga per sempre per lo meno di tipo misto. Si presenta proprio ora l'occasione per correggerla perché la Regione ne ha completato l'esame tecnico con alcune osservazioni che obbligano comunque l'amministrazione comunale a fare delle modifiche. Si dovrebbe procedere così - specifica il coordinatore di Forza Italia - chiedere preliminarmente allo stesso Boniciolli quali sono le aree che devono essere comunque preservate al porto e recepire anche queste indicazioni nella nuova variante. Anche perché una frase soprattutto condivido tra quelle pronunciate dal neopresidente: non esiste alcuna fila di imprenditori pronti a investire con attività diverse nella parte vecchia dello scalo».

La divaricazione è completa non solo rispetto a Dipiazza, ma, com'è inutibile, anche a **Paolo de Gavardo**, presidente della Lista Dipiazza, il quale rileva anche come con il Porto Vecchio siano carenti anche i collegamenti sia ferroviari che soprattutto stradali dal momento che si riproporrebbero file di Tir sulle Rive appena riqualificate.

Ma alla posizione di Boniciolli si avvicina anche la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat** la quale sostiene che «tutte le aree e le strutture che servono al porto devono restare per il porto e solo in caso negativo venire utilizzate diversamente per essere in qualche modo restituite alla città». Secondo **Fabio Omero**, segretario dei Ds, Boniciolli «ha forse voluto estremizzare una posizione per imporre un netto stop ai tentativi di speculazione immobiliare nell'area. È il motivo per cui - aggiunge - il centrosinistra si è astenuto sulla variante: proprio perché non c'era sufficiente chiarezza».

Divisi anche gli operatori portuali. **Enrico Samer**, terminalista e agente, ribadisce che «un graduale trasferimento delle attività dal Porto Vecchio al Porto Nuovo sarà pressoché fisiologico, anche se ci sono infrastrutture da realizzare proritariamente: il prolungamento dei moli Settimo e Sesto, il parziale riempimento del bacino tra i moli Quinto e Sesto». Plaude invece alle prime dichiarazioni di Boniciolli **Emanuele Lo Nigro**, spedizioniere e segretario dell'associazione Porto franco internazionale: «È stato il discorso di una persona saggia, del resto è la prima volta che abbiamo al vertice dello scalo un uomo che è sia un esperto di shipping che un triestino. Il Porto Vecchio non è questione di opinioni, ma di leggi: su quelle aree in base ai trattati internazionali non si può fare altro che attività portuali che del resto nemmeno potendo, si potrebbero spostare in Porto nuovo a causa della carenza di spazi. Bisogna riattrezzare banchine e moli: i traffici poi torneranno automaticamente.»

s.m.

Pena pecuniaria a un informatore farmaceutico incapace di arrendersi alla fine di un legame

Molestie all'ex: condannato

L'uomo per 14 anni ha terrorizzato una professionista

In una lettera ingiuriosa l'imputato si era nascosto dietro lo pseudonimo di «Conte di Montecristo». Poi si era rivelato, chiedendo alla donna di riannodare la relazione

di **Claudio Ernè**

«Morirai sola e verrai imbalsamata con i tuoi denari al posto del cuore che non hai. Sei schizofrenica, sei la massa fecale di uno scarafaggio».

Questo in sintesi l'«elegante» contenuto di una lettera scritta a macchina, recapitata a una professionista poco più che quarantenne il 24 marzo 2003. La firma era quella del «Conte di Montecristo».

La donna aveva sospettato che l'autore fosse l'attempato spasimante, di professione informatore farmaceutico, con cui aveva vissuto per quattro anni una relazione esaltante ma che lei stessa aveva messo alla porta nel 1994. Lui non si era mai messo il cuore in pace, e non aveva dato tregua alla ex compagna. L'aveva seguita, importunata, tentando persino di aggredire un occasionale accompagnatore. Avrebbe voluto prendere il rivale a schiaffi e pugni, ma era ripiegato su un paio di sputi in faccia. Un'altra scenata aveva avuto per teatro l'aeroporto di Venezia, dove casualmente i due si erano incontrati. I parenti di lei avevano fatto scudo. Da quel momento la professionista non si era più sentita sicura e aveva lasciato Trieste.

«Ho cambiato città. Sono costretta a vivere lontano dalla regione e dai miei parenti» ha affermato in una pausa del processo. La lettera firmata «Conte di Montecristo» era finita in Questura, ma l'indagine sul misterioso «conte» non aveva avuto buon fine. L'autore era rimasto ignoto, o meglio gli indizi raccolti erano apparsi troppo evanescenti per chiedere il rinvio a giudizio dell'attempato ex compagno incapace di arrendersi.

Alcuni mesi più tardi il Conte di Montecristo si era palesato direttamente con l'ex amica, con nome e cognome, inviandole una seconda lettera. Anch'essa scritta a macchina. «Sono io che ho scritto la prima missiva. Non riesco a vivere senza di te. Siamo entrambi sul viale del tramonto: facciamo finalmente la pace».

La querela in questa occasione era andata a buon fine e il Conte di Montecristo, divenuto Edmond Dantes, ieri è stato processato e condannato. Il giudice Angela Gianelli ha confermato la pena inflitta dal giudice di pace e l'uomo dovrà pagare una multa di mille euro congiunta a 1500 euro di risarcimento e alle spese sostenute dalla professionista per costituirsi parte civile: in totale altri 4200 euro. Il difensore ha annunciato ricorso per Cassazione. In sintesi il rapporto non si spezza, anche se dal piano sentimentale è passato a quello giudiziario. Noi per sempre.

Ex coniugi in aula: lei avrebbe rigato l'auto della nuova moglie

Due medici di famiglia di mezza età, già marito e moglie, si sono affrontati ieri nell'aula del Tribunale. Lei nel ruolo incomodo di imputata di danneggiamento aggravato e molestie per via telefonica. Lui come testimone d'accusa a favore della nuova moglie, che nel 2004 aveva trovato per tre volte la propria «Fiat 500» con la carrozzeria segnata da un punteruolo e che in questo procedimento si è costituita parte civile contro l'ex compagna del suo attuale coniuge.

Per mettere fine alle telefonate notturne che rimanevano mute e ai danneggiamenti all'utilitaria, la nuova moglie e il marito medico, si sono rivolti allo studio dell'avvocato Roberto Kostoris che ha attivato un ex investigatore privato. Ieri Roberto Pieve, barman del White Bar di Barriera, ha testimoniato in aula.

«Alle 19-19.05 del 2 marzo 2004 ho visto l'ex moglie avvicinarsi all'auto. Poi ha percepito uno stridore come di un ferro sulla carrozzeria. Ho verificato e c'erano danni sul cofano e sulla portiera del passeggero. Ero in appostamento da un paio d'ore, sempre a poco più di cinque metri di distanza».

A favore della ex moglie imputata di danneggiamento, hanno invece testimoniato due suoi pazienti che le hanno fornito un alibi molto forte proprio per l'ora in cui l'imputata avrebbe dovuto, secondo l'accusa, usare il punteruolo sulla carrozzeria della vettura della rivale.

«Sono uscita con la dottoressa dal suo studio alle 18.25 e l'ho accompagnata fino al portone di una casa di San Giacomo dove doveva effettuare una visita. Quando è entrata erano le 18.40, faceva un grande freddo e soffiava la bora» ha raccontato la teste rispondendo al difensore, l'avvocato Guido Primavera.

Il marito della paziente visitata ha confermato che la dottoressa era arrivata a casa sua alle 18.30- 18.40 per poi uscire alle 19.30. «Mia moglie era sulla sedia a rotelle e per visitarla serviva parecchio tempo». Fin qui le due versioni, apparentemente non sovrapponibili. Un vero rebus. Nella prossima udienza sarà sentita la nuova moglie moglie del medico, ieri assente perché in attesa di un «dolce evento».

Nella sentenza di divorzio tra i due medici di base, il magistrato ha inserito la clausola che la moglie può continuare a usufruire dell'ambulatorio gestito congiuntamente prima della fine della loro unione. Oggi i due ex coniugi continuano a lavorare negli stessi spazi anche se in orari diversi. Prossima udienza e probabile sentenza l'11 aprile.

I consigli della questura

Segni sulle porte, topi d'appartamento in azione in via Revoltella

Sono tornati in azione i topi d'appartamento che «segnano» le abitazioni delle loro vittime utilizzando simboli in codice. L'ultima zona presa di mira è quella di via Revoltella. Uno dei residenti dello stabile al numero civico 6, l'altro giorno ha notato sulla porta d'ingresso, vicino al campanello, una piccola «X». Un disegno apparentemente insignificante che, in realtà, testimonia il passaggio dei malviventi, generalmente bande di zingari, abituati a classificare i possibili bersagli dei loro colpi. Quella «X», secondo gli studi effettuati di recente dagli esperti della polizia scientifica, significa «buon obiettivo», in altre parole colpo sicuro.

Quello stesso simbolo era stato trovato, qualche giorno prima, all'ingresso di un altro alloggio di via Revoltella 6, poi svaligiato dai ladri. Proprio per paura di ricevere a sua volta la visita dei topi d'appartmento, il padrone di casa ha allertato il 113, dal quale ha avuto la conferma del significato del simbolo. Sarà sua cura, adesso, tenere alta la guardia ed evitare comportamenti a rischio.

Il consiglio degli agenti della Questura, specie ora che si avvicinano le festività natalizie e si trascorre più in tempo fuori casa, è quello di adottare qualche piccolo accorgimento, per esempio evitare di pubblicizzare troppo le proprie assenze, magari lasciando sempre accesa un luce nell'abitazione. Altra buona abitudine è quella di chiedere a un vicino o a un amico di ritirare sempre la posta e passare ad aprire ogni tanto le finestre.

Chiunque notasse piccoli simboli vicino alla porta d'ingresso, infine, segnali tempestivamente il fatto alle forze dell'ordine. Il linguaggio in codice dei malviventi è ricco e articolato. Oltre alle «X» può capitare di trovare disegnato un rombo, che indica casa disabitata, una scaletta orizzontale (presenza di un cane), oppure una «C» che significa casa ricca.

DOPO IL BLITZ DEI FORESTALI

Cani custoditi all'Astad di Opicina, attualmente sotto sequestro. È atteso per lunedì un parere sul dissequestro o meno da parte del Tribunale

Rifugio dell'Astad di Opicina: entro lunedì il magistrato dovrà decidere sul sequestro

Sarà il giudice Paolo Vascotto a decidere se confermare o meno il sequestro del rifugio dell'Astad di Opicina, al centro otto giorni fa di un'operazione-blitz del Corpo forestale regionale e di quello dello Stato. Con gli investigatori aveva fatto irruzione nel canile anche un veterinario.

La decisione del magistrato dovrà essere resa nota entro la giornata di lunedì, quando scadrà il termine di dieci giorni concesso dal Codice di procedura per queste incombenze.

«Presenterò una dettagliata memoria difensiva nelle prossime ore» ha affermato ieri il professor Alfredo Antonini, difensore dell'Astad. Il rifugio è sotto sequestro, così come i 150 cani e 400 gatti che vi sono ospitati; da una settimana nessun animale randagio può esservi accolto o dimesso. In pratica l' attività è semiparalizzata, anche se i sei dipendenti e i volontari continuano ad accudire le bestiole.

Il reato che questa inchiesta ipotizza è il maltrattamento di animali. Non un maltrattamento diretto, effettuato con bastoni, catene, privazione del cibo, torture o esperimenti «scientifici». Secondo il pm Maurizio De Marco, che dirige l'inchiesta, va fatta chiarezza innanzitutto sul sistema fognario e sulla pulizia dei prati usati dai cani per le loro deiezioni. Pulirli sembra problematico in assenza di canali di scolo, anche se l'Astad si è detta disponibile a realizzarli o restaurarli in tempi strettissimi pur di ottenere il dissequestro del suo rifugio.

Nel mirino degli inquirenti vi è anche lo spazio non separato dove vivono a strettissimo contatto, gli uni con gli altri, gatti sani e gatti malati. I virus rischiano così di diffondersi con grande velocità, rendendo ciechi un buon numero di gatti e gattini.

Alfredo Antonini

La decisione della Forestale è supportata da una recente sentenza della Corte di Cassazione che affronta il problema del «benessere animale» e ne stabilisce le dimensioni e le caratteristiche.

Il concetto di «benessere» si è infatti profondamente modificato nel tempo, parallelamente con il cambiamento della sensibilità nella popolazione. Fino agli anni Ottanta il benessere animale è stato inteso come «assenza di malattia». Negli anni Novanta è emersa invece la necessità di una salute globale e di una vita in armonia con l'ambiente.

Oggi lo «stato di benessere» è riconducibile alla cinque libertà di cui ogni animale deve usufruire. La prima «libertà» è quella dalla fame e dalla sete e la dieta deve essere sufficiente in quantità, qualità e composizione per garantire un livello normale di salute fisica.

La seconda libertà è quella dal disagio termico e fisico: i ricoveri e i box non devono essere nè troppo caldi, nè troppo freddi. Deve essere inoltre garantita agli animali la libertà dal dolore e dalla malattie, e chi li accudisce deve minimizzare il rischio di lesioni e infezioni.

La quarta libertà è quella dalla paura e dallo stress, assicurando situazioni e trattamenti che evitino la sofferenza e inutili stati di eccitazione o agitazione. L'ultima delle cinque libertà è quella che dovrebbe assicurare agli animali spazi sufficienti e attrezzature appropriate. Nei regolamenti diffusi dalla Ue e recepiti dal nostro Paese si legge che «le stalle e i box devono essere puliti e disinfettati regolarmente e le deiezioni e gli alimenti inutilizzati dagli animali devono essere rimossi con la dovuta regolarità».

c.e.

Medici, avvocati e magistrati assediati da pazienti che protestano. Zigrino: «Troppa litigiosità, chi esagera sarà querelato»

Sanità, boom di cause per risarcimenti

L'Azienda ospedaliera ha una media di 15-18 indennizzi da pagare ogni anno

di **Gabriella Ziani**

«E' un vero e proprio assalto alla pubblica amministrazione» (Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera). «E' uno sciacallaggio per ottenere risarcimenti» (Dario Grohmann, sostituto procuratore). Visto dalla parte di chi è contestato in corsia o di chi gestisce in tribunale le controversie in tema di sanità, il «pigiama» scontento delle cure viene messo al muro: i contenziosi in ambito medico aumentano a dismisura.

Come è stato proclamato in un recente incontro pubblico tra medici, legali e magistrati, la legislazione è confusa, i dottori sono terrorizzati, gli avvocati saltabeccano tra norme contraddittorie, le assicurazioni si ritirano affermando di risarcire più di quanto incassano, l'ospedale prende addirittura dalla Nasa modelli di controllo del rischio per salvaguardare l'intera struttura da pericolose catene di piccoli o grandi errori, e ha già istituito la «confessione anonima». Chi ha sfiorato o commesso uno sbaglio in corsia lo autodenuncia e mai verrà punito: si farà tesoro del racconto per opportune correzioni.

Ma, proprio in quell'incontro pubblico, intitolato «La gestione del danno in sanità» (e organizzato dall'urologo Umberto Caramuta a nome dell'associazione culturale dei lucani a Trieste), tra tanti «professori» si è fatto infine avanti un cittadino dal pubblico: «Mi sento il convitato di pietra - ha detto -, e voglio dire la mia: da quando mi hanno operato male, se ho a che fare coi medici mi affido a San Gennaro». Chi ha ragione, dunque?

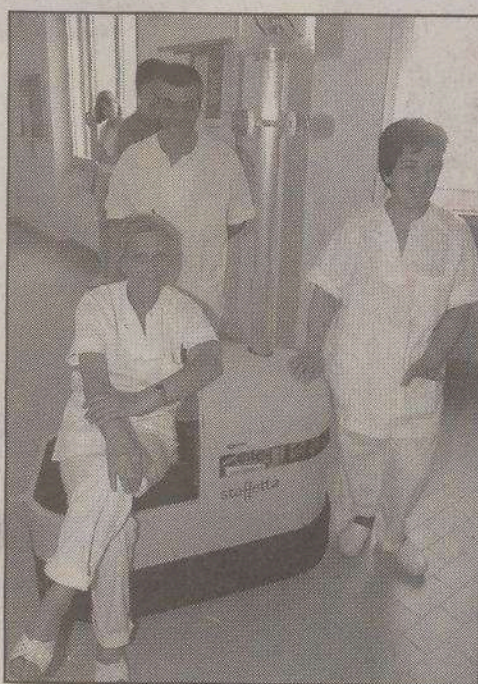
«Abbiamo pagato tra il 2004 e oggi tra i 15 e i 18 risarcimenti all'anno - spiega Zigrino -, molto pochi se si pensa al volume di attività dell'ospedale, 30 mila ricoveri, 300 mila giornate di degenza, oltre un milione di prestazioni ambulatoriali, adesso le cause sono un po' diminuite perché abbiamo molte politiche di verifica e controllo. Però - prosegue il manager - viviamo in un sistema che consente anche le cause temerarie: intanto ti denuncio, e poi si vede».

Zigrino concorda con il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio e minaccia ritorsioni verso un paziente triestino che la causa l'ha persa: «In un recente articolo Nordio ha detto che gli autori di cause senza fondamento vanno puniti con una sanzione, io stesso penso di querelare una persona che non aveva diritto di citarmi (la magistratura sarà anche lenta, ma funziona...)». Zigrino propugna anche un'altra idea: «Non parta una causa senza che ci sia una perizia giurata».

Anche all'Ufficio legale dell'Azienda ospedaliera si conferma che vi sono stati casi di «fraudolenza». Ma in genere di fronte a un procedimento legale con una richiesta di risarcimento danni che rientra nella franchigia concessa dall'assicurazione si fa intervenire un medico legale dell'Azienda sanitaria, e il suo parere è vincolante. Di recente la Regione ha stipulato un'assicurazione collettiva per tutto il Friuli Venezia Giulia, poi ogni Azienda poi conserva una protezione propria. A livello regionale (dati 2004) sono stati 389 gli errori medici denunciati, e 299 quelli conclamati.

> Camici e toghe contro i cittadini: «A volte si sfiora lo sciacallaggio...»

Ma il recente «summit» sull'argomento ha dato uno spaccato vivido del problema - visto dalla parte di camici e toghe, e non di pigiami. «Il chirurgo - ha detto l'urologo Umberto Caramuta - non fa errori grossolani, semmai di valutazione, ma se Schumacher esce di strada anche il suo è un errore di valutazione, eppure resta il numero 1, inoltre chi più è bravo più casi complessi opera, e rischia di più». Il radiologo Massimo Bazzocchi ha parlato di incremento enorme di denunce: «Perché adesso si fanno gli esami di prevenzione, e allora si scoprono mancate diagnosi precedenti. Per cautelarsi i medici ordinano dunque sempre più esami. E' difficile non cadere nell'ossessione del rischio legale, ma meglio è avere un rapporto simpatetico col paziente: egli è più tranquillo, il medico sbaglia meno». «Oggi le richieste di risarcimento danni sono all'acme - ha sottolineato l'avvocato Cosimo D'Alessandro - e per come si è modificata la legislazione il cittadino è più protetto: spetta al medico l'onere della prova». Grohmann ha criticato la cultura imperante secondo cui c'è una «presunzione di colpevolezza di tutta la classe medica, mentre il livello di sanità è altissimo». Il direttore sanitario degli ospedali, Nicola Delli Quadri, ha illustrato le misure di prevenzione dei rischi: «Per complessità l'ospedale di Trieste è come una Eni».

LA PROTESTA

Infermieri durante una pausa

Si astengono dal lavoro i sanitari del Confsal e gli infermieri Nursind

Scioperi oggi e lunedì

Tornata di scioperi nei reparti ospedalieri e negli ambulatori a partire da oggi: si astengono dal lavoro gli iscritti alla Confsal, nell'ambito dello sciopero nazionale indetto dalla sigla sindacale. Lunedì è invece la volta dei medici oculisti (dipendenti, convenzionati e libero professionisti) e nella stessa giornata incroceranno le braccia anche gli infermieri del Nursind.

Il sindacato delle professioni infermieristiche precisa che non rientrano tra le prestazioni indispensabili da svolgere durante lo sciopero attività quali l'esecuzione di esami diagnostici di routine (ematochimici, radiologici, ecc.) non urgenti; l'assistenza e la predisposizione di interventi chirurgici programmati rinviabili e non urgenti; il giro medico; l'accompagnamento di pazienti a visite o esami non urgenti.

Pur in presenza di scioperi, saranno comunque garantite, come previsto dalla normativa, le urgenze e i servizi essenziali.

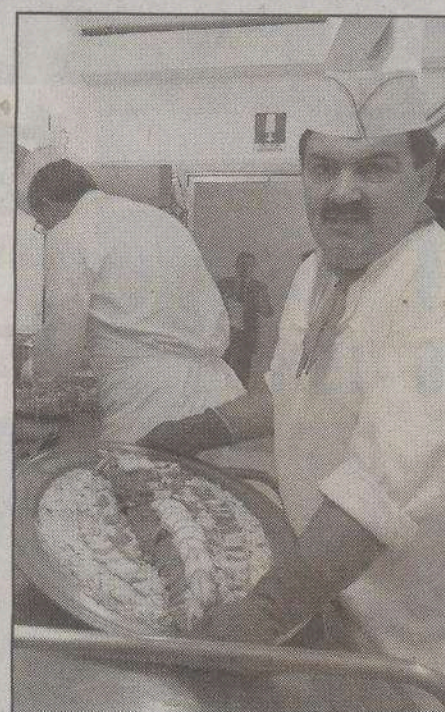
A partire da febbraio verranno introdotte altre novità nella ristorazione ospedaliera triestina. Ma i piatti classici resistono

E in ospedale ora spuntano il menu etnico e quello «religioso»

di **Elisa Coloni**

Un menu etnico, uno per vegetariani e infine uno concepito per soddisfare le esigenze dei degenti di fede musulmana. Sono queste alcune delle novità che verranno introdotte nella ristorazione ospedaliera triestina nei prossimi mesi, segno di una società che cambia, anche nelle sue abitudini alimentari. E le case di cura cittadine stanno al passo coi tempi.

Nel mese di febbraio, infatti, verrà stampata la futura (e definitiva) versione del menu dei due nosocomi della città, di cui negli scorsi giorni è stata diffusa dall'Azienda ospedaliero-universitaria una prima bozza, comprensiva delle pietanze in uso nel solo periodo invernale. Un modo per tradurre in forma grafica la varietà di cibi serviti ai pazienti, dopo l'insediamento, un anno fa, della nuova ditta di ristorazione «Serenissima», che ha allungato la lista dei cibi. Accanto alle alternative fisse, come il riso all'olio e il purè di patate, sono state introdotte altre opzioni meno tradizionali. Il paziente può quindi abbinare a un primo classico un secondo dal gusto più «alternativo», come un filetto di cernia al forno, l'arrosto di maiale agli aromi o la bieta erbetta brasata. O viceversa, ordinare secondi classici e primi come gli spaghetti con le vongole o il risotto al radicchio.

«Le novità piacciono, ma i classici resistono. Su circa 900 pazienti ricoverati a Cattinara, 300 porzioni di passato di verdure e altrettante di semolino in brodo al giorno non ce le toglie nessun - spiega il responsabile della produzione per Serenissima, Stelio Vattovaz -. Ma alcuni piatti inseriti tra le proposte alternative piacciono molto, come le lasagne al forno e i ravioli burro e salvia, che vengono richiesti ogni volta da circa 250 persone». Un esempio. I più gettonati per il pranzo di lunedì scorso: 248 porzioni di orecchiette al pomodoro e ricotta, 164 di semolino in brodo vegetale, 106 di passato di verdure, 94 di risotto alla parmigiana e 91 di minestra di lenticchie.

Cuochi a Cattinara

Ma le indicazioni della nuova versione cartacea del menu non sono sempre di facile comprensione per tutti, soprattutto i meno giovani. «Gli anziani a volte non capiscono i nomi degli alimenti - spiega Valentina Pecchiar, infermiera del reparto geriatrico - e quando tentiamo di proporre qualcosa di diverso come una macedonia di verdure, ci rispondono che preferirebbero dei semplici spinaci. Alcuni non si sono accorti dei cambimanti nel menu, mentre atri non hanno mai mangiato certi piatti, quindi tendono a non rischiare». Piacciono invece le nuove combinazioni di frutta e dessert, come la purea di mele e pesche, oppure mele e prugne.

Il cambio al timone nella gestione della ristorazione osapedaliera triestina ha anche introdotto alcune novità nelle modalità di raccolta delle ordinazioni dei degenti. «Ora gli infermieri usano i palmari, al posto delle penne ottiche - spiega Lucia Pelusi, direttore medico dell'ospedale di Cattinara -. Ogni reparto si è dovuto adattare alle novità in maniera autonoma». E se in reparti come geriatria o clinica otorino chirurgia vascolare le novità fanno ormai parte della quotidianità, ce ne sono altri che non hanno ancora avuto il tempo di adattarsi. «Noi non abbiamo visto ancora nessun menu cartaceo, nè infermieri con i palmari - spiegano due pazienti di ortopedia traumatologica, Doriano Mestroni e Pierluigi Arena -. Esistono delle diete personalizzate per chi ha dei problemi con specifici alimenti, ma per il resto qui ci si adatta a quello che ci viene portato». La caposala Lorena Lonzarich spiega il ritardo affermando che «il reparto non ha ancora avuto il tempo di adeguardi al nuovo menu personalizzato perchè la scelta delle pietanze richiede una certa organizzazione; bisogna capire chi può essere autonomo nelle ordinazioni».

La Provincia affitta l'edificio di via Pisoni, un tempo commissariato di polizia: sarà la nuova sede dell'istituto Saranz oggi in Porto Vecchio

Dietro agli acquirenti una cordata di imprenditori veneti. Il nome richiama lo storico negozio di giocattoli

Ex Archivio di Stato venduto per 2 milioni di euro

Alle buste l'offerta della Orvisi srl prevale sulla Carena costruzioni spa

di **Pietro Comelli**

Un edificio fatiscente in meno nel Borgo Teresiano, a due passi dalla chiesa di Sant'Antonio. L'ex Archivio di Stato di via XXX ottobre, chiuso e abbandonato da anni, si prepara al restyling dopo l'aggiudicazione durante un'asta pubblica.

È stato venduto per quasi 2 milioni di euro, denaro già entrato nelle casse della Provincia, ex proprietaria di un immobile acquistato dalla Orvisi srl che, rispetto al prezzo base di 1.530.880 euro, ha offerto 1.910.000 euro. Battendo così altre due importanti offerte: quella di Luigi Catania di 1.542.000 euro e della Carena costruzioni spa, che nella busta si è fermata però a 1.651.151 euro.

L'ex Archivio di Stato di via XXX ottobre (Foto Lasorte)

Ma chi è la Orvisi srl? La sede legale è a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, nello studio del commercialista Paolo Ciganotto. Un indirizzo di facciata, per espletare le pratiche di rito in attesa di sbarcare veramente in città.

Il nome Orvisi a Trieste è legato allo storico negozio di giocattoli di via San Lazzaro e via Ponchielli. Un'attività commerciale chiusa nel 2002, i muri venduti a un'importante gruppo nazionale che, dopo una completa ristrutturazione, sono attualmente occupati dalla catena dei negozi Benetton. Dietro la Orvisi srl potrebbero esserci gli stessi compratori, all'epoca di parlava di un gruppo veneto leader nel settore ottico. Un investimento immobiliare, insomma, in una zona commercialmente strategica della città. Via Ponchielli e via XXX ottobre in linea d'aria distano appena 200 metri.

La nuova destinazione d'uso dell'immobile non è data a sapere. Bocche ovviamente cucite nello studio commercialista di San Vito al Tagliamento. L'ex Archivio di Stato è in ogni caso un palazzo storico vincolato dalla Soprintendenza. La ristrutturazione dell'edificio su tre piani, quindi, dovrà rispettare una serie di vincoli. Non a caso in passato era stata bocciata la possibilità di trasformarlo in un parcheggio.

Le procedure per l'alienazione dell'immobile provinciale erano iniziate durante il mandato del presidente Fabio Scoccimarro. Adesso la giunta presieduta da Maria Teresa Bassa Poropat è andata all'incasso. Per due volte. Il prezzo offerto dalla Orvisi srl, più lo storno della spesa per il rifacimento del tetto pari a 600mila euro inseriti a bilancio. Il totale dell'affare per palazzo Galatti, insomma, è di 2,5 milioni di euro. Denaro che ha permesso di far respirare le magre casse dell'amministrazione provinciale come ammette lo stesso assessore al Patrimonio, Mariastella De Francesco Magistri, soddisfatta per un'alienazione senza intoppi.

«Abbiamo incassato la cifra offerta dalla Orvisi srl, ma sinceramente non sono a conoscenza di come sarà trasformata l'ex sede dell'Archivio di Stato», dice De Francesco. La Provincia ha invece deciso di non vendere l'ex commissariato di polizia in via Pisoni. «Dopo due gare andate deserte - spiega l'assessore al Patrimonio - era inutile ed economicamente svantaggioso metterlo di nuovo all'asta. Presto andremo ad affittarlo». Diventerà la nuova sede dell'istituto Livio Saranz, attualmente ospitato nel Magazzino 4 del Porto vecchio, che raccoglie e conserva documenti concernenti il movimento sindacale, la politica, la storia, l'economia e la cultura di Trieste, del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria. «Quello di via Pisoni è un edificio di loro gradimento anche se ci sono alcuni lavori da fare - sostiene De Francesco - Presto andremo a firmare una convenzione».

PALAZZO GALATTI

Sbloccati 3 concorsi pubblici altri 11 verso l'annullamento

Tre concorsi ai nastri di partenza, la gran parte degli altri undici verso l'annullamento. Aspettando di capire quali sono i margini di manovra della Finanziaria nazionale (e regionale). È questo l'orientamento della Provincia sulle assunzioni all'interno dell'ente.

Al momento dei quattordici concorsi pubblici, banditi ancora dall'amministrazione Scoccimarro, ne sono stati sbloccati solo tre con alcune modifiche: assunzione a tempo indeterminato di un funzionario tecnico elettrotecnico e di un istruttore direttivo tecnico per l'ambiente; assunzione a tempo determinato di un funzionario tecnico per la viabilità. Per quest'ultimo è uscito in questi giorni il calendario degli esami: prova teorico-pratica lunedì 11 dicembre, il giorno dopo lo scritto e quello seguente l'orale.

Una priorità per tre concorsi che chiamano in causa gli ingegneri. I concorsi per funzionario elettrotecnico e istruttore tecnico ambientale saranno con ogni probabilità svolti a gennaio. «Stiamo formando le commissioni d'esame e valutando, invece, la possibilità di annullare alcuni concorsi. Le esigenze sono cambiate, inutile illudere la gente», dice l'assessore al Personale Mariella De Francesco. Difficile quindi lo sblocco dei concorsi per gli amministrativi.

Mariella De Francesco

Ma da alcuni giorni, poco visibile in realtà sul sito Internet della Provincia, appare un avviso di procedura comparativa per un incarico di collaborazione esterna (compenso 36mila euro lordi all'anno) come addetto stampa della presidente Maria Teresa Bassa Poropat. Per partecipare bisogna essere iscritti negli elenchi dei giornalisti professionisti e pubblicisti e avere conseguito il diploma di scuola superiore. Un semplice colloquio, assieme all'esperienza maturata negli uffici stampa, stabilirà il vincitore. Ma bisogna fare il fretta, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade oggi.

p.c.

La quinta circoscrizione approva all'unanimità una mozione per risolvere il problema del taglio dei distributori

«Benzinai aperti all'ora di pranzo e la domenica»

Perché non tenere aperti i distributori di carburante anche all'ora di pranzo e magari facoltativamente di domenica? Gli automobilisti infatti sono ormai sull'orlo di una crisi di nervi a causa dei risicati distributori di benzina disponibili in città che obbligano gli utenti della strada con il serbatoio a secco all'affannosa ricerca di una pompa aperta. Una ricerca che si fa disperata soprattutto nei prefestivi e di sabato quando le chiusure per turno sono maggiori, con il risultato dell'acuirsi del problema con file di attesa spesso chilometriche. La questione - è noto - nasce dal radicale taglio imposto dal Piano di settore per la distribuzione del carburante che prevedendo a Trieste soltanto 32 impianti ha obbligato le compagnie petrolifere agli smantellamenti delle strutture incompatibili ed a vistosi adeguamenti correttivi (a norma di legge).

Basti pensare che sui 62 distributori esistenti sino a qualche tempo fa, soltanto 16 risultavano a norma di legge. Il risultato di questa rivoluzione cittadina? Impianti sicuramente più sicuri, ma anche notevoli difficoltà per l'utente della strada nel fare il classico pieno. La questione è rimbalzata fino ai parlamentini rionali, e proprio la quinta circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia lancia adesso una interessante proposta per l'apertura dei distributori di benzina nella fascia oraria 12.30-15 e nelle domeniche. Autore della mozione è stato Antonio Lippolis, consigliere di An. Ma la mozione, approvata all'unanimità, si giova anche di un emendamento dei Ds, proposto dalla capogruppo Claudia Ponti. Nel documento si chiede all'assessore competente Paolo Rovis di venire incontro ai problemi dei cittadini, attuando trattative con i gestori delle pompe di benzina, in modo da trovare delle soluzioni per una maggiore apertura degli esercizi distributivi, puntando, in base alla disponibilità degli esercenti, sulla fascia oraria del pranzo (12.30-15), quando cioé attualmente le saracinesche sono tenute abbassate. Altresì, si chiede all'assessore, all'insegna di una maggiore liberalizzazione e con facoltà di scelta da parte dei gestori, di ampliare la possibilità dei turni di apertura nelle giornate festive.

Daria Camillucci

Il nuovo distributore di carburante in via Carnaro

VALMAURA Bandelli e Lippi attaccano la giunta Illy. Mancano 4,6 milioni di euro per il secondo lotto dei lavori

«Grezar, niente soldi dalla Regione»

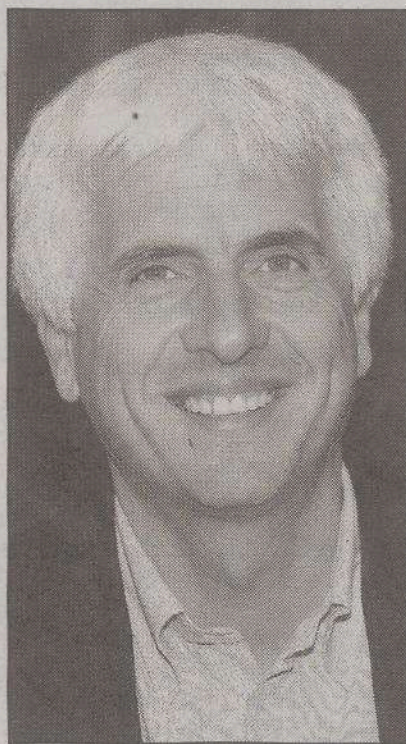
Il cantiere potrebbe bloccarsi a luglio. Disagi per atletica, rugby e Triestina

Antonaz: «Contributi al massimo per 70 mila euro l'anno»

«Nella finanziaria regionale non c'è traccia del contributo necessario per realizzare il secondo lotto dei lavori del nuovo stadio Grezar. Se i fondi attesi, pari a 4 milioni e 600 mila euro, non verranno erogati, gli interventi del primo lotto già avviati saranno interrotti nel luglio del prossimo anno, lasciando incompleta un'infrastruttura molto attesa da tutti gli amanti dell'atletica leggera».

È il grido d'allarme lanciato ieri dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, e dal vicesindaco Paris Lippi. A loro giudizio, la scarsa sensibilità dell'amministrazione regionale rischia di paralizzare il futuro di un impianto di grande livello destinato a integrare la cosiddetta cittadella dello sport di Valmaura. «Vogliamo ricordare - precisano i due assessori - che già la giunta municipale guidata da Illy aveva programmato la ristrutturazione e la valorizzazione dello storico stadio Grezar. Successivamente il finanziamento del primo lotto dei lavori era stato assicurato dalla Regione guidata dal centrodestra, che si era impegnata anche a portare avanti i lavori proprio in considerazione della validità dell' opera. Ora, purtroppo, si scopre che, nonostante si trattasse di un intervento prioritario, non c'è traccia del finanziamento regionale per il secondo lotto del Grezar».

L'assessore Lippi

«Se non si recupereranno questi fondi - aggiunge Lippi - ci troveremo davanti ad un'opera incompiuta che creerà disagi e danni alle società sportive che operano, già tra molte difficoltà, nel panorama dell'atletica leggera, ma anche al rinato movimento rugbystico e alla stessa Triestina Calcio».

«La giunta regionale precedente - ha evidenziato dal canto suo Bandelli - aveva a cuore ed era attenta a soddisfare le istanze della città.

Le attuali condizioni dello stadio Grezar

Spero che questa sensibilità ora non venga meno su un progetto istituzionale che riguarda l'intera comunità».

Dai due amministratori è inoltre partito un appello ai consiglieri regionali triestini, tanto di maggioranza quanto d'opposizione, affinchè facciano pressing sulla giunta Illy nell'interesse del Grezar. «Confidiamo in un gioco di squadra, come sanno fare i consiglieri regionali friulani, che con emendamenti "ad hoc" sanno sostenere strutture a loro vicine - concludono Lippi e Bandelli -. Ci auguriamo una risposta altrettanto efficace da parte dei rappresentanti triestini per salvare un'opera importante per la città e per l'intera regione. Sarebbe davvero allucinante dover interrompere i lavori e attendere le prossime elezioni regionali, quando una guida di centrodestra ci ridarà sicuramente ciò che manca oggi in questa finanziaria».

Secca la replica dell'assessore regionale allo Sport, Roberto Antonaz: «Non si tratta di scarsa sensibilità, ma di scarsità delle risorse - precisa -. Per gli interventi sui grandi impianti sportivi la Regione può concedere un finanziamento massimo di 70 mila euro all'anno per dieci anni. E questo trattamento vale per tutti: otterranno 70 mila euro tanto lo stadio Grezar di Trieste quanto la piscina coperta di Udine. Di più la Regione non può fare, visto che dispone di un fondo complessivo di 1 milione e 100 mila euro con il quale deve soddisfare le esigenze di tutto il Friuli Venezia Giulia. La cifra di 4,6 milioni di euro chiesta dal Comune di Trieste, pertanto, è fuori portata».

Anziché lanciare appelli e allarmi, secondo Antonaz il Comune farebbe bene a darsi da fare e a cercare soluzioni alternative: «Sarebbe meglio spezzare il secondo lotto in più tranche, in modo da ottenere per più anni il contributo di 70 mila euro - conclude l'assessore -. La Regione è consapevole dell'importanza del recupero del Grezar, ma non può coprire da sola le spese, anche l'amministrazione municipale deve fare la sua parte».

m.r.

SCORCOLA

Giardino Catullo, aperta la rinnovata zona per i giochi

E' stata ufficialmente riaperta la ristrutturata e rinnovata area gioco del giardino Catullo, un'area verde di quasi 3000 metri quadri situata nelle vicinanze dell'incrocio tra le vie Coroneo e Fabio Severo.

L'intervento del costo complessivo di 74 mila euro ha permessò di sistemare uno spazio gioco di circa 300 metri quadrati, collocando alcuni nuovi e funzionali giochi per i bambini, come altalene, attrezzi e uno scivolo di cinque metri, ma anche nuove panchine, un allacciamento idrico con una nuova fontanella e una funzionale superficie in erba sintetica.

«Ora - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - dopo la riapertura dell'area gioco, nella prossima primavera avvieremo un nuovo lotto di lavori per la manutenzione e la valorizzazione del giardino, cominciando con la necessaria ripavimentazione dei vialetti. Si completerà così il pieno recupero dell'intero di giardino, un luogo vitale e accogliente per questa zona del centro cittadino».

Comune, sondaggio sulla conoscenza dei servizi

Prenderà il via in questi giorni, per proseguire, poi, per tutto il mese di dicembre, il nuovo sondaggio del Comune che avrà lo scopo di capire qual è il grado di conoscenza dei triestini sui servizi e sui canali di comunicazione aperti dal Municipio: l'ufficio relazioni con il pubblico, il sito internet, l'informagiovani e lo sportello di informazione europea. Il questionario verrà distribuito nelle biblioteche comunali, nei nidi, nelle materne, nei centri civici e anche sul sito internet del Comune. I dati e le informazioni raccolte serviranno all'amministrazione per migliorare la qualità dei servizi.

Interrogazione di Furlanic (Rc)

Ponte in strada del Friuli: per il generatore l'Acegas chiedeva 10mila euro

Il ponte Bailey fa parlare ancora di sé. Sull'intervento in strada del Friuli, infatti, il consigliere comunale Iztok Furlanic (Rifondazione) ha presentato un'interrogazione per chiedere lumi sul ruolo dell'AcegasAps.

Sotto accusa la fornitura del gruppo elettrogeno, che ha assicurato l'alimentazione elettrica nel corso dei lavori. «Sono venuto a conoscenza del fatto che sarebbe stato fornito dai volontari della Protezione civile di Trieste - scrive Furlanic - perché l'AcegasAps, alla quale sarebbe stata fatta un'analoga richiesta, avrebbe chiesto 10mila euro».

Il ponte Bailey

Una richiesta da «censurare» secondo l'esponente di Rifondazione comunista che, rivolgendosi al sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore alla Protezione civile Piero Tononi, chiede all'amministrazione comunale «cosa intende fare per sanzionare tale deprecabile comportamento di una società al servizio del Comune».

Un'interrogazione sul ponte Bailey che - dopo sorrisi e strette di mano, tranne una breve polemica Comune-Provincia sul costo dei bus navetta - rompe l'accordo bypartisan tra amministrazioni di colore diverso. Anche se l'intervento di Furlanic, almeno per il momento, non sembra spezzare il lavoro comune di Regione, Comune e Provincia a seguito dello smottamento di strada del Friuli.

«Non sono al corrente della richiesta e del preventivo dell'AcegasAps - dice Tononi - guardo invece al risultato finale. È stato portato a termine un intervento necessario con la squadra dei volontari del Comune di Trieste, facendo arrivare il generatore da Gradisca in dotazione della Protezione civile regionale. Mi sembra che il tutto abbia una logiicità, visto che si trattava di un tipico intervento da protezione civile».

Sulla stessa lunghezza Gianfranco Moretton, assessore regionale alla Protezione civile: «Era la cosa più razionale ed economicamente più valida, altrimenti - dice - bisognava fare una serie di interventi aggiuntivi».

Luci supplementari da commissionare all'AcegasAps. Avendo il generatore in casa, però, il macchinario è stato dirottato a Trieste come spiega Piero Giacomelli, uno dei responsabili della Protezione civile di Trieste. «Ogni squadra comunale può contare su mezzi e attrezzature, ma quelle più potenti - racconta - sono in dotazione alla Protezione civile regionale e messe a disposizione dei singoli comuni». E aggiunge: «Noi abbiamo due gruppi elettrogeni da 3 e 5 kw, ma ne serviva uno più potente da 40 kw. È arrivato in pochissimo tempo - dice - e noi lo abbiamo semplicemente messo in funzione».

p.c.

CITTÀ VECCHIA *Inaugurato il nuovo albergo*

«Urban hotel design»: quattro stelle in centro

L'inaugurazione. Visibili i resti dell'antica strada

Trieste si è arricchita ieri di una nuova struttura alberghiera. È stato inaugurato «Urban hotel design», un quattro stelle situato nel pieno centro cittadino, in Androna Chiusa, capace di un'ottantina di posti letto, suddivisi in 40 stanze fra singole, doppie, matrimoniali, triple e attrezzate per i portatori di handicap, oltre a due junior suite.

L'iniziativa imprenditoriale è di Manuel Costantin, operatore veneto innamoratosi di Trieste nel corso di una Barcolana. «Sono venuto in questa città per partecipare alla Regata d'Autunno – ha detto ieri alla cerimonia inaugurale, a cui ha preso parte anche il sindaco Dipiazza – e ne sono rimasto affascinato. Saputo della possibilità di impiantare una struttura alberghiera in questo punto così vicino a piazza Unità, mi sono dedicato anima e corpo a questa avventura e oggi sono felice di vederla positivamente conclusa».

L'«Urban hotel design» è caratterizzato da un'architettura moderna e funzionale, senza dimenticare il passato. Il pavimento della sala riunioni è in gran parte trasparente e permette di ammirare i resti di un'antica strada romana. «Grazie a questa nuova apertura - ha evidenziato Dipiazza, che ha donato a Costantin una targa con lo stemma della città – e alla presenza di altri alberghi stiamo recuperando i posti letto persi con le recenti defezioni».

L'iniziativa di Costantin è importante anche sotto il profilo occupazionale: con l'apertura dell'albergo si sono infatti creati una dozzina di nuovi posti di lavoro, e si è messo un primo tampone alle anticipate emorragie di accoglienza alberghiera che verranno a crearsi con la chiusura del Savoia e quella ventilata del Greif.

Si tratta, infine, di uno dei tasselli più prestigiosi del radicale intervento di ristrutturazione che ha interessato la zona, abbandonata per alcune decine di anni, e che, complice anche la creazione di una nuova Casa dello studente, a due passi dall'«Urban», sta letteralmente rifiorendo.

u. s.

CITTÀ VECCHIA A primavera del 2008 la biblioteca lascerà via del Rosario

«Quarantotti Gambini», nuova sede

A San Giacomo, in via delle Lodole, spazi molto più ampi

Si passerà dagli attuali 300 metri quadrati ai mille della struttura che sarà ottenuta dopo i lavori che partiranno tra qualche mese

La cultura fa rotta verso la periferia. In attesa dell'apertura della biblioteca di quartiere Stelio Mattioni a Borgo San Sergio (ne riferiamo a fianco) e del trasferimento dei Civici musei scientifici in via Cumano, a cambiare indirizzo, lasciando il centro città, sarà anche la Quarantotti Gambini, biblioteca comunale oggi in via del Rosario 2, a pochi passi dal Teatro romano.

La nuova sede sarà nel rione di San Giacomo, in via delle Lodole, in una nuova struttura, più ampia e funzionale. I lavori di adeguamento dei nuovi locali inizieranno, come confermato dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, la prossima primavera, per concludersi nel giro di circa un anno. Costo del trasloco: un milione di euro.

Alla base del trasferimento c'è, oltre al bisogno del Municipio di dotarsi di una struttura più moderna e adeguata a conservare i 27 mila volumi della biblioteca, anche «la necessità di valorizzare i quartieri periferici e semiperiferici come San Giacomo - spiega l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco - che possono e devono, sempre di più, essere dotati di strutture atte a diffondere la cultura. Lo spazio per libri e documenti non può essere ridotto al solo centro storico - afferma ancora Greco - ma c'è anzi bisogno di espandersi in periferia. Nel giro di qualche anno questo processo potrà dirsi concluso. Nel cuore della città rimarrà la Biblioteca civica di piazza Hortis».

L'interno dell'attuale «Quarantotti Gambini»

La Quarantotti Gambini, che dal 1998 - anno della sua nascita - appartiene al servizio bibliotecario urbano, di cui fa parte anche la Biblioteca civica, opera attualmente nei locali prima occupati da una sede della Biblioteca statale. Una struttura, quella di via del Rosario, «non adeguata e che andava cambiata - spiega l'assessore alla Cultura -. Con il trasferimento si passerà dagli attuali 300 metri quadrati di via del Rosario ai mille della futura sede di San Giacomo. Si tratta quindi di una notevole trasformazione degli spazi a disposizione dei libri».

Nella mappa delle biblioteche comunali il ruolo di custode della memoria storica della città rimarrà alla Biblioteca civica di piazza Hortis, che con i suoi 400 mila volumi, manoscritti (anche musicali), lettere e carteggi, stampe, disegni, carte geografiche, fotografie e manifesti, continuerà a perseguire prevalentemente finalità di ricerca e conservazione.

La Quarantotti Gambini rinnovata continuerà a essere una sala di pubblica lettura, munita di libri di qualsiasi genere. Mentre la biblioteca di quartiere intitolata a Stelio Mattioni, che aprirà i battenti il prossimo febbraio in via Petracco, a Borgo San Sergio, conterrà, oltre a testi, cd, dischi e film, che potranno essere visionati e presi in prestito dagli utenti, anche documenti e libri sulla storia e le vicende che hanno caratterizzato lo sviluppo dei rioni della Settima circoscrizione (Valmaura, Chiarbola, Servola e Borgo San Sergio). In questo modo diventerà un luogo di conservazione della memoria collettiva locale.

e.c.

BORGO SAN SERGIO

Posticipata a febbraio l'apertura della biblioteca

Posticipata a febbraio l'apertura della biblioteca comunale Stelio Mattioni di Borgo San Sergio. La sala di pubblica lettura situata all'interno dell'ex comprensorio scolastico Visintini, a fianco del neo polo dell'infanzia «Le tre casette», che secondo i piani del Comune avrebbe dovuto aprire i battenti in novembre, non sarà agibile prima di qualche mese.

Un ritardo causato da «una serie di problmatiche legate all'individuazione e all'addestramento del personale che lavorerà nella nuova biblioteca di quartiere», fa sapere l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, che sottolinea quanto sia «difficile trovare addetti altamente qualificati per operare all'interno di una struttura nuovissima e complessa come quella di via Petracco. Un'operazione che ha richiesto tempi più lunghi del previsto, e ora quasi completata, ma su cui il Comune sta ancora lavorando, con la previsione però - puntualizza l'assessore alla Cultura - di non superare la scadenza del prossimo febbraio».

Un problema legato, dunque, alla carenza di personale con le caratteristiche necessarie a coprire il nuovo ruolo, ora in via di soluzione. Gli addetti da inserire nella biblioteca saranno quattro o cinque, al momento al vaglio della direttrice della Biblioteca civica Bianca Cuderi.

Nel frattempo si prosegue con i lavori, per ultimare i dettagli della sala di pubblica lettura intitolata alla memoria di Mattioni, noto scrittore triestino di cui il prossimo anno ricorre il decennale della scomparsa. Una struttura che servirà un territorio con circa 45 mila abitanti, residenti nei rioni della Settima circoscrizione, realizzata con i fondi ministeriali del progetto Urban Italia per una spesa di oltre 700 mila euro.

e.c.

MONTEBELLO Proposta della Sesta circoscrizione per fermare il fenomeno degli scarichi abusivi

Rifiuti, raccolta fuori della depositeria

«Se Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto». Così hanno probabilmente ragionato Paola Hlavaty e Gianluigi Pesarino Bonazza, rispettivamente capogruppo dei Cittadini per Trieste e presidente della Sesta circoscrizione, per cercare di porre rimedio a un problema che persiste nell'area di Montebello.

Di fronte ai soliti ignoti che puntualmente scaricano rifiuti ingombranti nelle immediate adiacenze della depositeria comunale di Strada per Cattinara, eludendo l'ampio orario di accoglimento nella medesima, hanno ipotizzato di allestirne una più piccola vicino, all'esterno.

Un modo per cercare di porre freno all'imbarazzante e reiterata inciviltà di coloro che, specialmente durante i weekend, abbandonano lungo i marciapiedi vicini alla depositeria ogni sorta di rifiuto, senza preoccuparsi di cagionare degrado e pericolo alla comunità e a chi guida nei pressi.

«La questione è arcinota ed è stata denunciata da tempo – affermano i due rappresentanti del sesto parlamentino–. Nonostante la depositeria di strada per Cattinara offra un orario più che esteso all'utenza (apre dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 19), persone incivili, specialmente nei fine settimana, scaricano di notte in piena strada e nel vicino marciapiede vecchi elettrodomestici, serramenti e altri rifiuti. Una situazione che sfiora il grottesco e che oltre al degrado comporta gravi danni all'immagine della città. Vicino alla depositeria c'è infatti lo svincolo dell'ex camionale, utilizzato da tanti forestieri per raggiungere il centro. Constatare tanta sporcizia all'aria aperta – rincara il presidente – è davvero un pessimo biglietto da visita per il nostro capoluogo».

L'informazione sul servizio garantito dalla depositeria, e i controlli esercitati dalle forze dell'ordine e dalla vigilanza municipale, non sono riusciti sinora a estirpare il malcostume.

Per tale ragione, con un documento siglato dai due consiglieri, la Circoscrizione cerca una nuova via. La proposta è di allestire all'esterno della depositeria di Montebello una sorta di deposito non recintato, che possa essere utilizzato dai nottambuli maleducati in vena di disfarsi dei materiali di risulta. Il giorno successivo – spiegano i consiglieri circoscrizionali – saranno gli addetti della depositeria a trasferire i materiali all'interno della sede.

La ricorrenza della nascita dell'associazione che riunisce gli imprenditori sloveni celebrata al teatro di via Petronio

Ures, 60 anni dedicati all'economia

Tra gli ospiti della serata il presidente della Regione Illy e il ministro sloveno Bajuk

TRIESTE L'Ures, l'associazione degli imprenditori sloveni che operano a Trieste e sull'intero territorio regionale, ha compiuto 60 anni di attività. L'Ures fu infatti costituita il 24 novembre 1946, come «Associazione economica slovena in Trieste».

Per celebrare l'avvenimento è stata organizzata una serata al teatro di via Petronio. La festa degli imprenditori sloveni per questa ricorrenza si è tradotta in un'occasione per rievocare il cammino svolto in questi sessant'anni a favore dei soci e dell'economia locale, e per ribadire il ruolo di collegamento tra le realtà economiche del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia.

Tra gli ospiti, il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il ministro sloveno delle Finanze Andrej Bajuk.

Il presidente degli imprenditori sloveni, Edi Kraus, dopo aver ricordato che «uno degli obiettivi primari dei fondatori della nostra organizzazione fu quello dell'avvicinamento e della collaborazione fra l'economia italiana e quella jugoslava», ha affermato che «oggi dobbiamo continuare a essere un fattore di collegamento nell'area centro europea e nei Balcani».

Il sottosegretario al Commercio estero, Miloš Budin, impossibilitato a intervenire, ha inviato un messaggio nel quale ha rilevato «l'autorevole presenza istituzionale conferma l'importante funzione di mediazione economica dell'associazione».

La cerimonia ha avuto anche una cornice artistica, presentata dagli attori Maja Gal Štromar e Janko Petrovec e curata dalla regista Martina Kafol, con i gruppi musicali sloveni «Ano ur'co al pej dvej» e «Nomos» di Trieste, la cantante Martina Feri, il tenore Miran Žitko e il gruppo vocale «Korala» di Capodistria.

Sono stati infine premiati 28 soci benemeriti, per la fedeltà e la continuità familiare, per i risultati aziendali, l'innovazione e le cooperative con cent'anni di attività. La degustazione finale ha presentato una panoramica dei piatti tipici, dei dolci e dei vini, offerti dai ristoranti e dai panifici associati da Trieste alle Valli del Natisone, con la collaborazione dei consorzi Doc Carso, dei formaggi del Carso Moisir e degli allievi dell'Irsip.

L'attività dell'associazione a favore dei soci si articola nelle sezioni dell'artigianato, del commercio, del commercio con l'estero, dei pubblici esercizi e dei professionisti.

Accanto alla società Servis, che fornisce servizi alle aziende, sono sorte, dopo l'adesione della Slovenia all'Ue, a Trieste la Euroservis, che cura le pratiche per i programmi comunitari, e a Capodistria la Servis Koper, una sorta di sportello per le aziende slovene interessate a operare in Italia e per quelle italiane che vogliono aprire attività in Slovenia.

u. s.

Il presidente della Regione Illy con il ministro sloveno Bajuk

MUGGIA

Pulizia programmata delle vie Si ripartirà con il 9 gennaio

MUGGIA Riprenderà il 9 gennaio la sperimentazione della pulizia programmata nelle strade fuori dal centro storico di Muggia, e sarà allargata ad altre zone. La prima fase, conclusasi martedì e durata poco meno di due mesi, ha avuto riscontri positivi, nonostante le perplessità e le critiche iniziali.

Il programma di pulizia delle strade ha riguardato, ogni martedì, alcune strade tra via Roma e lo stadio Zaccaria, con rotazione settimanale. In quelle date (ma solo al mattino) veniva istituito il divieto di sosta per permettere una pulizia approfondita anche delle caditoie.

Agli inizi c'erano state alcune critiche, e la programmazione settimanale a rotazione veniva vista come una cosa troppo complicata da seguire: «Dovremo girare col calendario in mano?», si era ironizzato. Le prime volte tuttavia sono fioccate multe (anche se poche) agli automobilisti che non si erano attenuti ai divieti di sosta. Ma poi è diventata quasi un'abitudine per i residenti, che comunque venivano avvisati dei divieti fin dal venerdì precedente con grandi tabelle e volantini sui parabrezza delle auto parcheggiate nelle strade che sarebbero state interessate dalla pulizia. «Dopo le perplessità iniziali, il bilancio dell'iniziativa è positivo. Per questo intendiamo dare seguito al programma, anche se ancora in fase sperimentale, per affinare alcuni dettagli», spiega l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci). Fin dall'inizio era stato detto che questo primo mese e mezzo di pulizie programmate sarebbe servito da test per poi proseguire e giungere infine anche a una programmazione fissa. «Ora sospendiamo per le festività, ma riprendiamo il 9 gennaio, con la sequenza che abbiamo interrotto (da via d'Annunzio, ndr). Con le stesse modalità, dalle 9 alle 12, ogni martedì», annuncia Veronese.

Ma ci potrebbero essere delle novità. Gli interventi con divieti di sosta saranno probabilmente estesi ad altre zone: «Stiamo valutando se sperimentare il servizio anche su strade adiacenti a quelle interessate da questa prima fase», dichiara l'assessore. La nuova fase sperimentale durerà un mese o poco più (in pratica, fino a Carnevale). Dopodichè il Comune valuterà se e come attivare il servizio in modo permanente.

s. re.

Veronese: «Pollicino va bene, ma non il costo per le famiglie»

DUINO AURISINA Un botta e risposta che non accenna a scendere di tono, quello tra l'amministrazione comunale di Duino Aurisina e il candidato sindaco del Centrosinistra, Massimo Veronese. Al centro della polemica ancora il progetto Pollicino, non nella sua valutazione tecnica - che sembra accontentare anche l'opposizione e non solo la maggioranza - ma nell'opportunità di renderlo a pagamento.

Sul tema è già intevenuta l'assessore Daniela Pallotta, sottolineando come solo la sperimentazione del servizio, della durata di cinque mesi, fosse gratuita, mentre la seconda parte del progetto, ovvero la sua «normalizzazione», con la costituzione di una cooperativa di donne per la gestione, prevedesse la trasformazione in servizio a pagamento (circa 4 euro l'ora), raggiungendo così anche l'obiettivo di creare lavoro.

«Anche l'assessore all'assistenza Daniela Pallotta - scrive in proposito il candidato del Centrosinistra, Veronese - stravolge strumentalmente le mie parole e fa finta di non capire. Io non ho criticato il progetto Pollicino, che a quanto pare ha avuto successo, e il cui merito è anche dei Comuni di Sgonico e Monrupino, ma la decisione di far pagare molto caro il servizio alle famiglie. Che poi i soldi finiscano alla cooperativa di cui intende avvalersi il Comune o alle casse comunali, per le famiglie non cambia nulla: si tratta sempre di un onere aggiuntivo. E' inutile e fuorviante che l'assessore Pallotta magnifichi il grande valore sociale del lavoro in cooperativa. I partiti di Centrosinistra lo apprezzano da sempre, lo favoriscono e lo difendono anche dalle critiche dei partiti di destra».

Massimo Veronese

Secondo Veronese il problema riguarda l'allocazione delle risorse da parte del Comune: «Se il servizio è importante e di alto valore sociale - scrive ancora Veronese - se ne deve far carico il Comune. Non ci sono i soldi? Si stabiliscano priorità diverse nella spesa comunale: un bel taglio alle megalomanie dell'assessore al turismo (come spesa inutile abbiamo citato la solitaria e costosa partecipazione al Bit di Milano) ed ecco che i soldi saltano fuori. Non bastano? Si taglia qualche altra uscita superflua, magari di quelle sempre più frequenti destinate alla promozione dell'immagine, con evidente intento politico-elettorale».

«L'assessore Pallotta - conclude non senza provocazione Massimo Veronese - non si rivolga a me per far cessare le polemiche, ma al suo collega assessore al turismo e alla sua giunta. E batta i pugni sul tavolo per far uscire i soldi destinati agli asili nido, evidentemente insufficienti».

fr.c.

IN BREVE

Piano regolatore

San Dorligo in visione la «variante»

SAN DORLIGO Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato di iniziativa pubblica dell'abitato di Dolina. La deliberazione rimarrà depositata nell'ufficio urbanistica comunale per trenta giorni e dall'11 dicembre fino al 24 gennaio 2007. Chi lo desidera potrà prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.15. Nel corso di questo periodo, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni al Comune. Allo stesso tempo, i proprietari e i possessori di immobili vincolati dalla variante potranno presentare le proprie opposizioni. Sia le osservazioni che le opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale.

Sussidi per la scuola: domande entro il 29

MONRUPINO Nella segreteria comunale di Monrupino è disponibile la domanda di sussidio per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici per l'anno scolastico 2006-2007. Potranno presentare la domanda tutti gli studenti residenti nel Comune di Monrupino, che sono regolarmente iscritti e frequentano le scuole elementari, medie e la prima superiore e la cui situazione economica, certificata dall'ISEE, non sia superiore a 15.493,71 euro. La domanda, con l'allegata dichiarazione ISEE sulla base dei redditi del 2005 e pezze giustificative che dimostrino l'acquisto dei libri, dovrà essere presentata alla segreteria comunale entro il 29 dicembre.

Nannini al concerto dei commercianti

TRIESTE Prosegue a ritmo sostenuto, con quasi 1500 biglietti acquistati in poco più di una settimana, la prevendita per Buon Anno Trieste 2007, la manifestazione organizzata dall'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio provinciale, che il prossimo 6 gennaio vedrà protagonista al PalaTrieste la rockstar Gianna Nannini.

I tagliandi, in vendita ad un prezzo promozionale di 10 euro, possono essere acquistati presso la Confcommercio di via San Nicolò 7, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 o al Ticket Point di corso Italia 6/c, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Il reperto, risalente al IV-II secolo avanti Cristo, è stato pescato al largo di Grado a 13 metri di profondità

Ancora romana recuperata in golfo

L'operazione è stata portata a termine da Finanza e Soprintendenza

La scoperta apre la strada a un nuovo scenario: è possibile che sul fondale ci sia una nave antica di grandi dimensioni non ancora localizzata

L'ancora depositata su un molo a Trieste

GRADO Un'ancora di epoca romana, risalente al IV- II secolo avanti Cristo, è stata recuperata al largo di Grado, a circa a 3 miglia dal porto, dai sommozzatori del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza in sinergia con il gruppo di lavoro subacqueo del Progetto Interreg III Alto Adriatico e sotto la supervisione della Sovrintendenza regionale ai beni archeologici.

L'importante reperto era adagiato sul fondo del mare ad una profondità di circa 13 metri, completamente ricoperto dalle alghe. Il primo ad accorgersi della presenza dell'oggetto era stato, all'inizio della scorsa estate, un subacqueo amatoriale di San Giorgio di Nogaro che, immaginando l'importanza della scoperta, aveva allertato immediatamente gli esperti delle Fiamme Gialle. Da quel momento sono iniziate le ricognizioni che, nelle scorse settimane, hanno portato all'individuazione e al recupero del reperto che ha richiesto l'ausilio di un pallone gonfio d'aria, utilizzato per sollevare l'oggetto fino alla superficie del mare. I sei sommozzatori impegnati nell'operazione si sono trovati davanti agli occhi un blocco di piombo con un braccio di 81 cm e un peso di circa 200 kg. Secondo le ricostruzioni fatte dagli studiosi del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste, l'oggetto ritrovato sarebbe una porzione di un'ancora del IV-II secolo a.C. che poteva arrivare ad una lunghezza di 190 cm e ad un peso vicino ai 400 kg. «Si tratta del primo ritrovamento di un'ancora romana mai avvenuto nelle acque della nostra regione - spiega il tenente colonnello del Reparto operativo aeronavale, Davide Capano -. Alla fine degli anni '90 era stato rinvenuto lo scheletro di una nave, la Julia felix, lunga circa una ventina di metri. L'ancora recuperata di recente, però, non apparteneva di sicuro alla Julia felix, ma ad un'imbarcazione di medio-grande tonnellaggio. Questo apre la strada ad un nuovo e interessante scenario: è possibile che sotto i nostri mari si trovi una nave di quelle dimensioni che ancora non è stata scoperta. Lanciamo quindi un appello a tutti i sommozzatori amatoriali: chiunque avvistasse sott'acqua qualcosa di particolare contatti il Reparto operativo aeronavale della Finanza o chiami direttamente il 117. Da una semplice segnalazione, come avvenuto in questo caso, può derivare una grande scoperta. Nel dubbio è meglio controllare: tra l'altro i nostri sommozzatori devono fare periodiche immersioni di addestramento e potranno quindi verificare ogni tipo di avvistamento».

Alcuni sommozzatori della Gdf mentre riportano a galla l'ancora romana

Un volta completato il recupero del reperto, i sommozzatori delle Fiamme gialle e quelli del Progetto Interreg III Alto Adriatico, diretto dalla dottoressa Rita Auriemma, hanno eseguito una serie di ricognizioni intorno alla zona del ritrovamento. Le ricerche, eseguite nel raggio di circa 200 metri, non hanno però individuato altri oggetti di interesse archeologico.

L'ancora recuperata è stata trasferita a bordo dei mezzi navali della guardia di finanza nella sede del Reparto aeronavale. L'intenzione della Soprintendenza ai beni archeologici, tuttavia, è di trasferirla a breve nel Museo di Aquileia.

La scorsa estate il tetto di Sant'Andrea Apostolo aveva evidenziato numerose infiltrazioni

Trebiciano, iniziato il restauro della chiesa

TREBICIANO Buone notizie per i parrocchiani della frazione di Trebiciano. Proprio in questi giorni sono iniziati i lavori di riqualificazione della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, interventi richiesti da tempo dai residenti. A raccogliere gli appelli per il rinnovamento della chiesa, la seconda Circoscrizione che aveva prontamente denunciato le situazioni di degrado dell'edificio ai competenti uffici comunali.

Costruita nel 1864 e consacrata l'anno successivo, la Chiesa di San Andrea Apostolo è sorta in un sito dove in precedenza, almeno sino alla metà del XIX secolo, esisteva una cappella cimiteriale dedicata alla Santa Croce. Tra le caratteristiche dell'attuale edificio, quella di custodire un settecentesco altare maggiore, che in precedenza era alloggiato nella Cattedrale di San Giusto.

Solo qualche anno fa il tetto della chiesa era stato oggetto di una ristrutturazione rivelatasi successivamente insufficiente. Proprio la scorsa estate un sopralluogo aveva evidenziato numerose infiltrazioni d'acqua che, tra l'altro, avevano anche rovinato in parte gli affreschi. «Quelle pareti presentano abbondanti macchie di umidità, oltre a delle salinità e delle infiorescenze. Segni inequivocabili – afferma il presidente della seconda Circoscrizione, Marco Milkovic – di spandimenti e delle citate infiltrazioni».

Marco Milkovic

Per fortuna i lavori di risanamento del tetto della chiesa sono iniziati, e non saranno gli unici interventi a essere effettuati nella chiesa di San Andrea. Sono previsti anche la messa a norma dell'impianto elettrico e il rinnovo integrale di quello di riscaldamento. «Spero che con un piccolo sforzo – continua il presidente Milkovic – il Comune possa anche consolidare il muretto che cinge l'edificio, anch'esso bisognoso di un sostanzioso ripristino».

Secondo il presidente dovrebbero partire a breve anche alcuni lavori per la vicina canonica. In questo caso serviranno a ripristinare un vecchia conduttura in pietra che serviva allo scarico dei pluviali, struttura danneggiata inavvertitamente dalla manovra di un mezzo pesante.

m.l.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Fitto calendario di iniziative fino al 26 dicembre

Natale: musica, teatro e folclore

SAN DORLIGO DELLA VALLE L'arrivo del Natale, a San Dorligo della Valle, si festeggia all' insegna della musica, del teatro, della danza, del folclore e della valorizzazione dei prodotti tipici. Come quelli in vendita nelle bancarelle del mercatino che animerà fino al 10 dicembre (dalle 10 alle 22) la piazza di Bagnoli della Rosandra, organizzato dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la municipalità gemellata di Kocevje. Tante allettanti proposte che spaziano dall'olio e dal vino locali, al formaggio, al miele sloveno, al pane austriaco, dai ricami agli addobbi natalizi, alle creazioni artigianali. Senza dimenticare il mercatino delle pulci. Il tutto corredato dalle esibizioni delle bande e di spettacoli di strada.

L'agenda prosegue con le premiazioni, il 10 dicembre a Bagnoli, dei presepi fatti dai bambini in un laboratorio aperto anche ai genitori e ai nonni, lavori che saranno esposti dal 17 al teatro «Preseren».

Sempre il 10 c'è poi in serbo una chicca musicale: alle 18, nella chiesa di San Giovanni Battista si esibirà l'Orchestra da camera ucraina di Poltava, con Natasha Stefanenko, soprano del teatro dell'Opera di Kiev, che proporrà un repertorio cameristico, sinfonico, sacro, oltre ad arie d'opera.

Non verranno dimenticati neppure gli anziani, per i quali il Comune preparerà un incontro conviviale nel centro Ukmar di Domio, il giorno 15.

I concerti natalizi promossi dalle associazioni culturali non si contano più: il 14 con la Cappella Tergestina, il 16 nella chiesa di San'Antonio in Bosco, il 17 quello ufficiale del Comune: «Concerto di Natale e pace in terra 2006», magico carosello di danze, musiche e cori che si terrà al «Preseren» alle 18.30.

Queste le altre performance musicali: il 21 dicembre, nella frazione capoluogo di Dolina l'orchestra a fiati Breg suonerà nella sala del circolo Vodnik; il 22 nella chiesa di San Giovanni Battista di Bagnoli con vari cori e voci bianche. E il 26, al «Preseren» è in programma la festa di Santo Stefano.

Barbara Muslin

Continua dalla 17.a pagina

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000. (A00)

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil23)

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Info c/o ns. uffici. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASACITTÀ Aurisina, casetta a schiera immersa nel verde di recentissima costruzione, in ottime condizioni, disposta su tre livelli con terrazzi, portico, due posti macchina coperti e giardinetto di proprietà, euro 298.000. 040362508.

CASACITTÀ adiacenze via Commerciale, appartamento su due livelli di ampia metratura, parzialmente da risistemare con box auto doppio, cantina, veranda, terrazze, giardino di proprietà di 200 mq, vista mare. Informazioni in ufficio. 040362508.

CASACITTÀ paraggi Tribunale, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazza di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio. 040362508.

CASACITTÀ strada del Friuli, casetta singola in ottime condizioni, totale vista golfo, composta da ingresso, ampio soggiorno con cucina all'americana, due camere matrimoniali, bagno completo, ampia taverna con caminetto, riscaldamento autonomo, giardino. Euro 315.000. 040362508.

CASACITTÀ via Navali, su due livelli appartamento in casetta in ottime condizioni interne. Al primo livello: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno e poggiolo; al secondo livello: disimpegno, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, climatizzazione, euro 320.000 trattabili. 040362508.

CENTRALE in stabile con ascensore mansarda perfetta 80 mq, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CORDAROLI stabile recente e signorile, esclusivo app. di 90 mq pari I ingresso, finiture di pregio, con terrazza abitabile, cantina e box. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

COSTIERA nella splendida baia di Grignano a due passi dal mare, ampio appartamento al 1.o piano di ca. 135 mq in un palazzo d'epoca, composto da ingresso, salone con terrazzo abitabile con affaccio sul mare, cucina, 2 ampie matrimoniali, doppi servizi, comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

COSTIERA villetta a schiera perfetta arredata, 100 mq su due livelli, con ampio terrazzo, garage e giardino. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

GEOIMMOBILIARE vende, Bagnoli, casa tipica, con luminoso giardinetto interno, sviluppata a quadrilatero bilivello di mq 180 + garage. Originariamente bifamiliare. 040631280, 3486416614.

GEOIMMOBILIARE vende Settefontane/Perugino quinto piano con ascensore mq 112: soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, poggioli. Pronto subito. 040631280, 3486416614. (A7901)

GIULIA zona splendido epoca due camere sala cucina abitabile servizi prezzo trattabile. B.G. 0403498176.

GRETTA appartamento disposto su due livelli, con splendida vista aperta e panoramica sul Golfo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

LA Chiave 040272725 euro 103.000 Trieste-Ippodromo appartamento parzialmente rimodernato, 55 mq, ingresso, cucina, abitabilità, soggiorno, matrimoniale, veranda, bagno. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 260.000 Trieste Soncini graziosa casetta su due livelli, con box, cortile, cantina, in fase di ristrutturazione.

LA Chiave 040632129 euro 150.000 Trieste zona Conti appartamento 100 mq, ingresso, soggiorno, due stanze, stanzino, bagno e wc.

LA Chiave 040632129 euro 85.000 Trieste D'Annunzio stabile anni '70, piano ammezzato composto da ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. (A00)

LOCALITÀ Carbonin cedesi multiproprietà in residence attrezzato di tutti i confort, confortevole sia in estate che in inverno. Monolocale con zona cottura e bagno, attrezzato con 4 posti letto e posto macchina. Tel. 0403498176.

LRAVALICO, Borgo Grotta, Girandola in discrete condizioni, con giardino senza confinanti. Mq 102. 0403476134.

LRAVALICO, via dell'Istria, mq 75, due letto, soggiornino con angolo cottura finestrato, bagno, cantina, terrazzino, vista aperta. Ascensore. 0403476134.

MATTEOTTI atrio, 2 camere, soggiorno, cucina abitabile. Riscaldamento autonomo e aria condizionata. Euro 128.000 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

MUGGIA semiperiferico nel verde. Perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino privato con pergola, barbecue, accesso auto. Internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni. Termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

OPICINA centro appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina euro 120.000. Tirabora 040414213.

OPICINA euro 350.000 contesto residenziale nel verde ottimo appartamento 2 livelli, poggiolo, giardino, taverna con caminetto, lavanderia, box auto, soffitta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

PER euro 200.000 in palazzina recente Campanelle alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano cantina box. Spaziocasa 040369960.

PER euro 240.000 in palazzo recente c.so Cavour alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno 2 terrazzi box affarone. Spaziocasa 040369960. (A00)

PER euro 270.000 in palazzo d'epoca di pregio l.go Riborgo alloggio rinnovato al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. Spaziocasa 040369960.

PER euro 330.000 immerso nel verde villino di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina dependance piscina cantina giardino alberato di 1300 mq. Spaziocasa 040369960. (A00)

PER euro 330.000 in palazzo epoca alloggio v.le Miramare alloggio all'ultimo piano rimesso a nuovo su 2 piani di cucina salone 4 camere 2 bagni (possibilità box). Spaziocasa 040369960.

PORTO San Rocco locale 50 mq adatto qualsiasi attività occasione solo euro 107.000. B.G. 0403498176.

PORTO San Rocco locale con canna fumaria adatto gastronomia vendesi/affittasi occasione. B.G. 0403498176. (A00)

PORTO San Rocco prestigioso attico fronte mare camera salone cucina bagno terrazzoni garage B.G. 0403498176.

PRIVATO vende S. Vito in villa storica appartamento 180 mq su due livelli opere arredo, giardino 250 mq. 3393093573.

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 152.000 rif. 11106.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina balcone euro 149.000 rif. 7906.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206.

RABINO 040368566 Teatro Romano appartamento signorile salone tre matrimoniali doppi servizi cantina euro 400.000 rif. 13806.

RABINO 040368566 via Cancellieri camera soggiorno cucina bagno da rivedere euro 99.000 rif. 11906.

RABINO 040368566 via del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio poggiolo vista aperta euro 135.000 rif. 11306.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza veranda euro 175.000 rif. 10206.

RABINO 040368566 via Toti mansarda primo ingresso salottino camera cucinotto riscaldamento autonomo euro 115.000 rif. 1106.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 130.000 rif. 8306.

RIVE disponibilità piccoli appartamenti nuovi da euro 105.000 più box o posti macchina. B.G. 0403728802. (A00)

ROIANO due alloggi attigui entrambi composti da cucina, camera matrimoniale, bagno servizio esterno uno euro 35.000 l'altro euro 45.000 possibilità renderli un unico alloggio. Tirabora 040414213.

ROIANO in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare possibilità realizzo due appartamenti euro 91.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil23)

Continua in 31.a pagina

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Nelle immagini di Lasorte a sinistra e qui sopra l'arrivo di San Nicolò in carne e ossa in Viale XX Settembre accolto festosamente dai bambini e dai tanti adulti curiosi di assistere al corteo mascherato, organizzato dall'associazione Tredici Casade che per la prima volta ha allietato la tradizionale manifestazione

Affollatissima la manifestazione organizzata dall'associazione delle «Tredici Casade»

In Viale il corteo di S. Nicolò

Armigeri, menestrelli e dame facevano ala al benefattore

Ieri in viale XX Settembre è stata la giornata dell'arrivo di San Nicolò in carne e ossa. A metà pomeriggio, un corteo, partito da piazza Volontari Giuliani, ha raggiunto via Muratti, dopo aver percorso l'intero itinerario in mezzo ai gazebo, per celebrare la ricorrenza.

L'«Augusto Visitatore» è stato scortato dai componenti della Venerabile Confraternita e Scuola di San Nicolò, dagli armigeri della Compagnia de Tergeste e dal canto dei Menestrelli di Madonna Bora, tutti in costume medievale. Anche i canti sono stati declinati in latino medioevale tergestino. La cerimonia, alla quale decine di bambini hanno assistito sgranando gli occhi, alla vista dell'arrivo di un San Nicolò autentico, è stata organizzata grazie alla collaborazione con l'associazione «Tredici Casade».

Con questa iniziativa, si è voluto dare una nuova impronta alla rassegna fieristica, attraverso un preciso richiamo storico alle tradizioni passate. In più c'è stata la sorpresa di un San Nicolò elargitore di doni per i più piccoli. L'ideazione e le note storiche sono a cura di Edda Vidiz e Renzo Arcon. Il corteo sarà ripetuto domani, ultimo giorno della Fiera.

E nella notte fra domani e sabato, subito dopo aver smontato i gazebo del viale, saranno parecchi gli espositori che trasferiranno armi e bagagli per l'evento fieristico successivo, il «Mercatino di Natale e della solidarietà», in programma in piazza Sant'Antonio Nuovo fino al 22 dicembre. Organizzato dall'Associazione donatori organi, assieme al Comune di Trieste, questo mercatino è giunto alla quinta edizione e sta diventando

Un improvvisato balletto di piccole «san-nicoline» in Viale (Foto Lasorte)

oramai una costante del calendario delle festività in città. Caratteristica principale l'originale presepe allestito con la presenza di animali vivi. Il presepe vivente può essere visitato gratuitamente, perché viene sostenuto con il ricavato degli spazi commerciali del mercatino.

Detratte le spese poi, ogni anno viene devoluta una somma a fini sociali. Nel 2002 fu acquistata un'ambulanza attrezzata, nel 2003 fu avviato un programma sanitario sulle malattie renali silenti, a favore degli alunni delle scuole elementari, nel 2004 fu donato un apparecchio sanitario per la plasmaferesi produttiva, a completamento dell'autoemoteca viaggiante dei Donatori di Sangue, mentre l'anno scorso la cifra è stata suddivisa a favore di due associazioni Onlus.

Il «Mercatino di Natale» si svilupperà con una novantina di espositori di oggettistica. Un grande abete di 21 metri d'altezza, donato dal Comune di Sesto Pusteria, sovrasterà come ogni anno la manifestazione. Sempre domeni il sindfaco Dipiazza accenderà nel pomeriggio, intorno alle 16.30 i tre abeti natalizi di 15 metri donasti dal Comune di Sappada: in piazza della Borsa, in piazza Goldoni e nella neo-rinnovato largo Barriera.

Il tradizionale e classico presepe, con le statuette della sacra famiglia, sarà collocato nella vasca della fontana di Piazza Sant'Antonio.

u.s.

Tra le iniziative per il 150.o anniversario di fondazione si ricorda il medico che guariva con fiabe, disegni e filastrocche. Allegria con i doni di Azzurra

Il San Nicolò di Azzurra ha portato un po' di allegria al Burlo

Presentazione del libro dedicato al pediatra innovatore Bruno Pincherle

Al Burlo si cura divertendo

Spettacolo in ospedale per i bambini delle elementari

Due giorni per conoscere Bruno Pincherle: ieri e martedì, nell'aula magna del Burlo, i bambini di molte scuole cittadine hanno festeggiato i 150 anni dell'ospedale materno infantile ascoltando «Un dottore tutto matto, sulla testa un gatto. Storia e storie di un pediatra», il libro scritto dalla ginecologa Federica Scrimin e raccontato dall'attrice Nikla Panizon che riunisce disegni e storie del pediatra triestino. Il Burlo, insomma, ha deciso di festeggiare anche con i bambini il proprio anniversario, raccontando le mille avventurose storie delle scoperte della medicina.

«La storia della medicina, la storia sociale - ha spiegato Federica Scrimin - va raccontata ai ragazzi perché è fonte di ottimismo, di fiducia nell'umanità, nel progresso scientifico. I nostri figli non sanno che cosa sono la polio, la difterite malattie che grazie alla diffusione della vaccinazione sono scomparse. Le vaccinazioni, gli antibiotici, l'igiene dell'acqua e degli alimenti hanno cambiato la storia dell'infanzia. E la medicina - proprio durante la vita di dottor Pincherle, che è il protagonista dei racconti narrati in due giornate agli studenti triestini - è completamente cambiata, perché è nata la medicina positivista, sono nati gli studi clinici riproducibili e sono state fatte le più importanti scoperte: la necessita di tenere bassa la carica batterica nell'acqua potabile, le vaccinazioni, le vitamine, gli antibiotici, i chemioterapici».

Il libro si compone di storie raccontate da ex-mamme, ormai nonne, i cui bambini erano stati curati da questo vecchio pediatra con i disegni, le filastrocche, le storielle che componeva e regalava ai pazienti. Un'altra parte delle storie sono state tratte dalle cartelle della Clinica Lattanti conservate nell'archivio dell'ospedale. «Guardandole - dice la Scrimin - si vedono i passi avanti enormi che hanno fatto la medicina e con essa la società, raccontandole, abbiamo fornito elementi nuovi ai ragazzi di oggi». Finale a sorpresa con la presenza del «Dottor Zerò» e di «Cheese», clown-dottori della Compagnia dell'arpa a dieci corde dell'Associazione onlus Gau (Gruppo di Azione Umanitaria). E arrivo pure di San Nicolò di Azzurra che ha distribuito doni e allegria.

SCAMBI

Insegnante cinese al Volta: «Ottimo livello scolastico»

Si chiama Huang Chunyin, è vice presidente della Taizhou Higher Vocational School of Mechanical and Eletrical Technology ed è il primo dirigente scolastico cinese giunto in visita ufficiale in città. Ad accoglierlo il dirigente scolastico dell'istituto «Volta», Giuseppe Santoro, nell'ambito del progetto denominato «Il Milione», nato per favorire gli scambi tra scuole italiane e cinesi. Huang Chunyin è arrivato a Trieste assieme ad altri 13 dirigenti scolastici cinesi, appartenenti all'Associazione «Jiangsu United Techincal Scholls» (Juti), con lo scopo di incontrare le scuole gemellate e sottoscrivere specifici accordi di collaborazione. «Ho trovato molto interessante la visita al "Volta" – ha spiegato Chunyin, che nella provincia di sua competenza sovrintende ben 3.800 studenti – perché il livello scolastico è buono e il rapporto fra gli allievi di questa scuola e gli insegnanti è valido». La visita dei dirigenti scolastici cinesi era stata preceduta dalla settimana dell'amicizia fra Italia e Cina, che si è svolta a Cividale in ottobre, presente il governatore, Riccardo Illy, di una delegazione dell'Ambasciata della Repubblica popolare cinese in Italia, e del ministro della Pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni.

Il professor Huang Chunyin

CASERMA DI VIA ROSSETTI

Hanno partecipato oltre 150 allievi volontari

Giuramento del San Giusto

Oltre 150 allievi volontari in ferma prefissata dell'esercito hanno caratterizzato il giuramento in forma solenne tenutosi nella mattinata dello scorso martedì nel cortile d'onore della caserma «Vittorio Emanuele III» di Trieste, sede del primo Reggimento San Giusto. Si è trattato della cerimonia che ha tenuto a battesimo i soldati del quinto blocco del 2006 legati al Comando raggruppamento unità addestrative di Capua, struttura dell'esercito italiano preposta alla formazione di base, attraverso i suoi dieci Reggimenti addestrativi, dei volontari militari di truppa. Il quinto blocco 2006 è stato dedicato alla memoria del soldato di fanteria Angelo De Sena, originario di Nola in provincia di Napoli, medaglia d'oro al valor militare, caduto eroicamente in combattimento il 17 luglio del 1944 sul fronte del fiume Musone. Al giuramento solenne dei volontari ha presenziato il generale Antonio De Vita, comandante del Raggruppamento unità addestrative, accompagnato dal colonnello Antonino Balzano, comandante del primo Reggimento San Giusto, il più antico tra i reparti dell'intero esercito italiano e una delle istituzioni più decorate in campo cittadino dall'alto del conferimento di due medaglie d'argento ed una di bronzo al valore militare e di una Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia. Il primo Reggimento San Giusto si avvale inoltre della cittadinanza onoraria del Comune di Trieste, onorificenza ottenuta nella giornata del 26 ottobre del 2004, a conferma dell'intenso legame rappresentato dalle vicende storiche dello scorso secolo. alla cerimonia del giuramento hanno partecipato autorità civili, militari e religiose della città, le rappresentanze di Comune e Provincia di Trieste e le delegazioni delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

La cerimonia del giuramento in via Rossetti (Foto Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	18.28
	cala alle	10.15

49.a settimana dell'anno, 341 giorni trascorsi, ne rimangono 24.

IL SANTO
Ambrogio

IL PROVERBIO
Più adoperi il cervello e più cervello avrai da adoperare.

FARMACIE

Dal 4 al 7 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia, 2	tel. 308248
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B	tel. 281256
via Gruden, 27 - Basovizza	tel. 221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia, 2	
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/b	
via Ginnastica, 6	
via Gruden, 27 - Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica, 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	125
Via Carpineto	µg/m³	74
Via Svevo	µg/m³	70

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	71
Via Carpineto	µg/m³	—
Via Svevo	µg/m³	63

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	2
Monte San Pantaleone	µg/m³	12

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

7 dicembre 1956

➤ È stato aperto al traffico il nuovo tronco della via Locchi, da via Santa Giustina al piazzale della Resistenza, venendo così a unire comodamente i rioni di S. Andrea e Campi Elisi. Le opere murarie di completamento e i marciapiedi saranno ultimati fra pochi giorni, mentre la bitumatura a caldo del manto stradale verrà stesa a primavera.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 00.00 Sali da Mellitáh a rada; 6.00 MSC Amy da Capodistria a Molo VII; 9.00 Und Atilim da Istanbul a orm. 31; 11.00 Allegro da Gioia Tauro a Molo VII; 14.00 Forest I da Lussinpiccolo a orm. 13; 17.00 Venezia da Durazzo a orm. 22; 19.00 Montenero da Venezia a orm. 87.

PARTENZE
Ore 14.00 MSC Amy per Venezia da Molo VII; 14.00 Governor F. ordini da Siot 1; 14.00 SDS Wind per Savona da orm. 82; 19.00 Ulusoy 5 per Cesme da orm. 47; 20.00 Harmonic P. ordini da orm. 82; 21.00 Und Atilim per Istanbul da orm. 31; 21.00 Indamex Godavari per Fiume da orm. 31; 21.00 Pyotr S. per Izmir da orm. 13; 21.00 Venezia per Durazzo da orm. 22; 22.00 Adria Blu per Venezia da orm. 55; 23.30 Marinoula ordini da Siot 4.

Il libro di Roberto Covaz e Annalisa Turel analizza la storia e i problemi di una delle strade più affascinanti del mondo

La Costiera, delicata bellezza che dev'essere curata

Ha quasi ottant'anni: li compirà nel 2008, fra poco più di 12 mesi. Mostra numerose rughe e il peso di un traffico per il quale non era stata realizzata. Ma conserva intatta la sua bellezza, il suo fascino irresistibile, ed è amata dai triestini e da quanti la percorrono ogni giorno. Come Roberto Covaz, giornalista del Piccolo, che assieme alla collega, Annalisa Turel, ne ha voluto illustrare segreti e caratteristiche in un libro. È nato così «La costiera triestina, storia e misteri di una strada», volume di 140 pagine (casa editrice Mgs Press, 14 euro).

«Per motivi di lavoro – spiega Covaz – ho dovuto percorrerla, essendo residente a Monfalcone, per un lungo periodo della mia vita professionale per raggiungere la sede del giornale. Così ho imparato a conoscerla e ad amarla, al punto da volerla trasformare nella protagonista di questo libro».

Perché proprio di una bella signora si tratta, anche se non più giovanissima; «solo anime insensibili – scrive il poeta Veit Heinichen nell'introduzione – restano indifferenti al panorama sul mare che offre la costiera. Questo libro sarà un prezioso compagno di viaggio per l'esploratore curioso».

Nella dozzina di capitoli in cui è diviso, i due autori percorrono storie e tradizioni, rievocano date e monumenti, offrono spunti di riflessione e accarezzano le vicende di una strada che fa parte dell'anima di Trieste.

Una suggestiva immagine della Costiera triestina

Un significativo contributo è offerto anche dal medico psichiatra Giorgio Crismani. Ma una discussione sulla costiera è anche terreno per analisi future, per approfondimenti che ne riguardano l'esistenza stessa, a causa delle mutate condizioni del contorno in questi ottant'anni.

«La costiera – afferma l'architetto Luciano Semerani – è un elemento importante, introdotto dall'uomo nell'ambiente naturale che la circonda e che deve essere curato assieme all'altopiano che lo sovrasta».

Il geologo Santo Gerdol parla di «ritorno della costiera alla sua primaria e naturale vocazione di strada panoramica, una volta che sarà completata la grande viabilità. La costiera potrà così essere meglio salvaguardata, perché sottratta al volume di traffico attuale». Una speranza che il libro lascia aperta.

u.s.

L'architetto Luciano Semerani

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, yoga attivo e sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 concerto con Diana Haller, canto, Erika Bersenda, arpa e pedali, Teodora Tommasini, arpa celtica e flauto. Musiche di Marson, O'Carolan, Van Eyck.

POMERIGGIO

Incontriamo la cultura

Oggi al caffè San Marco, alle 18.30, presentazione di «I speak goulash» di Kenka Lekovic edito dalla casa editrice Drava di Klagenfurt. Interventi di Cristina Benussi, di Primus Heinz Kucher (Università di Klagenfurt) e Helga Mracnikar, responsabile del programma letterario della Drava Editore. Presenta Rina Anna Rusconi. L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo della Provincia di Trieste ed è inserito nella rassegna «Incontriamo la cultura - Una Provincia in comune 2006».

Mostra dei lavori a Casa Ieralla

Oggi pomeriggio, alle 16, casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, sarà inaugurata alla presenza del vescovo monsignor Ravignani l'annuale mostra dei lavori di pittura realizzati dagli anziani ospiti nell'ambito delle attività di animazione svolte anche con il sostegno della Fondazione Dorni. L'esposizione può essere visitata ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 sino a sabato 16 dicembre; il ricavato sarà devoluto, come nelle precedenti edizioni, alla missione della diocesi triestina in Kenya.

Il più bel presepio

In occasione delle prossime festività natalizie, gli Amici del presepio triestini organizzano una «Mostra concorso del presepio» al museo di via dei Giardini 16, a Servola. Due sono le categorie previste: giovani e adulti. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Per informazioni e adesioni rivolgersi da oggi alla sede di via dei Giardini 16, telefono 040/382678.

Consultorio familiare

Il Consultorio familiare Onlus organizza tre incontri di studio sulla riforma del diritto di famiglia che si terranno nella sala conferenze di via Ciamician 2 a partire da oggi dalle 15.30 alle 18.30 sul tema della tutela penale.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, il signor Tagliapietra presenterà il documentario «Ritorno in America n. 2». Ingresso libero. Informazioni allo 040/636098.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino alle 17, nella Cineteca regionale di via Cantù 10, presenterà «I soggettisti del video alla ribalta». I migliori registi di corti si confronteranno e daranno vita a una interessante e intensa serata. Ingresso libero.

Corso di cinema

Oggi dalle 15 alle 19 al cinema Ariston comincia il corso di formazione «Teoria e prassi del cinema», organizzato da Circolo Lumière, Ficc, Coop. Voli, Fcc Fvg/Istria con la partecipazione dell'assessorato alla Cultura della Regione. Docente: Eugenio Premuda. A seguire, alle 21, il film «The Village» di M. Night Shyamalan. Il corso continuerà fino a sabato.

Cappella civica

Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni per cantori contattando la direzione della Cappella civica, via Imbriani 5, tel. e fax 040/636263, e-mail: cappella.civica@libero.it. Le audizioni avranno luogo il giorno 9 dicembre dalle 14. L'orario preciso delle convocazioni sarà concordato con i singoli candidati.

SERA

Lions Club Alto Adriatico

Oggi alle 20.30, all'Antica Trattoria Suban di via Comici, si riuniranno i soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico per il consueto incontro conviviale e lo scambio degli auguri.

GITE

ROVIGNO. Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, dopo i 6 giorni, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale alle 14.30 del 29 dicembre e ritorno al primo gennaio, per dar modo ai soci sprovvisti del mezzo di partecipare alle festività sociali di fine anno, all'Eden di Rovigno. Informazioni in segreteria alla stazione marittima.

DRESDA. Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour club dal 10 al 14 dicembre a Dresda e Rothenburg in occasione dei Mercatini di Natale. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 040-911446.

MOSTRE. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) ha organizzato una gita culturale in pullman a Brescia, per domenica 17 dicembre, alla visita guidata alla mostra «Turner e gli impressionisti» e alla mostra «Mondrian». Adesioni fino al 13 novembre alla segreteria Arac in piazza dell'Unità 4, tel. 040-6754438 nelle giornate di lunedì dalle 15 alle 17, mercoledì e venerdì 10.30-12.30.

BUDAPEST. L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione Pensionati ha organizzato un viaggio per Capodanno a Budapest da effettuarsi in pullman gt dal 30/12 al 2/1 (quattro giorni in pensione completa), cenone di fine anno incluso. Sono previste visite guidate alla città, al villaggio magiaro di Szentendre, e al lago Balaton. Per informazioni e prenotazione tel. 040-661000.

MERCATINI. L'Associazione «Il Centro» comunica i programmi per il mese di dicembre. 9 dicembre: mercatini di Natale a Klagenfurt col treno storico da Nova Gorica - attraverso territori di incomparabile bellezza verso Klagenfurt col suo centro storico più bello d'Austria. Il 16 dicembre: Mozart a Salisburgo - storia, atmosfere, Austria: una visita culturale imperdibile. Tel.-fax 040-630976, infoline 040-7839150.

CORSI

STORIA DELL'ARTE. Il Museo Revoltella propone un corso di storia dell'arte aperto a tutti e tenuto dalla professoressa Maria Caterina Prioglio Oriani, già docente di storia dell'arte nei licei classici e all'Istituto statale d'arte cittadino e a lungo presidente dell'associazione triestina «Amici dei musei». Informarsi allo 040/675350 - 6754296 - fax 040/6754137 revoltella@comune.trieste.it.

DE BANFIELD. L'Associazione «Goffredo de Banfield» organizza un corso di formazione (12 incontri a cadenza quindicinale) per volontari e operatori di associazioni impegnate nell'assistenza alle persone anziane non autosufficienti. Inizio corso: 18 dicembre 2006. Gli interessati possono contattare l'associazione, tel. 040/362766, da lunedì a venerdì 9-13.

CERCASI

COLLANA. Girocollo perline avorio e oro, carissimo ricordo, smarrito venerdì 24 novembre tratto via Ginnastica, via Carducci, largo Barriera, autobus 20 ore 12.57, Muggia viale XXV Aprile, via Colarich. Prego il rinvenitore di contattarmi al numero 040/271385. Ricompensa.

CERCASI. Il giorno 1 dicembre, alle ore 20 circa, sotto i Portici di Chiozza, un uomo in evidente stato di ubriachezza, dopo essersi rialzato da una caduta, andava a urtare violentemente mia madre 82.enne, in attesa alla fermata della 35, facendola cadere e provocandole la rottura di un femore. Almeno altre due persone hanno chiamato il 118 ma non hanno lasciato l'identità, così come anche il responsabile dell'incidente. Chi avesse assistito al fatto è pregato di contattare il 339/6228589 (Laura).

TESTIMONI. Cerco testimoni per incidente stradale del 29/11 ore 17.35 in via Campo Marzio vicino alla sede de Il Piccolo, telefonare 040913132 ore serali, grazie.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Salvatore Alù nel XXV anniv. (7/12) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Battaglia per il compleanno (7/12) dalla moglie Bruna 25 pro Airc, 25 pro Agmen.
- In memoria di Romeo per il compleanno (3/12) e Lydia Grandis per l'anniv. (7/12) dalla figlia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Ruzzier nell'anniv. (7/12) dalla moglie Giuseppina 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Margherita D'Aumiller ved. Cosulich nell'anniv. (5/12) dal figlio Silvio e Bruna 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per San Nicolò (6/12) da Maria Grazia Luttini 26 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Tullio Di Mauro nell'anniv. (6/12) da Mirella e Aldo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1. **Per i prenotati alla visita del Mantegna a Padova con la prof.ssa Mizrahi ritrovo in P.zza Oberdan alle ore 7.30.** Le lezioni di oggi. Aula A: 10-12, dott. M. Attini, informatica, sospeso. Aula B 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese: corso avanzato; aula B: 11-11.50, prof. E. Earle, lingua inglese: III corso. Aula C: 9-11.30, sig. C. Gentile, pittura con china, sospeso. Aula D: 9-11.30, sig. S. Renco, acquarelli in allegria, sospeso. Aula professori: 9-11.30, sig.re S. Lenardon e N. La Porta, maglia. Aula Cetin: 9-11.30, sig.ra M.N. Hemala, Bièdemayer; 10-10.30, riunione assistenti. Aula A: 15.30-16, prof. P. Stenner, Storia della longitudine; 16.35-17.20, dott. L. Copetti, Corso di medicina: la patologia vascolare cerebrale; 17.30-19, m.o L. Verzier, canto corale. Aula B: 15.30-16.20, arch. F. Pieri, L'arenaria come materiale di costruzione, sospeso; 16.35-16.20, sigg.ri Rumen, Viaggi in poltrona: Civiltà Maya: Guatemala e Messico; 17.40-18.30, dott. B. Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula C: 16-17.40, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, sospeso.
Sezione staccata di Muggia.
Sala Millo: 16-16.50, dott.ssa C. Rovere, Introduzione alla cultura arabo-islamica; 17.10-18, dott. G. Valenta, Banca e finanza.
Domani festa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

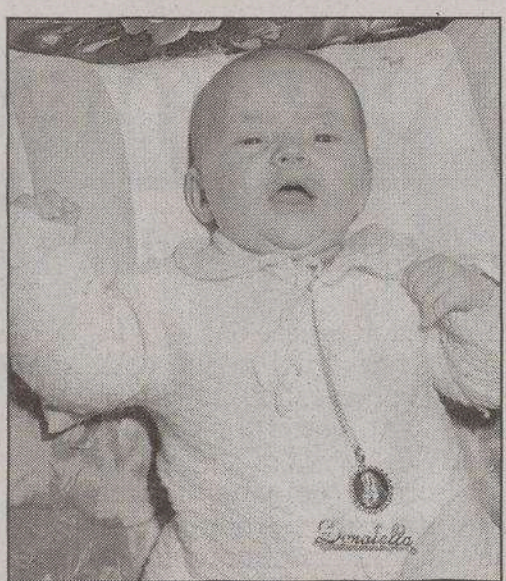
Oberdan: 15-16.30 M. Caregnato, inglese III corso «A»; 15-17 sig. G. Rozmann, corso base di scacchi, prime nozioni; 15.30-17 recupero dott.ssa S. Rauber, sloveno avanzato; 16-17 sig. E. Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-18 M.tro Gallo, chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17-18 cap. S. Degli Ivanissevich, Il Borgo Teresiano; 17-18 prof. G. Ghietti, Guida all'ascolto della Musica Operistica dell'800; 17-18.30 sospeso prof. G. Forni, Cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19 sig. P. Fumo, Laboratorio Teatrale; 17-19 sig.ra L. Poretti, corso di cucito; 17.30-19 dott.ssa Lo Cicero, francese intermedio; 17.30-19 dott.ssa Guarconi, inglese avanzato. Aula Magna: 18-19 prof. S. Ferluga, viaggio tra i pianeti.
Leonardo Da Vinci: 17.30-19 dott. E. Fusco, inglese II corso «B».
Sede Buddista Sakya - via Marconi n. 34: ore 19 Filosofia Buddista e Meditazione.
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: ore 19.30-20.30 sig.na G. Lo Cicero, ginnastica. Computer corso base per principianti: continuano le iscrizioni presso la Segreteria di Largo Barriera n. 15, (VI p.) tel. 040/3478208 con orario: al mattino da lunedì a giovedì dalle 10 alle 11.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30. Mostra Laboratori Creativi: presso l'Itis di via Pascoli n. 31 esposizione dei lavori eseguiti dagli iscritti ai corsi di tombolo; pittura su stoffa, seta e batik; patchworkm maglia; lavori con la creta; creazioni natalizie, pasquali e primaverili; découpage; creazioni moda. Orario dalle 10 alle 18 fino a sabato 9/12 compreso. Venerdì vacanza.

GLI AUGURI

Paolo, 60 anni

Auguri dalla moglie, dalla sorella Maria Grazia con Michele, dal fratello, nipoti e proniopoti

Ida, novant'anni

A Ida che taglia il traguardo dei 90 anni tanti auguri dal figlio Cesare, da tutta la famiglia e dagli amici

Donatella, 40 anni

Tanti auguri da marito, figlia, parenti e amici tutti e un bacione speciale dalle mamma

Alda Guadalupi presenterà il suo libro «Una canzone sola»

Meeting di poesia alla Caprin

Poesia didattica, scopo benefico nell'incontro di oggi alle 17.30 all'Aula magna della scuola media «Caprin» di Salita di Zugnano 5, ove sarà presentata la silloge «Una canzone sola» (Bastogi editrice, pagg. 84), seconda pubblicazione della triestina Alda Guadalupi: liriche che portano l'autorevole prefazione di Ferruccio Monterosso, già docente di letteratura italiana all'ateneo di Pavia, e studioso di rilevante spessore. Non a caso questo incontro ha luogo in una scuola: l'autrice infatti, è un'insegnante presso la scuola elementare Foschiatti, facente parte con altre sei scuole dell'Istituto comprensivo di Valmaura, la cui preside, Maria Cavalagli Orel, condurrà la manifestazione, alla quale parteciperanno con brevi interventi, Irene Visintini, Gabriella Valera, Edda Serra, Duilio Buzzi, Giancarlo Bonomo, Marina Moretti, don Pietro Zovatto. Letture di Titti Bisutti, interventi musicali di Lucilla Delben. Ma c'è da sottolineare anche come questa raccolta di versi abbia dato occasione a delle finalità didattiche, in quanto alcuni alunni della media «Caprin» con l'ausilio della loro insegnante hanno utilizzato diverse poesie di «Una canzone sola» per rielaborazioni letterarie e artistico-pittoriche. Per quanto riguarda invece lo scopo benefico, gran parte del ricavato dalla vendita del libro sarà devoluto all'associazione Azzurra per le malattie rare.

g.p.

Continua dalla 28.a pagina

S. GIACOMO soleggiato bilocale di 72 mq al piano alto con ascensore, rec. ristrutturato, termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
SANT'ANDREA ampio bilocale di 78 mq, al piano alto, molto luminoso, buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
SAN Giovanni casa accostata di testa da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 195 mq, giardino, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P Gallery Opicina 040213294. (A00)
SAN Giusto in stabile d'epoca 70 mq, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)
SAN Luigi, ingresso/corridoio, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, veranda e cantina. Euro 130.000 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.
SAN Vito secondo piano luminoso in stabile d'epoca 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)
SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore ingresso, salone, cucina abitabile, poggiolo, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, cantina. Termoautonomo climatizzato euro 190.000. Tirabora 040414213.
STRADA di Fiume appartamento trilocale con terrazzone abitabile di 45 mq. Posto auto doppio in garage, cantina, luminoso. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
STUDIO 4 04051283 Costiera mare (Ginestre) villa su due piani ottime condizioni ampio giardino parcheggio interno.
STUDIO 4 04051283 Gretta alta Barcola vendiamo appartamenti vista mare di ampia metratura in stabili recenti e in costruzione.
STUDIO 4 04051283 zona Rive luminoso appartamento ultimo piano più mansarda in perfette condizioni 200 mq, ascensore autometano. (A00)
UNIVERSITÀ vicinanze appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil23)
V. DIACONO ultimo piano di 105 mq in condizioni molto buone, parzialmente mansardato: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, enorme bagno, rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
VAL Senales in residence vicinanze piste da sci e ghiacciaio, cedesi monolocale in multiproprietà, con angolo cottura, bagno e posto auto. Cedesi tre decadi veramente interessanti. Euro 20.000. Tel. 0403498176.
VIALE D'Annunzio ultimo piano appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)
VIA Bellosguardo ampio bilocale al piano alto, luminosissimo, con doppia esposizione esterna. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
VIA Besenghi trilocale in casa trifamiliare d'epoca con ampio giardino condominiale, zona residenziale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
VIA Molino a Vento: bilocale al piano medio di uno stabile d'epoca, ottimo uso investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
VIA Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. PERIFERICO soggiorno, una o due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.
A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440.
BERGAMINO dopo aver effettuato numerose vendite con ottimi realizzi ricerchiamo 80-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
CENTRALISSIMO appartamento di 180/200 mq in palazzo signorile max euro 450.000. Richiesta urgente. Immobiliare Il Faro 040639639.
IMPIEGATO cerca appartamento composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno di circa 90 mq nelle zone di Baiamonti, Borgo San Sergio, Altura, Servola. Disponibilità massima euro 150.000. Equipe 040764666.
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 0403472953.
LIBERO professionista ricerca con la massima urgenza un appartamento di almeno 130 mq posto in zona centrale. Disponibilità massima euro 290.000. Equipe 040764666.
SCALA Bonghi, Revoltella, D'Angeli ricerchiamo urgentemente appartamento o casetta anche da rimodernare. Vendita in tempi brevi dopo stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)
SETTEFONTANE Ghirlandaio Matteotti ricerchiamo appartamenti 60-70 mq piani alti anche da rimodernare. Ottimi realizzi! Valutazioni gratuite. Nuova apertura. Tecnocasa Settefontane via Conti 11/a tel. 040632763.
STUDENTE universitario cerca appartamento composto da camera, cucina, bagno di circa 35 mq nelle zone di via Giulia, via Fabio Severo, via Cologna. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040764666.
VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponibilità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI ammobiliato zona periferica ma servita: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio, bagno, cantina. Termoautonomo. Euro 350 mensili. B.G. 0403498176.
AFFITTASI appartamento, ingresso, salone, matrimoniale, grande cucina, due bagni e abitabilissima mansarda. Ottimo, termoautonomo, ascensore, vuoto. B.G. 0403728802.
AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato, di mq 38 ca, adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G. 0403728802.
A euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Tribunale altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia. Spaziocasa 040369950.
A euro 390 mensili affittiamo Teatro Romano valido pied-à-terre di cucina soggiorno/letto bagno autometano adatto per foresterie o trasfertisti. Spaziocasa 040369960.
A euro 420 mensili affittiamo Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia. Spaziocasa 040369960.
A euro 500 mensili affittiamo Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia. Spaziocasa 040369960.
A euro 550 mensili affittiamo Università alloggi nuovi vuoti o arredati di cucinotto saloncino/studio matrimoniale bagno adatto per foresterie o trasfertisti. Spaziocasa 040369960.
GALLERY B.go Teresiano zona locale ca. 150 mq ristrutturato, cucina, servizi, magazzini, spogliatoio. Attrezzato anche per ristorazioni. Cod. 270/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
IN affitto a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single. Spaziocasa 040369960.
IN affitto a euro 380 mensili Mazzini in palazzo epoca alloggio arredato di cucina saloncino/matrimoniale bagno adatto single. Spaziocasa 040369960.
IN affitto a euro 400 mensili Stadio alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto single/coppia. Spaziocasa 040369960.
IN affitto a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (3/4 letti) adatto studenti o trasfertisti. Spaziocasa 040369960.
LRAVALICO, centrale, piccolo negozio/laboratorio artigiano, con ampia vetrina. Solo euro 350 mensili trattabili. 0403476134.
LRAVALICO, Valdirivo angolo Carducci, stabile commerciale tre piani più magazzino, ascensore interno. Zona forte passaggio. 0403476134.
VIALE Sanzio splendido, arredato: atrio, saloncino, matrimoniale, cucina e poggiolo. Euro 470 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.
VIA Foscolo, bellissima mansarda vuota, soggiorno ang. cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio. Euro 430 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE MAGAZZINO e contatto clienti ricerchiamo 8 figure per apertura nuovo impianto a Trieste. Per colloquio telefonare allo 040774763.

AZIENDA elettromeccanica isontina ricerca per ampliamento proprio ufficio tecnico perito meccanico o elettromeccanico o elettrotecnico esperto in progettazione meccanica (con esperienza già maturata in ufficio tecnico/progettazione), ottima conoscenza inglese parlato/scritto, buona conoscenza programmi base Pc, ottima conoscenza programmi disegno (Autocad). Avrà inoltre titolo preferenziale: conoscenza elementi di fonderia, conoscenza sistemi gestionali (As400), conoscenza programmi disegno 3D (solid works). Scrivere fermo posta Ronchi centrale C.I. AK7061600.
CALL-CENTER ricerca intervistatrici/tori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861.
COOP di servizi socio assistenziali cerca infermiera professionale per casa di riposo a Trieste. Chiamare dott. Moltisanti cell. 3356738995. (Fil47)
MANPOWER Gorizia ricerca addetti cnc, responsabile magazzino, periti elettronici/meccanici, operai legno, manutentore meccanico. Telefonare 0481/538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
SANNABAR via Galatti 13, cerca aiuto banconiera massimo 32 anni e apprendista banconiera. Tel. 040364280.
STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax 040634138. (A7597)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 S.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Romeo 156 1.8 T.S., 1998, km 120.000, nero. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 cv, 2001, km 104.000, gr. Atlante, Cd Assetto Sport C. lega vivavoce. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI 100 2.0 16v Avant quattro, 1993, nero. Concinnitas tel. 040307710.
AUTOSCOUT JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, km 6500, azzurro met., v. el. ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.
AUTOSCOUT Mercedes 200 Clk Elegance Cabrio, 2000, km 105.000, azzurro met., no clima. Concinnitas tel. 040307710.
BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero, Tiptronic, Superaccessoriatissima, Pelle , Fatturabile, Prezzo Trattabile, Senza Anticipo, Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel, 2003, Superaccessoriatissima, Pelle,Navigatore Display Lcd, Xenon, Completissima Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905.
CITROEN C4 Classic 5 porte 1.4 2005, km 7000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Euro 15.400,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, giallo, Pack Clima, 5 posti. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, rosso past., Pack Clima, 5 posti, Vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Seicento 1.1 Sx, Anno 2000, Servosterzo, Rosso Met, Garanzia 12 Mesi, Tutto Finanziabile Euro 3.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv, 5porte, Kmzero, Clima/Abs, Accessoriatissima,Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
HYUNDAI Getz 1300, Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima, Uniproprietario 2004, Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905. (A00)
HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006, Benzina/Turbodiesel, Superaccessoriatissime, Clima/Abs, Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003, Accessoriatissima, Pelle, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic, 2005, km 18.000, argento, sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA New Ypsilon Oro G. 1.3 Mjet 90 cv, 2006, km 0, nero, Mp3, cerchi lega 16. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2000, km 89.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE 911 SC 3.0 Targa, 1981, km 152.000, blu met., spoiler post. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)
TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004, Clima, Superaccessoriatissima, Garantita Fino 2009, Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905. (A00)
TUCSON Euro4, 4x4tod, Superaccessoriatissima, Navigatore, Cd/Mp3, Supersicura; Da euro 21.990,00, Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo, Pelle, Tetto, Navigatore, Minirate Maggio 2007, Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 3 porte Confortline, ott. 02, km 110.000, blu met., Triptronic - Cerchi lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
VOLVO V70 Station Wagon Turbodiesel 2003: Superaccessoriata, Pelle, Tagliandata, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Minirate Da Maggio 2007, Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta. 3493325103. (A7789)
A.A.A.A.A.A.A. trieste Moana 18enne olivastra 6.a misura massaggiatrice. 3473291329.
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana ti aspetta 3472898527.
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 21.enne 5 m disponibilissima tutto chiamami 3299230204. (A7891)
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA mediterranea italianissima 7. m molto disponibile. 3464147662. (Fil2047)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misura formosa 3205735185.
A.A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone splendida italiana anche dominatrice 3889253152. (Fil47)
A.A.A.A. DIANA bella ragazza brasiliana senza fretta completissima 3203133515.
A.A.A.A. GRADO novità bella ragazza faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)
A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A7899)
A.A.A.A. STOP! Grado, bellissima svedese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)
A.A.A.A. VICINO Monfalcone due amiche supersexi anche padrone 3314317368. (A00)
A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice sensuale per i tuoi momenti particolari 3888428213. (A7889)
A.A.A. BELLISSIMA 6 naturale senza fretta senza limite 23 anni. 3202245744.
A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima V misura, esplosiva, affascinante, riceve 3333976299. (B00)
A.A.A. MONFALCONE prima volta Eva 7.a mis. bellissima molto disponibile 3283237322. (C00)
A.A.A. STUPENDA bionda caldissima aspetta momenti passionali senza fretta 3347814830.
A.A.A. TRIESTE affascinante massaggiatrice corpo da sballo bocca focosa 3396515414. (A7872)
A.A.A. TRIESTE bellissima bambola dolcissima foto modella molto disponibile 3492634688. (Fil84)
A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23enne completissima, affascinante, sexy, preliminari 3381930692. (A7865)
A.A.A. TRIESTE stupenda padrona brasiliana 23.enne sexy 5 m giochi disponibile 3479909779. (A7887)
A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090. (A7878)
A.A. NOVITA' mora alta 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610.
A.A. NUOVISSIMA Trieste bellissima brasiliana alta 1,72 snella fisico mozzafiato 3345453219.
A. LOKEV nuovo salone Perla con brave massaggiatrici 00386-41-863686. (A7885)
A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236. (A7870)
ABBONDANTISSIMA triestina 40enne maestra di rieducazione, ogni giorno Trieste 11-20 3347684900. (A7902)

ANCARANO DONNA esperta, 1.70, 55 kg, 4.a, disponibile, riceve in ambiente riservato 0038651475735. (A7608)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)
CARISMATICA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A7898)
CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 0038653001710 – 0038631275743. (A7856)
CONFINE di Gorizia studio nuova massaggiatrice è disponibile dalle 14 alle 19. 0038641527377.
EFFETTO quattro mani massaggi intensi di fuoco sensuali esotici chiamami Kleudi 3480436761. (A7897)
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta.
MASSAGGI giovane, bella 3389110773. (A7866)

MONFALCONE BAMBOLINA, bionda 22.enne 5.a argentina bocca focosa. Riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Caterina bella simpatica ti farà divertire 5.a misura senza fretta 3477217294. (A7892)
MONFALCONE nuova mulatta chiara 23 anni, dolcissima, 7 m, disponibile, 3202227923. (A7869)

NOVITÀ JULLISA, bella caraibica ti aspetta tutti i giorni. Tel. 3202187326. (A7886)

SEXI casalinghe 899221184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni. (A00)
SEZANA slovene ragazze offre extra, show od 10-20. Tel. 0038631831785.
TRIESTE CALDISSIMA bomba sexi insaziabile! Senza limite! 3349334635. (A7900)
TRIESTE Laura 20enne affascinate 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A7873)
TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.
TRIESTE novità bellissima ragazza esegue massaggi. 3335003826. (A7859)
TRIESTE novità Giovanna, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A7696)
TRIESTE supersexy, maestra delle coccole, preliminare, tutto senza fretta, dolcissima chiamami 3478206404. (A7895)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

BRILLANTE 48.enne, divorziato, simpatico, giovanile. Sono all'antica, amo corteggiare la mia compagna, riempirla di attenzioni e regali. Amo le cose belle, cerco una donna sincera, gioviale e femminile per una storia seria e duratura. Feliceincontro. 0404528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014.
MUGGIA: cedesi attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco al lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli da regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Facilità posteggio. Adatto conduzione familiare. B.G. 040272500.
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306.
RISTORANTE cediamo attività, completo, con cucina attrezzata, ampio banco bar, in locali di quasi 135 mq zona piazza Unità. B.G. 0403498176.

COMUNE DI MUGGIA (TS)
ESTRATTO AVVISO D'ASTA

È indetta la procedura aperta per il servizio di pulizia degli stabili comunali e locali di competenza comunale per una durata di 3 anni più eventuali 2.
L'importo a base d'asta per un anno d'appalto è pari ad Euro 110.055,00 IVA esclusa;
Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno **28.02.07.** Il bando integrale con la documentazione è pubblicato sul sito www.comune.muggia.ts.it.
Possono ritirarsi copie, previo pagamento dei costi riproduzione, prenotare sopralluoghi, presso l'Ufficio Economato del Comune di Muggia, p.zza Marconi,1, Muggia (TS) – tel. 040/3360232-210.
Muggia, 30.11.2006

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
dott. Antonio Maria Carbone

COMUNE DI GORIZIA
Estratto bando di gara

Il Comune di Gorizia, Settore Gestione del Territorio, Servizio Urbanizzazione, Infrastrutture, Piazza Municipio 1, 34170 Gorizia, RUP Arch. Diego Kuzmin, tel. 0481.383303 fax 0481.383430, diego.kuzmin@comune. gorizia.it, www.comune.gorizia.it, indice gara per l'affidamento, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, dell'incarico delle attività di Direzione Lavori, Assistenza, Misura, Contabilità, Assistenza al Collaudo, nonché delle attività connesse di Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di **"Realizzazione dell'accesso diretto al Borgo Castello dal Centro Urbano e per la riqualificazione della Piazza Vittoria"**. L'importo complessivo stimato del servizio posto a base di gara: **E 413.242,22** escluse INARCASSA al 2% e IVA al 20%. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato alle **ore 12 del 17.01.07**. L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata, ai sensi dell'articolo 83 del DLgs 163/06 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il disciplinare e i modelli allegati sono disponibili sul sito www.comune.gorizia.it. Data di invio alla GUCE: 27.11.06.

Il Dirigente del Settore
Gestione del Territorio
Dott. Ing. Ignazio Spanò
www.bandinlinea.it

PREFETTURA DI UDINE
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Prot. n. M_ITPR_UDUTG00608402006-11-22/contr.

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

La Prefettura di Udine, indice una gara d'appalto secondo la procedura prevista al comma 38 dell'art. 3 e al comma 11 dell'art. 70 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 (licitazione privata con procedura ristretta accelerata) per il servizio di pulizie delle Caserme ed Uffici della Polizia di Stato siti nella provincia di Udine (cat. 14 C.P.C. 87409) per una superficie di 20.280,63 mq. interni e 13.326,10 mq. esterni.
Il servizio avrà inizio il I° maggio 2007 e terminerà il 31 dicembre 2010.
Il prezzo posto a base d'asta è pari a € 873.909,52 (ottocentosettantatremilanovecentonove//52 centesimi) I.V.A. esclusa, per il periodo di validità del contratto. Il termine per presentare le richieste di partecipazione viene fissato alle ore 12 del 20 dicembre 2006. Tali richieste, redatte esclusivamente in lingua italiana, su carta legale, vanno indirizzate alla Prefettura di Udine, Servizio Contratti, via Piave 16 - 33100 UDINE e dovranno pervenire, con le modalità indicate nell'avviso integrale, entro il termine citato, unitamente alla documentazione di cui all'art. 38 del D. L.vo 163/2006, nonché alla certificazione di iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, dalla quale risulti l'apposita annotazione prevista dal decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 ed all'ulteriore documentazione indicata nell'avviso integrale, inviato alla G.U.C.E.E. il 27 novembre 2007. Quest'ultimo, previo richiesta, è a disposizione degli interessati presso questa Prefettura, Servizio Contratti, tel. 0432/594111 fax 0432/594442, alla quale è anche possibile rivolgersi per ulteriori chiarimenti ed informazioni.

Udine, 27 novembre 2006 **Il Viceprefetto Vicario** *(Palazzolo)*

Astad, un rifugio con cibo e amore

Conosco l'Astad da trent'anni, da dieci circa opero nella struttura come volontaria e negli ultimi anni sono presente quotidianamente: riconosco i «nostri» cani uno per uno e ad ogni cane è stato dato un nome, al quale rispondono scodinzolando.

La direttrice, dottoressa Paronuzzi, presente ogni giorno, li segue amorevolmente, trattandoli se necessario con appropriate cure, anche nei casi disperati, pur di far trascorrere agli stessi una serena vecchiaia. Questi cani sono come i nostri figli, viziati, coccolati e supernutriti con i migliori cibi.

Quando ho letto la notizia sul giornale sono rimasta esterefatta, indignata e amareggiata per quanto è stato riportato, come tutte le altre mie colleghe volontarie, in quanto tutto ciò è falso ed è una calunnia gratuita. Questi nostri amici a quattro zampe, che pur avevano un padrone (che li ha abbandonati), al rifugio dell'Astad hanno trovato una casa, cibo e tanto amore: non si meritavano tutta questa cattiveria da noi umani.

Laura Marvin

Astad, animali in libertà

Sono profondamente indignata dall'articolo apparso sul Piccolo in relazione al sequestro del rifugio animali Astad di Opicina. Frequento lo stesso da tempo e ho notato con piacere la dedizione degli addetti, la squisita professionalità della direttrice ma soprattutto la condizione degli animali ospiti, felici, affettuosi, puliti, ben nutriti e con tanta libertà!

Personalmente ho preso da qualche mese una bella bastardina di nome Terry. Mi è stata affidata sana, vaccinata, col pelo lucido, senza vermi, né pulci, né zecche e, per varie volte, ho dovuto presentarmi all'Astad con la stessa per delle verifiche, prima che mi venisse definitivamente assegnata.

A Trieste la vita dei cani è difficile: non possono entrare nei giardini, nei ristoranti, nei negozi, andare al mare o liberi sul Carso. Per questo continuo a frequentare l'Astad, dove porto Terry ogni tanto a correre in libertà. Lei è felicissima quando ci andiamo e non lo sarebbe se lì fosse stata maltrattata. Fa delle feste incredibili agli operatori e alla dottoressa Paronuzzi. Questo dovrebbe dire tutto.

Per quanto riguarda le deiezioni degli animali sui prati dell'Astad, va rimarcata piuttosto l'inciviltà di alcuni triestini che fanno lordare la città dai loro cani. Non sarà qualche cacca sul grandissimo spazio verde di Opicina ad annullare il grande lavoro fatto dall'Astad. Tutta la mia solidarietà ai volontari del rifugio animali e alla dottoressa Paronuzzi, ai quali va il mio sentito «grazie».

Lettera firmata

Astad, accuse incredibili

Abito a Opicina: mi piace passeggiare sul Carso, e spesso raggiungo di proposito il rifugio dell'Astad. Entro nel parco e vengo circondata da tutti i cani che si precipitano per salutarmi, e ci scambiamo affettuosità. L'articolo sul Piccolo (30 novembre) mi ha lasciata senza parole e incredula. La mia non è una professione direttamente correlata, ma credo di poter constatare che questi animali, accuditi di certo con amore, non possono essere considerati «maltrattati».

Sono convinta che l'associazione dell'Astad sia un motivo di vanto per tutti i triestini e per tutti quelli che amano gli animali. Andate a visitarla, e non potrete che essere pienamente d'accordo con me. Che questa brutta vicissitudine si risolva presto e che il rifugio sia nuovamente sgombro di nubi.

Louisa Sossi

Intercity scomodi

I conti della serva delle Fs apparsi su questa rubrica il 22/9 sulla convenienza del treno servono a poco per un'azienda, teoricamente privatizzata, piena di debiti ripianati dalle tasse del 90% degli automobilisti.

Neanche se fossero gratis le cose cambierebbero, perché tre quarti nella rete è fatta di linee cosiddette secondarie rimaste a un'offerta minima di 30 anni fa. Ormai il treno va bene agli studenti e a pochi altri perché ricorda guerra, immigrazione, disagi, povertà, emarginati; di romantico c'è poco e solo nelle canzoni o nei film. Alle ferrovie interessa solo l'alta velocità e i servizi locali pagati dalle regioni dimenticando tutti gli altri tipi di treni in via d'estinzione, un po' come il pendolare. Un centinaio di vagoni degli anni Ottanta, comodi e funzionanti, sono inutilizzati e in parte già demoliti. Via invece agli scompartimenti per avere più posti e stare più stretti come nei nuovi Intercity e legalizzazione della truffa della prima classe, identica su certi mezzi alla seconda, oltre ai brutti colori esterni da ospedale. Per risparmiare sono quasi spariti i manovratori e le carrozze dirette facendo viaggiare semivuoti tanti treni «bloccati» (Eurostar e navette) con relativi costi. Naturalmente si paga lo stesso biglietto per avere solo 8 treni al giorno come tra Udine e Cervignano o i 52 tra Trieste e Monfalcone con la stessa distanza.

Sbaglia però chi pensa che il privato risolverà tutto perché andrà solo dove c'è mercato e non è il caso di Trieste con la benzina scontata, ma soprattutto sarà difficile per motivi tecnici perché il treno non ha la semplicità e flessibilità dell'autobus o dell'aereo. Ma un assaggio di «privato» esiste già da decenni con le sottovalutate ferrovie concessionarie. Se fino al 1992 la città aveva carrozze dirette in mezza Europa fino a Mosca e Atene, continua a essere «impensabile» chiedere un Trieste-Cividale perché dopo Udine inizia di fatto una rete straniera indipendente su tutto. Unirle a Trenitalia e completare l'unificazione nazionale iniziata nel 1905 è ancora tabù a danno del viaggiatore. Insomma se si chiudessero le ferrovie se ne accorgerebbero in pochi perché la gente vuolo l'auto, e non sarà l'inutile e costosa Tav da Venezia a cambiare le cose per un traffico che non c'è e mai ci sarà per le pressioni dei camionisti. La diversa elettrificazione servirà poi solo agli Eurostar che non potranno essere ostacolati dai lenti treni merci.

Patrick Mazzieri
(Milano)

IL CASO

Gli utenti vanno informati dall'azienda di trasporti di eventuali disagi

Bus deviato senza nessun avviso

Il giorno martedì 28 novembre, alle ore 17.50 in piazza Oberdan salgo sull'autobus n. 42 (numero 1211) destinazione Salita di Gretta, però, essendo a conoscenza dei disagi dei giorni scorsi accaduti in strada del Friuli, prima di salire guardo attentamente se c'è qualche avviso sul bus in riferimento a qualche deviazione: tutto normale «piazza Oberdan-Villa Opicina». Salgo, da dietro, perché l'autista non tiene aperta la porta davanti, e non la apre neanche alla richiesta fatta da un signore anziano con evidenti problemi (camminava a stento con un bastone), il quale ansimando sale da dietro. Il bus parte e, con mia sorpresa, non solo mia, mi accorgo che inizia un altro percorso. Chiedo subito spiegazioni all'autista il quale mi risponde in modo «garbato!» che la corsa va fino a Prosecco. Alla mia richiesta di accostarsi a una fermata e farmi scendere mi viene risposto che lui non ferma fino a Prosecco. Nella mia situazione si trovava anche quel povero signore il quale era molto preoccupato per il suo rientro a casa sapendo che la moglie, operata di tumore, sarebbe stata molto in pensiero per il suo ritardo.

Ora, a parte la maleducazione dell'autista – forse ci sono ordini superiori di non fermarsi, ma faccio notare che, dopo un po' dall'inizio corsa, due giovani sono scesi in fretta, quindi ha aperto le porte in un posto certamente non previsto, però al momento ho pensato che avesse sbagliato bus – credo sia più che doveroso informare il cittadino al fine di non causare gravi disagi, quale il mio — che ho perso una visita medica prenotata mesi prima, ma a voi questo certamente non interessa – e quello di quel signore anziano.

Laura Focassi

Un Festival riuscito

Al Festival di Science plus Fiction gli spettatori sono accorsi in massa, benché da un paio d'anni a questa parte l'ingresso sia a pagamento. Più di 10.000 presenze in soli 5 giorni, e non è poco. Quelli che sono mancati sono stati gli uomini politici. Benché ripetutamente invitati, non si sono fatti vedere nemmeno nella giornata inaugurale. Ho paura che stiano tramando per tagliare i finanziamenti.

Nonostante Trieste sia la città dove nel lontano 1963 è nato il capostipite di tutti i festival europei di fantascienza, ci sono ancora tanti intellettuali che considerano disdicevole occuparsi di un genere tanto popolare. Quelli che leggono solo Proust e Joyce non amano la fantascienza, e poiché è tutta gente altolocata e potente, il loro disprezzo può essere molto pericoloso. Comunque sia, devo esprimere le mie congratulazioni al circolo «La Cappella Underground» per l'ottima organizzazione del Festival.

La manifestazione fantascientifica per la prima volta non ha mostrato smagliature, ha funzionato bene tutto. Dopo sette stagioni, era ora! Catalogo presente fin dalla prima serata e distribuito gratuitamente a tutti quelli che entravano pagando il biglietto almeno una volta. Allestimento di un banchetto con libri di scifi e gadget in vendita tipo borsette e magliette. Ospiti e film arrivati tutti puntualmente, da Harry Harrison ad Enki Bilal. Nessuna defezione e nessun disguido. Non mancava nulla, a parte la totale assenza degli uomini politici e dei potentati locali. Evidentemente avevano altro da fare. La palma della simpatia umana spetta al grande regista Terry Gilliam, un giovanotto di 66 anni, arrivato a Trieste venerdì sera assieme alla moglie Maggie, acclamato dal pubblico per la sua amichevole disponibilità a farsi fotografare da tutti e per il suo spirito eternamente scoppiettante, da vero membro del gruppo anarchico dei Monthy Python. Soddisfacente pure la qualità delle pellicole presentate, tra le quali vale la pena di citare almeno «El Laberinto del Fauno» di Guillermo Del Toro e «Tideland» di Terry Gilliam, anche se purtroppo ambedue erano degli ottimi film fantastici, ma con la fantascienza non c'entravano assolutamente niente. Come si sa, questa è una vecchia pecca del festival, ma comunque devo dire che quest'anno sia nella sezione in concorso che nella retrospettiva la fantascienza non è mancata. Unico neo il risultato della premiazione, che ha provocato non poche perplessità tra il pubblico.

Effettivamente il film russo «Manga» di Peter Khazizov non era piaciuto a molti, tanto che alla fine non era stato nemmeno applaudito dagli spettatori, e perfino la stampa locale ne aveva parlato male. Ma come si sa il responso della giuria è insindacabile, e quindi bisogna accettarlo di buon grado.

Gianni Ursini

«Caligher» esemplare

Ho letto sul Piccolo del 27 novembre il bell'articolo sul signor Grio, decano dei «caligheri» di Trieste. Complimenti e grazie, signor Grio, per il bell'esempio di serietà, costanza e onestà che lei continua a dare a tutti noi e soprattutto ai nostri giovani. Quale cittadino di Muggia, anche se da due mesi soltanto, non posso esimermi dal segnalarvi che a Muggia è tuttora attivo il decano dei «caligheri» non solo di Muggia ma, forse, di tutta la provincia di Trieste.

È il signor Carisio Cavrecich che ha bottega in calle Tiepolo e che esercita questa nobile arte da 63 anni. Desidero fare questa segnalazione non spinto da anacronistico spirito di competizione; sono passati oramai diversi secoli da quando Muggia, figlia di Venezia, e Trieste, legata all'Austria, si contendevano il dominio dei traffici marittimi nell'Alto Adriatico. Sono spinto, in questa puntualizzazione, soltanto dal desiderio di rendere omaggio ad una persona verso la quale ho sentito un moto di simpatia sin dal mio primo insediarmi a Muggia. Gli amici, che firmano questa lettera con me, sono anche mossi dal senso di riconoscenza verso il loro vecchio amico Carisio, che per oltre 60 anni non li ha mai lasciati «a piedi scalzi». Noi tutti riteniamo che il Piccolo farebbe una cosa buona e simpatica se dedicasse anche al nostro «caligher» Carisio un articolo e una foto belli come quelli, giustamente e meritatamente, dedicati al signor Grio.

Marco Zanardi
seguono 72 firme

Tabelloni inutili

Il 23 novembre, sembra alle 6.45, un camion si rovesciava nel tratto Villesse-Palmanova, disperdendo il carico. Alle 8.45 nessuno degli innumerevoli tabelloni informatici che si incontrano tra Trieste e l'imbocco del Lisert ne dava notizia.

Ringrazio sentitamente il gestore per le 2 ore di fila a passo d'uomo.

Gianni Bua

CONSUMATORI

Ma a che cosa serve la «carta dei servizi»?

di **Luisa Nemez**

Pensiamo non sia superfluo ricordare che esiste tuttora la «carta dei servizi». Perché lo ricordiamo? Perché da parecchio tempo sembra che la «carta dei servizi», così pomposamente enunciata ed annunciata (sembrava quasi una gara fra enti pubblici ed enti erogatori di servizi per dimostrare, primi fra gli altri, la qualità, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, la trasparenza dei servizi resi) sia diventata la «Carta dei sogni».

La parola d'ordine, comunque contenuta nella «carta», indifferente da dove provenisse, era «la soddisfazione del cliente è la misura della qualità del servizio reso».

Con tutti i problemi che incalzano di ora in ora, di giorno in giorno, succede che la memoria non riesca a contenerli tutti. La stessa «carta» - che magari ha fruttato anche il marchio di qualità a chi l'ha adottata - è stata messa in un cassetto e dimenticata. Rammentiamo al cittadino, cliente, utente, qualche punto saliente a cui la «carta» si ispira per spronarlo ad esigere ciò che è stato promesso.

Riferiamoci innanzitutto alla «qualità» intesa come responsabilità sociale per soddisfare le esigenze e le aspettative della collettività, tralasciando «efficacia» (l'atto deve raggiungere il risultato per cui è stato emanato) e l'«efficienza» (raggiungere il risultato nel minor tempo possibile secondo le aspettative dell' utente), soffermiamoci sulla «trasparenza».

Che significa fornire tutte le informazioni necessarie agli utenti (e qua vogliamo rammentare tutti gli errori informatici dell'Acegas, vedi ad esempio le bollette arrivate con data di scadenza uguale se non antecedente alla data di arrivo, senza una scusa nel rispetto del cittadino); portare il servizio il più possibile vicino al cittadino/utente (altro esempio viene dato dalla Trieste Trasporti che nemmeno risponde ad una petizione firmata da tutti gli abitanti di una zona per il ripristino di una fermata per loro più agevole e sicura); coinvolgere le imprese e i cittadini nella gestione del servizio (quando mai?); agevolare le procedure di reclamo (altro esempio eclatante ci viene da Esatto che cura il servizio riscossioni per conto del Comune, molto zelante per applicare la mora in caso di un giorno di ritardo mentre lascia passare anni per un dovuto rimborso); usare flessibilità e attenzione a seconda delle esigenze degli utenti; essere rapidi e accurati nella gestione delle pratiche (non entriamo nel merito quanto ad accuratezza, ma quanto a rapidità...).

Le «Carte dei Servizi», un contratto tra enti pubblici, imprese, organizzazioni e cittadini, devono garantire ciò che enunciano.

Se così non avviene il cittadino ha il diritto e il dovere di esigerlo e denunciarlo.

RINGRAZIAMENTI

Dopo la degenza all'ospedale Maggiore di Trieste, nel reparto infettivi dal 30 ottobre all'8 novembre per una polmonite batterica, vorrei ringraziare il prof. Roberto Luzzati e tutta l'équipe medica e paramedica per la professionalità con la quale mi sono state prestate tutte le cure necessarie durante la mia permanenza in ospedale.

Giovanna Vran

Desidero ringraziare vivamente i chirughi della Clinica di Cattinara, il direttore e i medici della Clinica dermatologica dell'ospedale Maggiore per le cure prestatemi in occasione dell'asportazione di un grosso angioma alla gamba sinistra.

Alfredo Presicce

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Ragionieri, commessi, muratori ed elettricisti

Disponibili anche posti di addetti alle vendite, promotori pubblicitari e assistenti per gli anziani

■ SALUMIERI
Per salumeria ricerchiamo cinque commessi/salumieri, in possesso di patente di tipo B. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 62399

■ GESTIONE PERSONALE E PAGHE
Per studio professionale ricerchiamo impiegato addetto alla gestione personale con funzioni di elaborazione e controllo cedolini paga, tra 40 e 50 anni. E' richiesta un' esperienza lavorativa pluriennale nel settore. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo OSRA (SISPAC). Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 62400

■ MAGAZZINIERE
Per ditta di manutenzione d'impianti di riscaldamento ricerchiamo un impiegato magazziniere in possesso di patente di tipo B, con conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office, di Internet e del tedesco a livello discreto. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63132

■ ADDETTO ALLA LOGISTICA
Per società cooperativa ricerchiamo addetto alla logistica e movimentazione merci, tra i 20 e i 40 anni, con esperienza, che si occuperà anche di lavori di carpenteria leggera, in cantieri di Trieste e Monfalcone. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 63133

■ RAGIONIERA
Per studio professionale ricerchiamo impiegata addetta alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, in possesso del diploma di ragioneria. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo Team System e la precedente esperienza lavorativa presso studi commercialisti. Offresi inserimento part time orizzontale pomeridiano a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63134

■ COMMESSE
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo:
- apprendista commessa con buona conoscenza del serbo/croato
- commessa con esperienza nel settore abbigliamento donna, tra i 30 e i 40 anni, con buona conoscenza serbo/croato e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata

Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 63136

■ PARRUCCHIERE
Per salone parrucchieri ricerchiamo:
- apprendista parrucchiera
- parrucchiera esperta di età non superiore ai 45 anni

Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 63157

■ IMPIEGATO
Per società assicurativa ricerchiamo un impiegato amministrativo tra i 25 e 40 anni, in possesso di diploma o laurea, con conoscenza dei principali applicativi informatici. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 62182

■ SALDATORE
Per azienda operante nel settore della tubisteria ricerchiamo un saldatore a filo continuo con esperienza nel settore. Costituirà requisito preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61904

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per casa di riposo ricerchiamo due addetti all'assistenza anziani con qualifica ADEST/OSS. E' richiesta la disponibilità a svolgere turni notturni. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 61898

■ TIROCINIO IN LIBRERIA
Per libreria a Trieste, ricerchiamo persone diplomate entro i 27 anni non compiuti, con conoscenza scolastica dell'inglese e dei principali strumenti informatici, disponibili ad essere inseriti in un percorso di tirocinio con rimborso spese all'interno del punto vendita. E'richiesta la disponibilità full time a turnazioni festive e ad orario continuato. Offresi inserimento di sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61590

■ MURATORE ESPERTO
Per impresa edile ricerchiamo un muratore con esperienza nel settore, iscritto alle liste di mobilità, in possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61319

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per megastore di abbigliamento ricerchiamo un addetto alla vendita e alla gestione magazzino di età non superiore ai 30 anni, milite esente, in possesso della patente di tipo B e automunito. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61211

■ MAGAZZINIERE
Per laboratori chimico-biologici ricerchiamo un magazziniere in età di apprendistato che si occuperà della gestione magazzino e della preparazione spedizioni. Sono richiesti diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese e dell'applicativo office a livello base. Offresi inserimento part time 30-32 ore.
Rif. Prot. 60764

■ IMPIEGATA
Per azienda di servizi ricerchiamo un'impiegata di età compresa tra i 30 e i 45 anni che si occuperà della gestione archivi e dell'attività di segreteria, con esperienza lavorativa coerente e conoscenza del settore telefonia. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, inglese discreto e ottima padronanza degli applicativi Excel, Word ed Internet. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 60601

■ PROMOTORI PUBBLICITARI
Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, automunito e la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 60437

■ CONTABILE
Per associazione di mutualità e assistenza ricerchiamo impiegato contabile, entro i 40 anni, in possesso del diploma di ragioneria o diploma equipollente, di patente B e automunito. Si richiede esperienza nell'impostazione di un bilancio, una buona conoscenza dei principali applicativi informatici e una buona conoscenza dello sloveno e del serbo/croato. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 60220

■ OPERAIO MARMISTA
Per azienda che si occupa della lavorazione del marmo ricerchiamo un operaio con esperienza o qualifica nel settore che si occuperà della posa e lucidatura del marmo. Costituiranno titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 59939

■ APPRENDISTA INSTALLATORE
Per azienda operante nell'installazione di impianti tecnici ricerchiamo un apprendista installatore tubista, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, che si occuperà della posa tubazioni e filettatura. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time contratto apprendistato settore metalmeccanica.
Rif. Prot. 59938

■ ELETTRICISTA/FRIGORISTA
Per azienda operante nell'assistenza tecnica di elettrodomestici ricerchiamo un elettricista o manutentore/frigorista, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, in possesso di una formazione in elettromeccanica, elettrotecnica, elettronica o termoidraulica. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 59185

■ OPERATORI DI CALL CENTER
Per società di servizi, ricerchiamo 50 operatori di call center per forma mista di inbound/outbound per la gestione della clientela del centro-sud Italia (interscambio di informazioni con soggetti che in precedenza hanno autorizzato a promuovere, proporre, offrire o commercializzare prodotti e servizi). Si richiede età compresa tra 18 e 60 anni, ottima conoscenza della lingua italiana, buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nella mansione. Prima dell'inserimento lavorativo, è prevista una formazione teorica e pratica di 7 giorni seguita da test di ammissione. Offresi inserimento con contratto a progetto della durata di 18 mesi con possibilità di riconferma con contratto a tempo indeterminato. Possibilità di inserimento full time o part time orizzontale, turnazione diurna. Compenso fisso più incentivi.
Rif. Prot. 59118

■ VENDITA PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Per azienda che si occupa della vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per l'agricoltura ricerchiamo:
- una figura commerciale per sviluppo mercati e lancio nuovi prodotti, entro i 30 anni, in possesso del diploma/laurea in materie economiche, con esperienza nel settore vendite, predisposizione ai rapporti interpersonali e automunito. E' richiesta ottima conoscenza dell'inglese, dello sloveno o del croato, del pacchetto office, photoshop e internet. La figura selezionata si occuperà della gestione clienti esistenti, ricerca nuovi clienti, del marketing e della gestione del sito internet. E' necessaria, inoltre, la disponibilità a trasferte. Offresi inserimento full time a tempo determinato di sei mesi con prospettive di riconferma.
- un agronomo/commesso agraria, automunito, con esperienza nel settore, con buona conoscenza dello sloveno o del croato e buone conoscenze informatiche. Sono indispensabili buone doti di autonomia, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.

Rif. Prot. 58854

■ CARPENTIERE/TORNITORE
Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un carpentiere/tornitore/saldatore che si occuperà prevalentemente della carpenteria in ferro. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità e precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 57809

■ ADDETTA ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI
Per studio di consulenza fiscale e del lavoro ricerchiamo addetta elaborazione paghe e contributi, in possesso del diploma di scuola superiore. E' necessaria una precedente esperienza anche nelle pratiche inerenti la gestione del personale. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 55187

La graduatoria per la selezione in enti e pubbliche amministrazioni

Lavoratori disabili e non disabili: la disponibilità va data entro febbraio

Per consentire l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione negli enti e nelle pubbliche amministrazioni (Azienda sanitaria, Comuni, Provincia, Regione, Ministeri) dei lavoratori «disabili» (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) iscritti al 31.12.2006 nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99 n. 68, e per i lavoratori «non disabili» (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro) iscritti al 31.12.2006 nell'elenco previsto all'art. 18, co. 2 della legge 12.3.99 n. 68, la Funzione del lavoro invita i lavoratori in questione a presentarsi personalmente allo Sportello del lavoro - U.O. collocamento obbligatorio, Scala dei cappuccini 1, stanza 12, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, entro il 28 febbraio 2007 per fornire la disponibilità all'inserimento nella graduatoria.

I lavoratori interessati all'aggiornamento in questione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

· Indicatore della situazione economica equivalente (Mod. ISEE), attestante la condizione economica e patrimoniale del lavoratore, che viene compilato gratuitamente dalle strutture abilitate (patronati e sindacati, CAAF, INPS). In caso di mancata presentazione del mod. ISEE, la persona disabile viene esclusa dalla graduatoria;

· Età: dai 18 anni (compiuti) fino ai 65 anni (non compiuti);

· Titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo;

· Attestati di qualifica professionale/frequenza;

· Stato di disoccupazione al 31.12.2006 (attestato dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del D.L.vo 297/02);

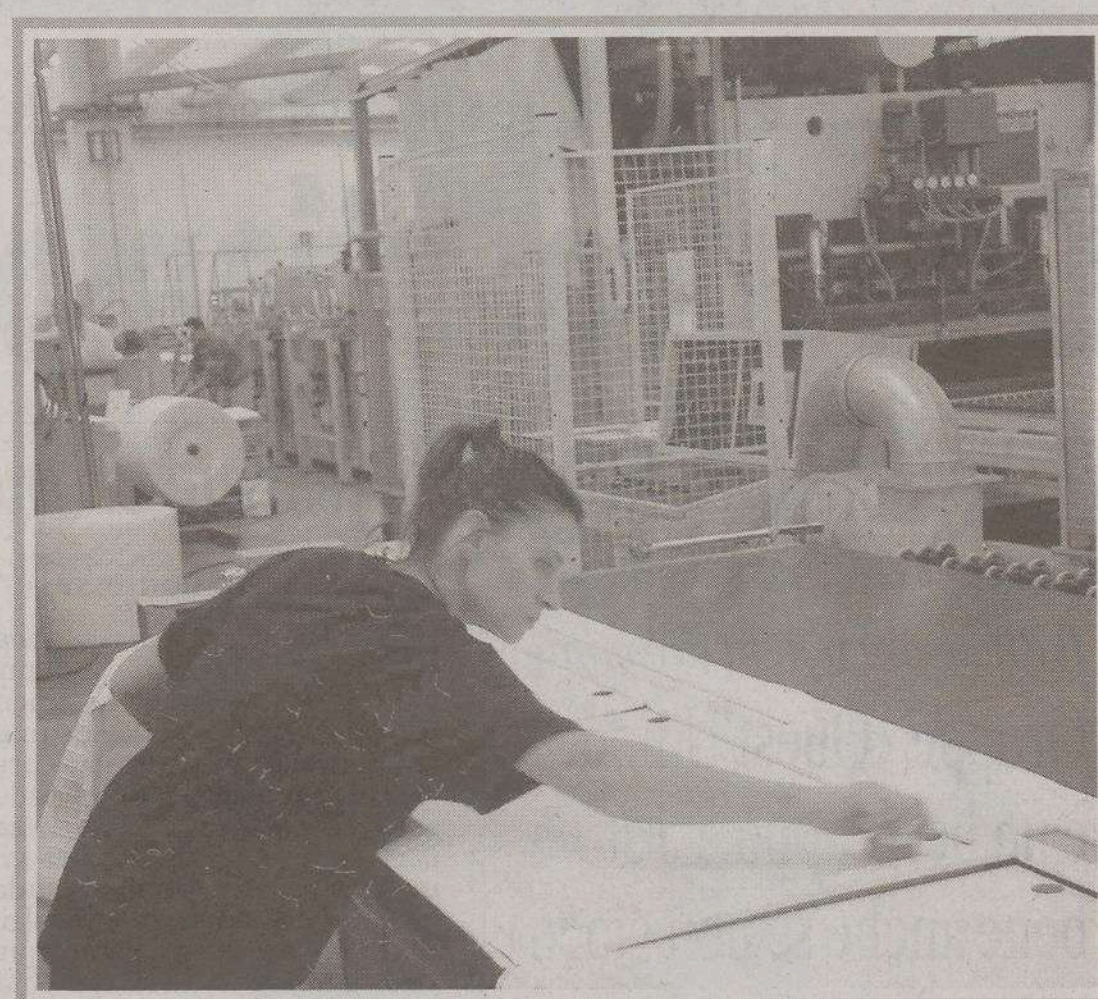
· Attestato della disabilità come prevista all'art. 1, co. 1 della L. 68/99.

I lavoratori che non presenteranno l'aggiornamento in questione, unitamente al modello ISEE, entro la data indicata, pur mantenendo l'iscrizione nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99 n. 68, non saranno inseriti nella graduatoria valida per l'avviamento a selezione negli gli enti e nelle pubbliche amministrazioni.

Per ulteriori informazioni contattare gli operatori dell'U.O. Collocamento obbligatorio - Sig. Nolo - Sig.ra Lazzini - tel. 040/369104 (alla risposta del selettore automatico digitare 113).

PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportellolavoro@provincia.trieste.it
Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it
Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Contabili, tecnici e impiegati

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DI GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI 1, TEL. 040 369104, INTERNI 47 E 49, DAL LUNEDI' AL VENERDI' (9.30-12.30)

SPORT

CALCIO SERIE B Il direttore sportivo fa un parallelo fra la stagione in corso e le promozioni 1982-'83 e 1988-'89

De Falco: stiamo riconquistando i tifosi

Il diesse: «Quelle due Triestine erano state fatte per vincere, l'attuale è una sorpresa»

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Ci sono segnali, abbastanza comuni, che danno un'idea ben precisa del momento che si sta vivendo. Segnali che in qualche modo sono premonitori di quel che può accadere da lì a qualche tempo. A saperli leggere, si può capire già in anticipo dove si sta andando. Lo sport in generale, e il calcio in particolare, sono pieni di questi segnali. Per dirla con chiarezza, segnali che fanno capire ben presto se una stagione gira bene o male, se può finire in gloria, nell'anonimato o all'inferno. In questo momento la Triestina sta andando benissimo e i tifosi sognano. Saprà arrivare in fondo? C'è, intorno alla squadra, quell'atmosfera particolare che dà l'idea tangibile di trovarsi in una stagione speciale?

Totò De Falco ha vissuto direttamente, da giocatore, le due stagioni che regalarono alla Triestina le promozioni dalla serie C alla B nel 1982-83 (con Buffoni allenatore) e nel 1988-89 (Lombardo in panchina). Lui è dunque uno che se ne intende, al riguardo. Può parlare con senso compiuto.

De Falco, vede qualche similitudine fra quelle due fortunate stagioni e questa in corso?

Franco De Falco

Dal punto di vista tecnico direi che semmai i segnali sono dissimili. In entrambe quelle stagioni i presupposti erano molto diversi da questa. Allora eravamo partiti con il proposito, direi quasi con l'obbligo, di essere promossi in serie B, stavolta no. Quella che vinse la serie C nell'83 era una squadra costruita in realtà già l'anno prima con l'obiettivo di vincere e quindi era attesa. L'altra, quella di Lombardo che tornò in B nell'89, era appena retrocessa dal campionato cadetto e voleva tornarci subito. La squadra era già all'altezza, si cambiò ciò che andava cambiato e la risalita si concretizzò perchè quella era già una squadra da B. Stavolta ci troviamo in alto e ci stiamo bene, ma l'obiettivo che ci siamo posti all'inizio della stagione era un altro e con quello in testa abbiamo composto la rosa.

Altri indicatori possono essere il seguito di pubblico e l'attenzione e la vicinanza delle istituzioni al club. All'epoca il Grezar era più gremito, forse adesso c'è meno interesse?

Quando arrivai a Trieste da giocatore, la prima partita ufficiale che disputai con la maglia alabardata fu in Coppa Italia e al Grezar c'erano meno di duemila persone. È vero, una volta col Mestre, in C1, vennero 20mila spettatori, ma fu un'eccezione. In realtà lì c'erano più o meno gli 8mila spettatori di adesso, solo che nel grande Rocco sembrano una goccia, mentre il più piccolo Grezar sembrava pieno. Trieste ha un pubblico oserei dire raffinato, perchè vuole vedere il bel calcio, la bella giocata, oltre che l'impegno dei giocatori. Questa è una città che prima ti chiede e poi ti dà, è sempre stato così. Nel 1983, quando giocammo la partita decisiva col Parma per la promozione, c'era più gente a Barcola che non allo stadio. Ma noi siamo contenti così, a parte Napoli quest'anno ho visto dovunque stadi con poche centinaia di spettatori. A Bari, ad esempio, c'erano 2mila persone quando ci abbiamo giocato noi. Una desolazione

E le istituzioni?

Quelle ci stanno vicine oggi, come ci erano state vicine all'epoca di quelle due promozioni. Come club siamo contenti, vediamo che attorno a noi le istituzioni quando possono fanno sentire la loro presenza. E attorno alla famiglia Fantinel si sta coagulando l'attenzione delle istituzioni, ma anche del tessuto economico di Trieste e questo ci fa ovviamente piacere. Io sono abituato a pensare che la gente allo stadio dobbiamo portarla noi e questa Triestina piano piano ne sta riportando sempre di più. Il tifoso triestino vuole vedere i giocatori impegnarsi, lottare e uscire dal campo con la maglia sudata. Allora ti segue.

I tifosi della Triestina: quando serve, ci sono sempre

L'INTERVISTA

Il difensore non fa drammi

Groppi: «Quest'Unione è un bel gruppo. Ci sto bene anche se non gioco»

TRIESTE Groppi, come si vive una stagione stando quasi sempre in panchina?

A tutti fa piacere giocare e sarebbe bello poter entrare in campo in ventitré, ma ce ne vanno undici e il mister ovviamente deve fare le sue scelte. E se la squadra va bene ne beneficiano tutti, anche quelli che giocano meno. Comunque, credo che prima o poi tutti potranno dare il proprio contributo. E poi la squadra non la si aiuta solo giocando.

Che altri modi ci sono?

Io credo sia importante anche fare spogliatoio. Ho trent'anni e una certa esperienza, alle spalle ho quattro-cinque campionati vinti e so quanto è importante l'aspetto del gruppo per fare bene. Qui siamo un bel gruppo fatto di professionisti che vanno tutti d'accordo, non è facile trovare un ambiente così.

Com'è il rapporto tra chi gioca di più e chi gioca di meno?

È in questo senso che parlavo di gruppo: qui non c'è la minima gelosia per chi gioca di più e allo stesso tempo chi va in campo sa che può contare sempre sulla spinta e l'incitamento di chi è fuori.

Quando hai giocato, hai trovato davanti una squadra-monstre come la Roma.

Credo che all'Olimpico abbiamo fatto la nostra figura. Quanto alle difficoltà, c'è tutta la serie A che soffre contro i giallorossi, figuriamoci noi.

Simone Groppi

Che idea ti sei fatto di questa Triestina?

Molto positiva, è formata da ottimi giocatori che conoscono bene la categoria. È per questo motivo che in questa Triestina non è facile trovare posto per nessuno, proprio per il valore alto sia di chi gioca, sia di chi aspetta il suo turno.

Si parla già di mercato e il tuo nome è stato accostato a quello del Padova: meglio andare in C e giocare oppure restare alla Triestina giocando poco?

L'altro anno mi è andata bene, perché a gennaio sono andato allo Spezia e ho vinto un altro campionato. Ma io qui a Trieste mi trovo benissimo e ci rimarrei volentieri. So che ho la stima di mister e compagni e che potrò dare il mio apporto. La società ha lavorato benissimo e speriamo di ripagarli con i risultati.

an.ro.

IL PREPARATORE ATLETICO

«Devo fare i miei complimenti alla società, mi ha messo a disposizione giocatori molto professionali e di grande serietà. E ringrazio Agostinelli che crede in me»

La differenza di passo della Triestina fra i primi e i secondi tempi

Partita		Risultato	Partita		Risultato
TRIESTINA-FROSINONE Primo tempo: 0-0 Finale:	+2	1-0	TRIESTINA-JUVENTUS Primo tempo 0-1 Finale	=	0-1
TREVISO-TRIESTINA Primo tempo: 0-0 Finale:	=	0-0	LECCE-TRIESTINA Primo tempo: 2-2 Finale:	=	2-2
TRIESTINA-ALBINOLEFFE Primo tempo: 0-1 Finale:	=	1-2	TRIESTINA-BRESCIA Primo tempo: 0-0 Finale:	=	0-0
NAPOLI-TRIESTINA Primo tempo: 1-0 Finale:	+1	1-1	VERONA-TRIESTINA Primo tempo: 0-1 Finale:	=	0-1
TRIESTINA-MANTOVA Primo tempo: 0-0 Finale:	=	0-0	TRIESTINA-PESCARA Primo tempo: 1-0 Finale:	=	2-1
AREZZO-TRIESTINA Primo tempo: 0-1 Finale:	=	0-1	BARI-TRIESTINA Primo tempo: 0-0 Finale:	=	0-0
CESENA-TRIESTINA Primo tempo: 0-0 Finale:	+2	0-1	TRIESTINA-SPEZIA Primo tempo: 0-1 Finale:	+3	2-1

centimetri.it

TRIESTE Gli alabardati scoppiano di salute: lo dicono loro stessi e lo confermano i numeri. La condizione atletica è al top, basta guardare il salto di qualità che la Triestina ha quasi sempre saputo fare nei secondi tempi. La rimonta contro lo Spezia è solo il caso più eclatante, ma anche contro Frosinone, Napoli e Cesena l'Unione ha migliorato il risultato del primo tempo, vantando un saldo attivo di 8 punti. Anche quando non ha modificato il risultato la squadra di Agostinelli ha sempre disputato ottime riprese, basti pensare a Mantova, Juventus e Bari. Ma soprattutto, la Triestina non ha mai peggiorato un risultato del primo tempo. Insomma, non ha perso un solo punto nei secondi 45 minuti. Nei quali, fra l'altro, ha subito solamente due reti (Albinoleffe e Pescara, entrambe al Rocco).

Di chi è la gran parte del merito di questa condizione atletica scintillante? Il principale «indiziato» è ovviamente il preparatore atletico Cleante Zat, che fin da quest'estate a Ravascletto ha lavorato su muscoli e polmoni degli alabardati. Ma il friulano di Caneva, che nel suo curriculum vanta la bellezza di sette promozioni, si affretta a divivere i meriti con gli altri: «Io devo solo ringraziare la società, perché quest'estate ha fatto ottimi acquisti: infatti ho trovato solo giocatori seri e con tanta voglia di lavorare e quando si trova gente disponibile a faticare e ad ascoltare, allora i risultati arrivano.

Ma oltre a loro devo ringraziare il mister, che mi dà spazio e crede nel mio lavoro: non sempre altrove è così. E anche tutto lo staff, da Di Justo a Danova a Marcuzzi. I giocatori in questo momento stanno bene, e soprattutto hanno la consapevolezza di quanto sono capaci di dare. Anche se vanno sotto non si arrendono, hanno la forza per ribaltare le situazioni. Ma d'altronde non avevo dubbi: dopo anni e anni di lavoro una certa esperienza ce l'ho e quando ho visto come si applicavano ero certo che i frutti sarebbero arrivati».

L'esperto strizzamuscoli non teme frenate

Zat: «Questa squadra non crollerà a primavera, nella sosta natalizia torneremo a riempire i serbatoi»

Il preparatore Cleante Zat

Ma la domanda di tutti i tifosi riguarda il futuro: riusciranno gli alabardati a proseguire con questo ritmo? Non è che tutta questa birra in corpo prima o poi finirà? A questo riguardo, Zat spiega che è sempre una questione di lavoro: «Il momento delle vacanze di fine anno e della lunga pausa non lo butteremo certo via: cercheremo di ripristinare le qualità fisico-organiche necessarie per il prosieguo del campionato. E se continueranno a seguirmi e faranno per bene le cose che abbiamo in testa, sono sicuro che poi tireremo fino in fondo alla grande. Del resto, i campionati si decidono in primavera e bisogna essere pronti».

E c'è qualche giocatore che ha particolarmente sorpreso Zat? «Tutti stanno facendo bene, ma devo dire che Mignani sembra ritornato un ragazzino, mentre Allegretti rispetto a quando lo avevo a Venezia è maturato moltissimo: è il mio leone, un vero capitano, un grande stabilizzatore nel gruppo. So che ha gli occhi addosso di molte squadre, ma spero proprio che il presidente lo tenga ben stretto».

Antonello Rodio

QUI VICENZA

Veneti in emergenza

In preallarme il quinto portiere Difesa e attacco sono a pezzi

TRIESTE Emergenza difesa, in vista della partita di sabato, in casa del Vicenza: i problemi riguardano sia i portieri sia la retroguardia. Squalificato ancora per una giornata il portiere Sterchele, i pali saranno affidati a Zancopè. C'è il rischio però che in panchina debba andare il quinto portiere Pozzer a seguito di un infortunio verificatosi in allenamento all'estremo difensore della Primavera, Spironelli, che ha riportato un trauma distorsivo al quinto dito della mano sinistra. Sempre fuori causa il terzo portiere Guardalben che sta seguendo il suo programma di recupero dopo il trauma cranico cervicale subito in allenamento.

Il Vicenza contro la Triestina dovrà fare a meno anche dei difensori Martinelli (fermato per un turno dal giudice sportivo per raggiunto limite di ammonizioni) e forse anche di Pietribiasi colpito invece da sindrome influenzale. Tra i provvedimenti del giudice anche la diffida per Viskovic, che si aggiunge a quelle di Fissore e di Helguera. Ieri per i biancorossi doppia seduta di allenamento al Centro tecnico berico. Non destano preoccupazioni le condizioni di Schwoch e Crovari, che in settimana hanno svolto allenamenti differenziati per affaticamenti muscolari a livello lombare. Da valutare ancora le condizioni della punta Sgrigna.

Sabato la squadra di Gregucci cercherà di ripetere le ultime tre positive prestazioni e vincere davanti al suo pubblico. Se nelle prime undici giornate i vicentini avevano segnato solo cinque reti, altrettante sono state segnate nelle ultime tre proprio grazie al contributo di capitan Schwoch che con gli anni sembra migliorare e diventare sempre più cinico.

s.d.

LA SQUADRA

Il tecnico ha pronta la formazione per sabato. E se Patrick non guarisce in tempo, il sostituto c'è già

Alabarda, un solo dubbio: Kalambay o Rossetti

Ieri il mister ha provato due moduli diversi nel corso della partitella con la Primavera a Borgo San Sergio. Marchini, il recupero è più vicino

TRIESTE Un buon galoppo di metà settimana per la Triestina, che ieri sul campo in sintetico di Borgo San Sergio ha affrontato in amichevole la squadra Primavera vincendo con il punteggio di 7-0. Nel primo tempo il tecnico Agostinelli ha schierato la formazione che molto probabilmente sabato scenderà al Menti con l'intento di prolungare la lunga imbattibilità in trasferta.

Gli alabardati giocheranno con il 4-4-2 e la formazione ricalcherà quella vittoriosa vista lo scorso sabato al Rocco contro lo Spezia. Unica incognita, la presenza in campo del febbricitante Kalambay che colpito da una laringotonsillite, alcune placche alla gola, nei giorni scorsi ha raggiunto i 39 gradi di febbre.

Il centrocampista, ieri sfebbrato, si sta sottoponendo a una cura di antibiotici e solo domani, dopo l'ultima rifinitura in programma al Rocco, lo staff medico deciderà se convocarlo o meno. Qualora non dovesse partire per Vicenza, il suo posto sarebbe preso da Rossetti come provato ieri nell'amichevole. Nel primo tempo difesa alabardata formata da Pivotto sulla destra, al centro Lima e Mignani, sulla sinistra Pesaresi. A centrocampo Rossetti sulla fascia destra, Allegretti e Gorgone centrali, Testini sulla sinistra. Attacco formato da Graffiedi e Piovaccari, protagonisti rispettivamente di due e tre reti. A metà della prima frazione Agostinelli ha modificato il modulo e ha optato per il 4-3-3 con Gorgone, Allegretti e Rossetti a centrocampo, Graffiedi ala sinistra, Testini ala destra e Piovaccari centrale. Sul 5-0 per gli alabardati le squadre sono andate al riposo.

Nella ripresa si è rivisto il 4-4-2 e in difesa hanno trovato spazio Groppi e Kyriazis, a centrocampo ancora Rossetti sulla destra, Briano e Cossu centrali, Bianco sulla sinistra. In attacco Ruopolo ed Eliakwu, entrambi autori di una rete. «Dubbi non ci sono – ha spiegato Agostinelli - se Kalambay recupera giocherà lui, altrimenti è pronto Rossetti. Ho visto una buona squadra e i ragazzi stanno bene».

Notizie positive giungono anche dall'infermeria: Marchini sta recuperando velocemente, già oggi gli verrà tolta la fascia rigida dalla caviglia sinistra e la speranza è di rivederlo in campo a Crotone, ultima gara in programma prima della sosta natalizia. Azizou è tornato ieri ad allenarsi, ma per la partita di Vicenza non tornerà utile; sono invece in fase di miglioramento le condizioni di Abruzzese, alle prese con un'elongazione muscolare.

Silvia Domanini

Piovaccari batte Rossi, segnando uno dei 7 gol della Triestina nella partitella (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE A Doping amministrativo: chiesto il rinvio a giudizio del presidente bianconero Soldati e dell'ex dg Marino

Zamparini all'Udinese: vi chiederò i danni

Il patron del Palermo: Di Michele, mi hanno ceduto un giocatore sotto inchiesta

UDINE Scintille sulla rotta Palermo-Udine. Ad accenderle è il caso scommesse, e in particolare il rischio di squalifica a carico di David Di Michele. «Se dovesse essere accertata la consapevolezza di una responsabilità di Di Michele nel caso-scommesse – ha dichiarato ieri Maurizio Zamparini – valuteremo la possibilità di chiedere i danni all'Udinese». Il presidente rosanero, quindi, avanza dubbi sulla buona fede del club friulano quando Di Michele venne ceduto al Palermo, nel gennaio scorso. L'Udinese sapeva e non ha detto nulla, sostiene Zamparini, ma va detto che l'inchiesta era di pubblico dominio dall'estate 2005. Proprio su questo fa leva la replica del presidente bianconero Franco Soldati: «E' impensabile – è la sua risposta – che Zamparini non fosse al corrente dell'inchiesta».

Quanto al coinvolgimento dell'ex attaccante bianconero, Soldati precisa che «è un problema di Di Michele» e che all'Udinese non può essere imputata alcuna responsabilità per una presunta omessa vigilanza: «La privacy va sempre rispettata». Polemiche a parte, Di Michele rischia grosso: secondo quanto emerso dall'indagine, l'attaccante ha effettuato puntate su partite del campionato italiano e in particolare su Udinese-Inter del 19 febbraio 2005. In una posizione simile l'altro ex bianconero Massimo Margiotta e l'ex vicentino Vincenzo Sommese. Toccherà all'Ufficio indagini di Francesco Saverio Borrelli accertare le responsabilità sul piano sportivo.

Non è comunque ipotizzabile, per ora, un coinvolgimento diretto dell'Udinese, che è invece coinvolta in pieno dal filone genovese dell'inchiesta sul doping amministrativo: i pm liguri hanno chiesto il rinvio a giudizio per il presidente Soldati e per l'ex direttore generale Pierpaolo Marino, componenti di nutrito gruppo di dirigenti in cui figurano anche Preziosi e Blondet (Genoa), Galliani (Milan), Garrone e Marotta (Sampdoria), Lugaresi e Valentini (Cesena). A tutti viene contestato il falso in bilancio, mentre al Genoa vengono anche imputati reati tributari. L'Udinese è sotto inchiesta a causa di tre operazioni condotte nel 2004 e che secondo i magistrati furono fittizie: gli acquisti delle comproprietà di Behrami e Boisfer e la cessione, sempre al 50%, di Micolucci. «Erano operazioni reali e perfettamente regolari, come abbiamo avuto a suo tempo già modo di spiegare alla Covisoc. Non solo, la comproprietà di Behrami, girato poi alla Lazio, si rivelò un affare», ha spiegato in proposito Maurizio Conti, l'avvocato di Soldati. «In ogni caso – precisa – al mio assistito è contestato il concorso in falso, non il falso in bilancio: l'Udinese aveva i conti perfettamente a posto e non aveva bisogno di truccare le carte».

Sul fronte agonistico intanto Di Natale è in dubbio per il match di domenica a Catania per un'infiammazione alla coscia sinistra. Non si è allenato nemmeno Asamoah per un risentimento muscolare.

Riccardo De Toma

Aprile 2005: Di Michele in bianconero, alle sue spalle Aquilani

CHAMPIONS LEAGUE

Rossoneri battuti sonoramente in casa per 2-0 e fischiati dai propri tifosi

Milan, figuraccia europea col Lilla

Milan	0
Lilla	2

MARCATORI: pt 7' Odmewingie; st 22' Keita.
MILAN (4-4-2): Kalac, Bonera, Simic, Kaladze, Jankulovsky, Brocchi (st 1' Seedorf), Pirlo, Ambrosini (st 9' Kakà), Gourcuff, Inzaghi, Borriello (st 27' Oliveira). All. Ancelotti.
LILLA (4-4-1-1): Malicki, Chalmè, Plestan, Tavlaridisi, Tafforeau, Keita (st 38' Youla), Cabaye, Makoun, Debuchy, Bodmer (st 43' Fauvergue), Odemwingie (st 27' Robail). All. Puel.
ARBITRO: Poll (Ing).
NOTE: ammonito Keita per gioco falloso. Spettatori 27.067 per un incasso di 481.000,083.

MILANO Uno scialbo Milan, già sicuro del primo posto del girone H e della qualificazione agli ottavi di finale, chiude la prima fase di Champions League perdendo 2-0 in casa con il Lilla. I francesi sbloccano il risultato al 7' del primo tempo, grazie ad Odemwingie che ribadisce in rete una corta respinta di Kalac. Nella ripresa, al 15', Inzaghi colpisce la traversa di testa ma al 22' arriva il raddoppio dei francesi grazie a Keita. Al 28' il Lilla sfiora il 3-0 con un destro di Cabaye che centra la traversa. Grazie a questa vittoria i francesi scavalcano l'Aek Atene (che retrocede in Uefa) e si qualificano agli ottavi di finale come secondi del gruppo H.

Basta dunque una squadra determinata e veloce come il Lilla per passeggiare su un Milan che, oltre a subire due gol (che figuraccia Kalac sul primo!), ha rischiato una sconfitta dalle proporzioni ancor più evidenti (parate del portiere rossonero, una traversa). Quando Ancelotti ha schierato Seedorf e Kakà era forse troppo tardi. A parte la formazione rimaneggiata, in una gara che per il Milan aveva poco da dire, i rossoneri hanno perso lo spirito vincente: chiunque giochi, difficilmente fa le cose di una volta. L'ambiente sembra sfiduciato. Nella fredda serata di San Siro, Ancelotti all'inizio ha lasciato in panchina anche Kakà, facendo spazio ad Ambrosini a centrocampo. E il Milan ha faticato a creare gioco. Anche il tecnico del Lilla Puel, che ha puntato subito alla vittoria per passare il turno, ha portato qualche ritocco alla formazione, più propensa ad attaccare.

Dopo un tentativo di Odemwingie parato da Kalac, il portiere australiano ha fatto una delle sue ormai proverbiali papere, causando il gol francese: azione sulla destra Bodmer-Keita e traversone sul quale Kalac ha toccato malissimo col pugno, mettendo la palla sul piede di Odemwingie, pronto a insaccare.

Un autentico infortunio che ha messo le ali ai piedi dei francesi. Dopo due tentativi poco incisivi di Jankulovski, il Lilla ha tirato ripetutamente con Cabaye e Keita, quasi sperando in un'altra topica di Kalac: il portiere rossonero è stato pronto a deviare bene un bolide di Odemwingie. Con l'ingresso di Seedorf, nella ripresa il Milan ha cercato di forzare i tempi. Ancelotti ha calato anche l'asso Kakà e la squadra è cresciuta. Inzaghi su angolo ha sfiorato il bersaglio di testa al 15' (traversa), poi ha impegnato a terra Malicki al 21'. Quando ci si aspettava il pareggio, ha raddoppiato il Lilla: triangolo irresistibile Keita-Bodmer-Keita e l'attaccante si è ritrovato solo davanti a Kalac battendolo rasoterra sulla sinistra. Poi, per il Milan, è stata notte fonda.

TUTTI I RISULTATI

GIRONE E	
Dinamo Kiev-Real Madrid	2-2
Lione-Steaua Bucarest	1-1
Classifica: Lione 14, Real Madrid 11, Steaua Bucarest 5, Dinamo Kiev 2.	
Qualificate: Lione e Real Madrid.	
In Uefa: Steaua Bucarest.	
GIRONE F	
Manchester United-Benfica	3-1
Copenaghen-Celtic Glasgow	3-1
Classifica: Manchester United 12, Celtic Glasgow 9, Benfica e Copenaghen 7.	
Qualificate: Celtic Glasgow e Manchester United.	
In Uefa: Benfica	
GIRONE G	
Porto-Arsenal	0-0
Amburgo-Cska Mosca	3-2
Classifica: Porto e Arsenal 11, Cska Mosca 8, Amburgo 3.	
Qualificate: Arsenal e Porto	
In Uefa: Cska Mosca	
GIRONE H	
Anderlecht-Aek Atene	2-2
Milan-Lilla	0-2
Classifica: Milan 10, Lilla 9, Aek Atene 8, Anderlecht 4.	
Qualificate: Milan e Lilla.	
In Uefa: Aek Atene	

COPPA ITALIA

Ottavi: gol-qualificazione di Pozzi e Floro Flores

Empoli ai quarti, sfiderà l'Inter Sorpresa Arezzo: Livorno fuori Oggi si chiude con Parma-Napoli

Il tecnico del Napoli Edy Reja

GENOVA Sarà l'Empoli a sfidare nei quarti di Coppa Italia l'Inter. Nel ritorno degli ottavi, ieri sera i toscani hanno bissato l'1-0 del Castellani all'andata, imponendosi con lo stesso risultato sul campo del Genoa. A decidere un rigore siglato al 18' da Pozzi.

La vera sorpresa arriva da Livorno, dove l'Arezzo si è qualificato per i quarti (contro il Milan) pareggiando per 1-1. Decisivo il gol di Floro Flores al 79', che ha annullato l'1-0 livornese segnato al 42' da Paulinho. L'Arezzo passa in virtù del 2-1 dell'andata ed è al momento l'unica squadra di B ancora in corsa. Potrebbe esserci anche il Napoli del lucinichese Edy Reja. oggi di scena alle 15 a Parma. Al San Paolo era finita 1-0 per i partenopei.

DILETTANTI

Gli isontini recuperano dallo 0-2 al 3-2 ma allo scadere regalano il pari

Pro Romans, harakiri nel recupero Manzanese alle semifinali di Coppa

Pro Romans	3
Manzanese	3

MARCATORI: pt 17' Ledda; st 1' Ledda, 16' e 19 Citossi, 35' Coccolo 47' Kabine.
PRO ROMANS: Metti, Todescato, Candussi, Gobbesso (st 15' Colakovic), Ventrice, Sessi, Citossi, Giacomini (st 1' Giglio), Spizzo, Ruffini, Bassi (st 1' Coccolo). All. Bassi.
Manzanese: Tion, Deana (st 22' Masarotti), Strussiat, Borsetti (st 13' Subiaz), Rigo, Cecotti, Salgher, Camerin, Ledda (st 14' Kabine), Ciriaco, Da Silva. All. Fedele.
ARBITRO: Turco di Udine.

ROMANS Nel giorno di San Nicolò la Pro Romans ha letteralmente regalato alla Manzanese il passaggio alle semifinali di Coppa Italia, commettendo un madornale quanto ingenuo errore difensivo, in pieno recupero, che le è costato il pari e l'esclusione dal torneo. Pro Romans che sotto di due reti ha avuto la forza di ribaltare il risultato prima di prodursi in un autentico harakiri. Manzanese in vantaggio al 17' grazie ad una magistrale punizione dal limite di Ledda, che all'inizio di ripresa coglieva il 2-0 deviando sottoporta di piede in rete un traversone dalla sinistra. A quel punto gli ospiti si sentivano forse troppo al sicuro facendosi sorprendere al 16' da Citossi, che ben servito da Coccolo lo lasciava partire un diagonale basso che finiva in rete. Tre minuti dopo lo stesso Citossi coglieva il pari depositando in rete la sfera che gli era capitata sui piedi a due passi dalla porta dopo una mischia in area ospite. Sulle ali dell'entusiasmo la Pro Romans spingeva sull'acceleratore trovando il vantaggio al 35' con Coccolo, autore di una discesa conclusa con un rasoterra nell'angolo alla sinistra di Tion. A quel punto il sogno giallorosso, di poter passare il turno, veniva bruciato da una madornale papera della difesa, che regalava palla agli avversari, per farsi poi trafiggere da un colpo di testa di Kabine.

Edo Calligaris

A sinistra Marco Pilat nell'ultima gara in casa contro Ozzano. Al centro Furio Steffè in un time-out. A destra i due promettenti giovani Massimo Zurch e Andrea Latin (Foto Bruni)

BASKET SERIE B1 In panchina stasera al PalaTrieste ci saranno anche i due promettenti giovani Zurch e Latin, oltre al veterano Lorenzi

Il tecnico Steffè: «Con la capolista ci riproveremo»

Dopo aver assaporato la vittoria domenica a Senigallia i biancorossi cercano il bis contro il CariCento

TRIESTE «Nello sport non esiste medicina migliore della vittoria. Essere riusciti a cancellare la striscia di dieci sconfitte consecutive e aver finalmente incamerato i primi punti ci ha regalato fiducia e grandi motivazioni. Cento rappresenta di gran lunga la peggior squadra che potevamo affrontare perché attraversa un momento di forma straordinario e perché gioca in questo momento la pallacanestro più efficace e redditizia del nostro girone. Ma non vogliamo più cercare scuse o aggrapparci agli alibi. Siamo convinti di poter competere contro chiunque, ci proveremo anche contro la capolista».

Parole e musica di Furio Steffè che, alla vigilia dell'impegno contro la CariCento, ripete il discorso fatto alla squadra al termine dell'allenamento di rifinitura della sfida in programma questa sera alle 20.30 (PalaTrieste, arbitri Gaudino di Nocera Inferiore e Gagliardi di Anagni). Crederci a dispetto di problemi e infortuni, crederci nonostante la forza di un'avversaria che si presenta a Trieste indossando, classifica alla mano, i panni della favorita.

L'Acegas si presenta alla sfida con la squadra che ha centrato il successo a Senigallia con in più il veterano Lorenzi e la sorpresa Zurch a completare la panchina assieme al giovane Latin. Cento arriva a Trieste con la forza dei nervi distesi e con la sicurezza che il primato solitario in classifica e le sei vittorie consecutive le hanno regalato. «È una squadra solida, completa, che gioca benissimo in difesa - continua Steffè - dove è bravissima a creare difficoltà mettendo grande pressione sulla palla per rompere i giochi dell'avversaria il che, considerando i nostri problemi offensivi, potrebbe crearci difficoltà. Offensivamente hanno una batteria di lunghi squisita dove oltre all'eterno Binelli ci sono giocatori di peso come Casadei, probabilmente il 4 in questo momento più importante di tutta la B1 e Politi un giocatore che mi piace e che avrei portato volentieri a Trieste».

Una squadra completa dunque che ha forse qualche problema nella gestione dell'azione quando inserisce il secondo play ma nella quale c'è grande tecnica individuale da parte di giocatori abili a destreggiarsi in ogni situazione. «Per mettere in difficoltà una corazzata come quella emiliana ci sarà bisogno del giusto agonismo e di grande aggressività in difesa dove dovremo essere capaci di mettere le mani addosso e far sentire il fiato sul collo ai nostri avversari».

Programma della dodicesima giornata: Intertrasport Treviglio-Sil Lumezzane, Santini Fidenza-Pentagruppo Ozzano, Nuova Pallacanestro Gorizia-Goldengas Senigallia, Acegas Aps Trieste-CariCento, Umana Reyer Venezia-Cartiere Riva del Garda, Pallacanestro Vigevano-Silver Porto Torres, Banca Marche Ancona-Assigeco Casalpusterlengo, Vem Sistemi Forlì-Bp Intra Omegna.

Classifica: CariCento 18, Umana Reyer Venezia, Vem Sistemi Forlì e Intertrasport Treviglio 16, Pentagruppo Ozzano 14, Silver Porto Torres, Bp Intra Omega, Santini Fidenza, Sil Lumezzane, Assigeco Casalpusterlengo e Cartiere Riva del Garda 12, Pallacanestro Vigevano 8, Goldengas Senigallia 6, Banca Marche Ancona e Nuova Pallacanestro Gorizia 4, Acegas Aps Trieste 2.

Lorenzo Gatto

Così in campo
(PalaTrieste, ore 20.30)

Acegas Trieste		Caricento	
4	ZURCH	POLITI	5
8	MUZIO	BUSHATI	6
9	LORENZETTI	AGOSTINI	7
10	VALENTINI	TASSINARI	8
11	LATIN	QUARONI	9
12	MORUZZI	CAVALIERI	10
13	CAGNIN	BINELLI	11
14	LORENZI	INFANTI	13
15	TAGLIABUE	CASADEI	15
18	PILAT	BEGHELLI	17
All. Steffè		All. Furlani	

Arbitri: Gaudino (Nocera Inferiore) e Gagliardi (Anagni)

SERIE C1

Rivieraschi senza Poropat ma con Visciano recuperato. Scontro-salvezza per i carsolini

Muggia e Bor giocano entrambi in trasferta

TRIESTE Il campionato di C1 di pallacanestro torna in oggi in campo per il turno infrasettimanale della dodicesima giornata di andata. Entrambe impegnate in trasferta le formazioni triestine.

Dopo due settimane di riposo torna sul parquet la compagine del Venezia Giulia Muggia, di scena a Padova, sponda Virtus, con fischio di inizio alle 20.30. Per i muggesani è indispensabile tornare a mietere punti e dimostrare di avere intatta quella condizione, psichica e atletica, proposta prima della lunga sosta. I rivieraschi sono privi di Poropat, perso per un infortunio che lo terrà lontano dai campo per alcuni mesi, ma possono disporre di un Visciano quasi del tutto recuperato sotto il profilo atletico. A giorni inoltre dovrebbero arrivare anche delle novità dal mercato: i nomi restano Alberto Tonut (attualmente alle prese con un infortunio al polso) e Marco Bellina ma la priorità resta legata al ritorno dell'italo-argentino Bruni Gelsi, per il quale si attende la delibera della Federazione.

Impegno lontano da casa anche per il Bor Radenska, ospite oggi a Conegliano (20.30) formazione con quattro punti in classifica, alle prese quindi con i problemi di permanenza nella categoria nazionale, il medesimo obiettivo dei triestini in questa stagione. Una sorta quindi di scontro diretto, delicato ma probabilmente nel contempo abbordabile. Anche il Bor Radenska ha fruito del mercato di riparazione integrando in squadra l'esperto Dario Tommasini (guardia, classe '72, 1.90).

La giornata proietta in trasferta anche lo Jadran Mark Gorizia, ospite della Codroipese (20.30).

f.c.

ARTI MARZIALI

Alla scuola Galvani a Campanelle nel fine settimana un corso di close combat col maestro Maltese

Taekwondo, la Mislej tricolore cadetti

Nel karate Manzi secondo ai campionati italiani di cinture nere

TRIESTE Il triestino Massimo Manzi, cintura nera 3° dan della Associazione Karate Do Trieste, ha conquistato la seconda piazza ai campionati italiani cinture nere di karate svoltisi a Santa Margherita Ligure sotto l'egida federale della Fesik–Acli. Manzi è giunto secondo nel kumite (combattimento) nella categoria 60 kg, una delle più affollate in campo agonistico, un risultato che permetterà all'atleta giuliano di partecipare di diritto ai raduni della nazionale della Fesik, in programma in primavera a Norcia, in vista delle selezioni per i campionati mondiali.

Accanto al risultato di Massimo Manzi va segnalato anche il traguardo di Antonella Ulcigrai, allieva di Anna Devivi (6° dan, responsabile area Shotokan Fesik regionale) della Karate Do Trieste, atleta Over 45, una nonnetta del karate capace di confermarsi campionessa italiana Fesik nei kata. La spedizione triestina agli italiani in terra ligure ha visto inoltre il 5° posto di Elisabetta Tassini (-60 kg) e il 6° di Gianluigi Russo (-75kg) entrambi allievi del maestro Giorgio D'Amico (6° dan) della Fiamma Karate Trieste.

L'attività della Fesik prosegue anche sui canali didattici previsti dai programmi delle varie aree di stile. Domani infatti Trieste ospita un raduno federale in programma nella palestra di Rozzol Melara in via Pasteur (dalle 15 alle 19) curato dagli insegnanti Oscar Comparin (7° dan) Anna Devivi (6° dan) Gianpiero Lauciello (6° dan) e Lillo Cinque (5° dan). Ospite dello stage il plurititolato campione della nazionale Fesik, Loris Comparin. Il raduno tecnico verterà sui contenuti tecnici e agonisti legati agli stili di karate Shotokan e Shitoryu.

Anche il taekwondo, la disciplina marziale di origine coreana, rivendica a Trieste alcuni eccellenti risultati. Jessica Mislej, allieva della società Tae Kwon Do Olimpico del maestro Daniele Macchia, ha conquistato la scorsa settimana a Catanzaro il titolo di campionessa italiana Cadetti (13/14 anni) nella specialità del combattimento, categoria +61 kg. Un successo che potrebbe proiettare la giovane combattente alla partecipazione dei campionati europei di Taekwondo – disciplina olimpica - in programma nel luglio del 2007.

La triestina Jessica Mislej è diventata campionessa italiana cadetti di taekwondo. Andrà ai campionati europei.

Il panorama marziale di questo fine settimana a Trieste regala inoltre un appuntamento per gli appassionati delle applicazioni «realistiche» estrapolate dagli stili del Sud Est asiatico con il corso di close combat del maestro Maltese, in programma nella palestra della scuola Galvani a Campanelle, sabato e domenica.Informazioni al 347-4358401.

Francesco Cardella

TRIS

Trotto a Taranto e a Milano El Rocio e Braiaz i più in vista

TRIESTE Oggi solo trotto. A Taranto un miglio che ha in El Rocio il soggetto più in vista. Diricass, Corneolo e Clkassic Rocca i rivali più pericolosi. Pronostico base: **12) El Rocio. 9) Doricass. &) Corneolo.** Aggiunte sistemistiche: **3) Etron degli Ulivi. 1) Brighenti. 2) Classic Rocca.** A San Siro i gentlemen con Braiaz e Dinan i più autorevoli, ma anche Blumen e Damasco Jet hanno la possibilità di andare a bersaglio. Pronostico base: **3) Braiaz. 2) Dinan. 7) Blumen.** Aggiunte sistemistiche : **6) Damasco Jet. 18) Elkapi As. 15) Crazy dei Greppi.**

TRIS DI MERCOLEDI' 6

		vincitori	euro
1ª corsa	9 4 12	3.599	159,43
2ª corsa	3 5 12	1.653	182,24
Recupero ieri mattina	7 17 6	474	912,62

VELA

Da domani a domenica la manifestazione a cura della Lega navale

J24 in match race davanti alle Rive

TRIESTE Sono otto gli equipaggi che da domani si daranno battaglia in occasione della terza edizione del Christmas Mach Race, regata organizzata dalla Lega navale di Trieste con il supporto della Regione. La manifestazione diventa quest'anno internazionale: ha ottenuto il grado 3 Isaf (che ne certifica la qualità) e vede al via quattro equipaggi italiani (due della Lega navale, uno dell'Accademia di Livorno e uno del Collegio Morosini) e quattro sloveni. Chief umpire il triestino Mauro Marussi, responsabile del Comitato di regata Mario Chiandussi, l'evento si compone di un round robin, semifinali e finali che si disputeranno a bordo dei monotipi J24: si regata tra domani e domenica, sperando in condizioni meteo clementi e in un buon vento, che è mancato nelle ultime settimane visto il meteo «londinese».

I quattro team sloveni sono capitanati dai velisti Juri Orel, Siga Horvat, Bojan Raiar, Jon Brecelj, mentre l'Accademia navale di Livorno schiera Daniele D'Alessio e il Collegio navale Morosini Mattia Pavoni; a rappresentare la Lega navale di Trieste sono stati quindi chiamati i timonieri Pierantonio Corso e Manuel Grazzini, alla guida di due equipaggi completamente locali.

L'ingaggio di due J24 in un match race della Lega navale

Le regate di disputeranno, vento permettendo, nelle immediate vicinanze del Bacino San Giusto.

fr.c.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto; precipitazioni sparse, localmente di forte intensità su Liguria e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni del versante tirrenico con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale; temporanea attenuazione dei fenomeni in serata. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche, Puglia e Basilicata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse salvo sul settore romagnolo. Dalla serata ulteriore generale peggioramento con intensificazione dei fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Toscana molto nuvoloso con isolate piogge specie sul settore costiero. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni sul settore costiero della Campania, sul Salento e sulla Sicilia.

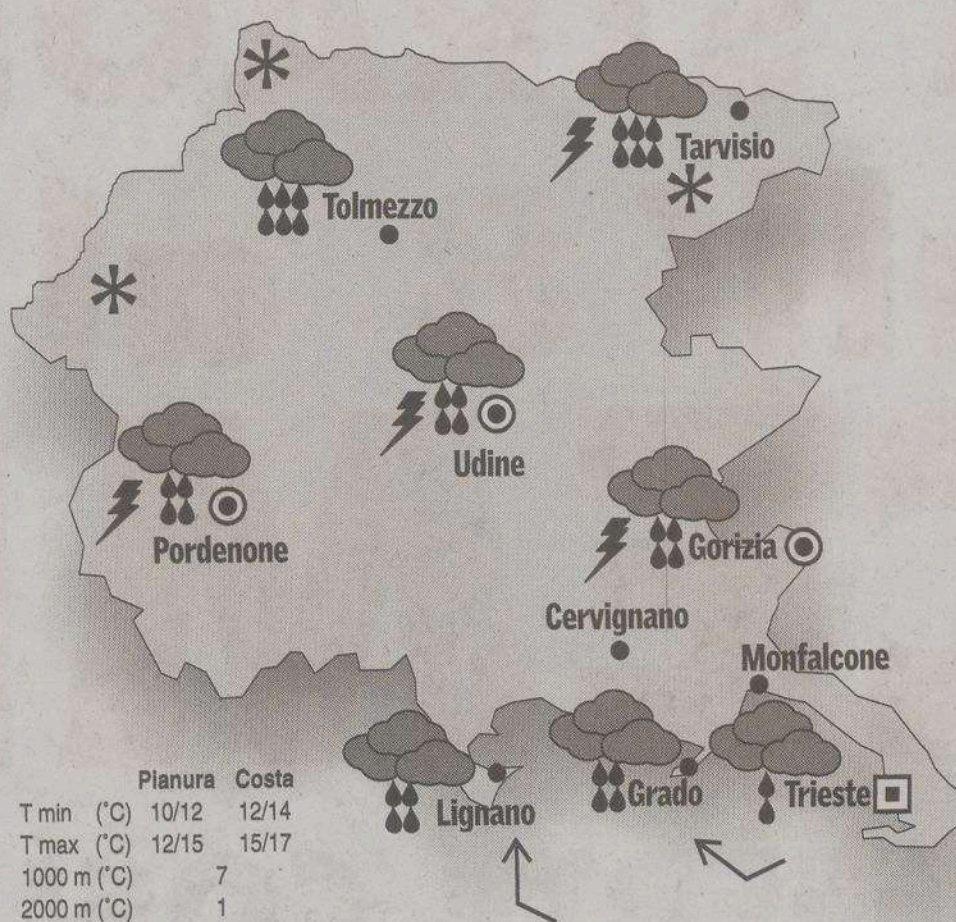
TEMPERATURE REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	12,1	16,1
	Umidità		74%
	Vento		12 km/h da SE
	Pressione	in diminuzione	1012,1
MONFALCONE	Temperatura	10,1	14,7
	Umidità		85%
	Vento		18 km/h da S
GORIZIA	Temperatura	9,9	12,9
	Umidità		99%
	Vento		4 km/h da SO
GRADO	Temperatura	11,4	15,9
	Umidità		91%
	Vento		36 km/h da S
CERVIGNANO	Temperatura	11	13
	Umidità		99%
	Vento		7 km/h da N
UDINE	Temperatura	10,5	13,2
	Umidità		98%
	Vento		3 km/h da N
PORDENONE	Temperatura	9,4	12,5
	Umidità		98%
	Vento		5 km/h da NE

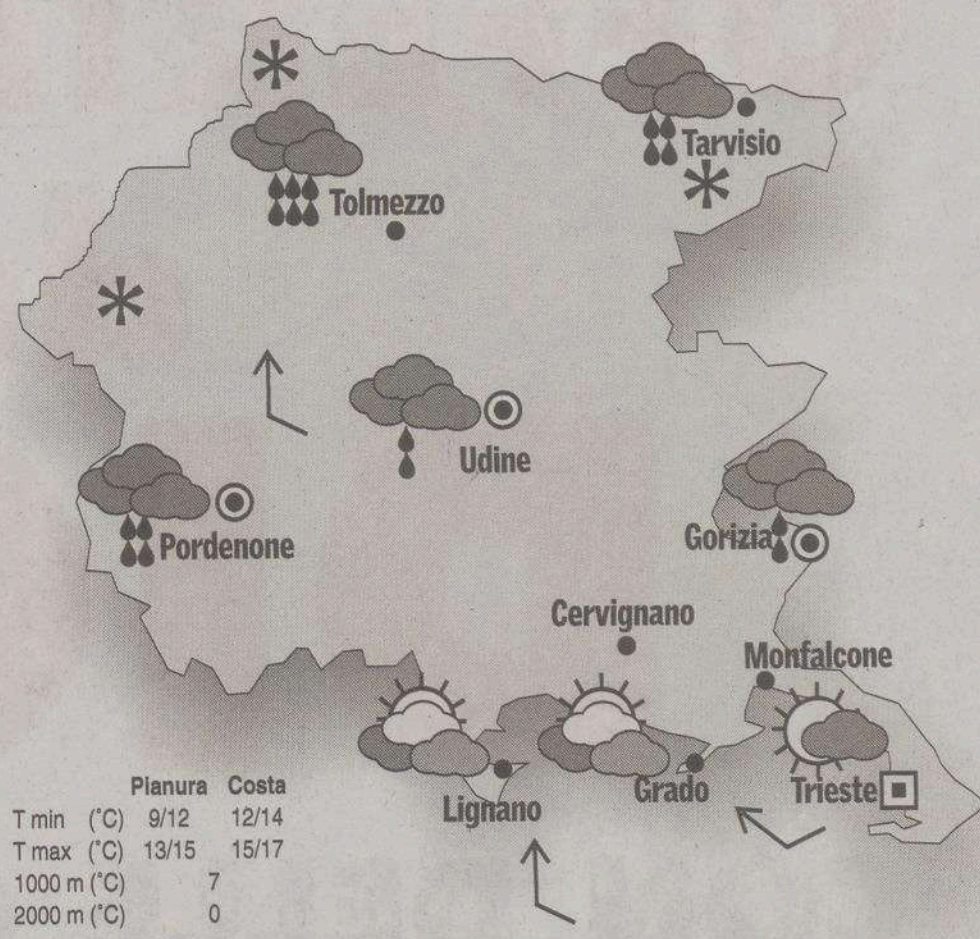
ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	2	7
VERONA	8	13
AOSTA	6	7
VENEZIA	9	12
MILANO	9	10
TORINO	6	8
CUNEO	7	8
MONDOVÌ	6	6
GENOVA	15	17
BOLOGNA	9	11
IMPERIA	15	17
FIRENZE	11	17
PISA	11	16
ANCONA	7	22
PERUGIA	7	15
L'AQUILA	1	12
PESCARA	4	15
ROMA	9	19
CAMPOBASSO	9	14
BARI	6	18
NAPOLI	9	18
POTENZA	10	14
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	15	22
MESSINA	16	20
CATANIA	8	21
CAGLIARI	10	19
ALGHERO	16	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70%

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge intense sui monti, specie sulla fascia prealpina, abbondanti sulla pianura. Saranno probabili dei temporali, con piogge localmente più consistenti. Neve oltre i 1800 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato e le piogge saranno in genere moderate.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60%

DOMANI. Sui monti cielo coperto con piogge abbondanti e neve oltre i 1700 metri circa. In pianura cielo da nuvoloso a coperto con piogge moderate. Sulla costa nuvolosità variabile con Scirocco.
TENDENZA. Per sabato maltempo: Scirocco molto forte sulla costa, piogge intense sui monti, neve oltre i 1700 metri circa.

OGGI IN EUROPA

Un'intensa perturbazione collegata alla bassa pressione sulla Scozia investirà l'Europa occidentale, determinando condizioni di maltempo diffuso e venti intensi. La stessa perturbazione è attesa per venerdì sul Nord Italia, con fenomeni intensi e abbondanti nevicate sulle Alpi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	15,6	10 nodi SE	9.40 +48	16.53 -56
MONFALCONE	poco mosso	15,1	8 nodi SE	9.45 +48	16.58 -56
GRADO	poco mosso	14,8	8 nodi SSE	10.05 +42	17.18 -49
CAPODISTRIA	mosso	15,8	12 nodi SSE	9.35 +48	16.48 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	7	19	ZURIGO	6	15
LUBIANA	8	16	BELGRADO	8	14
SALISBURGO	5	10	NIZZA	17	19
KLAGENFURT	4	7	BARCELLONA	14	20
HELSINKI	9	7	ISTANBUL	4	12
OSLO	4	7	MADRID	6	14
STOCCOLMA	12	10	LISBONA	11	18
COPENHAGEN	12	12	ATENE	6	15
MOSCA	1	4	TUNISI	12	22
BERLINO	14	15	ALGERI	8	25
VARSAVIA	11	11	MALTA	15	20
LONDRA	8	14	GERUSALEMME	np	15
BRUXELLES	9	15	IL CAIRO	13	21
BONN	16	17	BUCAREST	4	14
FRANCOFORTE	14	15	AMSTERDAM	10	14
PARIGI	12	16	PRAGA	7	13
VIENNA	5	10	SOFIA	1	10
MONACO	11	16	NEW YORK	1	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che da tempo tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO 21/6 - 22/7

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa in totale relax.

VERGINE 23/8 - 22/9

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **2** La capitale dell'Etiopia - **10** Cancella la memoria - **12** Li usa il barbiere - **13** Insenature galiziane - **14** La popolare attrice Farrow - **16** Il Teocoli comico e presentatore - **17** Un «sì» dei russi - **18** Città della Francia nel Calvados - **20** Dottore in due lettere - **21** Inquadrate... come opere pittoriche - **25** Un apparecchio domestico - **26** Nave da guerra veloce - **28** Impianti per distruggere rifiuti - **29** Sono pari nella serie - **30** Ente Comunale di assistenza - **31** Sottile sarcasmo - **34** Sbocca nel Po presso San Zenone - **37** Malattia... dello sportivo - **38** Azzurri chiari - **40** Abile nuotatrice - **41** Festoso grido greco.

VERTICALI: **1** Li comandò Ulysses Grant - **2** Un fianco dello schieramento - **3** Giustificazioni, scuse - **4** Si chiamò ut - **5** Antico altare sacrificale - **6** Il simbolo del bario - **7** Un intruso... nella compagnia - **8** Segnali in acqua - **9** Piazzole fiorite - **11** Rivali dei «granata» - **14** Una seguace di Dioniso - **15** Vietare o impedire - **19** Scottanti - **20** Pianta erbacea medicinale - **22** Ortaggio con brattee commestibili - **23** Aria da solleone - **24** Brevi corsi d'acqua - **27** Le hanno parenti e amici - **31** Precede «missa est» - **32** Ridente valle trentina - **33** Sigla automobilistica - **35** Ardito come un abito scollato - **36** Cortile di case coloniche - **39** La seconda e la nona di Beethoven.

INDOVINELLO
A un amico «fissato»

Ma vuoi dunque che possa pensare
di levarti dai piedi? È cosa, questa,
che alla fin ti dovrai toglier di testa.
E ciò sarà di certo salutare.

Amleto

SCARTO INIZIALE (6/5)
La pentola a pressione

L'uso quando non ho tempo da perdere
e l'urgenza sospingemi incalzante:
è la più sbrigativa via da prendere
per giungere allo scopo sull'istante.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Soluzioni:
Cambio d'iniziale:
LOMBI, ZOMBI.

Anagramma:
TOTALE = ALETTO.